Nota di Aggiornamento
Documento Unico di Programmazione
2024-2026

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 6
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 7
3.1.1	Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana	Pag. 7
3.1.2	Il Documento di Economia e Finanza - DEF, NADEF e Legge di Bilancio 2024/2026	Pag. 9
3.1.3	Linee programmatiche di mandato 2022 - 2027	Pag. 14
3.1.4	Indirizzi ed obiettivi strategici -	Pag. 36
3.1.4.1	Indirizzi del Consiglio Comunale	Pag. 49
3.1.5	PNRR	Pag. 52
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 58
3.2.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 58
3.2.1.1	Territorio	Pag. 59
3.2.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 61
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 63
3.2.1.4	Parametri economici	Pag. 65
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 66
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 69
3.2.1.4.3	Conto economico	Pag. 72
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 75
3.3.1	Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico	Pag. 75
3.3.2	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 82
3.3.2.1	Entrate	Pag. 83
3.3.3	Risorse umane dell'Ente	Pag. 85
3.4	ANALISI DELLA SPESA	Pag. 90
3.4.1	Analisi della spesa distinta per missioni	Pag. 90
3.4.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 91
3.4.1.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 92
3.4.1.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 93
3.4.1.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 94
3.4.1.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 95
3.4.1.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 96
3.4.1.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 97
3.4.1.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 98
3.4.1.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 99
3.4.1.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 100
3.4.1.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 101
3.4.1.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 102
3.4.1.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 103
3.4.1.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 104
3.4.1.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 105
3.4.1.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 106
3.4.1.17	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 107
3.4.1.18	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 108
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 109
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 110
4.1.1	Sezione operativa - Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 110
4.1.1.1	Sezione operativa - Entrate tributarie (Titolo 1)	Pag. 112
4.1.1.2	Sezione operativa - Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)	Pag. 113
4.1.1.3	Sezione operativa - Entrate extratributarie (Titolo 3)	Pag. 114

4.1.1.4	Sezione operativa - Entrate in c/capitale (Titolo 4)	Pag. 115
4.1.1.5	Sezione operativa - Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)	Pag. 116
4.2	Sezione operativa - ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA	Pag. 117
4.2.1	Sezione Operativa - Linee guida nella programmazione della spesa dell'Ente	Pag. 117
4.2.1.1	Parte operativa - Gli obiettivi operativi	Pag. 121
4.2.1.2	Parte operativa: Monitoraggio OO.PP. e manutenzioni straordinarie	Pag. 129
4.2.1.3	Missione 20 - 01 Fondo di riserva	Pag. 134
4.2.1.4	Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 135
4.2.1.5	Missione 20 - 03 Altri Fondi	Pag. 136
4.2.1.6	Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 137
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda - Allegati	Pag. 138

2 Premessa

L'esigenza di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione di cui al D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento, che sostituisce la vecchia Relazione previsionale e programmatica, denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014, e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti:

1. l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
2. la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato (pubblicata sul Portale Amministrazione Trasparente del Comune di Barletta in data 28/09/2022) prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata. Principale riferimento degli obiettivi programmatici di ogni Amministrazione è rappresentato dalle Linee di Mandato. Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'Ente.

L'art.46, comma 3, del TUEL stabilisce che "Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco, sentita la giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato".

In data 20 febbraio 2023, il Consiglio Comunale con Delibera n.10 ha approvato le linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2022/2027.

Successivamente, con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 07/04/2023 si è provveduto ad approvare la Nota di aggiornamento DUP (NADUP) 2023/2025, in conformità alle linee di mandato 2022/2027.

Nel 2023 il processo di programmazione, a seguito del lavoro svolto dalla Commissione ARCONET, è stato oggetto di nuove modifiche e integrazioni; infatti, con D.M del 25/07/2023 (G.U. n.181 del 4 agosto 2023) è stato disciplinato un nuovo iter di approvazione del Bilancio di Previsione, prevedendo un maggior coinvolgimento della parte politica e una maggiore responsabilità della struttura amministrativa.

È stato introdotto il cosiddetto "**Bilancio Tecnico**" ed è stato altresì sancito il principio del silenzio-assenso, ovvero in assenza di indirizzi politici gli uffici finanziari procedono comunque alla predisposizione degli atti necessari per l'approvazione del Bilancio entro i termini ordinari del 31 dicembre.

Per i dettagli del nuovo iter si rinvia al par. 9.3.1 dell'All. 4/1 al D. Lgs. N.118/2011.

Per quanto riguarda il DUP 2024/2026, il Dirigente alla Programmazione Economica e Finanziaria in data 24/07/2023, prot. n. 57304, ha trasmesso una nota ad oggetto: *"DUP 2024/2026 – Avvio delle procedure per la programmazione e gli allegati previsti per legge",* con la quale tutti i Dirigenti e gli Assessori sono stati invitati a collaborare nella redazione del DUP e a trasmettere quanto di competenza entro il termine del 31/07/2023.

In risposta a quanto su richiesto, sono pervenute le seguenti comunicazioni, riportate nei par. 3.1.4 e 4.2.1.1 del presente DUP:

- Riscontro del Settore Avvocatura, con nota del 31/07/2023, prot. 59330;
- Riscontro dell'Assessore allo sport, con pec del 28/07/2023;
- Nota del Settore Sviluppo Economico e Produttivo del 6/9/2023, prot. 67223, ad oggetto: "Aggiornamento DUP 2024/2026 – Proposta integrativa".

Il Settore Programmazione Finanziaria ed Economica ha redatto il DUP 2024/2026 con i dati disponibili dal Settore e, con proposta di Delibera di G.C. n.306 del 19/09/2023, l'Assessore al Bilancio ha presentato il DUP alla Giunta per l'approvazione.

In osservanza a quanto previsto dal succitato D.M. del 25/07/2023, il Dirigente alla Programmazione Economica e Finanziaria ha trasmesso, a tutti i dirigenti e agli assessori, in data 19/09/2023, prot. 70936, una nota ad oggetto "DUP 2024/2026 e Bilancio di previsione 2024/2026 e atti propedeutici; avvio delle procedure – Par. 9.3.1, All. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011", in cui si sintetizzano sia il nuovo iter di formazione che le nuove scadenze previste in merito alla programmazione e al Bilancio di Previsione 2024/2026.

Con la stessa nota si è provveduto a trasmettere la bozza del Bilancio Tecnico, chiedendo un riscontro, ribadendo che in caso di mancato riscontro, entro il 5 ottobre 2023, poiché vige il principio del silenzio – assenso, il Bilancio tecnico trasmesso sarà inteso come condiviso.

I dati finanziari del DUP 2024/2026 erano stati integrati con le previsioni ulteriori del "Bilancio Tecnico".

La Giunta Comunale con Delibera n. 282 del 27/11/2023 ha approvato il DUP 2024/2026 proponendolo al Consiglio Comunale per l'approvazione.

Successivamente, *il Consiglio Comunale con* ***Delibera n.109 del 20/12/2023*** *ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026, stabilendo che entro la data di approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP, sarebbe stata implementata la Sezione*

Strategica e quella operativa, adottando tutti gli atti che costituiscono gli allegati previsti per legge, ossia il Programma Triennale delle OO.PP. 2024/2026, il Piano triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026, il Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare, e quant'altro stabilito dalla normativa in vigore.

Intanto con Delibera di Giunta Comunale n. 330 del 27/12/2023 è stato approvato lo Schema di Bilancio 2024_2026.

I Dirigenti, su istanza del Dirigente del Settore Finanziario, previa condivisione con gli assessori competenti, hanno provveduto a trasmettere gli aggiornamenti al DUP da inserire nella presente Nota di Aggiornamento (NADUP) 2024/2026.

Sono state, quindi, su indicazione dei Dirigenti, aggiornate le sezioni inerenti gli ***Indirizzi ed obiettivi strategici*** *(par. 3.1.4)* e gli ***Obiettivi operativi*** (par. 4.2.1.1) 2024/2026, elaborati nel rispetto delle linee di mandato 2022/2027, di cui alla Delibera di C.C. n.10/2023.

Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La *Sezione strategica*, analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento alla congiuntura economica, con uno sguardo alla situazione internazionale, europea e statale, con riferimento ai vincoli imposti dal governo. Si tratta quindi di delineare sia il contesto generale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Particolare attenzione si dovrà prestare negli anni a seguire per effetto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il tramite del quale le Amministrazioni pubbliche potranno beneficiare di risorse aggiuntive per il finanziamento di investimenti pubblici.

La *Sezione operativa*, stabilisce le linee guida della programmazione dell'Ente e gli obiettivi prioritari. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma in una programmazione operativa e, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare gli obiettivi operativi per l'esercizio.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito in coerenza con il DEF e NADEF 2023 e, soprattutto, tenendo conto del PNRR e della programmazione regionale. Occorre, inoltre, rilevare che la Commissione Europea ha già dato il proprio assenso al programma operativo regionale - Puglia - per i Fondi Europei 2021/2027. Nei prossinmi mesi - anni, si potrà beneficiare, quindi, anche di tale canale di finanziamento. Infine, resta saldo il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

3.1.1 Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente).

Tuttavia, rispetto alle aspettative formulate immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, le sanzioni adottate nei confronti della Russia hanno influito in misura meno ampia sul commercio e sulla cooperazione globale. L'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese, grazie a molteplici fattori, tra cui una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia con altri produttori come fornitore di alcune categorie di beni, soprattutto nel settore energetico. D'altra parte, se le maggiori economie avanzate hanno operato tale sostituzione, altri Paesi emergenti (Cina, India e Turchia) sono diventati importanti mercati di sbocco per le merci russe. Tale processo ha determinato l'instaurarsi di nuove relazioni commerciali o il rafforzamento di quelle già in essere, come conseguenza delle tensioni geo-politiche derivanti dalla guerra in Ucraina.

Il principale impatto del conflitto è stato, tuttavia, l'ulteriore e rilevante impulso ai fenomeni inflazionistici già in atto prima di esso. Dopo un lungo ciclo al rialzo, iniziato con le prime riaperture dopo la pandemia e intensificatosi con l'avvio del conflitto, negli ultimi mesi i prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari hanno intrapreso un percorso discendente.

Secondo l'indice mondiale del FMI, in aggregato i prezzi delle materie prime tra novembre 2020 e agosto 2022 sono raddoppiati; successivamente hanno iniziato a ridursi fino a collocarsi, secondo gli ultimi dati disponibili, a un livello inferiore del 25 per cento rispetto al picco. Tra i beni energetici, le quotazioni del gas hanno mostrato le oscillazioni più pronunciate. Lo scorso agosto il prezzo spot nell'hub olandese TTF ha raggiunto i 320 euro al MWh, quasi quindici volte il prezzo medio nel decennio 2011-2021. La seguente caduta del prezzo del gas è stata altrettanto repentina: nella media di marzo 2023 il prezzo si è collocato poco sotto i 44 euro/MWh, contribuendo al rallentamento dell'inflazione europea.

Due fattori hanno principalmente portato alla rapida discesa dei prezzi del gas. In primo luogo, i Paesi europei hanno prontamente diversificato le forniture di gas, dopo l'iniziale corsa all'accaparramento delle scorte che aveva portato al balzo estivo dei prezzi. Come risultato, le importazioni dell'Unione europea dalla Russia sono scese al 7 per cento del totale, da un livello iniziale del 40 per cento. Inoltre, la domanda europea di gas è scesa per l'intero 2022 del 13 per cento rispetto all'anno precedente. Un così consistente calo, concentrato essenzialmente nella seconda parte dell'anno, è stato reso possibile, nel caso dell'utilizzo domestico, dalle temperature particolarmente miti registrate nei mesi autunnali e nella prima parte dell'inverno, ma anche da un comportamento più attento dei consumatori e dal proseguimento del processo di efficientamento energetico degli edifici. Al calo della domanda di gas per uso domestico si aggiungono la riduzione dell'utilizzo nelle industrie energivore e il passaggio ad altre forme di combustibili. Questi fattori hanno contribuito a mantenere elevato il livello di riempimento degli impianti di stoccaggio, che a fine marzo risulta superiore nella media europea al 50 per cento, un livello doppio rispetto all'anno precedente, agevolando così il processo di riempimento in vista del prossimo anno termico. Diversamente da precedenti crisi energetiche, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata più contenuta. Dai valori massimi decennali toccati a giugno dello scorso anno, il prezzo del petrolio è costantemente diminuito fino a dicembre, con una riduzione del 30 per cento, per poi stabilizzarsi fino allo scoppio delle recenti turbolenze finanziarie, che ne hanno causato un ulteriore ribasso, portandolo sui valori antecedenti alla guerra in Ucraina. Nonostante la domanda di petrolio sia aumentata rispetto al 2021, la dinamica discendente del prezzo è stata favorita da un eccesso di offerta, portando le scorte mondiali a superare il picco registrato a settembre 2021.

L'aumento dei prezzi delle materie prime ha generato un processo inflattivo su larga scala che ha coinvolto immediatamente i prezzi alla produzione e poi quelli al consumo, i cui ritmi di crescita hanno iniziato a rallentare nella seconda parte del 2022 in concomitanza con la deflazione dei prezzi delle materie prime e con i primi effetti delle politiche monetarie. In media d'anno, nei Paesi dell'area dell'OCSE l'inflazione al consumo complessiva ha raggiunto il 9,6 per cento (dal 4,0 per cento del 2021), con incrementi significativi nell'Eurozona e negli Stati Uniti. La dinamica della componente di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è collocata su livelli elevati (al 6,8 per cento dal 3,0 per cento dell'anno precedente) e risulta ancora piuttosto persistente.

SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 (7,0 per cento) dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché a ritmo inferiore: il PIL è cresciuto del 3,7 per cento, in linea con quanto prospettato nella NADEF rivista e integrata. In un contesto macroeconomico connotato da tensioni geopolitiche, dal marcato incremento dei prezzi dei beni energetici e dall'intonazione via via più restrittiva di politica monetaria, l'attività economica ha beneficiato della vivace ripresa dei servizi. Nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, nella parte finale dell'anno la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL in corso da sette trimestri, riducendo in particolare i consumi delle famiglie. In concomitanza, si sono rilevati i primi segnali della trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse di policy sulle condizioni di offerta del credito al settore privato. Tuttavia, i provvedimenti del Governo di sostegno a famiglie e imprese, unitamente alla resilienza dell'economia italiana, hanno limitato la contrazione dell'attività. In apertura d'anno, malgrado il prevalere di rischi al ribasso, le informazioni disponibili, prevalentemente di natura qualitativa, suggeriscono un quadro macroeconomico in moderata ripresa, favorito dalla prosecuzione della fase di riduzione dei prezzi energetici.

Produzione e domanda aggregata

Nel corso del 2022, dopo un primo trimestre appena positivo, l'attività ha accelerato nel secondo (1,0 per cento t/t), grazie alla completa riapertura dei servizi e alla ripresa dei flussi turistici. Nonostante il deterioramento del contesto internazionale e l'intensificarsi delle spinte inflazionistiche, nel terzo

trimestre la crescita è stata ancora positiva, pur perdendo slancio (0,4 per cento t/t); in chiusura d'anno si è registrata una lieve flessione del PIL (-0,1 per cento t/t), legata agli effetti degli elevati prezzi sull'attività produttiva e sui consumi.

Nel dettaglio delle componenti della domanda, i consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa significativa (4,6 per cento), anche se ancora insufficiente a recuperare i livelli precedenti alla pandemia.

Tale evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti (26,3 per cento) e in ricreazione e cultura (19,6 per cento). Nel corso dell'anno le famiglie hanno attinto a una parte dei risparmi accumulati durante la pandemia; il tasso di risparmio, pari al 10,2 per cento a fine 2021, è sceso al 5,3 per cento a fine 2022.

Con riferimento alle imprese non finanziarie, in media d'anno si è rilevata una lieve crescita della quota di profitto e un incremento del tasso di investimento, che si è attestato sui valori più alti in serie storica (24,4 per cento).

Gli investimenti hanno registrato un notevole incremento (9,4 per cento), seppur in decelerazione rispetto al 2021. Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un incremento maggiore (11,6 per cento), quale effetto anche dei provvedimenti governativi a favore del settore, rispetto a quelli in macchinari e attrezzature (8,6 per cento). I mezzi di trasporto, pur in deciso aumento (8,2 per cento), non hanno ancora colmato il divario con i valori pre-pandemici.

Lo slancio degli investimenti in costruzioni si è accompagnato all'andamento positivo del mercato immobiliare, testimoniato dall'aumento dei volumi di compravendita e dalla crescita dei prezzi delle abitazioni. Va tuttavia rilevato che nel quarto trimestre dell'anno si è registrata una flessione delle compravendite, verosimilmente connessa all'indebolimento della domanda di abitazioni in un contesto di moderata restrizione delle condizioni di offerta di credito.

Nel complesso del 2022, l'andamento dell'interscambio commerciale è risultato particolarmente dinamico, pur in presenza di ostacoli nelle catene di approvvigionamento, della scarsità dei materiali e dell'eccezionale incremento dei prezzi dei beni energetici.

Prezzi

Nel 2022 l'inflazione, misurata dall'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è stata pari in media all'8,7 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). L'entità della variazione è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, in ragione dell'elevata dipendenza energetica dell'Italia. L'impulso inflazionistico, inizialmente circoscritto ai beni energetici, si è poi progressivamente propagato alla generalità delle componenti, interessando in particolar modo i beni alimentari, i trasporti e i servizi ricettivi e di ristorazione. Data l'ampia diffusione delle pressioni inflazionistiche, l'inflazione di fondo – depurata dagli energetici e dagli alimentari freschi – ha registrato un incremento notevole (4,0 per cento dallo 0,8 per cento del 2021).

Data l'origine della spinta inflazionistica, la crescita dei prezzi dei beni è risultata superiore rispetto a quella dei servizi: ciò ha provocato effetti redistributivi rilevanti, risolvendosi in un ampliamento del differenziale inflazionistico sperimentato dalle famiglie che si collocano agli estremi della distribuzione del reddito. Dividendo i nuclei familiari in base ai quantili di spesa equivalente, si rileva come le famiglie appartenenti al primo quintile di spesa, che destinano una quota maggiore del loro reddito all'acquisto di beni alimentari e a elevato contenuto energetico, abbiano sperimentato un onere inflazionistico relativamente maggiore rispetto alle famiglie più abbienti, appartenenti all'ultimo quintile. Tuttavia, le misure di sostegno adottate dal Governo a partire da ottobre 2021 hanno mitigato l'impatto dell'inflazione sulle famiglie più esposte: senza di esse, gli effetti distributivi dello shock inflazionistico (misurati dall'aumento dell'indice di Gini) sarebbero stati più ampi.

L'ECONOMIA ITALIANA: IL QUADRO DI INSIEME

Lo scorso anno il PIL dell'Italia è cresciuto del 3,7 per cento, dopo il forte recupero del 2021 (7,0 per cento). La dinamica del prodotto ha beneficiato del miglioramento del quadro sanitario, che ha reso possibile l'eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione della pandemia e favorito la marcata ripresa dei servizi turistico-ricreativi e dei trasporti; anche l'attività nel comparto delle costruzioni ha continuato a espandersi, sospinta dagli incentivi fiscali per la riqualificazione e il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio; la produzione nella manifattura ha invece ristagnato, nonostante la progressiva attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento di input intermedi. Dal lato della domanda, sono cresciuti i consumi delle famiglie, sostenuti anche dai risparmi accumulati durante la pandemia e dal credito al consumo, e gli investimenti fissi lordi, che hanno superato di quasi un quinto il livello del 2019; le esportazioni hanno continuato a espandersi, in particolare nella componente dei servizi, sospinta dalle entrate turistiche. Le tensioni internazionali e l'incertezza generate dal conflitto in Ucraina, gli ulteriori rincari delle materie prime energetiche e l'avvio della fase restrittiva dell'orientamento della politica monetaria hanno rallentato il PIL nella seconda metà del 2022.

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato del 6,2 per cento a valori correnti, ma in termini reali si è ridotto dell'1,2 per cento per effetto dell'alta inflazione. La propensione al risparmio è scesa, portandosi alla fine dell'anno su livelli inferiori a quelli precedenti la crisi sanitaria. L'accumulo di risorse finanziarie non è stato sufficiente a compensare la perdita di valore reale della ricchezza finanziaria netta delle famiglie dovuta all'inflazione.

Quest'ultima, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è aumentata marcatamente, anche al netto delle componenti più volatili (energia e alimentari).

Fonte: Relazione annuale Banca d'Italia - Maggio 2023

3.1.2 Il Documento di Economia e Finanza - DEF, NADEF e Legge di Bilancio 2024/2026

DEF, NADEF e Legge di Bilancio 2024

Il Documento di economia e finanza (DEF) costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio. Approvato entro il 30 aprile, esso traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo (PSC).

La Nota di aggiornamento del DEF rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma, anticipando i contenuti della successiva manovra di bilancio.

Ad aprile 2023, su proposta del ministro dell'economia e finanze, il Consiglio dei ministri ha approvato il Documento di economia e finanza 2023 per il triennio 2024-2026, che è stato successivamente trasmesso al Parlamento.

Il 27 settembre è stata approvata la Nota di aggiornamento al DEF (***NADEF***) del 2023.

La NADEF predisposta dal Governo tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina. Il quadro di finanza pubblica riflette un'impostazione prudente, con una revisione delle stime di crescita per il 2023-2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso. Tale rallentamento e l'andamento dell'inflazione richiedono tuttavia una politica di sostegno ai redditi reali delle famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi. Anche grazie alla conferma del taglio del cuneo fiscale sul lavoro, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione. Resta in ogni caso confermato l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale in maniera più decisa nel corso della legislatura.

Già nell'iter di formazione della Legge di Bilancio 2024 il Governo ha dato una certa impostazione, prevedendo:

- la conferma degli investimenti pubblici, con priorità a quelli del PNRR;
- il sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
- la conferma del taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024;
- la prima fase della riforma fiscale;
- la prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, anche con particolare riferimento alla sanità;
- il rifinanziamento delle politiche invariate.

Sebbene l'indebitamento netto in rapporto al PIL venga rivisto al rialzo in particolare nel 2024, l'aggiustamento strutturale prefigurato e l'andamento dell'aggregato di spesa di riferimento sono in linea con la Raccomandazione del Consiglio europeo e con quello che si ritiene sarà il futuro assetto delle regole di bilancio dell'Unione Europea. Inoltre, incisive saranno le misure adottate per il contenimento della spesa pubblica.

Per quanto riguarda il profilo del debito, si osserva che in particolare i bonus edilizi comportano un sostanziale incremento del fabbisogno pubblico nel corso della legislatura.

Ciononostante, la programmazione dei saldi di bilancio e gli sforzi di valorizzazione e successiva parziale privatizzazione di alcuni asset pubblici consentiranno di conseguire un profilo moderatamente discendente del rapporto debito/PIL lungo l'arco temporale della NADEF.

Successivamente, il saldo di finanza pubblica conseguito a fine periodo e il venire meno degli effetti negativi sul saldo di cassa dovuti al Superbonus consentiranno di ottenere una discesa molto più rapida del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di tornare ai livelli pre-crisi entro la fine del decennio.

Il saldo di bilancio sconta l'incremento dello stock di debito pubblico conseguente agli interventi di scostamento adottati nel periodo pandemico.

Stime percentuali

La ***crescita del PIL*** viene stimata:

- allo 0,8 % nel 2023,
- all'1,2 % nel 2024,
- all'1,4 % nel 2025,
- all'1 % nel 2026.

In merito agli ***obiettivi di indebitamento*** netto in rapporto al PIL, il documento indica un deficit tendenziale a legislazione vigente del:

- 5,2 % nel 2023,
- 3,6 % nel 2024,
- 3,4 % nel 2025,
- 3,1 % nel 2026.

Nello scenario programmatico il ***deficit*** è del:

- 5,3 % nel 2023,
- 4,3 % nel 2024.

Riguardo alle proiezioni per il 2025 e il 2026 il documento prevede rispettivamente il 3,6% e il 2,9%.

Il ***rapporto debito pubblico/PIL*** per il 2024 è previsto al 140,1 per cento. Il tasso di disoccupazione è previsto in riduzione al 7,3 % nel 2024 (dal 7,6 % previsto per il 2023).

LEGGE DI BILANCIO 2024

Con Legge n. 213 del 30/12/2023 è stata approvata la Legge di Bilancio 2024, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, supplemento ordinario n.303 del 30/12/2023.

Tanto premesso, vengono **di seguito riepilogate le principali norme contenute nella Legge n. 213** che più direttamente riguardano gli **Enti Locali** ed in particolare il **bilancio di previsione**, prendendo in esame l'articolo 1 della legge di bilancio secondo l'ordine di numerazione dei singoli commi.

(Fonti: ANCI: Nota sulle misure principali per Comuni e Città Metropolitane contenute nella Legge di Bilancio 2024; La posta del Sindaco; E. Braccioni: Legge di bilancio 2024: le norme di interesse per gli enti locali; Elaborazioni M. Nigro).

Art. 1, commi 27-29: rifinanziamento rinnovi contrattuali del pubblico impiego

Per gli Enti locali è previsto che gli oneri per il prossimo rinnovo contrattuale sono a carico dei propri bilanci, e che i relativi incrementi a decorrere dal 2024 sono determinati sulla base dei medesimi criteri previsti per il personale statale: ciò si traduce in una previsione di incremento che si avvicina, per ciascuna amministrazione, al 5,8% del monte salari del personale in servizio.

E' inoltre previsto un incremento di 6,7 volte del valore annuale dell'indennità di vacanza contrattuale a decorrere dal 1° gennaio 2024. Tale misura riguarderà solo il personale che non abbia già percepito il medesimo incremento in unica soluzione con la mensilità di dicembre 2023, in applicazione dell'art. 3 del D.L. n. 145/2023 (anticipo rinnovo contratti pubblici, misura facoltativa per gli Enti locali).

Art. 1, comma 70: semplificazione per gli affidamenti della progettazione

Questo comma modifica la disposizione transitoria prevista dal primo periodo del comma 4 dell'art. 1 del d.l. n. 32/2019 (c.d. "sblocca cantieri") che aveva disposto, per gli anni dal 2019 al 2023, che i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione potevano avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitate alle sole attività di progettazione: viene eliminato il limite temporale del 2023, per cui la possibilità prevista dal citato d.l. n. 32/2019 diventa norma a regime.

Si prevede inoltre l'emanazione di un decreto del MIT da adottare, di concerto il MEF, entro il mese di marzo 2024 per definire le modalità di analisi e di monitoraggio delle suddette attività progettuali, anche al fine della successiva verifica del livello di realizzazione degli interventi per i quali è stata svolta la progettazione.

Art. 1, comma 74: proroga termini per efficacia delle delibere aliquote IMU

Il **comma 74**, con una norma applicabile a regime, chiarisce che a decorrere dall'anno 2024, nel caso in cui i termini del 14 ottobre o del 28 ottobre (stabiliti dalle norme che disciplinano la pubblicazione sul portale federalismo delle delibere e regolamenti concernenti i tributi comunali) scadano nei giorni di sabato o di domenica, gli stessi sono prorogati al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 1, commi 210-216: Fondo Unico per inclusione delle persone con disabilità

A decorrere dal 2024 è istituito un Fondo di euro 552.177.454 per l'anno 2024 e di euro 231.807.485 annui a decorrere dal 2025, destinato a finanziare iniziative collegate a una o più delle seguenti finalità:

- potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- promozione e realizzazione di infrastrutture, anche digitali, per le politiche di inclusione delle persone con disabilità, anche destinate ad attività ludico-sportive;

- inclusione lavorativa e sportiva;
- turismo accessibile;
- iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico;
- interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;
- promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione;
- iniziative e progetti di rilevanza nazionale per la promozione dell'accessibilità e inclusione delle persone con disabilità, realizzati da enti del Terzo settore o con il coinvolgimento degli stessi, in attuazione del principio di sussidiarietà.

L'impatto sui bilanci degli enti territoriali va valutato in funzione del fatto che a fronte di tali fondi, vengono comunque abrogati, dal 2024, altri fondi aventi medesime finalità:

- 34, c. 1, 2 e 2-bis, D.L. n. 41/2021;
- 1, commi 179 e 180, L. n. 234/2021;
- 1, comma 254, L. n. 205/2017;
- 1, comma 456, L. n 145/2018.

È prevista l'emanazione di uno o più decreti attuativi da adottarsi da parte dell'autorità politica delegata in materia di disabilità di concerto con il MEF.

A decorrere dall'anno 2025, gli enti territoriali beneficiari delle risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità siano sottoposti a monitoraggio e rendicontazione ai fini della definizione degli obiettivi di servizio.

Viene, altresì, incrementato di 85 milioni di euro a decorrere dal 2026 il Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Art. 1, commi 282-284: Fondo disagio abitativo

Il Fondo per il disagio abitativo viene azzerato per gli anni dal 2024 al 2026 e solo parzialmente finanziato per 50 milioni di euro annui per il 2027 e 2028.

Con apposito decreto interministeriale verranno definite nuove linee guida per la sperimentazione di modelli innovativi di edilizia residenziale pubblica. Tra le altre, saranno previste azioni di recupero del patrimonio immobiliare esistente, di riconversione di immobili aventi altre destinazioni pubbliche, di utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato (PPP).

Gli enti territoriali potranno presentare progetti pilota.

Art. 1, comma 302: interventi urgenti per strutture e infrastrutture pubbliche

Il comma 302 istituisce un fondo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con una dotazione di **7,5 milioni** di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 per assicurare il finanziamento di **interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche**, finalizzati al riequilibrio socio-economico e allo sviluppo dei territori. Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da adottarsi entro il mese di gennaio 2024, sono stabiliti le categorie di beneficiari, i criteri e le modalità di riparto del fondo suddetto nonché le modalità di assegnazione, erogazione e revoca dei finanziamenti e di monitoraggio dei corrispondenti interventi, prevedendo che gli stessi debbano essere identificati da un codice unico di progetto (CUP) e corredati di cronoprogramma procedurale e di realizzazione.

Art. 1, comma 303: Bando periferie

Con riferimento alla L. n. 145/2018, si prevede che le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione (ribassi d'asta e economie di gara) o comunque realizzate in fase di appalto o in corso d'opera, per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui all'art. 1 commi da 974 a 978 L. 208/2015 (c.d. Bando Periferie) possono essere destinate, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al finanziamento delle somme derivanti da aumenti di prezzi degli originari quadri economici dei progetti ammessi al finanziamento relativamente ai lavori ancora non appaltati e nei limiti del 40% del finanziamento concesso, nonché per nuovi bandi aventi le medesime finalità. Le attività ammesse al finanziamento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2027.

Inoltre, la norma inserendo il comma 913 bis alla legge 145/2018, proroga al 31 dicembre 2026 il termine di fine lavori per i progetti -inseriti nel succitato Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana di CM e province -che interessano immobili di interesse storico e artistico o immobili trasferiti agli enti locali. Conseguentemente, dispone altresì che il termine per la stipula delle convenzioni del suddetto Programma avvenga nei limiti dei tempi di attuazione del Programma stesso e delle economie di progetto maturate.

Art. 1, comma 304: rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione di opere pubbliche

La norma è finalizzata a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, prorogando al 2024 il meccanismo già previsto dall'articolo 26 del d.l. n. 50/2022 relativamente ai lavori eseguiti o contabilizzati dal direttore dei lavori ovvero annotati, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2024 (in luogo del precedente riferimento al 31.12.2023).

E', quindi, prevista l'adozione di un nuovo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti –ulteriore rispetto a quello emanato con riferimento al 2023 -da adottare entro il 31 gennaio 2024, per definire le nuove modalità di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche ed i criteri di assegnazione delle risorse agli aventi diritto, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni nel succitato periodo gennaio 2023-dicembre 2024.

La richiamata proroga al 31 dicembre 2024 è estesa anche agli accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023, nonché alle concessioni di lavori in cui è parte una pubblica amministrazione, stipulate in un termine compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 30 giugno 2023 – che non hanno avuto accesso al FOI – relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024. Inoltre, possono accedere al fondo, fino al 31 dicembre 2024, gli accordi quadro di lavori con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021 -già in esecuzione alla data del 17 agosto 2023(entrata in vigore del decreto-legge n. 50/2022) per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024.

La norma, infine, incrementa la dotazione del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche a 700 milioni per l'anno 2024 (prima erano 500 mln) e, per l'anno 2025 vengono stanziati 100 milioni di euro.

Art. 1, comma 485: contributi per progettazione Enti Locali

Questo comma modifica l'articolo 51 della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) in cui sono previsti contributi del Ministero dell'Interno per le spese di progettazione relativa a interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade: per assicurare la coerenza dello stesso con le previsioni del nuovo Codice degli appalti (d. lgs. n. 36/2023) è stato eliminato il richiamo alla progettazione "definitiva ed esecutiva", per cui tali contributi riguardano i livelli di progettazione di lavori in generale.

Art. 1, commi 494-501: Fondo di Solidarietà Comunale

In esecuzione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023, il legislatore è dovuto intervenire per correggere il tiro su norme introdotte a decorrere dal 2021 che fissavano un vincolo di destinazione al fondo perequativo denominato Fondo di Solidarietà Comunale.

Le disposizioni contenute in questi commi intendono quindi recepire le prescrizioni della sopra citata sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di Solidarietà Comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della sanzione rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate.

Per tale motivo il comma 495 riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un importo pari alle risorse aggiuntive vincolate relative ai servizi sociali comunali, agli asili nido ed al trasporto scolastico studenti con disabilità, di cui all'articolo 1, comma 449, della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), risorse vincolate al raggiungimento di specifici livelli delle prestazioni o, in mancanza, di "obiettivi di servizio"; le risorse così eliminate dal FSC vanno a costituire la dotazione di un nuovo fondo, denominato Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, istituito dai successivi commi 496-501, nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione, nella parte in cui recita: *Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.*

Successivamente al raggiungimento dell'ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, esse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l'obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati (ved. tabella seguente).

L'operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno.

Art. 1, commi 506-510: regolazione finale dei fondi Covid 2020-2022

Le disposizioni dei commi da 506 a 510 hanno riscritto la disciplina della regolazione finale delle risorse straordinarie assegnate nel 2020-2021, per la quale l'articolo 106 del d.l. n. 34 del 2020 e successive modificazioni aveva previsto che con decreto del Ministro dell'interno da adottarsi entro il 31 ottobre 2023 dovevano essere individuati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, con conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021, e che le eventuali risorse ricevute in eccesso avrebbero dovuto essere versate al bilancio dello Stato.

La nuova disciplina, introdotta nel corso dell'esame del disegno di legge in Commissione Bilancio del Senato, mantiene invece a favore degli enti locali gli importi derivanti dal conguaglio finale delle certificazioni Covid-19: oltre 280 milioni complessivi, che verranno riassegnati agli enti locali nell'arco di quattro anni (2024-2027) e contribuiranno a mitigare gli effetti dei tagli previsti tra il 2024 e il 2028 dalla stessa legge di bilancio, con i commi 533-535.

Art. 1, commi 533-535: revisione della spesa

Per far fronte alle esigenze di Bilancio, dopo otto anni in cui lo Stato non «chiedeva» più risorse ai Comuni, torna la spending review, con una manovra che vale 200 milioni di euro annui per il prossimo quinquennio, dal 2024 al 2028, cui si aggiungono 50 milioni per le province e le Città metropolitane (commi da 533 a 535).

Queste norme, quindi, stabiliscono per il quinquennio 2024-2028 un concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole mediante un taglio di risorse pari a 250 milioni annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028.

Il taglio sarà ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), sulla base delle risultanze del rendiconto 2022 *"tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023"*.

Sono esclusi dal concorso sopra indicato taglio gli enti locali in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario nonché quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi.

L'esatto importo del taglio da porre a carico di ciascun singolo ente sarà stabilito con decreto da adottarsi entro il 31 gennaio 2024 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Il contributo alla finanza pubblica è trattenuto dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale.

Art. 1, commi 551-553: Fondi per interventi in materia sociale e infrastrutture

Con queste norme, introdotte nel corso dell'esame del disegno di legge in Commissione Bilancio del Senato, viene prevista la istituzione nello stato di previsione del MEF di due distinti fondi, da trasferire al bilancio autonomo della presidenza del Consiglio dei ministri, ammontanti ciascuno ad euro 4.655.172 annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, destinati rispettivamente:

- il primo alla attuazione di misure in favore degli enti locali, alla realizzazione di interventi in materia sociale, di infrastrutture, sport e cultura (comma 551);

- il secondo per investimenti in materia di infrastrutture stradali, sportive, scolastiche, ospedaliere, di mobilità e di riqualificazione ambientale (comma 552).

La ripartizione dei suddetti fondi verrà disposta con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare, di concerto con il MEF, entro il mese di gennaio 2024; gli interventi di conto capitale oggetto di finanziamento dovranno essere identificati dal Codice Unico di Progetto (CUP) e monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229.

Infine, nel corso dell'esercizio 2024 si dovrà tener conto anche degli effetti del D.L. n. 145 del 18 ottobre 2023, convertito in Legge n. 191 del 15 dicembre 2023, nonché della riforma fiscale di cui all'art. 5 della Legge n. 111 del 9 agosto scorso, da cui è poi derivata la riforma dell'IRPEF, di cui al D.lgs. n. 216 del 30 dicembre 2023, di attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche, e del Decreto Milleproroghe n.215 del 28 dicembre 2023.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2022/2027

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

L'Azione di Governo mira, per i prossimi cinque anni, innanzitutto a **concludere e portare a termine i diversi grandi progetti già iniziati nonché ad avviare tanti altri nuovi progetti** per il benessere ed il rilancio della Città.

Le linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2022-2027 sono state approvate con Delibera di C.C. n.10 del 20/02/2023.

Con la Nota di Aggiornamento al DUP (NADUP) 2023/2025 sono state, poi, recepite le Linee programmatiche di Mandato approvate con la Delibera di C.C. 10/2023, adeguando opportunamente il Documento programmatico.

Nel presente NADUP 2024/2026 si riportano*le linee programmatiche di mandato 2022-2027*, in cui è evidente che l'attenzione prioritaria dell'Amministrazione è rivolta alle problematiche ambientali, già parzialmente integrate con le azioni poste in essere fino alla data di predisposizione della presente nota di aggiornamento.

"Barletta che cambia davvero" e nella premessa si dichiara *"Questa Amministrazione non potrà prescindere dalle problematiche ambientali della Città e delle richieste di bisogno di aiuto delle fasce più deboli della nostra città cui si dovrà dare la massima attenzione in termini di servizio e con spirito di solidarietà. È intendimento nostro valorizzare il nostro patrimonio artistico e culturale perché rilanci l'immagine di Barletta in Italia, in Europa e nel Mondo.*

Come anche garantire la serenità e sicurezza di tutti i cittadini favorendo la realizzazione di nuovi luoghi di aggregazione, di relax e di divertimento.

Fondamentale per la Amministrazione adoperarsi, fattivamente e concretamente, per sfruttare tutte le opportunità offerte dal PNRR".

Prima di riportare le linee programmatiche di mandato 2022/2027, si riportano in sintesi, nella tabella che segue, le linee fondamentali, con l'indicazione della missione/programma corrispondente e degli obiettivi strategici:

LINEE DI MANDATO Approvate con Delibera C.C. 10/2023	**MISSIONI/ PROGRAMMI**	**OBIETTIVI STRATEGICI**
1. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – VIVIBILITA'	10.05	Salute -
	9.08	Qualità dell'aria
	9.08	Molestie olfattive
	9.02	Verde pubblico e arredo urbano
	10.02	Mobilità sostenibile
	9.02	Ecologia e ambiente
	9.03	Aro Bat/1
2 – LAVORI PUBBLICI	Trasversale	Lavori pubblici

3.TURISMO, CULTURA E STORIA	5.01	Valorizzazione beni di interesse storico
	5.02	Palazzo della Marra e Pinacoteca De Nittis
	5.02	Biblioteca S. Loffredo
	5.01	Il Museo civico, il Castello e i suoi spazi
	5.01	Sistema Museale cittadino
	5.02	Disfida di Barletta
	5.02	Canne della Battaglia
	5.02	Memoria identitaria
	5.02	Il Teatro G. Curci e gli spazi di aggregazione artistica
	5.02	Il Sistema Bibliotecario Comunale (SBC)
	14.02	Marketing territoriale
	7.01	Barletta e i "Turismi"
4 – SISTEMI INFORMATIVI	1.08	Agenda Digitale Barletta
5 – PUBBLICA ISTRUZIONE	4.01/02	Pubblica Istruzione
6 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	16.01	Agricoltura
	14.01	Industria
	14.04	Cognitive City
	14.01	Artigianato e commercio
7 – SPORT E ATTIVITA' SPORTIVE	6.01	Barletta sportiva
8 – PRINCIPI E DOVERI DELL'AMMINISTRAZIONE	01.01/02/07/10/11	Principi e doveri dell'Amministrazione
9 – POLITICHE GIOVANILI	06.02	La Consulta dei giovani
10 – INTERVENTI SOCIALI	12.15	Il Piano Sociale di Zona 2022-2024
	12.04	Pari opportunità
	12.08	Associazionismo
	12.08	Società multiculturale
11 – SICUREZZA – POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE	3.01; 11.01	Protezione civile
12 – TUTELA E BENESSERE DEGLI ANIMALI	12.08	Barletta animalista
13 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	8.01	Urbanistica, pianificazione e sviluppo del territorio
14 – BILANCIO, POLITICHE FISCALI E DELLE ENTRATE	1.05	Valorizzazione delle entrate patrimoniali
	1.05	Demanio e patrimonio
	1.03	Politiche fiscali
	1.03	Le società partecipate
	1.03	Bar.S.A. Spa

Di seguito si riportano le linee programmatiche di mandato approvate con Delibera C.C. n. 10 del 20/02/2023:

LINEA 1	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – VIVIBILITA'**
1.1	**Salute**
1.2	**Qualità dell'aria**
1.3	**Molestie olfattive**
1.4	**Verde pubblico e arredo urbano**
1.5	**Mobilità sostenibile**
1.6	**Ecologia ed ambiente**
1.7	**ARO BAT/1**

L'Amministrazione Comunale si obbliga a porre in essere ogni utile iniziativa che garantisca condizioni ambientali idonee a migliorare la qualità della vita e la tutela della salute dei cittadini.

1.1	**Salute**

Con la consapevolezza che la salute è il bene primario da tutelare, l'amministrazione intende collaborare con la ASLBT al fine della prevenzione delle malattie, attraverso la redazione del "Profilo della Salute", secondo i criteri e gli indicatori previsti dal Progetto "Città Sane" dell'OMS.

Il Profilo della Salute rappresenta lo strumento che consente di indagare diverse aree tematiche con importanti ripercussioni sulla salute, sul benessere e sulla qualità di vita delle persone, quali gli aspetti demografici, ambientali, sociali ed economici, gli stili di vita, i trasporti, l'istruzione, il lavoro, il welfare, le cause di malattia e di mortalità, nonché la percezione soggettiva che i cittadini hanno del loro stato di salute e di ciò che può influenzarlo, verificata sulla base delle evidenze documentali. Il Profilo della Salute viene redatto di concerto con i responsabili dei servizi socio- sanitari, le associazioni di volontariato e del privato sociale ed è uno strumento fondamentale di conoscenza per l'Amministrazione comunale, può essere utilizzato per una ricognizione delle risorse e dei bisogni della città e considerato un'occasione per riflettere e confrontarsi sui principali temi socio-sanitari ed economici della città.

Integrare l'azione dei *responsabili dei servizi socio-sanitari, delle associazioni di volontariato e del privato sociale* con il progetto a cura del CONI BT e dell'Associazione Medici sportivi BT attraverso il monitoraggio in atto negli Istituti superiori della provincia sulle abitudini dei ragazzi della fascia d'età 14-16 anni.

Inserire specifiche attività in favore degli anziani (per es.: over 65), nell'indagine da eseguire tra le *diverse aree tematiche*.

1.2	**Qualità dell'aria**

Al fine di migliorare la qualità dell'aria l'amministrazione comunale intende:

- proseguire e implementare la campagna di monitoraggio della qualità dell'aria attuata da ARPA PUGLIA.

Nello specifico attraverso il laboratorio mobile di proprietà comunale, Arpa provvederà alla esecuzione di una simulazione di durata annuale con restituzione di report finali di descrizione degli esiti.

Verrà impiegata una ricostruzione modellistica retrospettiva, il cui sistema è incentrato sul codice Eureliano di tipo fotochimico farm, al fine di valutare lo stato della qualità dell'aria a una risoluzione spaziale di 1 km x 1 km secondo gli indicatori prescritti dal D.lgs. n. 155-2010.

La convenzione consentirà in sostanza di ottenere dati più incisivi ed appropriati dei precedenti e i report finali annuali sanno trasmessi da Arpa al Comune per garantire l'immediata pubblicizzazione e la massima trasparenza nei confronti dei cittadini e consentirà eventualmente di adottare provvedimenti di mitigazione del traffico veicolare nelle zone ad alta densità.

- Avviare campagne di sensibilizzazione finalizzate ad incentivare la mobilità ciclopedonale a scapito di quella veicolare; realizzare isole pedonali temporanee e/o permanenti; promuovere le domeniche ecologiche; predisporre deviazioni del senso di marcia delle arterie più trafficate; adottare tariffe di sosta delle auto, differenziate in relazione alla zona di parcheggio.

1.3	**Molestie olfattive**

È intenzione della Amministrazione Comunale avviare una specifica convenzione di durata biennale con Arpa e la Regione Puglia, finalizzata ad attuare un

monitoraggio della qualità dell'aria integrato con il campionamento e analisi delle emissioni odorigene, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza e delle realtà industriali presenti sul territorio che vorranno offrire la propria disponibilità.

La rete di monitoraggio in continuo integrerà quella dei gestori degli stabilimenti industriali coinvolti nel progetto.

La convenzione tra ARPA, regione Puglia e Amministrazione comunale dovrà prevedere l'acquisto di campionatori olfattometrici (nasi elettronici) e di centraline meteo da installare ai recettori sensibili.

Le segnalazioni di molestie olfattive raccolte da una specifica APP per smartphone, di cui l'amministrazione si doterà, verranno elaborate dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente, secondo modalità definite da un protocollo operativo.

Arpa Puglia provvederà anche alla gestione, alla manutenzione dei campionatori olfattometrici e delle centraline meteo e alla analisi giornaliera dei dati registrati dagli strumenti (centraline di monitoraggio olfattometrico e centraline meteo; i dati rilevati saranno trasmessi al Comune di Barletta e alla Regione Puglia).

Il campionamento dell'aria potrà essere attivato da remoto al raggiungimento di determinate soglie di inquinanti in funzione del numero di segnalazioni registrate dall' APP, oppure su indicazione di ARPA.

Questo protocollo operativo sarà finalizzato ad individuare le sorgenti di emissioni moleste e consentire interventi migliorativi della modalità di gestione degli impianti eventualmente responsabili rispetto alle molestie olfattive anche attraverso il riesame-riaggiornamento del provvedimento autorizzativo.

Dotarsi di un'APP mobile è fondamentale perché consentirà ai cittadini in una ottica di collaborazione positiva di inviare ad ARPA in modo agevole e tempestivo le segnalazioni di emissioni odorigene moleste, fornendo la posizione geo-referenziata, l'orario della segnalazione e l'intensità dell'odore percepito).

1.4	Verde pubblico e arredo urbano

L'Amministrazione Comunale intende promuovere la riqualificazione di tutte le aree di VERDE PUBBLICO e l'incremento delle superfici a verde attraverso:

1) la gestione del rischio (predisponendo per tutte le alberature che lo necessitano di valutazioni strumentali, volte a verificarne la stabilità al fine di tutelare la salute delle piante e la pubblica incolumità).

2) la realizzazione del "censimento del verde pubblico" che è uno strumento fondamentale per la corretta pianificazione di nuove aree verdi, per la programmazione del servizio di manutenzione del verde, per la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente, nonché per la stima dei corrispondenti fabbisogni finanziari. Il censimento del verde prevede: l'anagrafica delle aree verdi, il catasto degli alberi, il censimento di tutti gli elementi del verde pubblico.

3) Predisposizione del Piano del Verde Urbano che definisce gli obiettivi di sviluppo qualitativo e quantitativo del verde pubblico attraverso la programmazione delle manutenzioni, la pianificazione degli interventi di riqualificazione ed estensione.

4) Programmazione delle attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza (un albero per ogni neonato L. 113/1992; giornata nazionale degli alberi L. 10/2013…).

5) Azioni di riforestazione urbana: incrementare la copertura degli alberi e delle aree verdi (passare da mq a ha); incrementare la diversità vegetale negli spazi verdi in linea con le potenzialità del territorio; selezionare specie vegetali autoctone per garantire la piena funzionalità dei servizi ecosistemici; incentivare progetti di Infrastrutture Verdi per riconnettere gli spazi verdi urbani e periurbani. Utilizzare cenosi miste, sempreverdi e caducifoglie, per ottimizzare la rimozione degli inquinanti.

6) Provvedere alla manutenzione straordinaria e ordinaria dell'area verde compresa tra la Lega Navale e via Regina Elena e della litoranea di ponente con la eliminazione delle tamerici morte o gravemente malate e piantandone delle nuove.

7) Integrare le Infrastrutture Verdi con la mobilità urbana sostenibile sostenendo la riduzione degli spazi asfaltati.

8) Formare al rispetto della natura, ai fini della tutela dei nostri habitat e delle biodiversità esistenti.

9) Riqualificazione delle aree gioco nei parchi pubblici, procedendo con le manutenzioni, le sistemazioni e le nuove installazioni.

10) Pulizia manuale delle spiagge sottoposte a conservazione delle biodiversità come da intesa con le associazioni ambientaliste.

11) Attivazione di Orti sociali ed orti urbani.

12) Campagne di sensibilizzazioni per salvaguardare il decoro e l'arredo urbano da atti vandalici.

1.5	Mobilità sostenibile

Al fine di regolamentare e decongestionare il traffico veicolare all'interno del territorio comunale e ridurre l'inquinamento atmosferico a quest'ultimo connesso, scopo primario della Amministrazione è l'aggiornamento, l'adozione e l'approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Contestualmente si prevede di adottare misure che possano mitigare gli effetti nocivi legati all'inquinamento dovuto all'uso di combustibili fossili come:

- Graduale sostituzione dei mezzi di trasporto pubblico (Bus Navetta) e di tutti i veicoli e motoveicoli di proprietà comunale con nuovi mezzi a trazione

elettrica.

- Introduzione di incentivi economici per l'acquisto di mezzi a trazione elettrica, attraverso l'utilizzo di fondi europei e nazionali.
- Realizzazione di parcheggi di scambio (Park&Ride) che permettano agli utenti che arrivano da periferie o dai centri vicini, di poter parcheggiare il proprio veicolo in tutta sicurezza e muoversi all'interno della città, utilizzando i mezzi di trasporto pubblico (autobus di linea, bus navetta, sistema ferroviario).
- promozione della mobilità dolce attraverso l'istituzione di "zone 30"al fine di controllare e ridurre la velocità delle auto per motivi legati alla sicurezza, ai costi sociali e agli impatti che questa ha sull'ambiente urbano.
- Promozione della mobilità ciclopedonale attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili e la realizzazione di velostazioni, presso la Stazione ferroviaria centrale, la fermata NUOVO OSPEDALE (RFI consegnerà nel 2025 alla città la fermata Ospedale Nuovo a seguito della elettrificazior della tratta ferroviaria Canosa-Barletta) e la stazione Autobus di via MANFREDI di via VESPUCCI attraverso finanziamenti regionali, nazionali e europei.
- Introduzione del servizio del servizio di Car e Bike Sharing.
- Litoranea di Ponente: Durante il periodo estivo (luglio–agosto) deviare il traffico pesante sulla S.S. 16 bis verificandone la fattibilità tecnica ed amministrativa.

1.6	Ecologia e ambiente

1. Monitorare, regolamentare e limitare le immissioni non a norma all'interno dell'abitato cittadino di tutte le attività che potrebbero avere un impatto sulla salute pubblica, verificando la conformità degli impianti esistenti alle attuali normative europee antinquinamento e di tutela ambientale, utilizzando tutti i fondi messi a disposizione (antenne di emittenti, centrali elettriche ad alto voltaggio e scarichi industriali in aria ed in mare).
2. Installare, previo studio di fattibilità con aziende del settore, in tutti i fabbricati di proprietà comunale, ancora sprovvisti, impianti foto-voltaici atti all'alimentazione di energia degli uffici comunali che comportando un risparmio per le casse comunali.
3. Provvedere al risanamento, in collaborazione con l'ente proprietario e gli altri enti pubblici, del canale di scarico delle acque reflue e depurate della città di Barletta attraverso opere di chiusura di tutte le falle esistenti nonché con il prolungamento dello stesso a circa mt. 300 dalla battigia. Infine, istituire un coordinamento tra enti pubblici al fine di risolvere l'inquinamento del Canale Ciappetta-Camaggio e del fiume Ofanto onde evitare che gli scarichi provenienti dalle vicine città inquinino il nostro mare.
4. Realizzare "isole ecologiche", una per ciascun quartiere, al fine di consentire alla cittadinanza di conferire i rifiuti differenziati anche al di fuori dei giorni prestabiliti.
5. Sperimentazione della tariffazione puntuale al fine di riprogettare e rimodulare la raccolta dei rifiuti.

1.7	ARO BAT/1

Riperimetrazione ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L.R. 24/2012 come modificato dall'art. 4 comma 1 lettera e) della L.R. 20/16.

Come noto l'art. 8 comma 6 della L.R. 24/2012 come modificato dall'art. 4 comma 1 lettera e) della L.R. 20/16 prevede che "…La perimetrazione delle Aree Omogenee, quale articolazione interna dell'ATO, è disposta dalla Giunta regionale con deliberazione, sentita l'ANCI e la Commissione consiliare regionale competente…". La Giunta Regionale della Regione Puglia con propria D.G.R. 23 ottobre 2012, n. 2147 ha provveduto alla perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale ricomprendendo il Comune di Barletta nell'ARO BAT/1 unitamente ai comuni di Trani e Bisceglie. In riferimento alle note vicissitudini dell'Aro BAT/1, ed anche in considerazione delle peculiarità del territorio di Barletta, che presenta dimensione, popolazione e risorse umane e strumentali (attraverso la società *in house* Bar.S.A. S.p.A.), si porrà in essere ogni utile iniziativa volta ad ottenere la riperimetrazione dell'ARO BAT/1 coincidente con il solo Comune di Barletta. Quanto precede persegue il fine di valorizzare il patrimonio di uomini, mezzi, attrezzature e*know how* della nostra Bar.S.A. S.p.A. nella prospettiva di una configurazione impiantistica pubblica virtuosa, per la quale candidare la nostra Bar.S.A. S.p.A. e quale ulteriore elemento di valorizzazione della stessa, e che consenta la "chiusura del ciclo dei rifiuti" minimizzando i costi anche per la logistica degli stessi.

LINEA 2	LAVORI PUBBLICI

In continuità con le opere già iniziate nel precedente mandato, si lavorerà al completamento di quanto già avviato e/o in corso d'opera con l'Autorità Urbana (SISUS) nonché di tutti i progetti già finanziati o in attesa di finanziamenti con fondi PNRR (Pinqua, Sfida del Borgo, Piscina ecc.).

Si intende, inoltre:

Predisporre un Piano Programmatico, ordinario e straordinario per il rifacimento del manto stradale delle strade comunali e di quelle vicinali nel rispetto delle disponibilità finanziarie comunali e comunque con la partecipazione a bandi pubblici regionali statali ed europei finalizzati allo scopo (Per la strada che unisce la Litoranea di Levante alla Litoranea di Ponente in corrispondenza della lega navale si rende necessario provvedere al rifacimento di tutto il manto stradale, irrobustendo gli strati sottostanti).

Predisporre un Piano Programmatico di completamento di efficientemente energetico dell'illuminazione pubblica con lampade a Led in tutte le aree della Città dando la priorità a quelle zone residenziali e periferiche più interessate da scarsa illuminazione.

In collaborazione con ANAS provvedere all'illuminazione di tutti gli svincoli della 16 bis che si trovano nel territorio di Barletta al fine di renderli più sicuri.

Eliminare tutte le barriere architettoniche.

Predisporre un Piano Programmatico di completamento di efficientemente energetico di fonti energetiche non fossili con attivazione, rifunzionalizzazione e implementazione degli impianti fotovoltaici di proprietà comunale.

Il Comune di Barletta è uno dei pochi comuni della Puglia ad essere dotato del PEBA. È intendimento della Amministrazione partecipare a finanziamenti pubblici regionali nazionali e comunitari, finalizzati allo scopo, per la eliminazione di tutte le barriere architettoniche, comprese quelle dei palazzi comunali e dei luoghi storici oggi inaccessibili.

- Riqualificare e manutenzionare tutte le scuole di proprietà comunale al fine di renderle più sicure.
- Realizzare un Piano Programmatico di manutenzione straordinaria del Cimitero, ponendo molta attenzione al completamento delle scale, della costruzione di bagni e della conservazione del patrimonio architettonico del cimitero monumentale. Valutare la fattibilità la realizzazione di un impianto per la cremazione di ultima generazione a basso impatto ambientale.
- Portare a realizzazione il progetto di riqualificazione del Molo di Levante per rendere accessibile la fruibilità del trabucco, di intensa con la Soprintendenza
- Portare a realizzazione il progetto di recupero del corpo centrale della distilleria attivando ogni utile e necessaria azione per realizzare la Cittadella della Musica Concentrazionaria.
- Predisporre e portare a realizzazione il progetto di consolidamento statico e di restauro della facciata di via Cialdini del Palazzo della Marra.
- Predisporre il progetto definitivo di riqualificazione di Piazza Marina con il restauro del pozzo.
- Completare i lavori di restauro delle mura di M. del Carmine. Portare a fine lavori il Progetto darsena/porto pescatori.
- Creare soste camper per il soggiorno di camper turistici nella nostra Città e aree picnic attrezzate in corrispondenza della zona teleferica ai fini della riqualificazione di quell' area degradata e abbandonata curando le essenze a chioma larga autoctone naturali e impiantate.
- Realizzare delle rotonde di via m della croce angolo via dei Pini e della rotonda di via R. Elena incrocio via Cafiero-via A. Vespucci.
- Sarà costante l'impegno di convocare conferenze di servizio per l'apertura dei sottovia di via Andria e di via Veneto, del Canale H, della Premente e della nuova stazione Barletta-Bari Nord.

LINEA 3	**TURISMO, CULTURA E STORIA**
3.1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**
3.2	**Palazzo della Marra e la Pinacoteca "G- De Nittis"**
3.3	**Il Museo Civico, il Castello e i suoi spazi**
3.4	**Sistema Museale cittadino**
3.5	**Disfida di Barletta**
3.6	**Canne della Battaglia**
3.7	**Memoria identitaria**
3.8	**Il Teatro G. Curci e gli spazi di aggregazione artistica**
3.9	**Il sistema bibliotecario comunale**
3.10	**Marketing territoriale**
3.11	**Barletta e i turismi**

Barletta poggia la sua forza culturale, che la rende unica e identificabile nel panorama nazionale, su quattro grandi pilastri: l'artista Giuseppe De Nittis, i due principali eventi storici della Disfida di Barletta e della Battaglia di Canne e il grande sportivo Pietro Paolo Mennea. A questi corrispondono contenitori culturali il cui utilizzo accresce e valorizza al meglio la proposta culturale della città: il Castello, Palazzo della Marra, il Teatro Curci e il sito archeologico della Battaglia di Canne.

Obiettivo del quinquennio amministrativo è quello di avviare una strategia culturale che veda coinvolti al fianco dell'Amministrazione comunale gli stakeholder, i singoli attori culturali e le realtà associative ed economiche cittadine. Una strategia capace di produrre una programmazione pluriennale delle attività culturali ed essere parte attiva dello sviluppo economico e occupazionale di Barletta. Un obiettivo che non può prescindere dalla riorganizzazione interna degli uffici comunali e, nel contempo, la messa in rete di chi, a vario titolo, lavora nel e con il settore Cultura.

Nei prossimi anni la grande sfida per la Città è rappresenta dalle opportunità messe in campo dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero della Cultura inserito nella Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), Componente 3 (Turismo e Cultura 4.0). Un'opportunità unica che potrà consentire alla Città, per esempio, alla creazione di un patrimonio digitale della cultura con investimenti sulla digitalizzazione del proprio patrimonio (si pensi al nostro patrimonio bibliotecario) che punti a migliorare la fruizione delle informazioni e lo sviluppo di servizi nel settore culturale/creativo.

Per poter utilizzare al meglio i vari fondi messi a disposizione dalle istituzioni sovracomunali e le opportunità del PNNR si rende necessario, nel quinquennio, strutturare un ufficio di progettazione e programmazione in ambito culturale che coinvolga figure interne e, a supporto, realtà associative, professionisti e operatori del settore. A questo si deve affiancare una figura dedicata per la comunicazione culturale e turistica.

Barletta, nel contempo, deve ampliare la propria partecipazione alle reti regionali e nazionali in ambito culturale e artistico e procedere alla definizione di punti programmatici con le strutture ricettive alberghiere, B&B, Case vacanza ed attività di ristorazione sulla fruibilità agevolata nei luoghi di cultura e alla creazione di tavoli permanenti operativi con gli operatori culturali. Altresì, si devono promuovere le modifiche e gli aggiornamenti dei regolamenti comunali in vigore per il settore cultura e prevedere il finanziamento del "Regolamento per l'erogazione dei contributi per attività culturali e di spettacolo" che deve integrarsi con la programmazione comunale sui grandi eventi e alle disponibilità finanziarie in bilancio.

3.1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Nell'importante e imponente patrimonio di interesse storico di competenza Comunale (Palazzo della Marra, Teatro Comunale "G. Curci", Castello, Cantina

della Sfida o chiesa di Santa Maria degli Angeli, nota come chiesa dei Greci, solo per citarne alcuni) si sviluppano gran parte delle attività artistico-culturali oltre a rappresentare la vita culturale, artistica ed economica che nei secoli ha attraversato la città.

Si rende necessario e fondamentale affiancare alla valorizzazione anche la riqualificazione e la costante manutenzione e salvaguardia del patrimonio al fine di renderlo maggiormente accessibile e fruibile a tutti i cittadini e agli operatori culturali.

Tra gli obiettivi: il recupero del Palazzo insistente in Villa Bonelli e Palazzo Bonelli in via Duomo, destinatario di un finanziamento per la progettazione definitiva ed esecutiva per il recupero del prestigioso immobile promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri denominata "Italia City Branding". Un contenitore che potrà accogliere il Museo della Disfida, l'assessorato alla Cultura e al Turismo, le sale espositive della Disfida e le botteghe da affidare con bando a evidenza pubblica altre attività che affèriscono all'evento storico del '500. Ancora, i lavori di manutenzione del Palazzo della Marra quale contenitore culturale e immobile di prestigio, ricordando anche la figura dell'imprenditore e mecenate Donato Ceci il quale acquistò e ristrutturò il Palazzo a cavallo tra il XIX ed il XX secolo; del Teatro Curci (colori della facciata, rifunzionalizzazione dell'ex aula consiliare); del Castello (rifacimento dei servizi igienici); la messa a disposizione della stecca posta sul retro del Future Center all'interno dell'ex-Distilleria (accesso in via Vittorio Veneto) per la creazione di un hub culturale, artistico e sociale.

3.2	Palazzo della Marra e la Pinacoteca "G- De Nittis"

È intenzione dell'amministrazione riallestire e potenziare il bookshop e la biglietteria al suo interno anche attraverso un affidamento esterno che consenta, oltre alle attività ordinarie, una programmazione culturale in accordo con l'amministrazione comunale negli spazi non occupati dalla collezione De Nittis (cortile, sala posta sul retro e giardino). In tal senso è auspicabile una rivisitazione degli spazi interni posti a piano terra affinché si possa utilizzare al meglio gli spazio disponibili oggi occupati dal magazzino del bookshop, della caffètteria, della galleria a sinistra dell'entrata, l'area posta sul retro e annesso giardino.

La figura di Giuseppe De Nittis e la Pinacoteca che ospita le sue opere devono essere al centro di una programmazione culturale artistica nazionale e internazionale. Per far questo, in continuità con il lavoro di promozione avviato nella precedente amministrazione, c'è la volontà di individuare un curatore della Pinacoteca che gestisca la politica dei prestiti, delle mostre temporanee e rafforzi la presenza della Pinacoteca all'interno delle reti museali nazionali e internazionali. A supporto del curatore, si potrà istituire un comitato scientifico che, annualmente, possa promuovere convegni internazionali di studio sulla vita e l'opera artistica di De Nittis.

È intenzione, altresì, attivarsi in ogni campo affinché si possa preservare e curare il luogo di sepoltura di Giuseppe De Nittis nel cimitero monumentale di Père-Lachaise, a Parigi.

3.3	Il Museo Civico, il Castello e i suoi spazi

Il Castello è tra i contenitori cittadini più importanti al cui interno convivono spazi museali e di aggregazione e dove ampia è la programmazione artistico-culturale ospitata tutto l'anno. È intenzione provvedere alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico del Museo civico attraverso l'allestimento di mostre temporanee che espongano tematicamente e criticamente opere d'arte e documenti attualmente conservati all'interno dei depositi, ivi compresa una mostra che narri le vicende della costituzione e sviluppo del Museo negli oltre cent'anni di vita dell'Istituzione. Supportare, con la messa a disposizione degli spazi del Castello, interni ed esterni, la promozione, conoscenza e disseminazione della creazione contemporanea italiana e straniera.

Si prevede, inoltre, il riallestimento scientifico della sezione archeologica dopo oltre trent'anni dalla sua chiusura. Strumento fondamentale di conoscenza e valorizzazione dovrà essere il catalogo scientifico completo delle raccolte museali, mai finora realizzato, e elemento fortemente qualificante della valenza artistica e culturale del Museo. A queste si devono rafforzare e incentivare le attività culturali all'interno della piazza d'armi come il cinema all'aperto, le attività teatrali e musicali estive ed eventi di carattere nazionale. Si rende necessario, altresì, predisporre attraverso gli uffici tecnici l'agibilità del fossato affinché possa diventare attrattivo per le grandi manifestazioni pubbliche e la sistemazione dei bagni e l'abbattimento, dove possibile, delle barriere architettoniche.

3.4	Sistema Museale cittadino

Il ricco patrimonio artistico, culturale e archivistico di cui dispone la Città, parte del quale esposto nel Museo civico, deve poter essere usufruito dai cittadini barlettani e rappresentare un veicolo di promozione turistica.

È volontà dell'amministrazione riorganizzare il "Sistema museale cittadino", rafforzando la rete già esistente del Museo Civico, Lapidarium, Cantina della Sfida, Chiesa dei Greci e Pinacoteca "Giuseppe De Nittis" ai quali si affiancheranno la nuova sezione archeologica, l'"Archivio della Resistenza e della Memoria" che andrà ripensato e ampliato con la predisposizione di apposito protocollo d'intesa con realtà associative che operano sul territorio locale, regionale e nazionale che opereranno in collaborazione con la struttura comunale; la nascente Cittadella della Musica Concentrazionaria nell'ex Distilleria e una sezione espositiva dedicata al grande campione Pietro Paolo Mennea.

Un Sistema capace di narrare il lungo percorso storico che caratterizza la Città, raccontando le molteplici identità che hanno contribuito alla crescita della nostra comunità e al contempo, capace di fornirsi di una carta dei servizi che funzioni in maniera integrata e sistemica e dei prerequisiti essenziali utili ad accedere al sistema nazionale e quindi di essere inserito nel circuito nazionale e internazionale in moda da poter avere accesso ai finanziamenti previsti.

Un Sistema che dovrà sviluppare una forma di fruizione e accesso unico con l'adozione di una carta del visitatore/cittadino a cui legare una serie di vantaggi e attività culturali appositamente programmate con il coinvolgimento del tessuto produttivo e commerciale della Città.

3.5	Disfida di Barletta

La gestione dell'evento Disfida di Barletta risulta limitativo se avvocata solo all'amministrazione comunale. L'intento è quello di portare a compimento la costituzione di una Fondazione a cui affidare il compito di: programmare e gestire gli eventi storici e rievocativi; creare un brand riconoscibile; intercettare più agevolmente i fondi di finanziamento regionali, statali, europei e privati; creare un comitato scientifico che possa programmare non solo la fase di

rievocazione storica del 13 febbraio e quella spettacolare a settembre, ma una serie di eventi accademici e popolari programmati durante tutto l'anno.

Nel periodo di completamento dell'iter costitutivo della Fondazione, che dovrà necessariamente coinvolgere partner istituzionali e privati, è intenzione dell'amministrazione sviluppare forme diverse di promozione dell'evento Disfida che non deve limitarsi ai due eventi programmati a febbraio e settembre. Si rende necessario il coinvolgimento di quelle associazioni rievocative che operano a Barletta e che hanno, nel tempo, maturato esperienza e professionalità, per programmare eventi culturali o scenografici in diversi periodi dell'anno e che coinvolgano le varie vie del centro storico e degli immobili storici che in esso insistono. Si deve altresì promuovere un percorso di promozione e conoscenza storica e ricerca documentale attraverso accordi con istituzioni universitarie e realtà che operano nell'ambito accademico come ad esempio le Università di Foggia, l'ISIME e il Centro Studi- Normanno Svevi con i quali è da tempo consolidato un rapporto di collaborazione. Così come previsto per il Teatro Curci, si prevede l'individuazione di una figura professionale che possa gestire gli eventi canonici della Disfida e coordinare attività da sviluppare durante tutto l'arco dell'anno.

È intenzione allestire un Museo permanente della Disfida che possa raccogliere libri, oggetti e informazioni utili a raccontare lo storico evento e tramandare l'aspetto rievocativo che negli anni ha visti coinvolti i nostri concittadini.

3.6	Canne della Battaglia

Quella che comunemente è chiamata *Canne della Battaglia*, è un'area nella quale insistono la Cittadella con le antiche rovine medievali; l'Antiquarium con testimoniante degli insediamenti umani di epoca preistorica, classica, apulo-greca e medievale; il complesso termale di San Mercurio; la masseria Canne e Fontana di San Ruggiero, quest'ultima meritevole di attenzione per quanto riguarda il suo urgente recupero; e la località Paolo Stimolo dove si presume sorgesse il luogo di sepoltura dopo la battaglia annibalica del console Lucio Emilio Paolo. Un'area, compresa quella che ospitò la celebre Battaglia, che deve rappresentare un punto di forza nell'offerta turistica e culturale. Il lavoro è complesso e necessità delle sinergie delle istituzioni che a vario titolo insistono sul sito storico-archeologico. Si deve incentivare il potenziamento dei collegamenti tra la città e il Parco archeologico; sostenere la candidatura a Patrimonio dell'Unesco; realizzare a completamento della recinzione del Sepolcreto; aumentare l'impianto di illuminazione pubblica e rafforzare il sistema di video-sorveglianza esterna. Inoltre, promuovere, in accordo con il Polo Museale regionale, una serie di eventi pubblici da allestire nella parte antistante il castello della cittadella; sostenere l'adozione della sulla valorizzazione e divulgazione dei luoghi e della storia relativi alla battaglia di Canne; istituire un info point pubblico a supporto dei visitatori del sito e dell'area archeologico; incentivare la promozione dell'Antiquarium e la valenza storico-archeologica dell'area.

Per quanto di propria competenza, si sosterrà la riapertura degli scavi archeologici mirati in collaborazione con le università pugliesi, in campagne estive che coinvolgano studenti e giovani ricercatori della città e del territorio, come avviene nei principali parchi archeologici europei.

3.7	Memoria identitaria

La memoria identitaria è costruita dalle storie dei suoi cittadini più illustri che in vari campi hanno dato, e continuano a dare, lustro a Barletta: Giuseppe De Nittis, Pietro Paolo Mennea, Giuseppe Curci. Mariano Sante, Francesco Marulli, Carlo Cafiero, Alfredo Reichlin, Nino Frank, Donato Ceci, Nicco Fraggianni, Manrico Gammarota e molti altri. A loro si uniscono storie di vita quotidiana, marinaresca e contadina, di semplici concittadini, imprenditori, artisti, uomini di cultura i cui nomi, anche se meno noti ai più, sono legati alla storia di Barletta. Per tutti loro c'è bisogno di promuovere la conoscenza della vita e dell'operato che ha, nel tempo, contribuito a far crescere e sviluppare la città e la cui memoria va preservata e tramandata. Per tale motivo va sostenuta la promozione della storia e della cultura locale all'interno delle scuole (ad esempio con progetti sulla conoscenza della toponomastica cittadina), sostenendo l'editoria e gli autori di prossimità così come si vuole valorizzare le diverse forme artistiche, teatrali e musicali, che utilizzano il nostro dialetto, o lingua popolare, donando a quest'ultima la giusta dignità.

In quest'ottica di recupero e rafforzamento della memoria ci si dovrà impegnare a erigere un monumento riconoscibile a Pietro Mennea e avviare il riconoscimento nel nostro Statuto Comunale della dicitura "Barletta la città della Disfida e di Pietro Mennea"; promuovere giornate dedicate a chi, nella sua vita, ha dato lustro alla Città affinché possa rappresentare un esempio per le nuove generazioni. Al contempo, si dovrà rafforzare la memoria collettiva e il suo essere, con 12 medaglie d'oro e 215 d'argento, la città più decorata d'Italia mantenendo vivida l'attenzione su quei momenti che hanno segnato, nel secolo scorso, la nostra storia e quella dell'Italia mantenendo vivo il ricordo delle vittime civili e militari: il Giorno della Memoria, il 27 gennaio, per non dimenticare l'orrore dell'Olocausto; il Giorno del Ricordo del 10 febbraio, in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre dei dalmati, fiumani e istriani che nel secondo dopoguerra giunsero a Barletta ospitati nell'ex caserma "Stennio", oggi sede dell'Archivio di Stato; il 25 aprile, quale giorno della Liberazione e della nascita della democrazia nel nostro Paese; e il 12 settembre, a ricordo dell'efferato eccidio degli 11 vigili urbani e 2 civili per mano nazista. Ricordo, ma anche impegno nel coltivare la pacifica convivenza fra i popoli e il rifiuto totale di qualsivoglia conflitto partendo dalla promozione e sostegno di attività che possano coinvolgere quei cittadini provenienti da altri paesi, europei ed extraeuropei, che hanno scelto di costruire la loro vita nella nostra Città. Progetti che mirino alla conoscenza delle diverse culture che insistono in Città affinché si possa attuare una vera e propria integrazione che punti a far maturare realmente il rispetto delle reciproche identità.

3.8	Il Teatro G. Curci e gli spazi di aggregazione artistica

Un luogo simbolo della cultura è di certo il Teatro Curci il quale rappresenta un fiore all'occhiello e un'eccellenza nell'intero panorama regionale e che da anni rappresenta un punto di riferimento nell'intero territorio provinciale grazie all'ormai decennale adesione del Comune di Barletta quale socio del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (TPP), l'ente Pubblico Economico preposto alla promozione e alla diffusione delle attività culturali teatrali. La sinergia tra Comune e TPP, che ha prodotto negli anni una programmazione teatrale di grande successo, va sostenuta e rafforzata affinché il "Curci" possa accrescere l'immagine reputazionale, condivisa da pubblico e operatori del settore, e sviluppare progettualità diverse da affiancare alla programmazione di spettacoli dal vivo. In tal senso, s'intende individuare una figura professionale che assuma il ruolo della direzione artistica per un periodo pluriennale che possa programmare la stagione teatrale e promuovere tutte quelle attività utili a superare la fase di esclusivo luogo di rappresentazioni dal vivo puntando alla creazione di un luogo di promozione, conoscenza e produzione teatrale internazionale, nazionale e locale. Attività che va sostenuta economicamente o tramite compartecipazioni a progettazioni capaci di attrarre fonti di finanziamento diverse da quelle comunali. Altresì, pur mantenendo alta l'attenzione sulla tutela del bene storico e del prestigio raggiunto, è importante rendere maggiormente fruibili gli spazi a disposizione (ridotto, ex aula consiliare, e galleria).

Per quanto riguarda gli spazi di aggregazione artistica, è volontà di agevolare l'utilizzo e la gestione di spazi alternativi al "Curci" come l'Auditorium della Sacra Famiglia, gli spazi del Castello (Piazza d'Armi, spalti e sotterranei) e sostenere le programmazioni in spazi privati adibiti a spettacoli dal vivo come spazi off e laboratori urbani.

3.9	Il Sistema bibliotecario Comunale (S.B.C.)

La biblioteca comunale "Sabino Loffredo" è il fulcro centrale del sistema bibliotecario comunale che vede coinvolte quella presso Parco dell'Umanità e le Community Library in via di completamento a Palazzo S. Domenico e Palazzina Reichlin. La "Loffredo" da tempo ricopre un importante ruolo di aggregatore culturale accogliendo comuni lettori, studenti e studiosi e rappresentando il luogo dove si organizzano letture, incontri, visite guidate e attività didattiche ed è fucina di progettazioni nell'ambito della promozione della lettura e della crescita culturale della Città.

L'impegno costante a favore della promozione della lettura e il riconoscimento della qualifica di "Città che legge", attribuita alla Città di Barletta ininterrottamente sin dal 2017, ha prodotto la spinta motivazionale per candidarsi a "Capitale del libro 2022". L'idea progettuale presentata nel dossier, unita ad una visione innovativa della cultura del libro, in collaborazione con i partner del Patto per la lettura, hanno determinato la selezione di Barletta tra le otto città finaliste. Il lusinghiero successo, anche se non culminato con la vittoria finale, ha prodotto come risultato la nascita di un nucleo di progettualità che hanno generato un'idea di trasformazione culturale della città. Diventa perciò necessario scegliere le progettualità più significative e caratterizzanti per vederle realizzate con risorse finanziarie comunali e attivare percorsi capaci di attrarre fonti di finanziamento regionale, nazionale e comunitario. Particolare attenzione troveranno le attività correlate alle Residenze letterarie/artistiche, con le quali si attiverà una rigenerazione culturale in città e nel borgo di Montaltino con il coinvolgimento dei residenti, attraverso l'ospitalità di autori/artisti italiani e stranieri che opereranno con le realtà culturali locali. Si promuoveranno laboratori dedicati alla formazione e alla produzione letteraria e artistica a cui aggiungerà la valorizzazione della tradizionale letteratura popolare, e delle storie dei contadini mai scritte ma tramandate oralmente nelle generazioni. Troverà attuazione anche il progetto di rete bibliotecaria scolastica, che vedrà la costruzione di una rete integrata tra la Biblioteca civica e le Biblioteche scolastiche cittadine, attraverso un percorso partecipato, nell'ottica di un'offerta di servizi al pubblico inerente la promozione della lettura in modo continuativo, trasversale e strutturato. Vedrà la sua piena attuazione il rapporto di collaborazione strategico con i partner aderenti al Patto per la lettura e con I Presidi del libro (di cui il Comune di Barletta è socio ordinario), le cui progettualità troveranno accoglimento ed esecuzione.

La Sezione ragazzi decentrata "Aylan Kurdi" realizzata presso Parco dell'Umanità per venire incontro alla crescente domanda di presidi culturali e di luoghi di socializzazione, attivata in una zona della città con più alta densità di popolazione, vedrà il potenziamento delle attività di promozione della lettura e lo sviluppo della sua dotazione bibliografica.

Particolare attenzione sarà rivolta al supporto per la realizzazione di una Fondazione dedicata ad Alfredo Reichlin, che troverà attuazione proprio all'interno dei locali della Palazzina Reichlin, con la quale avviare un percorso incentrato sui temi dell'economia e dello sviluppo. La sede, già destinata a contenere l'ex Cantina Sperimentale di Barletta, vedrà allocata anche la biblioteca personale appartenuta ad Alfredo Reichlin, recentemente donata dalla famiglia alla Biblioteca Comunale, che troverà la sua definitiva e naturale collocazione.

L'attività del SBC riguarderà il supporto e il sostegno all'attività di ricerca e studio delle fonti storiche che hanno caratterizzato e continuano a identificare culturalmente la nostra città non dimenticando l'aspetto emozionale che luoghi, storie e tradizioni sanno suscitare e grazie al quale è possibile costruire una efficace e vincente azione turistico-culturale. Assumono a tal fine un significato strategico le convenzioni con l'Istituto Storico Italiano per il Medioevo (ISIME) e con l'Associazione Centro Studi Normanno-Svevi, le cui collaborazioni dovranno essere consolidate, affinché la città si doti di quegli strumenti di conoscenza storica che trovano fondamento e origine nel patrimonio documentario.

3.10	TURISMO – Marketing territoriale

La Puglia conferma la sua capacità attrattiva confermandosi tra le destinazioni turistiche più importanti nel panorama nazionale e non solo con i suoi circa 4 milioni di arrivi e 15 milioni di presenze nel 2022 con un incremento del 26% degli arrivi e del 12% delle presenze rispetto all'anno precedente. Dai dati elaborati da Puglia Promozione per questa annualità emerge una crescita esponenziale della domanda internazionale mentre quella interna, il cui dato più significativo è rappresentato da quello di prossimità, appare stazionaria. La provincia BT appare, per presenze internazionali, l'ultima tra le province pugliesi ma la terza in quella che vede il pernottamento dei turisti stranieri e tra i comuni che compongono la Provincia BT, la città di Barletta non riesce ad affermarsi pur in presenza di un ricco patrimonio storico e artistico. In un contesto regionale così favorevole, Barletta deve sviluppare una progettualità capace di far diventare il turismo un'opportunità di sviluppo e crescita economica e che possa legarsi ad ambiente, paesaggio e sostenibilità.

Si rende necessaria la costituzione di un tavolo permanente sul turismo che vede coinvolti gli operatori del settore affinché si possa definire una strategia comune che al contempo si apra a forme di collaborazioni e partenariati strategici come la Regione Puglia e le sue diramazioni (Puglia Promozione, Apulia Film Commission, Puglia Sounds); i comuni della Provincia BT; l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e l'Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina con l'esperienza Puglia Imperiale.

L'affermazione di Barletta quale meta turistica del nord barese passa dalla qualità dell'offerta; dalla programmazione puntuale del suo maggior evento, la Disfida di Barletta; dalla sinergia messa in campo con il settore Cultura; da un lavoro di pianificazione e coinvolgimento di tour operator già impegnati nella promozione della nostra Regione; dalla definizione di un *claim* o brand che possa raccontare la ricchezza del patrimonio storico-artistico-culturale di Barletta e sul quale costruire una strategia comunicativa che s'integri con le azioni di comunicazione poste in essere da tutte le realtà produttive che operano nel settore. Parallelamente, s'intende attivare processi amministrativi capaci di monitorare i diversi flussi (arrivi e presenze) sul territorio comunale, così da pianificare strategie di destagionalizzazione nei mesi con minore affluenza, e progettare azioni che possono attrarre fonti di finanziamento diversi da quelli comunali; migliorare la gestione dei rifiuti e l'offerta di parcheggi per auto e autobus; incoraggiare le buone pratiche ambientali.

Una sinergia trasversale che vede impegnati più settori e ambiti (trasporti, ambiente, qualità della vita, attività produttive e urbanistica).

L'amministrazione s'impegna a rivedere, ampliare e ristrutturare l'accoglienza turistica con punti d'informazione aggiuntivi anche multimediali attraverso l'utilizzo di applicazioni che permettano al turista di trovare le giuste informazioni storico-culturali-artistiche dei nostri monumenti e su ricettività, ristorazione e mobilità.

Si proporrà un accordo con le autorità ecclesiastiche al fine di rendere maggiormente fruibili i nostri luoghi di culto e avviare una serie di collaborazioni su attività congiunte culturali e musicali.

È intenzione dell'amministrazione puntare l'attenzione alle diverse forme di turismo, sostenendole anche in maniera innovativa attraverso la tecnologia come App dedicate integrate che non si limitano alla semplice informazione ma che possono interagire in tempi rapidi con gli operatori del territorio (ristorazione,

ricezione, guide turistiche, info point).

3.11	TURISMO – Barletta e i turismi

I campi d'azione si possono così sintetizzare:

***Storico*,** culturale, archeologico e artistico in stretta sinergia con la programmazione del settore Cultura così come esplicato nei capitoli precedenti al quale si aggiunge la valorizzazione e promozione, che passa dalla difesa, dell'area naturale di Ariscianne con il suo patrimonio archeologico; s'intende altresì intensificare l'azione di promozione della Città aderendo all'Agenzia regionale Apulia Film Commission con l'intento di attrarre quelle produzioni cinematografiche che da anni scelgono la nostra Regione per i loro progetti e che rappresentano, per Barletta, un'occasione per promuovere la Città e un'opportunità economica e occupazionale per le professionalità che lavorano a supporto del settore audiovisivo;

Archeologico, importante, oltre al grande sito di Canne, è la ricchezza e importanza del patrimonio archeologico di cui dispone la Città di Barletta visibile nei propri spazi espositivi (Museo civico, Lapidarium), a cielo aperto (Castello, via Vitrani ecc.), e nei propri archivi e depositi. È necessario valorizzare e promuovere tale patrimonio non solo rendendoli fruibili, ma promuovendo percorsi di conoscenza, che coinvolga gli studenti barlettani, e di studio per gli operatori del settore affinché si continui a ricostruire l'identità di una città dalle grandi potenzialità. Tra le azioni da mettere in campo anche quella di una Carta del patrimonio archeologico urbano e del territorio circostante;

Rurale, con la creazione di appositi itinerari naturalistici e percorsi del gusto rafforzando il legame con la tradizione contadina che è parte della nostra identità; attivazione di cammini, percorsi equestre-ippovie e ciclo-turismo alla scoperta del nostro territorio e dell'architettura rurale;

Paesaggistico, promuovendo e sostenendo azioni di promozione turistica ecosostenibile che valorizzi percorsi ambientali dalla valle dell'Ofanto ad Ariscianne, passando per Canne della Battaglia anche nel solo dei percorsi della via Francigena e della via Appia;

Enogastronomico, vera forza del nostro territorio e punto di forza della nostra offerta turistica capace di veicolare cultura del buon cibo e tradizione popolare; istituzione di un marchio cittadino di qualità da assegnare alle attività di ristorazione che rispettino la tradizione culinaria locale e prediligono prodotti locali e a km Zero;

Balneare, creando sinergia con le attività che insistono sui litorali e con loro attuare un piano comune di comunicazione utile a sviluppare una maggiore attrattività; incentivare azioni di promozione culturale e musicale all'interno degli stabilimenti balneari; incentivare forme di turismo sostenibile come Kitesurfing e Windsurfing, con l'individuazione di aree marine dedicate che dovranno essere previste nel Piano di riqualificazione delle coste; puntare al miglioramento della zona pedonale che corre lungo le due litoranee;

***Crocieristico*,** portando a compimento il progetto di mini-crociere all'interno del Porto già dotato di terminal crociere, promuovendo in una ottica strategica di sinergia territoriale della BAT, in ogni campo e ad ogni livello decisionale, la vocazione turistica dell'approdo Barletta.

Religioso, con appositi accordi con i parroci, la Diocesi e gli operatori turistici (guide, ricezione, ristorazione ecc.) affinché le chiese storiche che insistono in Città possano essere visitate dai turisti in fasce orarie differenti da quelle preposti per le funzioni religiose. In questo ambito andranno sostenute le tradizioni religiose locali, a cominciare dai due eventi caratterizzanti la cultura dei Barlettani legati alla Festa Patronale, ai riti della Settimana Santa a cui si aggiungono le Feste di San Ruggiero, San Cataldo, dell'Assunta e dei SS. Annunziata e San Michele Arcangelo di Montaltino.

LINEA 4	I SISTEMI INFORMATIVI
4.1	Agenda Digitale Barletta

L'amministrazione Comunale intende Promuovere la Pari Opportunità di Accesso ai Servizi Digitali Comunali (Semplici, Inclusivi ed Efficienti abbattimento del DIGITAL-DIVIDE), la Trasparenza e l'efficacia dell'azione Amministrativa, in una strategia di innovazione e sviluppo incentrata sull'essere umano e sull'ambiente è un obiettivo strategico di rilevanza trasversale per lo sviluppo della comunità cittadina. E' pertanto prioritario contribuire alla alfabetizzazione dell'utenza e assicurare servizi di supporto e assistenza ai cittadini attraverso il potenziamento dell'URP con front-office dedicati anche con competenze del linguaggio *lis* anche al fine, e dei rischi di intermediazione non controllate nell' uso delle identità digitali spid-cie-cns-eidas e dei pagamenti elettronici attraverso la piattaforma *my pay*. Capitalizzare i risultati già raggiunti nella dematerializzazione dei processi e nella digitalizzazione dei servizi comunali e accelerare l'attuazione dell'agenda digitale europea e nazionale, anche attraverso i finanziamenti delle misure del PNRR di sostegno alla digitalizzazione dell'ente, all'interno della cornice di riferimento rappresentata dal Codice per l'Amministrazione Digitale, dal Piano Triennale per l'informatica emanato dall'AgID e dalle direttive del Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, rappresenta una delle principali azioni di sistema per lo sviluppo e la crescita di una cittadinanza digitale concreta.

Per quanto riguarda le candidature al PNRR l'ente si è candidato ai seguenti n. 7 BANDI, di cui i primi tre si trovano nello STATUS (FINANZIATO), il 4 è nello STATUS (ACCETTATO) e gli ultimi tre nello STATUS (IN VERIFICA):

1. n. 4059 Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022
2. n. 4134 Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Aprile 2022
3. n. 21053 Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Aprile 2022
4. n. 45659 Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)
5. n. 52897 Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022
6. n. 62442 Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Settembre 2022
7. n. 62420 Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022

L'Ente garantisce l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Amministrazione, centralizzando in capo al Servizio Transizione al Digitale, ai sensi dell'art. 17 del CAD, il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. In particolare:

1. A) Migrare sistemi, dati e applicazioni dell'amministrazione locale verso servizi cloud qualificati per conseguire i seguenti vantaggi:

- migliorare la qualità dei servizi erogati e la sicurezza di servizi e processi;
- abilitare il settore pubblico ad offrire servizi efficaci per cittadini ed imprese oltre che per i dipendenti della stessa amministrazione;
- beneficiare di risparmi significativi da reinvestire nello sviluppo di nuovi servizi, maggiore trasparenza sui costi e sull'utilizzo dei servizi, agilità e scalabilità nella gestione delle infrastrutture;
- miglioramento dell'efficienza energetica delle infrastrutture comunali e maggiore sostenibilità ambientale grazie alla dismissione dei data center meno efficienti.

1. B) Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione del sito internet e per l'erogazione di servizi pubblici digitali al fine di conseguire i seguenti vantaggi:
2. a) Rafforzare la fiducia dei Cittadini verso il Comune. Servizi digitali di qualità possono colmare sia il digital divide che le disparità di accesso;
3. b) garantire un'esperienza d'uso semplice, efficace, trasparente e accessibile;
4. c) risparmiare risorse, automatizzando e riusando soluzioni già collaudate, chiavi in mano.

In questa ottica si rende necessario la implementazione completa del numero dei tablet in dotazione ai vigili urbani per rilevare e sanzionare direttamente le violazioni al codice della strada consentendo (a breve), il superamento della doppia notifica al cittadino e facilitando il pagamento della sanzione, attraverso l'emissione di un verbale dotato di un codice a barre; sarà previsto l'utilizzo di questo device anche per informazioni relative a passi carrabili, posteggi mercatali ecc.).

1. C) Velocizzare e semplificare l'adozione di pagoPA, portando a compimento l'integrazione della piattaforma regionale MYPAY dei pagamenti pagoPA nei sistemi comunali di incasso, quale intermediario tecnologico esclusivo per i pagamenti elettronici, rendendo fruibili i servizi anche da smartphone attraverso l'applicazione IO quale principale punto di contatto tra il Comune e i Cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali con i seguenti vantaggi:

- sistema di pagamento elettronico MYPAY – per gestire gli incassi in modo centralizzato ed efficiente, offrendo sistemi automatici di rendicontazione e riconciliazione con un significativo risparmio in termini di risorse, tempi e costi e assicurando un servizio migliore ai Cittadini.
- Disporre di un'unica piattaforma di consultazione degli avvisi di pagamento spontanei e attesi, lato back office comunale e lato Cittadino.
- AppIO per raccogliere tutti i servizi, le comunicazioni e i relativi documenti in un unico luogo e di interfacciarsi in modo semplice, rapido e sicuro con i cittadini.

1. D) Favorire l'adozione dell'identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE) avendo già completato passaggio all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Vantaggi per la PA:

- SPID e CIE consentono alle amministrazioni di abbandonare i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, permettendo di risparmiare risorse (in termini di lavoro e costo necessari per il rilascio e la manutenzione delle credenziali) ed offrire un accesso sicuro e veloce ed omogeneo ai servizi online su tutto il territorio nazionale.
- Con ANPR il Comune può dialogare in maniera efficiente con le altre amministrazioni tra di loro, avendo a disposizione un punto di riferimento unico di dati e informazioni anagrafiche, dal quale poter reperire informazioni certe e sicure per poter erogare servizi integrati e più efficienti per i cittadini. Per la Pubblica Amministrazione significa guadagnare in efficienza superando le precedenti frammentazioni, ottimizzare le risorse, semplificare e automatizzare le operazioni relative ai servizi anagrafici, consultare o estrarre dati, monitorare le attività ed effettuare analisi e statistiche.

1. E) Utilizzare la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici, l'infrastruttura che le PA utilizzeranno per la notificazione di atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche, contribuendo ad una riduzione di costi e tempo per Cittadini ed Enti. Vantaggi: abbattere le spese vive legate all'attuale processo di notifica al cittadino (stampa cartacea e spedizione degli atti). La certezza delle notifiche, inoltre, consente di ridurre una cospicua parte del contenzioso e i relativi costi di gestione.

LINEA 5	**PUBBLICA ISTRUZIONE**

È obiettivo prioritario di questa amministrazione garantire il pieno diritto allo studio di tutti i discenti, all'interno di ambienti sani e sicuri, quindi adeguati allo svolgimento delle diverse attività didattiche, anche attraverso il costante monitoraggio di tutti i plessi scolastici di nostra competenza.

Accesso a qualsivoglia forma di finanziamento (vedasi PNRR) finalizzata all'ampliamento e/o realizzazione di nuove strutture destinate all'edilizia scolastica per favorire una maggiore ed omogenea dislocazione di ulteriori plessi scolastici sul territorio comunale.

A tal proposito favorire celermente la rapida collocazione all'interno della nostra città della sede dell'Ufficio Provinciale Scolastico.

Programmare il miglioramento dei vari spazi esterni dei plessi scolastici di proprietà comunale al fine di garantirne l'utilizzo a tutti gli studenti per lo svolgimento delle varie attività didattiche e di quelle ludico-ricreative.

Implementazione della refezione scolastica, anche all'interno di altri istituti scolastici, al fine di consentire a quante più famiglie richiedenti di ottenere l'accesso

a tale servizio, considerato anche l'obiettivo di promuovere un'alimentazione sana e naturale tra i vari alunni. *In prospettiva futura si dovrà valutare la possibilità che la gestione della refezione scolastica possa essere assunta dalla Bar.S.A. spa.*

Costante monitoraggio del servizio di trasporto scolastico con particolare attenzione a tutti gli alunni affetti da disabilità.

Controllo e massima attenzione a tutte le forme di finanziamento concernenti la fornitura di libri di testo, unitamente ad una maggiore celerità nell'erogazione del predetto servizio da parte delle cartolibrerie convenzionate con il Comune.

Garantire la regolare erogazione di servizi di qualità alle scolaresche sia presso le strutture museali della città (Palazzo della Marra, Cantina della Sfida, etc.) sia presso la Biblioteca comunale "S. Loffredo".

Collaborazione costante ed attiva con i vari Dirigenti Scolastici attraverso incontri e/o riunioni per discutere delle varie problematiche ed, in modo particolare, di quella concernente il grave fenomeno del vandalismo all'interno delle strutture scolastiche; a tal proposito, sarà cura di questa Amministrazione promuovere l'ampliamento dei sistemi di videosorveglianza e guardiania, unitamente alla richiesta, al locale Questore, di garantire un maggiore presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine.

Richiesta agli stessi Dirigenti Scolastici di ampliare l'offerta formativa nelle nostre scuole affinché venga promossa la conoscenza del nostro territorio, della sua storia, della sua cultura e delle tante personalità che si sono distinte nel corso degli anni al fine di favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale della nostra Barletta.

Avviare un dialogo con le città della Provincia BAT al fine di favorire la nascita delle sedi distaccate dell'Università di Bari, Foggia o altri poli universitari.

LINEA 6	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**
6.1	**Agricoltura**
6.2	**Industria**
6.3	**Cognitive city**
6.4	**Artigianato e commercio**

Predisporre un piano commerciale che consenta l'apertura di attività ristorative ed altre attività incentrate sul turismo.

Al fine di rilanciare l'economia di quartiere particolarmente debilitata a causa della chiusura del passaggio a livello, previo un periodo di prova per attestarne la fattibilità, istituire la Zona Pedonale Permanente di Via Milano (da Piazza A. Moro alla linea ferroviaria) installando elementi di arredo urbano, MIGLIORANDO IL sistema dell'illuminazione pubblica e prevedendo sgravi ed incentivi fiscali in favore degli esercenti commerciali.

Sostegno alla creazione di nuove imprese e alla valorizzazione del tessuto imprenditoriale già esistente, unificando e semplificando la complessità degli adempimenti amministrativi e dei vincoli burocratici a carico degli imprenditori, promuovendo lo sviluppo locale, nel rispetto della tutela della salute e della sicurezza, attraverso il rafforzamento del SUAP quale "quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59", come prevede l'art. 2 del DPR 160/2010 e ss.mm.ii.

Potenziamento e valorizzazione delle attività economiche (commercio, industria, artigianato, agricoltura, turismo, ecc.) anche attraverso l'attuazione di iniziative mirate e già inserite in Protocolli di Intesa adottati dall'Amministrazione; definizione di un insieme integrato di azioni per lo sviluppo economico, ambientale, politico, sociale e culturale del territorio della città, potenziando attività di marketing territoriale, di promozione, valorizzazione e rilancio del settore economico- produttivo e potenziando e promuovendo le attività dello sportello unico per le attività produttive.

Promuovere le attività economiche del territorio incentivando l'innovazione organizzativa e lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle reti commerciali e distributive, nonché orientare il processo di modernizzazione e razionalizzazione del settore commercio previsto dalle norme comunitarie nazionali e regionali (*In questo scenario si colloca l'obiettivo di approvare i Kit localizzativi della ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise , ossia un pacchetto di provvedimenti, anche di carattere fiscale locale, a favore delle imprese che intendano investire sul territorio perimetrato di Barletta, al fine di incrementare i livelli occupazionali del nostro territorio). (N.B.: Con il D.L. 124/2023 ZES per il Mezzogiorno - ZES UNICA).*

Inoltre, attraverso l'Ufficio Marketing Territoriale, l'obiettivo da raggiungere nel corso del prossimo triennio è quello di attuare una programmazione urbana finalizzata ad affrontare le sfide globali, combinando competitività e sostenibilità urbana, mettendo al centro il rapporto cittadino - amministrazione.

Il riferimento è alla <<città> perché essa rappresenta la "comunità" principale di vita, dopo quella famigliare, e come tale vive tutte le contraddizioni e le complessità derivanti dalla modernità e dalle sue forme di sviluppo. Sulla base di tutti questi profili, l'ente volge verso la realizzazione di progetti finalizzati a creare sviluppo e ad innalzare la qualità della vita e dell'attrattività turistica.

6.1	**Agricoltura**

Realizzazione di un coordinamento con i vari organi preposti (vedasi Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione degli imprenditori agricoltori ed associazioni locali) finalizzata al compimento di un comune progetto per la diversificazione della locale produzione agricola, attraverso un'elaborata e compiuta analisi del territorio in modo da individuare la produzione migliore (previa analisi delle caratteristiche dei terreni oggetto di coltura) e consentire, conseguentemente, a tutti gli imprenditori agricoli di essere competitivi, non solo a livello locale ma anche nazionale, valorizzando, altresì, i prodotti del

territorio di maggior pregio.

Concertare con gli organi preposti (Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione degli imprenditori agricoltori ed associazioni locali), corsi di formazione gratuiti a livello locale, sensibilizzando la categoria (agricoltori) a fornire una completa informazione sulle colture di maggior redditività e sulle migliori tecniche atte alla produzione di prodotti biologici, al fine di favorire una maggiore e più incisiva promozione pubblicitaria dei prodotti barlettani.

Individuare i terreni Comunali incolti, per poi, previo bando concorsuale, destinarli alla coltivazione finalizzata ad un'agricoltura di carattere sociale.

A tal proposito già con Delibera di Giunta n.3 del 25/01/2023 è partito un progetto sperimentale per la realizzazione di Orti Sociali presso il Centro Comunale di Raccolta ubicato in Via dei Salici, angolo deVia degli Ulivi.

Intensificazione del controllo del territorio comunale dove sono ubicate tutte le contrade agricole attraverso l'ausilio delle varie Forze dell'Ordine operanti sul territorio e della locale Polizia Municipale, nonché attraverso l'utilizzo di strumentazione (vedasi droni ed impianti di video sorveglianza) funzionale alla sicurezza personale anche degli operatori agricoli.

Dislocazione e posizionamento, nelle zone di maggior afflusso e transito dei mezzi agricoli, di diversi "cassoni" per la raccolta dei materiali plastici, oggetto di scarto delle operazioni agricole, al fine di favorire la conseguente salvaguardia ambientale delle varie zone interessate.

L'amministrazione intende dare il proprio contributo per consentire la partecipazione di associazioni e cooperative del settore vitivinicolo ed oleario a sagre e ad eventi di importanza nazionale e internazionale.

6.2	Industria

Valutare, la creazione di un progetto di sviluppo tecnologico industriale con transizione ecologica, attraverso il confronto con le varie Associazioni di categoria. Favorire la conoscenza, da parte dei vari imprenditori del territorio, di opportunità e vantaggi fiscali offerti dall'istituita zona ZES (Zone Economiche Speciali) attraverso incontri aperti alla cittadinanza.

PUG - attuazione del Pug con la variazione della zona industriale in area commerciale. Attuazione di politiche e programmi per la reindustrializzazione e riconversione delle aree e dei settori mediante la stipula di appositi Accordi di Programma di adozione dei PRRI – Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale, in attuazione del decreto 9 dicembre 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico che assegna nuove risorse al Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriale. In particolare i PRRI promuovono, anche, mediante cofinanziamento regionale e con l'utilizzo di tutti i regimi d'aiuto disponibili per cui ricorrano i presupposti, investimenti produttivi anche a carattere innovativo:

- la riqualificazione delle aree interessate,
- la formazione del capitale umano,
- la riconversione di aree industriali dismesse,
- il recupero ambientale e l'efficientamento energetico dei siti,
- la realizzazione di infrastrutture strettamente funzionali agli interventi.

In ambito urbanistico, al fine di stimolare le attività economiche, sono state già approvate la Delibera di Consiglio n. 27 del 28/10/2022 avente ad oggetto "Liberalizzazione e semplificazione procedurale delle attività economiche (D.L. n.1/2012 convertito con Legge n.27/2012 e L.R. n. n.11/2022) nelle zone omogenee D del vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.). Legge Regionale n.11/2022 art.1 - adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.)" e la successiva delibera di Consiglio n.9 del 20/02/2023 che approva lo schema di Convenzione per permessi di costruire convenzionati nella zona omogenea D) per insediamento Commerciali/Direzionali.

6.3	Cognitive city

Evoluzione di Barletta da "Smart City" in "Cognitive City" mediante la transizione digitale con sistemi di intelligenza artificiale per servizi ai cittadini, turisti ed imprese in ambito di sicurezza, connettività innovativa sul settore dell'ambiente, rifiuti, acque, infrastrutture turismo, sport, cultura.

Al fine di dare nuovo impulso all'economia della città, gli imprenditori potrebbero chiedere l'istituzione di una figura, che venga affiancata anche dai rappresentanti delle associazioni di categoria, che faccia da ``raccordo'' tra gli imprenditori e la pubblica amministrazione. Un ufficio comunale che raccolga le proposte degli imprenditori, secondo la loro visione e la loro esperienza, e segua lo sviluppo dei nuovi progetti (progettazione, finanziamenti, autorizzazioni, ecc.) interfacciandosi con gli uffici e gli enti preposti.

Nello specifico con la collaborazione degli addetti ed operatori del settore TAC:

- Creazione di spazi adibiti a Showroom per consentire a tutti i nostri produttori la presentazione delle proprie collezioni.
- Creazione di uno sportello per le Imprese del Tac per:

1. consentire la pubblicizzazione delle iniziative patrocinate per la formazione del personale e la commercializzazione dei prodotti;
2. aiutare gli imprenditori ad usufruire degli aiuti regionali, statali ed europei.

6.4	Artigianato e commercio

Aggiornare il piano operativo del DUC (Distretto Urbano del Commercio) al fine di innovare il commercio urbano sulla base degli attuali sviluppi economico sociali Pubblicizzare e valorizzare i differenti prodotti tipici del nostro artigianato, attraverso la realizzazione di fiere e campionarie, promuovendo, a tal fine, incontri con tutti i buyers Nazionali e dei paesi europei ed extraeuropei.

Tutela e promozione delle nostre risorse culturali, delle nostre tradizioni e dei nostri prodotti enogastronomici per favorire un incremento del turismo nazionale ed internazionale, al fine di agevolare maggiormente anche lo sviluppo economico- occupazionale sul nostro territorio.

Riqualificazione dei mercati da quello settimanale a quelli rionali, riconoscendo agli stessi una funzione sociale e di contrasto al caro vita.

Analisi e rimodulazione concernente gli standard degli attuali "dehors" attraverso incontri e confronti con la competente Soprintendenza al fine di e prevedere congiuntamente la modifica dell'attuale regolamento Realizzare lungo il Litorale di Ponente servizi e progetti di natura turistica con concessioni a lungo termine per i privati investitori. Approvare un regolamento per i chioschi.

LINEA 7	**SPORT ED ATTIVITA' SPORTIVE**

1. Creazione di luoghi e mete di aggregazione sicure in cui i nostri giovani possano praticare sport ed altre attività ludico ricreative (Campetti Sportivi Polivalenti Basket, Calcetto, Pallavolo, Tennis e Paddle piste di Skatepark).
2. Individuazione aree-fit con installazione attrezzature per fitness (Beach Volley, Basket on the Beach-Padel e Chiringuito).
3. Litoranea di Ponente: Realizzazione di campetti polifunzionali a gestione privata e o comunale attraverso anche il finanziamento a progetto.
4. Sottoscrivere la convenzione con la Casa dello Sport.
5. Cooperazione con tutte le Società Sportive Barlettane al fine di riportare le dette compagini a competere nei ranghi più alti nonché contribuire a recepire i fondi di finanziamento statali, regionali ed europei al fine di aiutare economicamente e fattivamente la crescita di tutti gli sportivi barlettani.
6. Garantire la massima fruibilità degli impianti sportivi comunali, ivi comprese le palestre annesse agli edifici scolastici (accessibili a tutti e gratuiti per i disabili), attraverso una accurata programmazione delle attività e manutenzione, in particolare del palazzetto Marchisella favorendo la promozione di tutti gli sport di base e dilettantistico.
7. Completare il Pala Disfida "M. Borgia" portando a termine i lavori di riqualificazione per valorizzare maggiormente la struttura come polo attrattivo anche per l'intera regione. Organizzare con contributo pubblico e comunale manifestazioni sportive al coperto, di basket, pallavolo, pallamano, calcio a 5, tennistavolo etc., pattinaggio per esempio tornei nazionali ed internazionali di elevato valore sportivo ed agonistico, anche per consentire ricadute positive in termini turistici ed economici sulla città.

L'Amministrazione cercherà di puntare sulla rigenerazione dei playground per una libera fruizione dello spazio pubblico come luogo dedicato all'attività motoria. Lavorare per la messa in rete delle realtà che si occupano di sport, anche armonizzando il rapporto tra società sportive e mondo della scuola.

Promuovere l'accessibilità con particolare riferimento alla disabilità e agli sport paraolimpici.

Promuovere la pratica sportiva nei campi di periferia con il supporto degli atleti amatoriali e /o volontari e associazioni sportive.

Valorizzare la rete degli impianti sportivi nelle parrocchie, per prevenire e gestire il disagio giovanile.

Incentivare lo sport collaborando con le Associazioni Sportive per organizzare manifestazione all'aperto ad esempio (Giochi della Gioventù).

Mennea Day da svolgere allo stadio Puttilli con due giornate di eventi sportivi all'interno del Puttilli.

Campionato mondiale di Coastal Rowing e Beach Sprint a cui la Città di Barletta ha manifestato il proprio interesse alla candidatura*ed è stata scelta dagli organismi federali per l'edizione 2023, che si terrà tra settembre e ottobre. E' prevista la costituzione di un Comitato Organizzatore per la gestione dell'intero evento (N.B.: Obiettivo realizzato ad ottobre 2023).*

Adesione del Comune di Barletta al "Patto di Mattinata" finalizzato allo sviluppo di un sistema di mobilità ciclopedonale e di cultura dell'utilizzo della bicicletta.

Progettazione e realizzazione di un Museo dedicato al campione olimpionico Pietro Mennea e installazione di una pista di atletica, organizzando i meeting e convegni sportivi.

LINEA 8	**PRINCIPI E DOVERI DELL'AMMINISTRAZIONE**

Avvicinare tutti i cittadini, ad una coscienza politica-amministrativa, mediante la partecipazione democratica degli stessi alla fattiva collaborazione di varie iniziative, da promuoversi sul territorio, nonché la contestuale creazione di uno sportello dedicato al cittadino presso gli uffici comunali.

Valutare l'opportunità di stipulare una polizza assicurativa con una Assicurazione di primaria importanza a livello nazionale, finalizzata a garantire e manlevare il Comune di Barletta da qualsivoglia pretesa risarcitoria avanzata da terzi in danno dello stesso, visto anche l'enorme carico di vertenze gravanti sul Comune di Barletta.

Operare un'attenta valutazione della performance dei dipendenti pubblici, attraverso Organismi Indipendenti di Valutazione, in coerenza con le politiche nazionali.

Responsabilizzare i Dirigenti con l'attribuzione di poteri effettivi e concreti nel controllo della qualità e della quantità del lavoro svolto dal personale assegnato ai loro specifici uffici.

Valutare l'opportunità di introdurre valutazioni di natura meritocratica nella selezione della classe dirigente e nella sua remunerazione, nonché elementi di trasparenza e pubblicità nel conferimento degli incarichi, al fine di qualificare i dirigenti, attraverso la premialità dei migliori, per accrescere produttività e qualità delle prestazioni.

Lavorare al completamento dello stanziamento delle somme necessarie a rendere operativa la progressione orizzontale delle varie figure del personale, nonché per garantire le necessarie assunzioni di personale.

Attenzionare costantemente il fabbisogno del personale, partendo dal completamento della pianta organica relativa alla classe dirigenziale.

Potenziamento dell'Ufficio Europa e del Settore Risorse Umane.

Adoperarsi al fine di destinare i più capaci nelle aree strategiche, per intercettare e lavorare il maggior numero di finanziamenti e/o risorse europee, nazionali e regionali.

Studio e puntuale applicazione del piano nazionale anticorruzione (PNA) e relativi aggiornamenti, per garantire la legalità e prevenire il rischio di corruzione all'interno dell'ente comunale, onde evitare i vari rischi derivanti dall'uso distorto e consapevole delle risorse e delle regole comunali con l'obiettivo di favorire gli interessi privati a discapito di quelli pubblici.

Adoperarsi per la rotazione obbligatoria del personale dei settori individuati a rischio corruzione dal piano triennale anticorruzione PNA.

LINEA 9	**Politiche Giovanili**
9.1	**La Consulta dei giovani**

Le politiche giovanili devono anche aiutare i giovani ad essere giovani. Si tratta di porre l'accento sull'essere piuttosto che sul diventare, di dare qualità al presente invece che concentrarsi solo sulla preparazione per il futuro.

La nostra volontà è proprio quella di aiutare gli adolescenti e i giovani ad essere tali, mettendo a loro disposizione strutture, mezzi e situazioni per agevolare momenti di aggregazione e socializzazione mediante un impiego del loro tempo nei settori culturale, sportivo, sociale e ludico.

In questa visione riteniamo necessario avviare progetti che coinvolgano con una maggiore partecipazione le parrocchie, le famiglie, le associazioni e gli enti pubblici. Tornare ad aiutare, anche economicamente, gli oratorii e le associazioni affinché possano tornare ad essere luogo di libero incontro.

La riapertura dell'Auditorium (ex Chiesa Sacra Famiglia) e la gestione diretta dei campetti da parte delle singole parrocchie, con contributi comunali, con la collaborazione delle scuole e delle associazioni, darà la possibilità di organizzare eventi culturali e sportivi per ogni fascia di età.

In particolare, l'Auditorium (ex Chiesa Sacra Famiglia) potrebbe essere anche distaccamento del conservatorio musicale.

Una ulteriore offerta, in sinergia con gli istituti scolastici, sarà quella di organizzare visite con guide convenzionate con il Comune, che ne assumerà le spese, ai luoghi della cultura di Barletta, dalla pinacoteca alle biblioteche, le chiese e le mostre di arte.

Per sostenere il cammino dall'età adolescenziale a quella della maturità, questa Amministrazione si impegna ad organizzare corsi di formazione gratuiti (Turistico- Alberghiero, Artistico e Professionale di Arti e Mestieri), per gli studenti della scuola dell'obbligo e per i NEET (NOT IN EDUCATION EMPLOYMENT OR TRAINING) ovvero quella quota di popolazione di età compresa tra i 15 e 29 anni che non risulti né occupata né inserita in u percorso di istruzione o formazione che, terminate le scuole superiori, devono immettersi nel mondo del lavoro.

Tali corsi saranno coordinati e concordati con enti e istituti di formazione e in collaborazione con le aziende e imprese del territorio provinciale al fine di verificare le necessità delle specializzazioni. L'obiettivo è quello di incentivare, promuovere e realizzare percorsi di Formazione Professionale, creando in tal modo nuovi posti di lavoro nonché maggiore professionalità per tutta l'utenza giovanile che successivamente verrà inserita nel circuito produttivo della città. L'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di promuovere anche attraverso le associazioni di categoria la realizzazione di progetti giovanili (STARTUP) sia in campo imprenditoriale che in campo professionale. Pianificare corsi e attività con la collaborazione della Prefettura e di tutte le Forze dell'Ordine al fine di consentire ai giovani di conoscere e comprendere il senso di comunità ed indurli a riflettere sul futuro e alle eventuali possibili conseguenze negative con l'obiettivo di formare il cittadino del domani.

In collaborazione con le Istituzioni scolastiche della Città trasformare le scuole in centri di aggregazione aperti nel pomeriggio, incentivando la mobilità sicura istituendo zone sicure e protette (vado a scuola da solo), nonché le aree a "zona 30" attorno ai luoghi scolastici e di tempo libero. Estendere l'apertura serale e domenicale delle Biblioteche Comunali, incentivando e promuovendo biblioteche itineranti nei luoghi di massima affluenza giovanile (parchi, piazze, spiagge) in modo da creare più punti di aggregazione culturale.

9.1	**La Consulta dei giovani**

In collaborazione con tutte le scuole medie superiori, medie inferiori ed elementari (fasce d'età diverse per abbracciare tutte le esigenze) cittadine individuando i ragazzi che comporranno le 3 differenti Consulte. Tale iniziativa avrà due benefici. La prima è quella di avvicinare i giovani alla realtà amministrativa della Città e la seconda è quella di far conoscere all'Amministrazione Comunale i problemi di Barletta con un diverso e nuovo punto vista il tutto per consentire l'adozione della migliore soluzione.

Essendo nella nostra città gli spazi, dove gli studenti possono studiare, insufficienti per la mole di studenti che gli frequenta, ancor meno in periferia. Gli unici a

disposizione presenti nella biblioteca "S. Loffredo" all'interno del Castello Svevo, ormai da anni sono diventati insufficienti per la mole degli studenti che li frequenta. La periferia invece, è totalmente carente di luoghi di aggregazione per i giovani che vogliono riunirsi per lo studio, salvo iniziative private, nonostante la percentuale di studenti che abita quelle zone è molto più elevata rispetto i quartieri del centro.

Fondamentale che l'Amministrazione si adoperi sfruttando anche le opportunità offerte dal PNRR per istituire spazi polifunzionali di aggregazione soprattutto in periferia, cioè, spazi fisici dotati di biblioteca e di strumenti informatici, quali PC, stampanti, connessione alla fibra per la navigazione veloce in internet, dove i giovani possano studiare, attingendo gratuitamente alle dotazioni strumentali messe loro a disposizione, senza doversi necessariamente spostare in altri luoghi della città che per la distanza da percorrere, molto spesso scoraggiano anche la frequentazione ai tanti ancora minorenni e non dotati di patente. Investire una quota dei Fondi PNRR da destinare al recupero di immobili confiscati alla mafia da utilizzare per finalità sociali ed aiuto alle categorie sociali più disagiate.

L'amministrazione si pone l'obiettivo di colmare la carenza di tali luoghi nella periferia, supportando anche, iniziative private.

Sfruttando anche le opportunità offerte dal PNRR per istituire spazi polifunzionali di aggregazione cioè, spazi fisici polifunzionali innovativi e di aggregazione dotati di biblioteca e di strumenti informatici, quali PC, stampanti, connessione alla fibra per la navigazione veloce in internet, dove i giovani possano studiare, attingendo gratuitamente alle dotazioni strumentali messe loro a disposizione, senza doversi necessariamente spostare in altri luoghi della città che per la distanza da percorrere, molto spesso scoraggiano anche la frequentazione ai tanti ancora minorenni e non dotati di patente.

Ulteriore mission è quella di recuperare e riqualificare immobili rurali e storici, per finalità artistico – socioculturali, anche attraverso Street-Artist professionisti che con materiali ecosostenibili realizzeranno opere Ecomurales che richiamano la nostra storia cittadina.

LINEA 10	**INTERVENTI SOCIALI**
10.1	**Il Piano Sociale di Zona 2022-2024**
10.2	**Pari opportunità**
10.3	**Associazionismo**
10.4	**Società multiculturale**

10.1	**Il Piano Sociale di Zona 2022-2024**

Gli interventi sociali rientrano nel nuovo Piano sociale di zona che ingloba la programmazione per il prossimo triennio 2022-2024 e che sarà approvato ed attuato nei prossimi mesi.

"Ripartire, valorizzare, includere" è la sfida del nuovo Piano delle politiche sociali dell'Ambito di Barletta. Il Piano Sociale di Zona è lo strumento di programmazione concertata e partecipata degli interventi e dei servizi in ambito sociale e socio sanitario della città ed è predisposto sulla base delle indicazioni del Piano regionale delle politiche sociali per il triennio 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 14 marzo 2022, n. 353 (BURP del 5.04.2022).

Nella prospettiva della nuova programmazione sociale le priorità d'intervento e, dunque, i principali problemi da affrontare nel nuovo Piano sociale di zona, sono relativi alla tematica del contrasto alla povertà che va affrontato in modo strutturato e non occasionale, con conseguenti azioni per l'inclusione attiva e l'inserimento lavorativo.

Inoltre, il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione richiedono ulteriori sforzi in termini di ampliamento dei servizi per l'area dei grandi anziani spesso non autosufficienti.

È crescente l'attenzione per il vasto mondo della disabilità e anche in quest'area si è previsto un potenziamento dei servizi.

Per quanto riguarda il sostegno alle famiglie questo Comune, oltre alle misure già in essere, intende utilizzare tutte le risorse messe a disposizione da ulteriori fonti di finanziamento.

Questa Amministrazione è cosciente del fatto che è in atto una maggiore e complessiva rivalutazione del sociale come ambito strategico per il benessere globale del cittadino, ed ha investito su questo fronte, rinforzando il settore con personale con competenze multidisciplinari.

Il nuovo Piano sociale di zona dell'Ambito di Barletta, mediante il coinvolgimento di tutti gli attori sociali, pubblici e privati, interessati alla pianificazione sociale, mira alla presa in carico delle persone con fragilità e all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati.

Il Piano sociale di zona si presenta come un'organica programmazione triennale che tiene conto delle diverse fonti di finanziamento ministeriali, PNRR, regionali e di bilancio comunale.

Il Piano sociale di zona dell'Ambito di Barletta segue l'articolazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali declinata per Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS), mutuati dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e per obiettivi regionali (ODS), declinati in aree di intervento.

Sinteticamente nella prima area di intervento, relativa al "CONTRASTO ALLA POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE", saranno messe in campo azioni destinate alla popolazione più vulnerabile, soggetta ad improvvise difficoltà che causano una grave marginalità e finalizzate al raggiungimento di obiettivi volti a contrastare il disagio sociale. Saranno consolidati i principali interventi di contrasto alla povertà, quali il pronto intervento sociale (P.I.S.) e la presa in carico

per le misure di sostegno al reddito nazionali e regionali (Reddito di cittadinanza e Reddito di dignità).

Saranno messi in cantiere misure relative al contrasto degli sprechi alimentari e farmaceutici, ma anche servizi per senza fissa dimora (housing temporaneo, centro notturno, accesso alla residenza anagrafica, Fermo Posta). Inoltre, si porrà l'attenzione sulla co-progettazione con i Servizi territoriali che rappresenta per il territorio una valida occasione per fornire risposte adeguate ai cittadini e consente, nello stesso tempo, a questi ultimi, di approcciarsi ai servizi sociali in un'ottica diversa, scardinando la condizione che "la solidarietà sia sinonimo di carità ed assistenzialismo". Per rendere Barletta città sempre più inclusiva sarà confermato lo sportello per l'integrazione dei migranti e il progetto "Un rifugio a Barletta" per richiedenti asilo, con fondi ministeriali.

Nell'area tematica su "PRIMA INFANZIA, MINORI E FAMIGLIE, VIOLENZA E MALTRATTAMENTO" si porrà particolare attenzione ai nucl vulnerabili, al fine di contrastare la povertà educativa e la carenza genitoriale.

A tal proposito si conferma il Servizio di Assistenza Domiciliare (ADE), per prevenire l'allontanamento dei minori dalle proprie famiglie o per monitorare il rientro degli stessi nel nucleo d'origine.

Anche la rete sociale della prima infanzia sarà consolidata dando continuità al servizio di asilo nido comunale e potenziata attraverso l'erogazione di buoni educativi finanziati da fondi regionali.

Col nuovo Piano sociale di zona si prevede il potenziamento del CAGI (Centro Polivalente per Minori), un servizio educativo e culturale, volto alla crescita ed al benessere dei giovani adolescenti, con la creazione di un servizio analogo in periferia. Si darà piena attuazione ad un protocollo d'intesa con gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado di Barletta, al fine di contrastare la dispersione scolastica. Inoltre, è previsto l'ampliamento del Servizio specialistico di integrazione scolastica, rivolto agli alunni diversamente abili, per aumentare la platea dei beneficiari. Un altro servizio previsto è il "tutoraggio educativo", finalizzato al recupero dei minori inadempienti con problematiche relazionali e di socializzazione o di ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento.

È incluso nella programmazione triennale del V Piano sociale di zona anche il servizio finalizzato alla prevenzione del disagio e della devianza giovanile e al contrasto delle dipendenze patologiche, con lo scopo di favorire un supporto socio-educativo territoriale, prevedendo interventi finalizzati alla cura e alla riabilitazione delle persone che hanno sviluppato problemi di dipendenza.

Inoltre, è in fase di attivazione un protocollo con il Centro di giustizia minorile della Puglia e Basilicata, rivolto ai minori a rischio di devianza. Come misura di supporto alle reti familiari sarà riproposto il "Centro di servizio per le famiglie" (LEPS) che prevede uno "Sportello Informa famiglie", consulenza a favore dei neo genitori e sostegno alla genitorialità consapevole. Sul territorio si è costituita una Rete territoriale per contrastare la violenza alle donne e ai minori, difatti risultano attivi 2 centri antiviolenza, di cui uno comunale. Pilastro importante del Piano antiviolenza è il sostegno alle azioni di formazione specialistica rivolte a tutti gli operatori dei servizi pubblici e privati che operano in questo delicato ambito. Nell'area di intervento su "ANZIANI, DISABILI, NO AUTOSUFFICIENTI" saranno riproposti e potenziati i servizi domiciliari riservati a queste particolari categorie di utenza, che ne valorizzano e potenziano l capacità residue, considerandoli così una "risorsa" per la società e ponendo come obiettivo principale quello di assicurare il più ampio benessere della persona, indipendentemente dalle diverse abilità che li contraddistinguono.

L'obiettivo è quello di azzerare le liste di attesa per questi servizi, grazie anche ad un ampliamento degli stessi ottenuto attraverso fonti di finanziamento erogati da altri enti pubblici (Regione Puglia, Ministero delle Politiche Sociali).

Per evitare l'istituzionalizzazione e i ricoveri si potenzieranno i servizi domiciliari, come il S.A.D (Servizio di Assistenza Domiciliare) e il S.A.D. H. (Servizio di Assistenza Domiciliare per diversamente abili), che forniscono interventi al fine di favorire la permanenza di questa utenza nel proprio ambiente di vita attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e psico-sociali di sostegno e i servizi integrati con l'ASL come l'A.D.I. (Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata), che prevede prestazioni socio-assistenziali e sanitarie in forma integrata a domicilio.

Sarà data continuità anche al Centro Polivalente per Anziani, servizio che prevede una serie di interventi volti a favorire opportunità di relazione per le persone anziane sole, sostenendo il loro livelli di autonomia e riducendo le condizioni di disagio culturale e sociale.

Andrà in continuità anche il centro polivalente per disabili "Angioletto", che propone delle attività ludico-ricreative e di socializzazione e animazione, al fine di contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone diversamente abili, favorendo la loro autonomia e supportando le famiglie.

Nel nuovo Piano sociale di zona troveranno posto anche i "Buoni di Servizio", che garantiscono alle famiglie.

Un sostegno economico per l'abbattimento delle rette di frequenza di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e domiciliari. Inoltre, per attuare progetti globali di vita indipendente si darà sempre più impulso ai progetti di vita indipendente che favoriscono l'inclusione e l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità.

10.2	**Pari opportunità**

L'impegno è di istituire la Commissione delle "Pari Opportunità". La Commissione che è un organismo permanente dovrà contribuire all'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità fra tutti i cittadini e le cittadine, così come sancito dalla Costituzione, dalle leggi nazionali e dallo Statuto Comunale. La Commissione ha inoltre lo scopo di promuovere attività a sostegno delle fasce deboli e svantaggiate della popolazione tutelando quelle sottorappresentate come i diversamente abili.

10.3	**Associazionismo**

Collaborare fattivamente ed economicamente con le associazioni culturali e sociali e ambientaliste che attestino comprovate capacità con iniziative ed attività tese alla promozione della cultura e del welfare.

10.4	**Società multiculturale**

Organizzare centri di aggregazione socioculturale e religiosi ove si svolgano corsi della lingua italiana quale primo ed importante passo per la completa integrazione nella società barlettana.

LINEA 11	SICUREZZA – POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE
11.1	Protezione civile

Il problema della sicurezza si pone innanzitutto come problema "culturale", che va affrontato instillando e sviluppando nei cittadini, fin dalla più tenera età, il senso della legalità, della coscienza civica e della appartenenza ad una comunità.

L'impegno di questa Amministrazione Comunale, pertanto, è promuovere l'educazione civica ed alla legalità del cittadino soprattutto in età scolastica attraverso programmi ed iniziative, da assumersi in coordinamento con le istituzioni scolastiche che vedano coinvolte anche i soggetti attori del mantenimento dell'ordine pubblico e cioè, gli appartenenti alle autorità di pubblica sicurezza, quali polizia municipale, carabinieri, polizia e guardia di finanza, nonché la stessa magistratura. Inoltre per dare ai cittadini il diritto alla sicurezza ed essere coerenti con i protocolli di sicurezza urbana sottoscritti con la prefettura gli obiettivi da perseguire nel corso del quinquennio 2022-2027 sono:

1. Rafforzamento del Sistema di Video - Sorveglianza comunale con la implementazione della rete di telecamere in prossimità dei luoghi nevralgici della movida, del turismo, e in periferia da integrarsi con il sistema già esistente di video sorveglianza dei soggetti privati, per esempio propri degli esercizi commerciali.
2. Attivazione presso i luoghi di aggregazione e zone "a rischio" (Castello, Parco dell'Umanità, Centro Storico, ecc.) di un sistema audio integrato che permetta di trasmettere, in tempo reale, avvisi ed informazioni di sicurezza e messaggi dissuasori in risposta ad attività delinquenziali.
3. Attenzione particolare alla prevenzione e repressione dei fenomeni di microcriminalità, a cominciare da quello delle baby "gang" o comunque, dei gruppi di giovani dediti abitualmente, soprattutto nei luoghi della movida notturna, quali discoteche, lidi balneari, locali di ristorazione, a porre in essere condotte provocatorie e di aggressione persino fisica, nei confronti di altri loro coetanei; non affatto esclusi da tale attenzione altri fenomeni diffusi quali, quello dell'accattonaggio molesto e dei parcheggiatori abusivi.

Introduzione ed organizzazione del servizio di "CONTROLLO DI VICINATO", strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le forze di polizia statali e locali.

Fare "Controllo di vicinato" significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà dei cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

Gli obiettivi del "Controllo di vicinato" sono:

1) Coadiuvare le forze di polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando le percezioni di sicurezza e la vigilanza.

2) Favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce ed organizzata.

Redazione e approvazione del regolamento del Corpo di Polizia Locale di Barletta. Potenziamento degli organici della Polizia Locale e delle sue dotazioni strumentali quali la Body Cam, sia per la loro sicurezza che per la certezza e la prova dei fatti avvenuti durante i loro interventi.

Utilizzo dei Droni per il controllo del territorio comunale al fine di prevenire comportamenti illeciti.

Aggiornamento in formazione del personale del medesimo Corpo di Polizia Locale e nella sua organizzazione, da attuarsi attingendo al bilancio comunale lasciato in attivo dalla scorsa amministrazione.

Potenziamento degli strumenti di comunicazione del Comune implementando nuove tecnologie di messaggistica e utilizzando i principali social network per rendere più diretto il rapporto con la Polizia Locale.

Costante presenza nello svolgimento di azioni di contrasto delle condotte antigiuridiche, specie nelle ore serali, che destano maggiore allarme sociale, al fine di rendere il territorio più accogliente sotto il profilo della sicurezza.

L'impiego di tale personale anche nelle ore notturne nelle zone di maggiore criticità, come centro storico e lidi balneari in estate sarà possibile con la estensione dell'orario lavorativo degli agenti nel turno serale/notturno.

Maggiore e migliore coordinamento con i soggetti istituzionalmente incaricati dallo Stato alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Collaborazione con Associazioni di volontariato ed utilizzazione delle forme lavorative integrative e di sostegno.

Decentramento della presenza di punti fissi di riferimento della Polizia Locale, incominciando dalla sede individuata in via Regina Elena in una struttura acquisita nell'ambito dei beni confiscati alla mafia e già finanziata per la ristrutturazione con progetto del PNRR.

Realizzazione del progetto "Luce Verde" in collaborazione con l'ACI.

Istituzione di un numero verde unico (app oppure numero WhatsApp) per consentire a tutti i cittadini di segnalare le disfunzioni presenti sul territorio comunale.

Maggiore attenzione alla repressione di situazioni di degrado urbano da attuarsi con ordinanze del sindaco con l'irrogazione di sanzioni maggiorate a carico di chi abbandona rifiuti e di chi deturpa o danneggia l'arredo urbano.

11.1	Protezione civile

Elaborazione del nuovo piano di Protezione Civile Comunale, nell'ambito dell'adesione del Comune di Barletta al P.O.R. Puglia 2014-2020 Azione 5.1 "Interventi di riduzione del rischio idrologico e di erosione costiera". Sub-azione 5.1.d. Intervento di implementazione dei piani di protezione civile con riferimento alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio idraulico ed idrologico.

Simulazioni di situazioni di emergenze ambientali da codice giallo e rosso di intesa con tutti gli enti preposti al coordinamento e la gestione dei soccorsi al fine di una migliore assistenza alla popolazione in caso di eventi calamitosi naturali e non.

LINEA 12	**TUTELA E BENESSERE DEGLI ANIMALI**

1. Adozione di un regolamento comunale sulla tutela del benessere degli animali.
2. Realizzazione di campagne di sensibilizzazione sul corretto accudimento degli animali del territorio, nel rispetto delle norme di igiene e decoro urbano.
3. Previsione di incentivi per le adozioni di cani del rifugio comunale.
4. Individuazione, entro il 30 marzo di ogni anno, delle spiagge libere in cui è vietato l'accesso agli animali, con previsione di almeno un tratto di spiaggia libera nel quale ne sia consentito l'accesso e la permanenza, previa indicazione della sussistenza o meno dell'obbligo di utilizzo del guinzaglio (art. 1, comma 2°, L.R. n. 56/2018).
5. Adeguata pubblicità relativa alle aree libere e in concessione che accolgono cani e gatti all'interno (art. 8, comma 1°, L.R. n. 56/2018).
6. Stipula di convenzioni con guardie zoofile per lo svolgimento di quelle attività relative alla tutela e al benessere degli animali che per carenza di organico non possono essere svolte dagli agenti di polizia locale (art. 4, comma 1° lettera c, L.R. n. 2/2020).
7. Attuazione di protocolli che consentano la re-immissione sul territorio di determinati cani (art. 4, comma 1° lettera e, L.R. n. 2/2020).
8. Nomina di un referente comunale in materia di prevenzione e lotta al randagismo (art. 4, comma 1° lettera i, L.R. n. 2/2020).
9. Il potenziamento del sistema pubblico di accoglienza degli animali vaganti (Rifugio per Cani Comunale), organizzando anche eventi che sensibilizzino la cittadinanza all'adozione presso il Canile Comunale.
10. Lo svolgimento di periodici incontri congiunti tra Settore Ambiente, Settore Polizia Locale e Servizio Veterinario dell'ASL BT, con la partecipazione della Sezione di Barletta dell'E.N.P.A. quale associazione affidataria di alcuni servizi relativi alla tutela del benessere degli animali d'affezione nell'ambito territoriale del Comune di Barletta.
11. L'istituzione di un ufficio dedicato alla tutela dei diritti degli animali (U.D.A.) ed eventualmente del verde urbano, congiuntamente alla previsione di una task force alla quale affidare esclusivamente (o in via prevalente) le attività di controllo del rispetto delle normative di settore.
12. La realizzazione di aree di sgambamento per cani (almeno 4 adeguatamente dislocate sul territorio comunale).
13. L'installazione di cartellonistica comunale per la tutela delle colonie feline censite.
14. La realizzazione di progetti specifici di sterilizzazioni gratuite per le famiglie meno abbienti.
15. Maggiore attenzione alla repressione di situazioni di degrado urbano, con sanzione a carico di chi non cura la corretta prassi relativa alla raccolta delle deiezioni canine.

LINEA 13	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**
13.1	**Urbanistica, pianificazione e sviluppo del territorio**

13.1	**Urbanistica, pianificazione e sviluppo del territorio**

La pianificazione urbanistica non è materia esclusivamente "tecnica", ma deve essere principalmente il coordinamento di materie tecniche, finalizzato a soddisfare i bisogni di vita della comunità all'interno di un territorio.

Il fine ultimo di una pianificazione urbanistica generale deve essere quello di migliorare la qualità di vita dei cittadini, tracciando un possibile scenario di sviluppo sociale, culturale ed economico.

La pianificazione urbanistica, come noto, si sostanzia in un'attività di programmazione, attraverso la quale l'Ente pubblico propone soluzioni di distribuzione degli insediamenti sul territorio, in armonia con le esigenze dei cittadini e con l'assetto economico-sociale, esistente e potenziale.

L'amministrazione comunale intende programmare, con la redazione di una pianificazione generale, lo sviluppo turistico, ambientale, industriale, culturale e commerciale, con una integrazione dei vari sistemi.

Una prima attenzione è rivolta alle infrastrutture digitali, oltre alle classiche infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali.

Il futuro della città è la smart city, ovvero una città intelligente che abbia lo scopo ben preciso di migliorare la qualità della vita delle persone che la abitano, garantendo sostenibilità ambientale, economica e sociale.

L'Unione Europea definisce la smart city come "un luogo in cui le reti e i servizi tradizionali sono resi più efficienti con l'uso di soluzioni digitali a beneficio dei suoi abitanti e delle imprese. Una città intelligente va oltre l'uso delle tecnologie digitali per un migliore utilizzo delle risorse e minori emissioni. Significa reti di trasporto urbano più intelligenti, impianti di approvvigionamento idrico e di smaltimento dei rifiuti migliorati e modi più efficienti per illuminare e riscaldare gli edifici. Significa anche un'amministrazione cittadina più interattiva e reattiva, spazi pubblici più sicuri e un migliore soddisfacimento delle esigenze di una

popolazione che invecchia".

Una smart city può essere definita tale, dunque, se vi è lo sviluppo organico dei fattori economici, infrastrutturali, ambientali, sociali e tecnologici.

L'elemento fondante è la tecnologia, in tutte le sue espressioni, dall'utilizzo di strumenti innovativi ai software di analisi dati, passando per dispositivi dotati di intelligenza artificiale, ma senza ridursi a un semplice utilizzo delle innovazioni tecnologiche tout court. Ciò, però, non smarrendo il convincimento secondo il quale gli strumenti tecnologici di nuova generazione debbano risultare sempre serventi unicamente ai reali bisogni ed interessi della collettività senza che i singoli, o la comunità politica di riferimento, nel suo complesso, divengano (innanzitutto, culturalmente) dipendente da essi.

Nella programmazione urbanistica di una Città, una particolare attenzione deve essere rivolta ad alcuni principi cardine finalizzati:

1. a contenere il consumo del suolo, inteso quale bene comune e risorsa non sostituibile né rinnovabile. Il suolo, con le aree e infrastrutture verdi, consente di valorizzare e tutelare i servizi eco-sistemici utili ad evitare e prevenire il dissesto idrogeologico;
2. a facilitare la rigenerazione urbana delle zone urbanizzate, per il miglioramento delle condizioni e qualità di vita di tali aree anche sotto il profilo ambientale ed ecologico. Con la rigenerazione urbana la volontà delle norme è finalizzata a riqualificare la città esistente, mediante lo sviluppo dei servizi per la vita delle popolazioni e il coinvolgimento dei cittadini locali nelle scelte di trasformazione;
3. alla tutela e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, favorendo il benessere umano e la conservazione delle biodiversità e degli habitat naturali.

Il Piano Generale dovrà anzitutto considerare la totalità del territorio comunale: sia nella parte urbana che extraurbana, partendo dall'esistente per raggiungere quegli obiettivi sopra elencati.

Con l'adeguamento tardivo alla L 56/80, la città di Barletta ha sostanzialmente riproposto l'assetto urbanistico pensato con il PRG del 1971, che già nel 2000 si presentava sostanzialmente compromesso dall'esecuzione di interventi di edilizia c.d. spontanea, principalmente lungo le due direttrici parallele al mare, soprattutto nelle zone prospicienti la prosecuzione di via Regina Margherita- via Foggia e via Trani.

È evidente che l'adozione di un nuovo piano regolatore a distanza di oltre 50 anni sia più che mai opportuna e necessaria anche e, soprattutto, in ragione del riordino fatto in materia edilizia dai provvedimenti legislativi nazionali e regionali negli ultimi anni.

La pianificazione urbanistica però necessita di una visione e un'idea di città globale, svincolandosi da interventi singoli e separati tra di loro, per far compiere il salto di qualità al nostro territorio. In questa visione si inserisce la necessità di approvare e adottare unitamente allo strumento di pianificazione generale anche il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e del Piano delle Coste.

L'integrazione di una pianificazione totalizzante consente il rispetto dell'ambiente, del territorio e dei cittadini che vi abitano.

Il PUMS deve consentire il cambiamento di abitudini negli spostamenti in città, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e la salute delle persone, le aree urbane e l'ambiente. Il Piano della Mobilità terrà conto di tutte le forme di spostamento, pubbliche e private, di passeggeri e di merci, motorizzate e non motorizzate, di circolazione e di sosta per l'intero territorio.

Il Piano delle Coste va inserito e considerato all'interno di una riprogettazione complessiva che guarderà ad un turismo proveniente al di fuori dei confini provinciali e nazionali, progettare un porto turistico in posizione tale da essere accessibile e funzionale, progettare una riqualificazione del lungomare, il famoso water - front, che possa essere un elemento distintivo ed un biglietto da visita per la nostra bellissima Barletta.

Nel processo di trasformazione del territorio, bisognerà affrontare il fabbisogno di nuovi spazi per insediamenti commerciali e destinati a servizi anche attraverso il recupero e il risanamento di aree industriali dismesse quali ad esempio quelle di via Trani, con trasformazione di quest'ultima pure in zona commerciale con adeguamento alle norme nazionali e regionali. *Si rinvia a quanto già deliberato con Delibera di Consiglio n.27/2022 e n.9/2023.*

Dobbiamo implementare le attività, gli spostamenti e ogni aspetto della quotidianità dei cittadini attraverso nuove strategie di sviluppo urbanistico e di efficientamento energetico.

La vocazione smart porterà a ridurre gli sprechi e a sfruttare al meglio le risorse naturali a disposizione. In questo contesto la tecnologia si pone al servizio dell'obiettivo finale, ossia rispondere in maniera efficace e sostenibile alle esigenze dei cittadini, sempre più integrati e coinvolti nel modello di sviluppo della città stessa. Ecco come saranno le città del futuro.

Ma le complesse questioni riguardanti la qualità della vita dei nostri concittadini richiedono strategie condivise ed una visione d'insieme finalizzata ad una lungimirante pianificazione, inerente, in via puramente esemplificativa, il consumo del territorio, la sicurezza, la mobilità, la sostenibilità, la salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale, di cui si farà carico il nuovo Piano Urbanistico Generale.

Non solo. Ma si innestano, in quest'ottica, le politiche di "rigenerazione urbana", comprensive di iniziative capaci di incidere non solamente in riferimento al tessuto urbanistico, ma anche sul contesto socio ambientale del territorio interessato, non limitandosi, quindi, ad una mera "riqualificazione" (edilizia), bensì ingenerando un processo di trasformazione che superi preesistenti condizioni di degrado e consenta la riscoperta dei valori sociali e di qualità di vita nella città.

Ed ancora in questa direzione troveranno presto piena cittadinanza piani settoriali quali il piano urbano della mobilità sostenibile, il piano delle coste e la rigenerazione del water front.

Diviene fondamentale, in tal senso, la partecipazione dei cittadini mediante l'impiego delle nuove tecnologie, nella prospettiva di formazione di un'agorà virtuale, così da introdurre forme di "pianificazione ed azione amministrativa basate sul consenso", pur sempre, però, nel rispetto, anche in ambito locale, dei principi cardine della democrazia rappresentativa.

La sfida per la nostra Amministrazione è quella di ripensare il sistema di governo della nostra comunità adottando la visione di Barletta Smart city, dove il termine Smart city deve essere tradotto solo come città intelligente che si basa sulla combinazione di tre parole chiave "partecipazione", "lavoro" e "sociale".

Smart city come partecipazione: significa mettere al centro dell'iniziativa e della proposta i bisogni e le aspettative dei cittadini attraverso processi di coinvolgimento che permettano alle persone, ai gruppi, alle associazioni di essere soggetti attivi nelle costruzioni delle politiche.

Smart city come lavoro: perché la sfida che una moderna amministrazione deve cogliere è quella di creare ricchezza, generare sviluppo, anche oltre le tipiche competenze amministrative e i confini territoriali per incrementare l'economia e la competitività, per generare reddito e lavoro.

Smart city come coesione sociale: perché la nostra idea di città solidale non si coniuga nei termini del mero assistenzialismo ma del benessere di tutti, che va garantito anche a chi non ha voce.

La programmazione dei servizi pubblici ha coerenza strategica ed applicativa negli atti di pianificazione che governano il territorio. E' nel redigendo PUG, pietra miliare degli obiettivi urbanistici di quest'Amministrazione, che avverrà la riorganizzazione territoriale, urbanistica ed edilizia degli attuali insediamenti delle zone produttive, oggi parti integranti dell'abitato (contesto urbano) ed oggetto degli obiettivi strategici per il contesto urbano (cfr. punto 3) e delle relative azioni strategiche (cfr. punto 4) del DPP; gli interventi relativi ai servizi pubblici quali piste ciclabili, rafforzamento trasporto pubblico, aree verdi e priorità alle nuove destinazioni d'uso e alle attività destinate alla cultura, al sociale e all'attività sportiva, rientrano nel macro obiettivo della progettazione sostenibile delle aree produttive come tratteggiato dalle Linee Guida dello Scenario Paesaggistico del PPTR, nelle c.d. Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate (APPEA), recepite nel DPP quali indirizzi e direttive degli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito (cfr. § 3.3.4 - A.3.1 Componenti dei paesaggi urbani del DPP).

Inoltre, sarà necessario il completamento del programma edilizio del Piano di zona 167 per porre fine ad una pianificazione ultradecennale che incide sull'intero assetto urbanistico della città.

Infine, sarà concluso l'iter procedurale del Contratto di Quartiere II che oramai la città si trascina da diversi anni. Questo consentirà la realizzazione di residenze destinate ad utenze differenziate e servizi pubblici mediante finanziamento pubblico, e la realizzazione di edifici direzionali e di edifici per edilizia residenziale convenzionata, il tutto con rimodulazione del programma adeguandolo alle necessità attuali e vincolandolo alla tenuta degli standard urbanistici.

Il tutto tenendo conto che l'attuale momento storico pone nuove sfide alla pianificazione urbanistica delle città che hanno subito una trasformazione anche in seguito alla emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19.

Non ci sono più i tempi lunghi che hanno caratterizzato l'urbanistica degli ultimi decenni, oggi la società pretende risposte certe nel breve periodo.

Proprio l'emergenza pandemica ha imposto una svolta epocale imponendo un ripensamento delle città a creare maggiori strutture "al servizio" della persona.

Tali dimensioni devono convivere nelle scelte di governo perché ci vuole una chiarezza e una volontà di fondo per cercare di realizzare ciò che evoca Edgar Morin in La via. Per l'avvenire dell'umanità (Raffaello Cortina Editore, Milano 2012, p. 25): Le riforme politiche da sole, le riforme economiche da sole, le riforme educative da sole, le riforme della vita da sole sono state, sono e saranno condannate all'insufficienza e al fallimento. Ciascuna riforma può progredire solo se progrediscono anche le altre. Le vie riformatrici sono correlate, interagenti, interdipendenti. Le soluzioni che tutti desideriamo, e cerchiamo, passano, inevitabilmente, da un ripensamento del pensiero.

LINEA 14	**BILANCIO, POLITICHE FISCALI E DELLE ENTRATE**
14.1	**Valorizzazione delle entrate patrimoniali**
14.2	**Demanio e patrimonio**
14.3	**Le società partecipate**
14.4	**Bar.S.A. Spa**

In premessa, l'amministrazione si pone l'obiettivo di rispettare e consolidare gli equilibri di bilancio, pertanto la programmazione è il fondamento di un'efficiente gestione.

Il rispetto dei termini di approvazione dei documenti di programmazione, nonché di tutte le scadenze dei documenti contabili, costituisce uno dei principali capisaldi della programmazione stessa e, di conseguenza, della gestione e della rendicontazione.

Le linee di mandato costituiscono il primo punto di riferimento per la formazione dei documenti di programmazione, da cui discendono, a cascata, il Documento unico di programmazione (DUP), con tutti gli allegati previsti per legge, il Bilancio di previsione e, infine, il PIAO. Tutti i settori comunali dovranno garantire il massimo apporto.

Massima attenzione va data alla ricerca di tutte le forme di finanziamento europee, nazionali e regionali con grande interesse ai fondi PNRR. In assenza di altre coperture finanziarie il ricorso all'indebitamento dovrà essere considerato solo come ultima chance per finanziare investimenti strutturali, culturali e sociali. Ciascun settore dovrà essere responsabile delle entrate di propria competenza, prima ancora delle spese.

Con riferimento alle entrate fiscali e tariffarie bisognerà dedicare particolare attenzione alle fasce più deboli, senza dimenticare il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale - potenziando gli uffici preposti -, anche attraverso protocolli di intesa con l'Agenzia delle entrate e la Guardia di Finanza, nel rispetto del principio di equità nella distribuzione del carico fiscale *(N.B.: Nel 2023 è stata fatta apposita richiesta all'Agenzia delle Entrate per attivare tale Protocollo d'Intesa)* . Con riferimento all'uso della leva fiscale per stimolare l'economia si valuteranno forme di agevolazione, con particolare riferimento alle iniziative imprenditoriali che si avvieranno nella ZES Adriatica*(N.B.: ZES per il Mezzogiorno nelle more dei Decreti attuativi come previsto dal D.L. n.124/2023, art.9-17, istitutivo della ZES denominata ZES UNICA)*.

Si dovrà operare una netta accelerazione delle riscossioni per stabilizzare e ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sul fronte delle entrate patrimoniali ciascun settore dovrà operare per valorizzare le fonti di entrata affinché venga ridotta la fiscalità locale attraverso l'utilizzo di finanziamenti provenienti dai vari livelli istituzionali, attuazione di programmi che prevedano il coinvolgimento di capitali privati (partenariato pubblico/privato), potenziamento delle entrate vincolate (proventi sanzioni codice della strada).

L'amministrazione si pone l'obiettivo di utilizzare una strategia, nell'espletamento della sua attività amministrativa, rispettando i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza.

Attraverso il rispetto di tali principi si ottiene una programmazione economico- finanziaria in tempi ragionevoli attraverso un percorso condiviso tra organo politico, uffici finanziari e struttura comunale rendendo sempre più connesse organizzazione e programmazione.

14.1	Valorizzazione delle entrate patrimoniali

La rigenerazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare intestato al Comune è un tema molto rilevante, che coinvolge aspetti di intervento edilizio e urbanistico, ma riguarda anche la localizzazione dei servizi all'interno della città e la stretta connessione con le tematiche dell'accessibilità, della mobilità e del trasporto pubblico locale e, infine, il potenziale effetto di riqualificazione del contesto urbano derivante dalla realizzazione di spazi e servizi pubblici.

Per quanto concerne l'aspetto della redditività dei beni immobiliari comunali e della loro valorizzazione si intende rafforzare l'azione di censimento, mappatura e regolarizzazione del demanio e patrimonio immobiliare comunale, anche per quanto attiene le aree pubbliche e mercatali, per una piena funzionalità e valorizzazione dei beni pubblici, consolidando le entrate derivanti da alienazioni, concessioni e locazioni.

14.2	Demanio e patrimonio

Valorizzazione e riqualificazione di immobili di proprietà comunale inutilizzati a causa delle condizioni strutturali compromesse (Ex Anagrafe in Via Cialdini; ex Comando Vigili; Convento di Sant'Andrea ecc.) attraverso l'istituto della concessione in comodato di uso a enti pubblici (Arpal, Dogane, Asl, Provincia, ecc.) in cambio dei lavori di recupero e restauro degli stessi o da funzionalizzare (auditorium) attraverso una convenzione di partenariato pubblico -privato.

Nel quinquennio proseguirà l'azione di miglioramento gestionale del patrimonio comunale, in questo periodo bisognerà proseguire con l'efficientamento della gestione del patrimonio attraverso l'immissione sul mercato in concessione o in fitto degli immobili. Per quanto riguarda le valorizzazioni del patrimonio comunale le stesse sono garantite dal piano delle alienazioni. Bisognerà procedere all'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili e terreni di proprietà del Comune di Barletta.

Per quanto riguarda il demanio marittimo si procederà alla stesura del piano delle coste attraverso l'affidamento dell'incarico a consulenti esterni.

Dopo molti anni si procederà alle operazioni di verifica demaniale e proposta di sistemazione relativa alla zona denominata "ARENILI E MEZZANI DELL'OFANTO" con affidamento dell'incarico a periti demaniali.

14.3	Le società partecipate

Rilanciare l'attività dell'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina, puntando ad una chiara e definita compagine societaria e, soprattutto, attraverso una ridefinizione dei servizi che la stessa potrà fornire ai Comuni soci, sostenendo la partecipazione a bandi nazionali ed europei che possano portare sul territorio nuove risorse da mettere al servizio dei cittadini. Maggiore incisività nella partecipazione al GAL Dauno ofantino attraverso l'acquisizione di contributi agli investimenti nel campo dell'artigianato e dell'agroalimentare messe a disposizione dallo stesso GAL.

14.4	Bar.S.A. Spa

1. Collaborare con gli organi amministrativi Bar.S.A. istituendo un valido programma finanziario ed industriale e, nel rispetto delle leggi in materia, prevedere la possibilità di stipulare contratti con altre città della "Provincia Barletta Andria Trani", nonché con aziende private consentendo un incremento delle entrate della detta azienda di proprietà del Comune di Barletta.
2. Per quanto riguarda il personale della Bar.S.A. ed in particolare il Servizio di REFEZIONE SCOLASTICA oggi ancora esternalizzato, l'impegno quello di internalizzare tutti gli addetti alla refezione nel Global Service, per tutelare tutti i lavoratori, utilizzando i locali e le attrezzature per la ristorazione di proprietà del Comune di Barletta e garantendo un servizio migliore attraverso l'utilizzo di prodotti e materie prime locali nel rispetto delle normative nazionali che favorisca i produttori locali con i quali sarà possibile stipulare contratti a lungo termine;
3. Internalizzare i servizi cimiteriali;
4. *Internalizzare il servizio di controllo-accessi-custodia, pulizia bagni e giardini comunali alla scadenza del vigente contratto, novembre 2023.*

3.1.4 Indirizzi ed obiettivi strategici -

INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La nuova frontiera sarà il VALORE PUBBLICO che deve diventare la stella polare delle performance. La sfida è avere più efficienza, più efficacia e economicità al fine di impattare positivamente sulla comunità, sul territorio, sui cittadini e quindi migliorare il livello di benessere. Questo in fase di programmazione.

In fase di misurazione e valutazione, perciò, ci si dovrebbe concentrare sulla misurazione e valutazione del contributo delle performance individuali, delle performance organizzative finalizzate alla creazione di valore pubblico. E il valore pubblico non deve essere individuato in maniera autoreferenziale dall'amministrazione, ma bisogna creare una governance collaborativa per condividere insieme al territorio la crescita in un'ottica partecipativa. Bisogna passare dalla logica della creazione di valore pubblico affidata alla sola pubblica amministrazione alla logica della co-creazione di valore pubblico.

Le condizioni facilitanti per aumentare la probabilità di creazione del valore pubblico risiedono nel commitment politico, nella governance collaborativa, nella digital transformation, nella partecipazione degli stakeholders e nel coinvolgimento del personale, vera risorsa della P.A.,con le sue competenze e la sua motivazione.

Dalla pagina successiva si indicano gli obiettivi e le attività, che in aggiunta a quanto già ordinariamente svolto dai diversi settori, saranno attuati, nella prospettiva del rispetto e della realizzazione delle linee programmatiche della nuova amministrazione.

Si riportano gli obiettivi strategici formulati dai vari settori in coerenza con le linee di mandato 2022/2027, per il periodo 2024/2026, aggiornando il DUP 2024/2026.

Questa parte della Sezione Strategica dovrà essere intesa in senso dinamico, riportando l'evoluzione degli obiettivi, dalla programmazione alla realizzazione. Pertanto, solo a seguito dei riscontri che perverranno dai vari uffici secondo il nuovo iter di approvazione del Bilancio sancito dalla riforma del principio contabile 4/1 del D. Lgs. N.118/2011, sarà possibile aggiornare tale sezione del DUP, evidenziando gli obiettivi in essere, quelli avviati e quelli conclusi.

LINEA 2	**LAVORI PUBBLICI**

Il Settore LL.PP. - Manutenzioni è impegnato su più fronti, sia nella realizzazione e conclusione di progetti già avviati negli anni precedenti che nell'avvio ed attuazione di interventi di recente programmazione. Nel Programma triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 e relativo elenco annuale 2024, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 302 del 07.12.2023 e allegato al presente DUP, sono elencate le opere pubbliche e gli interventi di manutenzione straordinaria che l'Ente intende realizzare. Ad esso si rimanda per una ricognizione analitica degli interventi programmati nel triennio 2024/2026.

Dei vari interventi si elencano i più rilevanti.

- **SISUS -** "Rigenerazione urbana sostenibile", nell'ambito delle azioni previste dall'Asse prioritario XII Sviluppo urbano sostenibile - Azione 12.1 Rigenerazione urbana del POR-FESR 2014/2020", di cui alla Delibera di Giunta n. 166 del 2 agosto 2017 (SISUS).

Attualmente, l'intervento in corso di realizzazione, è il seguente:

- Eliminazione delle barriere architettoniche, ripristino e messa in sicurezza dell'uscita del sottopasso di via Imbriani. Con DGC n. 312 del 15.12.2023 è stato approvato il P.E. e con D.D. n. 2225 del 20/12/2023 si è proceduto con l'affidamento dei lavori alla società Bar.S.A. S.p.A.

I seguenti interventi sono, invece, conclusi e sono in corso di collaudo o rendicontazione:

- Inserimento alberature di alto fusto nella zona della ex distilleria;
- Completamento recupero acque piovane collettore D per irrigazione parco Castello;

- Valorizzazione e fruizione del territorio costiero tra le antiche mura del ‘500 e il mare;
- Completamento e riqualificazione edificio Palasfida;
- Risanamento statico e ristrutturazione funzionale degli spazi ricreativi della struttura sportiva “Lello Simeone”;
- Efficientamento energetico della scuola Fraggianni, in via Vitrani;
- Efficientamento energetico della scuola Fieramosca di via Botticelli;
- Efficientamento energetico della scuola R. Moro di via Dimiccoli;
- Efficientamento energetico della scuola Dimiccoli di via mura del Carmine;
- Eliminazione delle barriere architettoniche nel sistema dei tre corsi storici e pedonalizzazione;
- Area a rischio idrogeologico, confluenza di via Marconi, via Madonna della Croce, via Barberini;

- **Eliminazione passaggi a livello**: Continua l’attuazione delle opere del Grande Progetto concordate con Ferrovie Italiane e con Ferrotranviaria per superare la divisione della città determinata dai passaggi a livello. In corso la realizzazione del progetto più importante, quello dell’eliminazione dei passaggi a livello su Via Andria e Via Vittorio Veneto, con la realizzazione di un sottovia con una rotatoria che colleghi i canali di traffico. Inoltre nell’ultimo anno si sono avviati anche i lavori di realizzazione nel 2° Fronte Stazione da parte di Ferrovie del Nord Barese.

L’obiettivo resta il ricongiungimento tra il centro storico e il nuovo centro urbano di espansione, eliminando l’ostacolo dei passaggi a livello con conseguente alleggerimento e snellimento della circolazione stradale.

- **Accordo MATTM**: prosegue l’impegno per la realizzazione delle seguenti opere finanziate dal MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare):

- Riqualificazione paesaggistica del litorale di Barletta per la realizzazione di impianto per trattamento delle acque di prima pioggia e sistemazione del tratto finale del CANALE H. Sono in corso i lavori.
- Riqualificazione paesaggistica litorale: sistemazione del tratto terminale del canale D – 1^ stralcio. Con D.G.C. n.32 del 23/09/2023, per le ragioni tecniche, nella stessa esplicitate, è stata approvata la proposta di dividere la progettazione esecutiva “Stralcio D – 1° tratto – Porto “Riqualificazione Paesaggistica del Litorale di Barletta” in due stralci funzionali; il primo, dal sottopasso ferroviario posto su via Andria a via Tranvia, in corrispondenza del tratto iniziale della porzione di collettore di competenza dei lottizzanti PIRP da realizzarsi prioritariamente; il secondo, ha inizio alla fine del collettore da realizzarsi a cura dei lottizzanti del PIRP e termina con la vasca di trattamento delle acque, con il relativo scarico a mare, così come indicato nello studio di fattibilità allegato alla citata delibera di Giunta.
- Per lo stralcio D 1° tratto da via Andria a via Tranvia, i lavori sono stati aggiudicati.
- Riqualificazione paesaggistica litorale: sistemazione del tratto terminale del canale D – 2^ stralcio;
- Lavori di difesa della costa dall’erosione – 2^ stralcio – Ripascimento.

- **Contratto di quartiere 2:**

- “Realizzazione parcheggio interrato nell’area ex distilleria”;
- “Restauro immobile per realizzazione utenze differenziate e servizi di supporto nell’area ex distilleria”.

Sono in corso i lavori di entrambi gli interventi.

- **Programma regionale straordinario “STRADA PER STRADA”.** Sono ultimati i lavori di manutenzione straordinaria stradale finanziati con fondi regionali per l’importo di € 1.641.613,92, giusta D.D. 2142 del 12.12.2023;

- **Interventi finanziati con PNRR:**

M1C3 M2 I2.3	Restauro e valorizzazione del Giardino Storico Di Villa Bonelli	Eseguita la verifica del progetto esecutivo
M2C4 I2.2	Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica (art.1 comma 29 L.160/2019)	Efficientamento energetico dell'impianto sportivo comunale "Simeone" via Liberta' - sostituzione degli organi illuminanti con tecnologia a led
M2C4 I2.2	Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica (art.1 comma 29 L.160/2019)	Sono stati ultimati i lavori inerenti l’intervento finanziato con PNRR annualità 2023 inerente i lavori di “Efficientamento energetico degli impianti sportivi comunali Paladisfida, Palamarchiselli, Stadio Manzi-Chiapulin
M2C4 I2.2	Scuola Montessori Art.1 c.139 L.145/2018 - Contributi ai Comuni per messa in sicurezza	E’ in corso la procedura di gara per la scelta dell’operatore economico
M2C4 I2.2	Scuola D’Azeglio Art.1 c.139 L.145/2018 - Contributi ai Comuni per messa in sicurezza	1° stralcio - in corso la verifica del P.E. Il 2° stralcio è da riproporre a nuovi bandi di finanziamento per il 2024
M2C1 I1.1 Linea A	Centro comunale di raccolta-via Andria-complanare ovest	
M2C1 I1.1 Linea A	Strutture intelligenti - Isole ecologiche condominiali/di prossimità recintate e mobili	

M2C1 I1.1 Linea A	Strumentazione hardware e software per applicazioni IOT e attrezzature per la raccolta differenziata	
M4C1 I1.1	Scuola materna a tre sezioni in via Don Michele Tatò	Consegnati i lavori all'impresa
M4C1 I1.1	Nuovo asilo nido comunale nella zona 167	Appalto integrato aggiudicato da Invitalia
M4C1 I1.1	Nuovo polo dell'infanzia nella Zona 167	Appalto integrato aggiudicato da Invitalia
M5C2 M3 I3.1	Nuova piscina comunale nella città di Barletta	Appalto integrato aggiudicato da Sport e Salute
M5C2 I2.1	La sfida del borgo - Recupero ex convento S.Andrea	
M5C2 I2.1	La sfida del borgo - Area ex Di Paola per realizzazione Teatro all'aperto via Cafiero	Lavori aggiudicati
M5C2 I2.1	La sfida del borgo - Recupero aree pubbliche tra la darsena pescatori e verde attrezzato	
M5C2 I2.1	La sfida del borgo - Recupero immobile piano terra ex palazzina area Eni (lottoB)	Lavori aggiudicati
M5C2 I2.1	La sfida del borgo - Recupero immobile piano terra ex palazzina area Eni (lotto A)	
M5C3 I2	Impianto di playground e skatepark	
M5C3 I2	Casa rifugio "Fior di loto"	

- **Interventi vari sul patrimonio comunale:**

- **L. 234/2021 art.1 co.901** - Riqualificazione degli spazi sportivi in favore dell'Istituto Comprensivo "P. Mennea" - Riqualificazione dei campi sportivi del plesso scolastico;

- **STATO POC LEGALITA' 2014-2020** - Realizzazione sistema di videosorveglianza per la messa in sicurezza del territorio comunale;

- **Programma Innovativo Nazionale Qualità dell'Abitare (PINQUA),** con cui il Comune di Barletta si è candidato per un finanziamento di circa 44 milioni destinato a finanziare i seguenti interventi:

- Restauro e riutilizzo di Villa Bonelli e adeguamenti per ex Chiesa della Sacra Famiglia;
- Area verde presso il fronte urbano (Via Paisiello);
- Efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione;
- Intervento Largo Ariosto;
- Recupero e riutilizzo della sottostazione della teleferica sulla litoranea di Ponente "Pietro Mennea";
- Riqualificazione e valorizzazione del giardino di Palazzo Della Marra;
- Restauro e recupero funzionale dell'ex Convento Santa Maria della Vittoria (ex Caserma Lamarmora – ex Anagrafe);
- Recupero e riqualificazione Mura del Carmine;
- Manutenzione straordinaria dell'edificio ex Convento di S. Lucia in corso Cavour e sistemazione delle sue pertinenze;

- Interventi da eseguirsi presso gli edifici scolastici di competenza comunale, presso gli istituti scolastici di competenza comunale, al fine dell'ottenimento del certificato prevenzione incendi e nel rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e degli studenti durante le attività didattiche ai sensi del d.lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

- Realizzazione di 350 ossari all'interno del cimitero comunale di Barletta;
- Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manto di copertura del Palazzetto dello Sport Marchiselli via Dante Alighieri;
- Realizzazione piattaforme attraversamenti pedonali (ex manutenzione straordinaria del patrimonio comunale;
- Stadio Manzi-Chiapulin - rifacimento manto sintetico;
- Manutenzione straordinaria strade comunali (marciapiedi e piazze pubbliche);
- Manutenzione straordinaria immobili comunali;
- Lavori di risanamento conservativo da eseguirsi presso il Castello;
- Interventi di su edifici storici di eradicazione della vegetazione spontanea e invasiva tra le strutture murarie, in particolare del Castello, del Fossato del Castello e della Porta Marina, etc.;
- Lavori di Riqualificazione funzionale dell'immobile ex Comando di Polizia Locale ubicato in Via Municipio;
- Manutenzione straordinaria Teatro Curci;
- Consolidamento statico e restauro della facciata su via Cialdini del Palazzo della Marra;
- Intervento di riqualificazione di Piazza Marina 2° stralcio;
- Lavori di manutenzione straordinaria pista di atletica Stadio Cosimo Puttilli;
- Lavori di manutenzione straordinaria - Stadio Velodromo Lello Simeone;
- Allestimento area sgambamento cani e realizzazione vialetti Via Da Vinci angolo Via Paolo Ricci;
- Realizzazione area giochi Via Da Vinci angolo Via Paolo Ricci;
- Riqualificazione area verde Via Pappalettere;
- Manutenzione straordinaria impianti comunali di videosorveglianza.

- Altri interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di diversi immobili, comprese le scuole e gli impianti sportivi, per i quali si rinvia al Programma Triennale OO.PP. 2024/2026, allegato n. 2 del presente provvedimento e altri interventi non previsti nel PTOOPP 2024/2026 in quanto di importo stimato inferiore ad € 150 mila comunque previsti nel

Bilancio di Previsione 2024/2026 di prossima approvazione.

LINEA 3	TURISMO CULTURA E STORIA

Nell'importante e imponente patrimonio di interesse storico di competenza Comunale (Palazzo Della Marra, Teatro Comunale "G. Curci", Castello, Cantina della Sfida, Chiesa di Santa Maria degli Angeli, nota come Chiesa dei Greci, solo per citarne alcuni) si sviluppano gran parte delle attività artistico-culturali oltre a rappresentare la vita culturale, artistica ed economica che nei secoli ha attraversato la città. Si rende necessario e fondamentale affiancare alla valorizzazione anche la riqualificazione e la costante manutenzione e salvaguardia del patrimonio al fine di renderlo maggiormente accessibile e fruibile a tutti i cittadini e agli operatori culturali.

Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico artistico e architettonico, dal centro storico a Canne della Battaglia, in cui la città possa riconoscersi e ritrovare identità, coscienza e orgoglio di comunità civile.

È volontà dell'Amministrazione potenziare il "Sistema museale cittadino", rafforzando la rete già esistente del Museo Civico, Lapidarium, Cantina della Sfida, Chiesa dei Greci e Pinacoteca "Giuseppe De Nittis" ai quali si affiancheranno la nuova sezione archeologica e l'Archivio della Resistenza e della Memoria.

Nell'ambito delle attività di rilancio culturale del territorio, è importante attuare nuove collaborazioni e scambi con importanti istituzioni museali nazionali ed internazionali per consolidare il ruolo di primo piano della Pinacoteca Giuseppe De Nittis nei più importanti circuiti museali internazionali e al tempo stesso per promuovere su larga scala l'immagine e lo straordinario valore artistico del nostro più illustre pittore. Dopo la collaborazione avviata con la Phillips Collection di Washington con la mostra su "*Giuseppe De Nittis: An Italian Impressionist in Paris",* in una delle più importanti Istituzioni museali degli Stati Uniti è fondamentale consolidare i rapporti con importanti istituzioni museali, in forte sinergia con il MiC e la competente Soprintendenza, attraverso il prestito e lo scambio di opere della Collezione De Nittis, finalizzate sia a diffondere la conoscenza nel mondo delle opere della nostra Pinacoteca, sia alla realizzazione di eventi espositivi temporanei a Palazzo Della Marra di grande richiamo turistico.

In questa ottica è prevista l'attuazione di una collaborazione con il Comune di Milano per la realizzazione di una mostra monografica su Giuseppe De Nittis a Palazzo Reale e di una mostra su Toulouse- Lautrec a Palazzo Della Marra.

Rappresenta un valore aggiunto per la valorizzazione del patrimonio culturale della città la partecipazione al sistema museale regionale attraverso la rete dei Poli Biblio-museali della Regione Puglia e della Retea AltApulia, un sistema dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura capace di dialogare con le strutture periferiche dello Stato in materia di beni culturali, uniformare gli standard dei servizi, per mettere a valore il grande patrimonio di beni, conoscenze ed esperienze delle Province e dei Comuni pugliesi in una politica unica e coordinata di valorizzazione e fruizione.

I principali obiettivi della Rete sono:

1. Affermare il ruolo centrale che i musei hanno svolto e possono svolgere nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale italiano, di cui essi assicurano l'attiva salvaguardia e una diffusa e qualificata conoscenza e comunicazione, promovendo la partecipazione delle comunità e della collettività;
2. Riconoscere, in tutte le sedi, le professionalità museali, impegnandosi a dare al più presto una precisa e condivisa identità dei profili di competenza degli operatori museali, individuando in questa opera di definizione la condizione essenziale per l'esistenza e il buon funzionamento dei musei;
3. Sviluppare l'autonomia scientifica, culturale e gestionale dei musei nel quadro di standard che assicurino la qualità della gestione e cura delle collezioni, della ricerca in ambito museale, dei servizi al pubblico, e la più ampia accessibilità dei beni e delle conoscenze, sul piano fisico e culturale;
4. Rafforzare il ruolo dell'associazionismo museale rispetto alla definizione e gestione delle politiche pubbliche in materia di musei e patrimonio culturale, affinché l'esperienza e la competenza dei professionisti museali trovi adeguata espressione e ascolto a tutti i livelli: nazionale, regionale e locale;
5. Costituire una sede di confronto, di dibattito, di riflessione in campo museologico e museografico, quale comune e diretta espressione dei professionisti museali nel loro insieme, in grado di promuovere permanentemente lo scambio e la circolazione fra esperienza ed elaborazione teorica.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio del Museo Civico di Barletta è prevista, previa reperimento di idonee fonti di finanziamento, la realizzazione di una nuova Sezione Archeologica con il recupero dei reperti, attualmente custoditi in deposito, con un progetto di allestimento che interesserà la casamatta San Vincenzo e che completerà il percorso espositivo del Castello.

Il progetto, articolato in modo da creare una relazione informativa virtuale con i siti urbani ed extraurbani di provenienza dei reperti da esporre, e in particolare con l'area archeologica in via Vitrani, è stato redatto nel mese di luglio 2023 e prevede il completamento degli impianti elettrici e di climatizzazione della casamatta San Vincenzo, l'esposizione dei reperti selezionati dall'archeologo incaricato all'interno di teche endoilluminate e di supporti espositivi per le sculture e le anfore, l'allestimento di uno spazio didattico con apparecchiature per la realtà virtuale e aumentata, l'implementazione di una app in grado di fornire informazioni sulla sezione archeologica e sui siti di provenienza dei reperti con relativa georeferenziazione.

Il processo di conoscenza e valorizzazione del Museo Civico non potrà prescindere dalla progettazione e realizzazione di mostre incentrate sul ricco patrimonio artistico conservato all'interno dell'istituzione museale, avviato nel 2023 con la pubblicazione del volume Le collezioni del Museo Civico di Barletta. Arte, storia e percorsi di memoria tra Europa e Mezzogiorno d'Italia e l'allestimento della mostra "Il Museo Civico di Barletta. Un secolo di 'storie'". Proseguendo nelle attività di ricerca avviate con il suddetto volume, sarà cura dell'Amministrazione favorire la ricerca storico-artistica e archeologica dedicata alle diverse collezioni e donazioni che nel corso di oltre un secolo hanno arricchito il patrimonio museale, proponendone la conoscenza attraverso mostre e cataloghi alle stesse dedicate.

È opportuno richiamare il ritorno di interesse per le attività spettacolari a cui la città offre sedi e opportunità di rilievo, a partire dal Teatro Curci che da contenitore della programmazione diventa soggetto attivo nella produzione artistica, al Castello e al Fossato, con la programmazione e il coordinamento di grandi eventi culturali, in particolare quelli legati alla Disfida, che beneficia di finanziamenti ministeriali e regionali, caratterizzanti l'offerta turistica della città.

La Biblioteca comunale, sempre più centro di aggregazione culturale e sociale, realizzerà iniziative culturali di promozione della lettura avvalendosi dell'apporto e della collaborazione dei partner aderenti al Patto per la lettura.

Strategica è la programmazione delle attività da realizzare con l'Istituto Storico Italiano per il Medioevo (ISIME), la cui sede per il Meridione è stata istituita a Barletta presso il Castello, ma anche con l'Associazione Centro Studi Normanno-Svevi, la cui collaborazione è stata confermata con il rinnovo della Convenzione fino al 2024 e proseguirà con l'attivazione di una nuova Convenzione triennale per proseguire e approfondire lo studio del patrimonio archivistico-documentario della Biblioteca Comunale "Sabino Loffredo".

Saranno avviate le attività di promozione della lettura nelle nuove sedi di prossima apertura presso Palazzo San Domenico e Palazzina Reichlin, in attuazione dei progetti finanziati con Smart-In Community Library.

E' prevista la fase esecutiva della digitalizzazione del fondo De Nittis e di parte del fondo periodici antico presenti nella biblioteca "Sabino Loffredo", nonché dei beni del Museo Civico, grazie ai fondi messi a disposizione dal PNRR.

Sarà predisposta la candidatura al bando ministeriale di prossima pubblicazione per l'ottenimento della qualifica di "Città che legge" 2024-2025 per consolidare l'importante riconoscimento attribuito dal 2017 al Comune di Barletta, attraverso la sua Biblioteca, per la realizzazione di attività di promozione della lettura.

TURISMO

L'affermazione di Barletta quale meta turistica del nord barese passa dalla qualità dell'offerta; dalla programmazione puntuale del suo maggior evento, la Disfida di Barletta; dalla sinergia messa in campo con il settore Cultura.

I campi di azione sono svariati: storico, culturale, archeologico, artistico, rurale, paesaggistico, enogastronomico, balneare, crocieristico, religioso.

In tema di turismo va rilevata l'attività di potenziamento dello IAT - Ufficio Informazione Accoglienza Turistica.

Definizione di progetti e programmi volte ad affrontare le sfide globali.

Elaborazione di un programma di promozione del turismo sostenuto da iniziative organizzate d'estate e in altri periodi dell'anno. Potenziamento della promozione turistica; attuazione di una politica di grandi eventi (La Disfida di Barletta, Estate Barlettana, etc).

Biblioteca: La Biblioteca comunale, sempre più centro di aggregazione culturale e sociale, realizzerà iniziative culturali di promozione della lettura avvalendosi dell'apporto e della collaborazione dei partner aderenti al Patto per la lettura.

Strategica è la programmazione delle attività da realizzare con l'Istituto Storico Italiano per il Medioevo (ISIME), la cui sede per il Meridione è stata istituita a Barletta presso il Castello, ma anche con l'Associazione Centro Studi Normanno-Svevi, la cui collaborazione è stata confermata con il rinnovo della Convenzione per il triennio 2022/2024, per proseguire e approfondire lo studio del patrimonio archivistico-documentario della Biblioteca Comunale "Sabino Loffredo".

Saranno avviate le attività di promozione della lettura nelle nuove sedi di Palazzo San Domenico e Palazzina Reichlin, in attuazione dei progetti finanziati con Smart-In Community Library.

LINEA 4	**SISTEMI INFORMATIVI**

Il peculiare momento storico che il Paese si trova ad attraversare ha prodotto un significativo impatto sulla vita personale e lavorativa di ogni cittadino, e questo ha avuto un inevitabile riflesso sulle esigenze dell'intera società e dell'ecosistema lavorativo nel quale si trova ad operare.

Le sfide che aspettano il sistema Paese nei prossimi anni sono di sicuro rilievo e riguarderanno sicuramente la gestione del cambiamento introdotto dal Covid-19 nel mondo sociale e professionale, e la trasformazione del Paese verso nuovi orizzonti in termini di digitalizzazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione, inclusione e coesione sociale e salute, tutti obiettivi delle linee di sviluppo e investimento individuate dall'UE per il rilancio dell'economia e della vita in Europa.

Dopo oltre un anno di transizione dovuto alla pandemia, pur ritornando gradualmente a modalità di lavoro con preponderanza di lavoro in presenza, alternato da attività svolte da remoto, resta centrale la necessità di rivedere l'organizzazione dei processi confermando come i servizi digitali e l'informatizzazione siano un perno della trasformazione digitale del Paese.

Questo mutamento culturale, unito all'evoluzione tecnologica dei sistemi informativi del settore pubblico, avviato in fase di "emergenza", sta contribuendo all'innovazione delle Amministrazioni stesse, con l'obiettivo di superare le barriere che ne hanno rallentato e ritardato il suo naturale sviluppo.

I cambiamenti da attuare saranno accompagnati da nuove normative e nuove opportunità che aiuteranno il Paese a proseguire nella direzione di trasformazione digitale già iniziata. In questo contesto si pone anche il Piano Triennale, ad esempio, come sintesi tra le varie linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

In particolare, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU (NGEU), prevede un'azione ingente di investimento di oltre 190 miliardi di euro in risposta alla crisi pandemica. Tale portata di investimenti produrrà nei prossimi anni necessariamente una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto e, le linee tracciate dal Piano Triennale assumeranno progressivamente una rilevanza maggiore e renderanno ancora più sfidante il quadro delineato.

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo tra cui quello della digitalizzazione e innovazione. Il PNRR prevede in particolare nella componente denominata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", investimenti pari a 9,75 Mld.

Questa misura contribuirà in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione in corso, erogando finanziamenti per progetti specifici che dovranno necessariamente essere concepiti in armonia con le disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e linee guida pubblicate.

La quota di investimento, più rilevante in questa componente, è rappresentata da "Digitalizzazione PA" alla quale sono destinati 6,14 Mld: all'interno di questa misura rientrano diversi investimenti che riguardano alcune delle tematiche affrontate nei successivi capitoli del presente aggiornamento del Piano Triennale.

A livello nazionale, la Strategia Italia digitale 2026, si concentra da un lato sulle infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga e, dall'altro su quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale. Come specificato nella Strategia, i due assi sono necessari per garantire a tutti i cittadini un accesso a connessioni veloci e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. Gli interventi hanno come traguardo principale quello di mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa nel 2026, rispetto a: diffusione dell'identità digitale, riduzione del gap di competenze digitali, incremento dell'uso dei servizi in cloud da parte della PA, crescita dell'erogazione dei servizi digitali essenziali erogati online, completamente delle reti a banda ultra- larga su tutto il territorio nazionale.

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere e per garantirne un adeguato monitoraggio, è intervenuta poi la novità in campo normativo del Decreto Semplificazioni "bis" (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021): l'art. 18-bis del CAD (Violazione degli obblighi di transizione digitale). La norma richiede una maggior attenzione all'adempimento rispetto a tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il supporto da parte dell'Agenzia nell'orientare l'approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a traguardare gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

Gli obiettivi dell'aggiornamento 2021–2023 tengono anche conto, oltre che dei principi dell'*eGovernment Action Plan* 2016-2020, delle azioni previste dalla *eGovernment Declaration* di Tallinn (2017-2021), delle indicazioni della nuova programmazione europea 2021-2027, dei target al 2030 del *Digital Compass*, i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

In quest'ottica la Commissione UE nella Comunicazione "Progettare il futuro digitale dell'Europa" ha disposto che almeno il 20 per cento della spesa complessiva del PNRR sia rivolta a investimenti e riforme nel digitale, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI).

L'aggiornamento 2023-2025 del Piano Triennale 2023-2025, allegato alla Delibera di Giunta N.241 del 14.10.2023 di approvazione del P.I.A.O., in continuità con la precedente edizione, consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti nel raggiungimento degli obiettivi predefiniti.

Strategia

- Reingegnerizzare i processi di lavoro adeguandoli alla modalità digitale, semplificando i flussi, eliminando le duplicazioni e inserendo le fasi mancanti;
- Codificare in modalità digitale i ruoli, le fasi, i responsabili dei procedimenti, standardizzando flussi e modulistica utili alla tracciabilità digitale degli iter di gestione dei documenti e degli atti amministrativi, anche ai fini della loro catalogazione univoca e conservazione sostitutiva;
- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.

- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi Guida

- **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (*cloud* come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud*, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **open source**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

LINEA 5	**PUBBLICA ISTRUZIONE**

Si intende garantire e dare piena attuazione al diritto allo studio di tutti i cittadini, attraverso i seguenti servizi e interventi:

- Programma comunale: Interventi per il diritto allo studio. Si tratta di interventi articolati previsti in base alla legge regionale n. 31 del 4.12.2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto l'istruzione e alla formazione" che mirano a rimuovere gli ostacoli che impediscono a tutti l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione.
- Servizio di Ristorazione scolastica per le scuole è stata avviata e sarà portata a termine la nuova procedura di gara per affidamento del servizio avente ad oggetto: "Procedura aperta per appalto per la durata di cinque anni del servizio di ristorazione collettiva (refezione scolastica e mensa anziani) del Comune di Barletta a ridotto impatto ambientale svolto in condizioni di lavoro dignitose lungo l'intera catena di fornitura quinquennio 2022/2027", Bando di gara n. 16/2021 pubblicato con D.D. a contrarre n.2005 del 24.11.2021. Nel frattempo viene garantito il servizio, che interessa le famiglie degli alunni iscritti alle scuole dell'infanzia e primaria statali (sette Istituti). Grazie alla piattaforma on line per l'iscrizione alla mensa scolastica: "Portale genitori", le procedure di accesso al servizio sono state facilitate e anche il monitoraggio dell'erogazione pasti è stato agevolato.
- Attivazione della Commissione Ristorazione Scolastica per facilitare la partecipazione e la diffusione degli importanti valori nutrizionali all'interno della scuola e in collaborazione con le famiglie che così sono rese partecipi del processo complessivo che porta alla predisposizione, preparazione ed erogazione del servizio di ristorazione scolastica.
- Piano comunale di dimensionamento scolastico. Secondo quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa regionali, questo Ente porrà in essere una serie di attività propedeutiche alla redazione del Piano di dimensionamento scolastico della Città di Barletta per il prossimo anno scolastico.

Inoltre, si stanno ponendo in essere tutta una serie di atti propedeutici per addivenire ad una convenzione con la Provincia BAT per l'utilizzo dei locali di proprietà comunale.

- Servizio di Trasporto scolastico per alunni disabili e residenti in territorio extraurbano. Consolidato il raccordo con la Provincia in base al protocollo d'intesa sottoscritto e protocollato in data 6.12.2021. Il competente Servizio Pubblica Istruzione intende assicurare continuità agli interventi previsti in base alla Legge Regionale n.31 del 04/12/2009, "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", che mirano a rimuovere gli ostacoli territoriali economici, culturali e sociali attraverso l'ottimizzazione delle procedure. In particolare, si procederà alla predisposizione degli atti di gara per l'affidamento della gestione del Servizio di trasporto scolastico comunale e provinciale nel territorio urbano ed extraurbano per il prossimo triennio.
- Buoni educativi 0-3 anni. La misura regionale, innovativa, intende sostenere le famiglie con agevolazioni sulle rette dei centri per i bambini da 0 a sei anni, garantendo a tutti pari opportunità di sviluppo delle potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianza e barriere territoriali, economiche e sociali.
- Fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo. Il Settore continuerà a garantire e ad ottimizzare tutte le procedure connesse all'erogazione e alla rendicontazione del contributo regionale.
- È stata rinnovata il 28.07.2023 la Convenzione con le Scuole paritarie senza fini di lucro "Disciplina dei rapporti tra il Comune di Barletta e le scuole dell'Infanzia paritarie senza fini di lucro anni scolastici 2023 – 2024 e 2024 – 2025. In particolare viene assegnato loro un contributo annuale in base al numero di sezioni attive al fine di dare continuità a tutte le procedure per sostenere le famiglie per il pagamento della retta degli utenti delle n.8 scuole per l'infanzia paritarie attualmente convenzionate con il Comune e per sostenere le spese di gestione di questi istituti e della refezione scolastica.
- Facilitazioni di viaggio per gli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° Tale misura intende agevolare i nuclei familiari degli studenti che frequentano gli istituti nelle città limitrofe. Si darà continuità alla procedura dell'acquisizione delle domande on-line al fine di facilitare l'accesso e semplificare le procedure.

Sarà cura di questa Amministrazione:

- intessere i rapporti con la Provincia e la Regione al fine di far introdurre una misura di sostegno al reddito per i giovani in formazione (secondaria di secondo grado, universitaria e post universitaria) denominata "reddito di formazione". Fondo che pensiamo possa incentivare realmente la prosecuzione dei percorsi di studio e assicurare una vita più dignitosa alle studentesse e agli studenti delle fasce sociali più deboli.
- Avviare un dialogo con le città della Provincia BAT al fine di favorire la nascita delle sedi distaccate dell'Università di Bari, Foggia o altri Poli universitari.

LINEA 6	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

Rientrano nelle finalità di questa Linea di mandato gli interventi dell'Amministrazione per il funzionamento, la programmazione e lo sviluppo delle attività e dei servizi relativi :

- al settore della distribuzione e del commercio locale, compresi i mercati rionali e le fiere cittadine;
- al settore relativo alle piccole e medie e grandi imprese locali di produzione artigianale, industriale, edilizia, ecc.;
- all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Le Linee Programmatiche 2022/2027 prevedono per il Settore, tra le altre, le seguenti attività innovative:

1. **Attuazione delle cd. ZES (Zone Economiche Speciali):** Per ZES si intende una zona delimitata del territorio dello Stato nella quale l'esercizio di attività economiche e imprenditoriali da parte delle aziende puo' beneficiare di speciali condizioni.

Il D.L. 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 123/2017, nell'ambito degli interventi urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, ha previsto e disciplinato la possibilità di istituzione delle ZES. Ne è seguita la Regolamentazione con DPCM n.12 del 25/01/2018. DPCM del 3/09/2019è stata istituita la ZES Adriatica interregionale Puglia- Molise. Co nota del 25/10/2022, prot. 81705, il Commissario Straordinario di Governo ZES Adriatica Interregionale Puglia- Molise, ha indicato delle proposte per l'attuazione di agevolazioni fiscali.

Nel 2023 sono intervenute delle modifiche e con il D.L. n. 124 del 19 settembre 2023, convertito in L. n. 162 del 13 novembre 2023, con gli articoli da 9 a 17, è stata istituita cosiddetta ZONA ECONOMICA SPECIALE PER IL MEZZOGIORNO – ZES UNICA. Le regioni interessate sono Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna.

2. **Regolamentazione dei chioschi (per quanto di competenza SUAP).**

L'Assessore competente e il Dirigente Responsabile del Settore Sviluppo Economico Produttivo, hanno trasmesso la nota del 6/09/2023, prot. n.67223, ad oggetto "Aggiornamento DUP 2024/2026 – Proposta integrativa", confermate con note del 6/10/2023, prot. n. 76749 e del 28/12/2023, prot. n. 99180, di cui si riportano i passaggi essenziali:

*"**Attuazione ZES (Zone Economiche Speciali):** L'obiettivo in parola – in quanto di natura trasversale e intersettoriale – impone il coinvolgimento di molteplici settori comunali:*

- *La definizione del perimetro giuridico della Z.E.S. (Settore Sviluppo Economico e produttivo);*
- *La valutazione di impatto sul Bilancio dell'Ente, per quanto attiene l'introduzione dei cosiddetti "kit localizzativi" e, cioè, delle misure agevolative dal punto di vista dell'imposizione IMU e TARI (Settore Programmazione Economica Finanziaria);*
- *L'abbattimento degli oneri di concessione sotto il profilo edilizio (Settore Edilizia Pubblica e Privata);*

***Regolamentazione Chioschi**: l'obiettivo in parola – in quanto di natura trasversale e intersettoriale – impone il coinvolgimento di più settori comunali:*

- *Mappatura delle aree demaniali (Settore Demanio);*
- *Individuazione delle specifiche tecniche edilizie dei relativi manufatti (Settore Edilizia);*
- *Predisposizione di un Regolamento Chioschi previo concerto tra i Settori Demanio e Patrimonio, Edilizia e Urbanistica (Settore Edilizia);*

N.B.: Il Settore Sviluppo Economico e Produttivo diversamente da quanto previsto dal DUP 2023/2025 - non può essere considerato parte di questo obiettivo non avendo la gestione della parte demaniale, né tanto meno della parte relativa alle caratteristiche urbanistiche-edilizie dei manufatti.

Il Settore sviluppo economico e produttivo interviene nella sola parte relativa ai regimi autorizzativi in materia di somministrazione di alimenti e bevande e di occupazione di suolo pubblico, ragion per cui l'obiettivo deve essere stralciato dalle linee di attività (DUP) ascritte al Settore Sviluppo Economico e Produttivo e assegnato ai settori che presidiano le aree demaniali e le caratteristiche urbanistico-edilizie dei manufatti oggetto di regolamentazione.

Si ritiene ragionevolmente che il bando per l'assegnazione delle aree da destinare a "chioschi" debba essere proposto al Settore Demanio e Patrimonio in quanto i chioschi dovranno insistere su aree di proprietà demaniale comunale".

Inoltre, si riporta di seguito stralcio della nota del 28/12/2023, prot. 99180

Aggiornamento Piano Operativo del Distretto Urbano del Commercio (D.U.C.): obiettivo in corso di realizzazione con pieno compimento nel corso dell'annualità 2024.

Adesione all'Associazione Nazionale "Città dell'olio" – promozione dei prodotti enogastronomici: obiettivo raggiunto.

Fiera di San Giorgio – Promozione dei prodotti enogastronomici: obiettivo raggiunto.

Natale 2023: obiettivo raggiunto.

Riconoscimento provvidenze aziende agricole e per eventi calamitosi – siccità 2022: obiettivo raggiunto.

Verifica e controllo rilascio libretti carburante agevolato – UMA: obiettivo raggiunto.

Tali obiettivi e attività saranno riproposte nel 2024

LINEA 7	**SPORT ED ATTIVITA' SPORTIVE**

Rientrano nelle finalità di questa LINEA gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport; le iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva.

Nel 2024 si intende realizzare quanto segue:

- manifestazioni sportive, in particolare: Mennea Day, Torneo internazionale di tennis A.T.P. Tour 2024, Giro Rosa Mediterraneo 2024, Campionato italiano kite surf 2024, Meeting internazionale di atletica leggera 2024, Torneo internazionale di biliardo sportivo, edizione EDUCAMP CONI 2024-2025-2026;
- manifestazioni di podismo e ciclismo su strada (mezza maratona, triathlon, ecc.);
- autorizzazioni utilizzo impianti sportivi e palestre scolastiche di proprietà comunale in forma gratuita per associazioni di disabili e scuole;
- programmazione attività sportive presso strutture comunali;
- convenzioni e forme di partenariato per l'affidamento in gestione di impianti sportivi;
- eventi sportivi di portata regionale, nazionale e internazionale, collaborazione con le locali organizzazioni sportive;
- accordo programmatico per la realizzazione di interventi relativi alle attività sportive nelle scuole primarie;
- "Progetto in Rete – Giochi motori e Sportivi Scuola Primaria" in collaborazione con il 6° Circolo Didattico "R. Girondi";
- incontri con ASD del territorio ed associazioni del terzo settore al fine di porre in essere partenariati, in vista dei bandi di Sport e Salute e dipartimento per lo Sport;
- Accordo con la Provincia BT per azioni rivolte al migliore e maggiore utilizzo della CICLOVIA dell'Ofanto, che si collega alla litoranea Mennea in zona Fiumara;
- candidatura finalizzata a valutare la possibilità di organizzazione dei WORLD BEACH GAMES 2025;
- proposta per accoglienza, in occasione di allenamenti, gare di qualificazione e fasi eliminatorie per GIOCHI DEL MEDITERRANEO 2026, offrendo strutture adeguate all'evento qua stadio Puttilli calcio e atletica, velodromo e stadio Lello Simeone per ciclismo su pista e altri sport, Palazzetto Borgia per basket, pallavolo, arti marziali, danza sportiva, tennistavolo, scherma, litoranea Mennea per canottaggio costiero, kite surf, wind surf, vela;
- affidamento area verde GREEN PARK sita in via Rossini;
- iniziative tese a potenziare la promozione dello sport giovanile al fine di riportare le compagni sportive a competere nei più ranghi alti delle competizioni federali;
- massima fruibilità degli impianti sportivi comunali, ivi comprese le palestre annesse agli edifici scolastici (accessibili a tutti e gratuiti per i disabili), attraverso una accurata programmazione delle attività, in particolare del palazzetto A. Marchiselli, paladisfida M. Borgia, stadi comunali Puttilli, L. Simeone e Manzi-Chiapulin, favorendo la promozione di tutti gli sport di base e

dilettantistico;
- politiche di intervento per favorire la pratica sportiva in favore di persone con disabilità;
- manifestazione all'aperto, ad esempio i Giochi sportivi studenteschi, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche.

L'assessore allo Sport, con propria pec del 28/07/2023, in relazione al DUP 2024/2026 ha segnalato i seguenti interventi da realizzare:

- Progetto di tribune retrattili per il Palaborgia;
- Intervento di ripristino della pista velodromo del Lello Simeone;
- I lavori di manutenzione per il plesso scolastico Modugno e Dimiccoli ed attrezzature sportive nei cortili esterni al 1° circolo D'Azeglio e Musti.

LINEA 8	**PRINCIPI E DOVERI DELL'AMMINISTRAZIONE**

Anticorruzione e Trasparenza:

obiettivi strategici per l'Ente così come previsti dal *"Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – 2022/2024" adottato con delibera del Commissario Straordinario assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 93 del 28.04.2022*, sono:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Tra gli obiettivi strategici vi è "la promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013).

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, si intendono realizzare i seguenti **obiettivi strategici di trasparenza sostanziale**:

1- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;

2- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal d.lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

L'ANAC il 16 novembre 2022 il Consiglio dell'ANAC ha, altresì, approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022/2024 e ne ha disposto l'invio al Comitato interministeriale e alla Conferenz Unificata al fine dell'acquisizione dei relativi pareri, necessari per concludere l'iter di approvazione. Il Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 rinvenibile al link https://www.anticorruzione.it/-/pna-2022-delibera-n.7-del-17.01.2023 ha approvato in via definitiva il PNA 2022;

Tra le novità previste, l'ANAC segnala il rafforzamento dell'attività antiriciclaggio, impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta in cui potessero incorrere all'interno della pubblica amministrazione, e delle stazioni appaltanti. Viene in particolare evidenziata la stretta connessione di questa attività con la lotta alla corruzione. Inoltre nel PNA si esplicita la necessità di identificare il titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici, per potere identificare con precisione i soggetti coinvolti in eventuali partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche.

Proprio per garantire maggiore trasparenza dei contratti pubblici, sono previste nuove modalità di pubblicazione per le SA. Il criterio non atterrà più l'ordine temporale di emanazione degli atti, ma quello di appalto, aggregando così tutti gli allegati relativi ad un affidamento e permettendo così di cogliere facilmente l'evoluzione e lo status quo di una procedura.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, si colloca in una fase storica complessa, derivante dagli impegni assunti dall'Italia con il Pianc nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). A tal fine sono state introdotte diverse deroghe alla legislazione ordinaria degli appalti, per esigenze di celerità nella realizzazione degli interventi, ma la semplificazione e velocizzazione delle procedure non deve mettere in secondo piano il rafforzamento dei presidi di prevenzione della corruzione altrimenti gli obbiettivi prefissati con il PNRR verrebbero vanificati da eventi corruttivi.

Il legislatore ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 ed in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario. Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) prevederà al suo interno una specifica sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, in cui confluiranno i contenuti aggiornati del vigente Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Il procedimento di aggiornamento del PTPCT è stato avviato.

La prevenzione della corruzione e la trasparenza diventano dimensioni del valore pubblico quest'ultimo inteso nella nozione più ampia come l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale) che si viene a creare presso collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - come previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 80/2021 e relativa legge di conversione n. 113/2021 - deve essere adottato da tutte le pubbliche amministrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Lo scorso anno, questa Amministrazione ha approvato il P.I.A.O. con Delibera di Giunta Comunale n. 241 del 14.10.2023, per effetto di tutta una serie di differimenti per gli EE.LL. dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025, che, conseguentemente, ha differito il termine per l'approvazione del PIAO di un mese rispetto al termine ultimo per l'approvazione del Bilancio di previsione.

Per il 2024, con proprio decreto del 22 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, il Ministro dell'economia e delle finanze ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali al 15 marzo 2024. Conseguentemente il termine ultimo per l'approvazione del PIAO viene differito di un mese.

Con un comunicato del Presidente del 10.01.2024, l'ANAC ha ricordato alle pubbliche amministrazioni tenute all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO, ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, che, nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione e semplificazione degli strumenti di programmazione, nell'ambito dello stesso PIAO, va predisposta anche la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Nel predetto comunicato è stato precisato che per gli enti locali il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15 aprile 2024, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023.

AVVOCATURA

L'avvocatura comunale svolge normalmente attività di patrocinio, di difesa giudiziale dell'Ente e di consulenza legale dell'Ente.

Con nota del 31/07/2023, prot. n.59330, avente ad oggetto "DUP 2024/2026" il Responsabile dei Servizio ha comunicato che Per il triennio 2024/2026, l'Avvocatura Comunale intende confermare le precedenti linee programmatiche di seguito indicate:

- svolgere normalmente attività di patrocinio, di difesa giudiziale e di consulenza legale dell'Ente;
- provvedere alla digitalizzazione dell'attività difensiva e consultiva, mediante creazione di fascicoli informatici.

SETTORE GARE, APPALTI E CONTRATTI

- Riorganizzazione interna del Settore Gare, Appalti e Contratti: obiettivo raggiunto con riassetto organizzativo assunto nell'aprile 2023. Si tratta di un obiettivo, comunque, in progress anche all'esito dell'ingresso di nuove unità di personale previste nel corso dell'anno 2024.
- Digitalizzazione archivio contratti cimiteriali: azioni previste in corso di svolgimento e attività di prosecuzione anche nel corso dell'anno 2024.
- Assegnazione di aree destinate alla costruzione di manufatti sepolcrali: l'obiettivo è necessariamente pluriennale e intersettoriale in quanto investe anche la competenza del settore Servizi Pubblici dal punto di vista della mappatura delle aree cimiteriali. Quest'ultima attività è prodromica alla realizzazione delle successive azioni amministrative finalizzate allo sgombero delle aree occupate illegittimamente e alla successiva indizione di una nuova procedura di evidenza pubblica destinata all'assegnazione delle aree resesi libere. Obiettivo di valore pubblico da confermare anche nel corso dell'annualità 2024.
- Certificazione di qualità UNI ES ISO 9001:2015 del Settore Gare, Appalti e Contratti: tutte le azioni previste per il 2023 sono state portate a compimento e l'obiettivo di *valore pubblico* dovrebbe essere portato a compimento – ragionevolmente – nel corso dell'anno 2024.

UFFICIO PERSONALE

Per il triennio 2024-2026 l'Amministrazione comunale prosegue nell'implementazione delle precedenti linee programmatiche di seguito indicate:

- Dare una notevole spinta in formazione con un piano organico di interventi formativi.
- formazione obbligatoria per tutti i dipendenti (anticorruzione, sicurezza, **etica pubblica);**
- sensibilizzazione dei dipendenti su modelli relazionali di particolare rilievo per il benessere organizzativo quali parità di genere, prevenzione dei fenomeni di mobbing;
- formazione che consenta ai dirigenti di disporre di risorse per la formazione c.d. specialistica su particolari problematiche/tematiche strettamente legate agli obiettivi annuali di ciascun settore.
- formazione specialistica del personale anche sul versante delle conoscenze informatiche, in coerenza con l'agenda digitale che porterà i servizi e le modalità di erogazione degli stessi su piattaforme digitali.
- Confermare l'adesione del personale alle iniziative dell'INPS "valore P.A."
- Attivare gli istituti contrattuali delle specifiche responsabilità e dell'indennità di funzione prevista per l'area vigilanza per ottenere nell'ambito della nuova struttura organizzativa figure di raccordo tra il dirigente e dipendenti;
- Acquisire risorse da destinare alla incentivazione del personale che consentano un corretto scambio tra risultati/obiettivi e premialità limitando gli effetti di ricaduta sulle risorse destinate alla contrattazione decentrata (piani di razionalizzazione, convenzioni/sponsorizzazioni);
- Valorizzare e incentivare le figure apicali che ricoprono incarichi di Elevata Qualificazione attraverso incrementi retributivi compatibili con i limiti di spesa e con il CCNL vigente
- Accelerare sul fronte delle assunzioni sul trend già registrato nel 2023;
- Valorizzare le professionalità interne con i percorsi di carriera riservati al personale interno in applicazione delle disposizioni del CCNL Funzioni locali del 16/11/2022;
- Utilizzo del 50% dei risparmi derivanti dal piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento, normati dall'articolo 16, commi 4, 5 e 6 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge n. 111/11, per incrementare il fondo del salario accessorio dei dipendenti.

LINEA 9	**POLITICHE GIOVANILI**

Le politiche giovanili si propongono di sostenere i giovani nel loro percorso di vita dando loro l'opportunità di essere sempre più protagonisti positivi della comunità. Si tratta di porre l'accento sull'essere piuttosto che sul diventare, di dare qualità al presente e non di concentrarsi solo sulla preparazione per il futuro.

La nostra volontà è proprio quella di aiutare gli adolescenti e i giovani ad essere tali, mettendo a loro disposizione strutture, mezzi e situazioni per agevolare momenti di aggregazione e socializzazione mediante un impiego del loro tempo nei settori culturale, sportivo, sociale e ludico.

In questa visione riteniamo necessario avviare progetti che coinvolgano con una maggiore partecipazione le organizzazioni comunitarie pubbliche e private e le famiglie. Intendiamo impegnarci a promuovere le organizzazioni che si occupano dei giovani anche mediante l'attivazione della Consulta Giovanile. Organizzazioni che riteniamo siano fortemente impegnate nella loro crescita sociale educativa e culturale in modo tale che i giovani possano contare su spazi adeguati per la loro crescita.

La riapertura dell'Auditorium (ex Chiesa Sacra Famiglia) e la gestione diretta dei campetti da parte delle singole parrocchie, sono alcune delle azioni che già dal 2023 abbiamo cominciato a realizzare e che per il 2024 ci proponiamo di sostenere, anche con contributi comunali. Pensiamo che con la collaborazione delle scuole e delle associazioni si possa dare la possibilità di organizzare eventi culturali e sportivi per ogni fascia di età.

In particolare, l'Auditorium (ex Chiesa Sacra Famiglia) potrebbe essere anche distaccamento del conservatorio musicale.

Una ulteriore offerta, in sinergia con gli istituti scolastici, sarà quella di organizzare visite con guide convenzionate con il Comune, che ne assumerà le spese, ai luoghi della cultura di Barletta, dalla pinacoteca alle biblioteche, le chiese e le mostre di arte.

Per sostenere il cammino dall'età adolescenziale a quella della maturità, questa Amministrazione si impegna ad organizzare corsi di formazione gratuiti (Turistico- Alberghiero, Artistico e Professionale di Arti e Mestieri), per gli studenti della scuola dell'obbligo e per i NEET (NOT IN EDUCATION EMPLOYMENT OR TRAINING) ovvero quella quota di popolazione di età compresa tra i 15 e 29 anni che non risulti né occupata né inserita in un percorso di istruzione o formazione che, terminate le scuole superiori, devono immettersi nel mondo del lavoro.

Tali corsi saranno pensati, coordinati e concordati con enti e istituti di formazione e in collaborazione con le aziende e imprese del territorio provinciale al fine di verificare le necessità delle specializzazioni. L'obiettivo è quello di incentivare, promuovere e realizzare percorsi di Formazione Professionale, creando in tal modo nuovi posti di lavoro nonché maggiore professionalità per tutta l'utenza giovanile che successivamente verrà inserita nel circuito produttivo della città.

L'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di promuovere anche attraverso le associazioni di categoria la realizzazione di progetti giovanili (STARTUP) sia in campo imprenditoriale che in campo professionale. Pianificare corsi e attività con la collaborazione della Prefettura e di tutte le Forze dell'Ordine al fine di consentire ai giovani di conoscere e comprendere il senso di comunità ed indurli a riflettere sul futuro e alle eventuali possibili conseguenze negative con l'obiettivo di formare il cittadino del domani.

Pensiamo che in collaborazione con le Istituzioni scolastiche della Città si possa trasformare le scuole in centri di aggregazione aperti nel pomeriggio, incentivando la mobilità sicura istituendo zone sicure e protette (vado a scuola da solo), nonché le aree a "zona 30" attorno ai luoghi scolastici e di tempo libero. Estendere l'apertura serale e domenicale delle Biblioteche Comunali, incentivando e promuovendo biblioteche itineranti nei luoghi di massima affluenza giovanile (parchi, piazze, spiagge) in modo da creare più punti di aggregazione culturale.

E' fondamentale che l'Amministrazione si adoperi, sfruttando anche le opportunità offerte dal PNRR, per istituire spazi polifunzionali di aggregazione soprattutto in periferia, cioè, spazi fisici dotati di biblioteca e di strumenti informatici, quali PC, stampanti, connessione alla fibra per la navigazione veloce in internet, dove i giovani possano studiare, attingendo gratuitamente alle dotazioni strumentali messe loro a disposizione, senza doversi necessariamente spostare in altri luoghi della città che per la distanza da percorrere, molto spesso scoraggiano anche la frequentazione ai tanti ancora minorenni e non dotati di patente.

Pensiamo sia necessario investire una quota dei Fondi PNRR da destinare al recupero di immobili confiscati alla mafia da utilizzare per finalità sociali ed aiuto alle categorie sociali più disagiate.

L'amministrazione si pone l'obiettivo di colmare la carenza di tali luoghi nella periferia, supportando anche, iniziative private.

Ulteriore mission è quella di recuperare e riqualificare immobili rurali e storici, per finalità artistico – socioculturali, anche attraverso Street-Artist professionisti che con materiali ecosostenibili realizzeranno opere Eco murales che richiamano la nostra storia cittadina.

Ulteriore impegno lo vogliamo mettere nella organizzazione di Job day che possano essere luoghi d'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro. In questa direzione lavoreremo per costruire accordi con le imprese, le scuole, l'ufficio per l'impiego e altre agenzie che a vario titolo si occupano della realizzazione di impresa e dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

CONSULTA GIOVANILE

L'attivazione della Consulta Giovanile è stata pensata per essere realizzata con la collaborazione di tutte le organizzazioni che aggregano giovani nonché con il coinvolgimento di tutte le scuole medie superiori e medie inferiori (fasce d'età diverse per abbracciare tutte le esigenze) cittadine al fine di individuare i ragazzi che comporranno la Consulta giovanile. Tale iniziativa avrà due benefici. La prima è quella di avvicinare i giovani alla realtà amministrativa della Città e la seconda è quella di far conoscere all'Amministrazione Comunale i problemi di Barletta con un diverso e nuovo punto vista il tutto per consentire l'adozione della migliore soluzione.

Pensiamo che in tale direzione la stessa Pubblic Library possa diventare luogo e Agorà dell'incontro per i giovani e la loro consulta giovanile

LINEA 10	**INTERVENTI SOCIALI**

IL PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024

Gli interventi sociali rientrano nel nuovo Piano Sociale di Zona (PdZ), relativo al triennio 2022-2024, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 28.04.2023 e in sede di Conferenza di servizi il 31.05.2023.

"Ripartire, valorizzare, includere" è la sfida del nuovo Piano delle politiche sociali dell'Ambito di Barletta. Il Piano Sociale di Zona è lo strumento di programmazione concertata e partecipata degli interventi e dei servizi in ambito sociale e socio sanitario della città ed è stato predisposto sulla base delle indicazioni del Piano regionale delle politiche sociali per il triennio 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 14 marzo 2022, n. 353 (BURP del 5.04.2022); in particolar modo segue l'articolazione declinata per Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS), mutuati dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e per obiettivi regionali (ODS), declinati in aree di intervento.

Il PdZ dell'Ambito Territoriale Sociale di Barletta, mediante il coinvolgimento di tutti gli attori sociali, pubblici e privati, interessati alla pianificazione sociale, mira alla presa in carico delle persone con fragilità e all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Si presenta come un'organica programmazione triennale che tiene conto delle diverse fonti di finanziamento ministeriali, PNRR, regionali e di bilancio comunale.

Sinteticamente, nella prima area di intervento relativa al "CONTRASTO ALLA POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE", sono state messe in campo azioni destinate alla popolazione più vulnerabile, soggetta ad improvvise difficoltà che causano una grave marginalità e finalizzate al raggiungimento di obiettivi volti a contrastare il disagio sociale. Saranno consolidati i principali interventi di contrasto alla povertà, quali il pronto intervento sociale (P.I.S.) e la presa in carico dei cittadini attraverso le misure di sostegno al reddito, nazionali e regionali.

Sarà data continuità alla misura relativa al contrasto degli sprechi alimentari, alla attività di accesso alla residenza anagrafica e fermo posta per i cittadini senza dimora, al Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora e alla Mensa sociale.

Saranno avviati ulteriori Servizi quali: Co-housing e Housing First (PNRR).

Nell'area tematica "PRIMA INFANZIA, MINORI E FAMIGLIE, VIOLENZA E MALTRATTAMENTO" è posta particolare attenzione ai nuclei più vulnerabili, al fine di contrastare la povertà educativa e la carenza genitoriale.

A tal proposito, si conferma il Servizio di Assistenza Domiciliare (ADE), il CAGI (Centro Polivalente per Minori) e il Servizio di Tutoraggio Educativo finalizzato a minori che presentano problemi relazionali, di socializzazione, di apprendimento nell'ambito scolastico, bisogni educativi speciali e/o comportamenti tendenti alla devianza o a rischio sociale.

Anche la rete sociale della prima infanzia sarà consolidata dando continuità al servizio di asilo nido comunale.

Saranno avviati ulteriori servizi quali: Centro Servizi per le famiglie; Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni per persone affette da disturbo dello spettro autistico, anche tramite voucher; Centro Polivalente per minori in periferia e la misura di sostegno economico alle famiglie numerose.

Sarà data continuità al Centro Antiviolenza Comunale e al programma regionale antiviolenza già avviato.

Nell'area di intervento "ANZIANI, DISABILI E PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI" sarà data continuità ai servizi domiciliari che assicurano il più ampio benessere della persona, indipendentemente dalle diverse abilità che li contraddistinguono, come: il S.A.D (Servizio di Assistenza Domiciliare) e il S.A.D. H. (Servizio di Assistenza Domiciliare per diversamente abili), che forniscono interventi al fine di favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e psico-sociali di sostegno; il servizio integrato con l'ASL, l'A.D.I. (Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata), che prevede prestazioni socio-assistenziali e sanitarie e il Servizio specialistico di integrazione scolastica e sociale extrascolastica (SISSE), rivolto agli alunni diversamente abili.

Sarà data continuità anche al Centro Polivalente per Anziani, al Centro polivalente per disabili "Angioletto", che propone delle attività ludico-ricreative e di socializzazione e animazione, al fine di contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone diversamente abili, favorendo la loro autonomia e supportando le famiglie, al Progetto Percorsi di autonomia per persone con disabilità (PNRR) e al Progetto contro le truffe agli anziani denominato "L'Apparenza Inganna".

Sarà avviato un ulteriore servizio quale: Assistenza Educativa Domiciliare per persone affette da disturbo dello spettro autistico (Servizio sperimentale).

Nel Piano sociale di zona sono confluite varie misure regionali, tra cui: Buoni di Servizio, che garantiscono alle famiglie un sostegno economico per l'abbattimento delle rette di frequenza di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e domiciliare; progetti di vita indipendente che favoriscono l'inclusione e l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità; Contributo per Caregiver, Patto di Cura, Sostegno familiare per persone in condizione di disabilità gravissima, non autosufficienti.

Tra gli obiettivi trasversali a tutte le aree, sarà proseguita l'attività relativa allo Sportello di prossimità, al Segretariato Sociale e Sportello PUA e ai Punti di Facilitazione Digitale (PNRR) e sarà dato avvio all'attività di Supervisione degli operatori del Servizio Sociale (PNRR).

PARI OPPORTUNITA'

L'impegno è di istituire la Commissione delle "Pari Opportunità". La Commissione che è un organismo permanente dovrà contribuire all'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità fra tutti i cittadini e le cittadine, così come sancito dalla Costituzione, dalle leggi nazionali e dallo Statuto Comunale. La Commissione ha inoltre lo scopo di promuovere attività a sostegno delle fasce deboli e svantaggiate della popolazione tutelando quelle sottorappresentate come i diversamente abili.

ASSOCIAZIONISMO

Collaborare fattivamente ed economicamente con le associazioni del territorio, che attestino comprovate capacità, con iniziative ed attività tese alla promozione della cultura del welfare e disciplinare i rapporti con le stesse ai fini della co-progettazione, patrocini e partenariato.

SOCIETA' MULTICULTURALE

Si darà continuità al progetto ministeriale "Un Rifugio a Barletta" nell'ambito del Sistema Accoglienza e Integrazione (SAI) e allo Sportello Immigrati al fine di favorire l'integrazione sociale e culturale della popolazione straniera.

LINEA 11	SICUREZZA - POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

Rientrano nelle finalità di questa Linea di mandato gli interventi relativi a:

- funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio;
- le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente;
- i servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti;
- il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita;
- i controlli in materia di violazioni edilizie;
- le attività di accertamento di violazioni al codice della strada, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro.

In aggiunta a quanto si svolge quali attività consuete, si continuerà, al fine di un rilancio delle attività del settore Vigilanza, ad attuare quanto segue:

1. Monitoraggio del Patto per la Sicurezza urbana e per la promozione ed attuazione di sicurezza partecipata ed integrata, sottoscritto con l'ufficio locale del governo;
2. Innovazione tecnologica delle strutture a supporto delle attività svolte dalla Polizia Locale;
3. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio;
4. Divulgazione alla cittadinanza dei contenuti del Piano di Protezione Civile.

Infine, con riferimento al Controllo di vicinato, l'Amministrazione, d'intesa con la Prefettura, procederà all'approvazione di un nuovo Protocollo d'intesa, in luogo di quello già sottoscritto in data 27 aprile 2022.

LINEA 13	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

In materia di repressione degli abusi edilizi, con la società BAR.S.A, in data 24/10/2022, è stato stipulato un contratto di "Affidamento del servizio di rimozione e/o demolizione di manufatti abusivi realizzati nel territorio del comune di Barletta", al fine dell'espletamento di tutte le attività operative necessarie.

PUG: Per quanto riguarda il Piano Urbanistico Generale, vanno rilevati i passaggi più importanti già compiuti, tutti propedeutici all'adozione del PUG:

- Con la Deliberazione di Giunta Comunale n.263 del 22.12.2009 avente per oggetto "LR 27 luglio n.20/2001: "Atto di indirizzo per la formazione del Piano Urbanistico Generale", l'Amministrazione Comunale ha avviato formalmente l'iter di formazione del PUG.
- Come previsto dal DRAG, nel marzo del 2010 si è tenuta presso la Regione Puglia la prima "Conferenza di Copianificazione" finalizzata alla condivisione con i soggetti istituzionali (Regione, Provincia, Comuni limitrofi, Enti con competenze ambientali, ecc.), del processo di formazione del Piano.
- Successivamente è stato riavviato il procedimento di formazione del PUG, con la DGC n.140 del 03.07.2015, denominata "Stato del processo di formazione del piano urbanistico generale e avvio della procedura di adeguamento al PPTR - Atto di indirizzo" e con la successiva Determinazione Dirigenziale n.1095 del 03.08.2015 è stato istituito l'Ufficio di Piano per la formazione e gestione del Piano Urbanistico Generale.
- Con la Deliberazione n.162 del 28.07.2016 la Giunta Comunale ha deliberato di "prendere atto" dello "schema" del DPP e dei relativi allegati e con la nota prot.49690 del 05.08.2016, il Sindaco ha convocato la seconda seduta della prima "Conferenza di copianificazione" per il giorno 5 settembre 2016 (poi tenutasi il 26 settembre 2016).
- Con la deliberazione n. 65 del 07.04.2017 la Giunta Comunale ha proposto l'adozione al Consiglio Comunale del Documento Programmatico Preliminare (DPP) e del Rapporto Ambientale Orientativo (RAO), ai sensi del comma 1 dell'art.11 della LR 20/2001.
- Con la deliberazione n. 54 del 23.04.2018 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP) ed il Rapporto Ambientale Orientativo (RAO), ai sensi del comma 1 dell'art.11 della LR 20/2001 e con la deliberazione n.71 del 23.09.2019, il Consiglio Comunale ha valutato le osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del Documento Programmatico Preliminare, ai sensi del comma 3 dell'art.11 della lr 20/2001.
- Successivamente, con la Deliberazione n.37 del 13.02.2020 la Giunta Comunale, a seguito dell'approvazione del Documento Programmatico Preliminare e del Rapporto Ambientale Orientativo (RAO), ha avviato la procedura di formazione del Piano Urbanistico Generale e ha integrato l'Ufficio di Piano, integrando le figure professionali con ulteriori specialisti (rispetto alle figure professionali già individuate con la DD 1095/2015).
- Con la D.C.C. n.22 del 21.04.2021, è stata sollecitata la calendarizzazione delle attività di coopianificazione per l'approvazione del PUG.
- Nel mese di giugno 2021 si sono tenuti una serie di "tavoli tecnici" con enti (Regione Puglia, AdB, Autorità Portuale, MIC, ecc.), funzionali alla predisposizione degli elaborati del PUG.
- In data 04.08.2021 i progettisti hanno trasmesso una nota descrittiva e la documentazione utile alla definizione della bozza del PUG, chiedendo al Dirigente del

Settore Piani e Programmi una preliminare verifica sui contenuti (stato giuridico, bilancio della pianificazione, ecc).

- In data 16.09.2021 lil Dirigente del Settore Piani e Programmi, ha trasmesso una nota di riscontro alla nota del 04.08.2021.
- In data 30.09.2021 i progettisti hanno trasmesso una prima bozza tecnica di parte del PUG strutturale (successivamente integrata con ulteriori trasmissioni formali).
- in data 05.05.2023 sono stati trasmessi al RUP gli elaborati grafici della parte "strutturale" (PUG/S) del Piano Urbanistico Generale del Comune di Barletta ed una relazione istruttoria finalizzata alla descrizione della procedura di formazione e dei contenuti degli elaborati grafici allegati.
- A metà aprile si è tenuta una conferenza stampa in cui l'a.c. ha definito il nuovo percorso di partecipazione denominato "partecipa Barletta" finalizzato alla condivisione dei contenuti della bozza del PUG ed alla raccolta di contributi collaborativi. Il "partecipa Barletta" è stato strutturato in vari momenti di confronto, confluiti nei tre "incontri partecipativi" tenutisi presso il Future Center:

− in data 8 maggio, con gli ordini professionali;

− in data 9 maggio, con le associazioni di categoria;

− in data 10 maggio, con la cittadinanza, le associazioni locali ed il terzo settore.

- La valutazione delle proposte è stata oggetto di uno specifico incontro/tavolo tecnico-politico, tenutosi in data 06.09.2023 presso il Comune di Barletta, ad esito del quale sono state concordate le integrazioni agli elaborati del PUG/S.
- In data 11.10.2023 sono stati inviati gli elaborati del PUG trasmesso in data 05.05.2023, integrati a seguito dei risultati dell'iniziativa "Barletta Partecipa".

Pertanto, ai fini dell'approvazione del nuovo strumento urbanistico sarà necessario procedere come di seguito sintetizzato secondo gli ulteriori e conseguenti adempimenti previsti dalla L.R. n. 20/2001, dal DRAG e dalle relative circolari esplicative per la predisposizione del PUG, e nello specifico:

- Seconda conferenza di copianficazione sulla bozza finale del PUG Strutturale adeguata ai risultati dei tavoli tecnici (Regione Puglia, Mibac, AdB, ARPA; AQP, ed altri enti);
- Esame dei risultati dell'attività di partecipazione e di ascolto;
- Adeguamento degli elaborati del PUG strutturale alle indicazioni rivenienti dalla seconda conferenza di copianificazione e dall'attività di partecipazione e di ascolto;
- Predisposizione della bozza finale del PUG (disposizioni strutturali e programmatiche) e del relativo Rapporto Ambientale per la VAS/VIncA nella versione utile all'adozione da parte del Consiglio Comunale;
- Presa d'atto del PUG della Giunta Comunale per l'acquisizione dei pareri AdB e Regione Puglia (LLPP);
- Trasmissione del PUG all'Autorità di Bacino ed alla Regione Puglia (LLPP) per l'acquisizione dei pareri necessari per l'adozione; Trasmissione del PUG dalla Giunta Comunale al Consiglio Comunale;
- Adozione del PUG in Consiglio Comunale;
- Esame delle osservazioni e delle relative controdeduzioni, a seguito dell'adozione del PUG in Consiglio Comunale (secondo le modalità che la Giunta vorrà stabilire);
- Deliberazione del Consiglio Comunale sull'esame delle osservazioni e delle relative controdeduzioni;
- Adeguamento del PUG alle osservazioni accolte;
- Trasmissione del PUG controdedotto alla Regione Puglia per il parere di compatibilità sulla pianificazione sovraordinata.

PIANO DELLE COSTE:

- Con nota acquisita con prot.65027 del 06/09/2022, in riscontro alla nota prot.63028 del 26/08/2022 con cui è stata richiesta la persistenza o meno del regime giuridico del Commissariamento, la Regione Puglia comunicava il ritorno in capo all'Amministrazione delle funzioni relative al procedimento di formazione del P.C.C. essendo scaduti i termini fissati in ultimo con la D.G.R. n.319 del 01/03/2021.
- Con Determina Dirigenziale n.2009 del 28.12.2022 si è proceduto all'affidamento diretto dell'incarico professionale innanzi citato, ai sensi dell'art.1, comma 2 letetra A) della L. 120/2020, e sono in corso le fasi di adeguamento degli elaborati.
- Con il processo verbale di consegna del 16.02.2023, è stato avviato il servizio di progettazione (Determinazione Dirigenziale R.G. n.2009 del 28/12/2023) per il Piano Comunale delle Coste del Comune di Barletta in aggiornamento rispetto al PCC/2017 (di cui alla presa d'atto della DGC 77/2018) ed alle linee di indirizzo di cui al decreto commissariale 1/2020.
- Valutati i contenuti della versione del PCC/2018 e le indicazioni del decreto commissariale 1/2020, con nota del 09.03.2023 il gruppo di progettazione ha richiesto la convocazione di un tavolo tecnico finalizzato alla definizione dell'assetto previsionale del piano.
- Nel tavolo tecnico svoltosi presso l'Ufficio Piano e Programmi del Comune di Barletta nel mese di aprile 2023, è stato deciso di riallineare i contenuti del PCC alle determinazioni del commissario ad acta.
- Con successiva nota del 30.03.2023 il gruppo di progettazione ha richiesto l'aggiornamento dei dati relativi dello stato giuridico della fascia demaniale (ovvero la ricognizione delle concessioni demaniali rilasciate risulta aggiornato al 22.03.2018), a cui è stato dato formale riscontro dal Settore Demanio Marittimo del Comune.
- In data 31/07/2023 il gruppo di progettazione in esecuzione dell'incarico ricevuto ha trasmesso gli elaborati del Piano.
- Con riunione del 21.09.2023 si procedeva ad una valutazione istruttoria sui contenuti del Piano da parte degli uffici comunali preposti.
- Con comunicazione del 05.11.2023 si chiedeva al progettista incaricato di rielaborare la proposta di Piano a quanto emerso dai precedenti incontri.

PIANO DI ZONA 167: Si procederà a tutte le attività necessarie al completamento del programma edilizio del Piano di zona 167, la cui pianificazione (in corso da oltre dieci anni) ha un forte impatto sull'intero assetto urbanistico della città. Inoltre, sarà concluso l'iter procedurale del Contratto di Quartiere II al fine di realizzare residenze destinate ad utenze differenziate e servizi pubblici mediante finanziamento pubblico e di realizzare edifici direzionali ed edifici per edilizia residenziale convenzionata. Il tutto con una rimodulazione del programma e un necessario adeguamento alle necessità attuali, tenendo conto della dotazione di standard urbanistici.

LINEA 14	BILANCIO - POLITICHE FISCALI E DELLE ENTRATE

BILANCIO *- SERVIZIO FINANZIARIO*

1) Il bilancio comunale è l'insieme dei documenti che regola l'attività economica e finanziaria di un'amministrazione comunale.

Si tratta di uno dei cardini intorno al quale ruota tutta la vita dell'amministrazione. Da un lato, infatti, permette di pianificare gli interventi pubblici che un comune vuole mettere in atto, analizzando le uscite relative. Dall'altro serve a valutare e prevedere le entrate, ovvero gli strumenti per sostenere le attività comunali e le spese per l'erogazione dei servizi.

In tema di Bilancio prioritario è l'obiettivo di rispettare e consolidare gli equilibri di bilancio, pertanto un'attenta programmazione è il fondamento di un'efficiente gestione.

Il Settore Finanziario punta al rispetto dei termini per l'approvazione dei documenti di programmazione, nonché di tutte le scadenze dei documenti contabili, sia durante la gestione in corso d'anno e che nella delicata fase di rendicontazione. A tal fine, poiché trattasi di un'attività intersettoriale, tutti i settori comunali devono garantire il massimo apporto.

Le linee di mandato costituiscono il primo punto di riferimento per la formazione dei documenti di programmazione, da cui discendono, a cascata, il Documento unico di programmazione (DUP), con tutti gli allegati previsti per legge, il Bilancio di previsione e, infine, il PIAO.

Massima attenzione va data alla ricerca di tutte le forme di finanziamento europee, nazionali e regionali con grande interesse ai fondi PNRR. In assenza di altre coperture finanziarie il ricorso all'indebitamento dovrà essere considerato solo come ultima chance per finanziare gli investimenti pubblici.

È necessaria un'attenzione sempre maggiore nella responsabilizzazione di tutti i Settori, con particolare riferimento alle entrate, ancor prima delle spese. Ogni dirigente,

con la propria struttura, deve assicurare un continuo e costante monitoraggio sull'andamento delle entrate di competenza, soprattutto quelle afferenti ai servizi pubblici e alle entrate di natura vincolata.

2) La riduzione dei tempi di pagamento delle fatture della PA, entro i termini contrattuali, è diventato uno degli obiettivi strategici del PNRR rivolto alle pubbliche amministrazioni. Entro la fine del 2023 le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale hanno dovuto operare per garantire che i pagamenti agli operatori economici avvenissero entro il termine di 30 giorni (rif. PNRR, MICI - Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie), o i più ampi termini contrattuali.

In merito, si ricordano le recenti disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento di cui al D.L. n.13 del 24/02/2023, art.4-bis, convertito in L.21/04/2023 n.41. La circolare n. 17 del 07/04/2022 del MEF - RGS - Ragioneria Generale dello Stato - descrive le modalità di attuazione della riforma. Da ultima, si richiama anche la Circolare n. 1 del MEF - RGS, prot. 2449 del 3 gennaio 2024.

Questa è diventata un'altra priorità per il settore finanziario anche perché gli enti che non rispettano i tempi di pagamento o che non riducono a sufficienza lo stock di debiti commerciali, sono obbligati ad istituire il Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC), con riflessi negativi sia sulla capacità di spesa che sulla quota del risultato di amministrazione da accantonare.

Il servizio Finanziario provvede ad attuare attività di monitoraggio, azioni di sensibilizzazione oltre a garantire l'emissione degli ordinativi di pagamento nei termini previsti dal regolamento.

3) In collaborazione con gli altri Settori, con riferimento ai Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento, normati dall'articolo 16, commi 4, 5 e 6 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge n. 111/11, si rileva che si procederà ad individuare la tipologia di spesa oggetto di tale razionalizzazione.

POLITICHE FISCALI E DELLE ENTRATE

Con riferimento alle entrate fiscali e tariffarie bisogna dedicare particolare attenzione alle fasce più deboli, senza dimenticare il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale - potenziando gli uffici preposti -, anche attraverso protocolli di intesa con l'Agenzia delle entrate e la Guardia di Finanza, nel rispetto del principio di equità nella distribuzione del carico fiscale (nel 2023 è stata fatta apposita richiesta all'Agenzia delle entrate per attivare tale protocollo di intesa).

Si prevede di operare una netta accelerazione delle riscossioni per stabilizzare e ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sul fronte delle entrate patrimoniali ciascun settore dovrà operare per valorizzare le fonti di entrata affinché venga ridotta la fiscalità locale attraverso l'utilizzo di finanziamenti provenienti dai vari livelli istituzionali, attuazione di programmi che prevedano il coinvolgimento di capitali privati (partenariato pubblico/privato), potenziamento delle entrate vincolate (proventi sanzioni codice della strada).

L'amministrazione si pone l'obiettivo di utilizzare una strategia, nell'espletamento della sua attività amministrativa, rispettando i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza.

Attraverso il rispetto di tali principi si ottiene una programmazione economico- finanziaria in tempi ragionevoli attraverso un percorso condiviso tra organo politico, uffici finanziari e struttura comunale rendendo sempre più connesse organizzazione e programmazione.

3.1.4.1 Indirizzi del Consiglio Comunale

Con Delibera di Consiglio n. 109 del 20 dicembre 2023 è stato approvato il DUP 2024/2026. Al punto 6 del dispositivo è stato così previsto: *"DI STABILIRE la data del 3 gennaio 2024, quale termine ultimo che impegna l'Amministrazione Comunale a recepire tutte le osservazioni al DUP da parte dei Consiglieri Comunali".* Altresì, al punto 4 del dispositivo è stato così previsto: *"DI TRASMETTERE il DUP 2024/2026 a tutti gli Assessori e Dirigenti affinché provvedano alle eventuali e necessarie integrazioni, in vista della redazione della Nota di aggiornamento del DUP 2024/2026".* Con riferimento a questo ultimo punto, con la nota di trasmissione del DUP 2024/2026, per le eventuali integrazioni, prot. n. 98262 del 21 dicembre 2023, si è chiesto un primo resoconto degli obiettivi realizzati e/o in corso di realizzazione.

Entro la data del 3 gennaio 2024 sono pervenute n. 3 richieste di integrazione / osservazioni da parte di alcuni gruppi consiliari, acquisite ai seguenti protocolli (che si allegano alla Nota di Aggiornamento al DUP 2024/2026), così come attestato dall'Ufficio Servizi Istituzionali con propria nota prot. n. 710 del 4 gennaio 2024:

- 514 del 4 gennaio 2024: Partito Democratico;
- 516 del 4 gennaio 2024: Coalizione Civica Barletta;
- 517 del 4 gennaio 2024: Noi Moderati Barletta.

In data 5 gennaio 2024 si è tenuta una riunione politica per l'analisi delle osservazioni / integrazioni pervenute sopra richiamate. Inoltre, gli Assessori sono stati invitati a verificare, coinvolgendo anche i Dirigenti per gli aspetti di carattere tecnico, le parti del DUP da integrare per il relativo inserimento nella Nota di Aggiornamento al DUP 2024/2026. Nell'iter di predisposizione della presente Nota di aggiornamento al DUP, anche per le vie brevi, sono pervenuti i riscontri da parte degli Assessori e, per loro conto, dei Dirigenti. Con le stesse sono stati rivisti anche gli obiettivi già inseriti nel DUP, dando evidenza a quelli già realizzati o in corso di realizzazione.

Va rilevato che alcuni temi e proposte di integrazioni sono già presenti nel DUP approvato con la sopra citata Delibera di Consiglio n. 109/2023. Si riporta, qui di seguito una sintesi in ordine alle osservazioni / integrazioni proposte dai gruppi consiliari:

Prot. 514/2024 (Partito Democratico) - Allegato A)	
Redazione del PUMS	Tema già presente nel DUP
ARO BAT/1	Tema già presente nel DUP
Decoro urbano, manutenzioni e lavori pubblici	Tema già presente nel DUP
Sport	Tema già presente nel DUP
Pari opportunità	Tema già presente nel DUP
Sicurezza e sostegno sociale	Tema già presente nel DUP; con riferimento al Controllo di vicinato, l'Amministrazione, d'intesa con la Prefettura, procederà all'approvazione di un nuovo Protocollo d'intesa, in luogo di quello già sottoscritto in data 27 aprile 2022
ZES unica	Tema già presente nel DUP
Ambiente	Tema già presente nel DUP
Prot. 516/2024 (Coalizione Civica Barletta) - Allegato B)	
Qualità dell'aria	Si prende in considerazione la proposta avanzata di spostare la nuova centralina mobile in zona industriale e si procederà con la richiesta ad ARPA Puglia di fornire report con dati grezzi, nonché si concorderanno i punti di monitoraggio
Ecologia e Ambiente	Si verificherà la possibilità remota di incrementare il corpo del comando di polizia locale – servizio tutela ambientale. Si provvederà ad approfondire con ARPA in merito alla possibilità di realizzazione di una rete di deposimetri per valutare i flussi di deposizione sia nelle aree urbane che a ridosso delle 2 zone industriali
Ambiente, territorio e urbanistica	Si conferma la volontà di arrestare il consumo di suolo, favorire la rigenerazione urbana laddove si è già costruito, non procedere con ulteriori concessioni demaniali, realizzare spiagge libere con servizi accessibili, attivare il progetto "dune", utilizzare asfalto drenante per il rifacimento delle superfici viabili. A pagina 40 si conferma il refuso in quanto, come precisato in atti da AQP, la condotta ha una lunghezza complessiva di 3.039 mt, di cui 639 nel tratto a terra, 2.100 mt in quello subacqueo e 300 mt nel tratto diffusore terminale.

Diritto allo studio	Si prende in considerazione la proposta; si dovrà intessere i rapporti con la Provincia e la Regione al fine di far introdurre una misura di sostegno al reddito per i giovani in formazione (secondaria di secondo grado, universitaria e post universitaria) denominata "reddito di formazione". Fondo che potrà incentivare realmente la prosecuzione dei percorsi di studio e assicurare una vita più dignitosa alle studentesse e agli studenti delle fasce sociali più deboli
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Si prende in considerazione la proposta relativa al servizio "psicologo di base" e si procederà con la relativa valutazione circa la fattibilità giuridica ed economico-finanziaria
Prot. n. 517/2024 (Noi Moderati Barletta) - Allegato C)	
Sport anziani	Si accoglie la proposta per la promozione del benessere sociale e per la diffusione di corretti stili di vita anche e soprattutto attraverso la collaborazione con i servizi sociali presenti sul territorio utilizzando risorse per incrementare corsi di Attività fisica adeguata per i non più giovani
Giovani	Tema già presente nel DUP
Associazionismo	Tema già presente nel DUP
Beni comuni sport	Tema già presente nel DUP
Rigenerazione beni comuni	Non accoglibile
Beni comuni	Non accoglibile; si sottolinea che è già in corso la partecipazione del Comune al progetto Metro-plus finalizzato alla valorizzazione del patrimonio pubblico a servizio della collettività
Uffici comunali (Avvocatura)	In corso
Rigenerazione urbana	Tema già presente nel DUP
Censimento verde	Tema già presente nel DUP
Arredo urbano e verde pubblico	Proposta accoglibile; l'obiettivo dovrà essere programmato nel PIAO
Igiene	È già in essere l'incremento dei CCR nelle varie zone della Città; l'incremento dei cestini sarà valutato compatibilmente con le risorse di bilancio
Manutenzione verde	Relativamente alle strade di ingresso nella città si potrà intervenire limitatamente alle strade di proprietà comunale
Igiene e sicurezza	È già in atto un programma di monitoraggio contro l'abbandono dei rifiuti
Verde pubblico animali	Non accoglibile; con riferimento alle aree sgambamento, vi sono già progetti finanziati; si conferma, in ogni caso, quanto già previsto nelle Linee di mandato
Verde pubblico, punti di aggregazione (rif. nuovi parchi e giardini, forestazione, ecc.)	È già in corso un progetto di forestazione (PSR-Puglia 2014/2022, Misura 8.1)
Sicurezza	Non accoglibile
Biblioteche	Tema già presente nel DUP
Disabilità	Tema già presente nel DUP
Disabilità lavoro	Implementare esperienze che offrano opportunità di inserimento lavorativo delle persone affette da spettro autistico o con marginalità e disabilità; Sviluppare altri strumenti atti ad incrementare occasioni di inserimento nel mondo del lavoro, anche se temporaneo, al fine di fornire loro dignità e ristoro economico, magari attingendo alle nuove risorse statali e comunitarie che necessariamente dovranno pervenire agli Enti Locali
Eraclio	Trattasi di obiettivi da programmare eventualmente con il PIAO
Digitalizzazione	Trasformazione digitale di tutti gli archivi cartacei comunali, cominciando da quelli dell'Ufficio Tecnico e da quelli ancora giacenti presso la Palazzina Reichlin, in modo da permettere una raccolta avanzata dei dati, una loro archiviazione centralizzata e la creazione di strumenti per la ricerca testuale, analisi di tutte le informazioni che possano permettere decisioni ed atti amministrativi più rapidi, puntuali e organizzati

Mobilità ufficio traffico (rif. nuova figura dedicata)	Non accoglibile
Palestre	Tema già presente nel DUP
Piscina	Il tema sarà oggetto di approfondimento
Mobilità	Progettazione e creazione di dossi artificiali su strade a scorrimento veloce, nonché realizzazione di "zone 30"; nella programmazione vi è già il progetto degli attraversamenti pedonali
Manutenzioni stradali	Tema già presente nel DUP
Manutenzioni (rif. caditoie)	Tema già presente nei disciplinari Bar.S.A. S.p.A.
Mobilità piste ciclabili	Il tema sarà oggetto di approfondimento
Trasporto pubblico locale	Il tema dovrà essere oggetto di valutazione; è, infatti, in fase di predisposizione il PUMS
Parcheggi	Il tema è presente nel DUP ed è collegato al PUMS
PUG	Tema già presente nel DUP
167	Tema già presente nel DUP

Rispetto a tali indirizzi forniti dai vari gruppi Consiliari, alle risposte pervenute in riscontro alla nota prot. 98262/2023, si dà mandato a ciascun Assessorato, e relativo Settore, di adoperarsi, laddove non si sia già intervenuti, affinché con l'approvazione del Piano degli obiettivi, in uno con il PIAO, vengano recepiti gli indirizzi ritenuti coerenti con le Linee di Mandato 2022/2027, considerando le compatibilità con gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica, riservandosi, se necessario, di provvedere alle eventuali e opportune integrazioni degli atti di programmazione connessi.

3.1.5 PNRR

Il programma straordinario Next Generation EU avviato dall'Unione Europea all'indomani della crisi pandemica da Covid 19 conduce i paesi europei a creare condizioni di crescita sostenibile, duratura e resiliente alle crisi sanitarie, economiche, ambientali e sociali.

A livello nazionale la declinazione di questo programma straordinario è il **PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e il **PNC** (Piano Nazionale Complementare), strumenti questi che si prefiggono di portare l'Italia in una dimensione più digitale, ecologica, sostenibile ed inclusiva.

Il totale degli investimenti previsti in Italia è di 222,1 miliardi di euro. La maggior parte dei fondi del Next Generation EU verrà erogata presumibilmente entro il 2025 e dovrà essere utilizzata entro il 31 dicembre 2026, data di completamento del PNRR. L'erogazione dei fondi europei, a ogni modo, è strettamente condizionata dall'attuazione di una serie di riforme da parte degli Stati membri.

Alla straordinarietà degli strumenti menzionati messi a disposizione dell'Unione Europea vanno a sommarsi i **PON** (Programmi Operativi Nazionali), i **POR** (Programmi Operativi Regionali) 2021-2027 Ee altri strumenti di coesione della stessa Unione Europea che possono avere importanti impatti e ricadute sul territorio.

La nuova politica di coesione dell'UE 2021-2027 concentra le risorse su cinque obiettivi strategici: - **Europa più** "**intelligente**" (innovazione, digitalizzazione dell'attività economica e delle amministrazioni pubbliche, trasformazione dell'economia, sostegno alle piccole e medie imprese); - Europa più **verde** e priva di emissioni di carbonio attraverso l'attuazione dell'accordo sul clima di Parigi; - Europa più **connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche; - Europa più **sociale**, attuando il "pilastro europeo dei diritti sociali", sostenendo l'occupazione, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità; - Europa più **vicina ai cittadini**, che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo sostenibile delle zone urbane, rurali e costiere.

In un momento storico in cui gli enti locali sono gli artefici del cambiamento/miglioramento delle condizioni di vita delle proprie comunità e della nazione intera, risulta fondamentale utilizzare gli strumenti a disposizione per raggiungere i livelli di qualità della vita che la programmazione europea, nazionale e regionale promuovono. L'utilizzo degli strumenti può avvenire se vi sono risorse umane e obiettivi a questo dedicati. Il cambiamento richiede uno straordinario impegno degli enti pubblici e di soggetti privati ognuno con le proprie competenze per la costruzione di una società più resiliente e più inclusiva.

Il Piano indica la strada da percorrere e i fondi europei finanziano gli interventi che conducono al cambiamento/miglioramento. L'impegno a noi richiesto è di organizzarci per utilizzare al meglio queste opportunità a livello paese e in scala a livello locale, sia in termini di progettualità che di riforme del sistema statale che dovrebbero modernizzare la pubblica amministrazione.

Il Comune di Barletta ha strutturato da tempo la sua organizzazione per intercettare e cogliere le opportunità di finanziamento e il numero dei progetti finanziati da fondi esterni nell'ultimo decennio, che ammonta a circa un centinaio, lo dimostra. Va piuttosto rinforzata la capacità di proporre al finanziamento progetti più maturi dal punto di vista tecnico e ampliata la struttura che gestisce le risorse destinate alla realizzazione dei progetti finanziati. Va fatto in sostanza uno sforzo straordinario che consenta il salto quantitativo e qualitativo delle risorse umane da impegnare su questo fronte per gestire questa stagione straordinaria di opportunità.

Si è lavorato molto negli anni 2021-2022 per candidare a finanziamento progetti sviluppati all'interno dell'ente in partenariato con altre istituzioni locali e sovra locali. La capacità propositiva di questo Comune in due soli anni è ammontata a circa 93 milioni di euro di progetti candidati al solo PNRR. Allo stato attuale ammontano a più di 43 milioni di euro i progetti finanziati. Progetti prevalentemente di natura infrastrutturale che attengono:

- alla *inclusione e coesione* con interventi di recupero di spazi e immobili pubblici (Sfida del Borgo), la creazione di nuovi spazi per l'inclusione (Piscina comunale);
- alla *creazione di nuove scuole* (Asilo nido in zona 167, polo per l'infanzia in zona 167 e scuola per l'infanzia in via Tatò);
- alla d*igitalizzazione*, *cultura e turismo* (restauro e valorizzazione della villa Bonelli e nuovi servizi digitali per i cittadini);

Progetti per circa 55 milioni di euro pur essendo stati ammessi, quindi valutati positivamente, attendono di essere finanziati. Tra questi il Programma Innovativo per la qualità dell'Abitare (PINQUA) che da solo porterebbe nella città di Barletta quasi 44 milioni di euro, in riqualificazione di spazi e immobili pubblici destinati ad un uso collettivo.

Con l'avvio, della programmazione dei fondi di coesione FESR ed FSE 2021-2027 e con gli ulteriori eventuali altri bandi sul PNRR si continuerà a dare impulso alle attività di **progettazione** utili alla comunità amministrata e a sviluppare proposte in collaborazione con altri enti il cui coinvolgimento è necessario per la promozione dello sviluppo territoriale sostenibile ed inclusivo. Fondamentale sarà applicare il modello di governance disegnato dalla Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n.7 del 2022 per consentire nella fase di gestione dei progetti finanziati un presidio specifico ed esclusivo per la realizzazione degli investimenti nei tempi e con le modalità richieste dal PNRR.

Nell'anno 2024 il **monitoraggio** riguarderà i progetti sotto riportati finanziati dai fondi PNRR e il loro **coordinamento** attraverso lo strumento di governance del PNRR delle "Cabine di regia" di cui alla DCS n.7/2022

Tabella n.1 - Progetti PNRR Finanziati

1. PROGETTI PNRR FINANZIATI			
	CODICE INTERVENTO	**DESCRIZIONE INTERVENTO**	**IMPORTO DEL FINANZIAMENTO**
MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO			
1.	**M1C3 M2 I2.3**	Restauro e valorizzazione del Giardino Storico Di Villa Bonelli	**2.000.000,00 €**
2.	**M1C1 M1.2 I1.2**	Abilitazione al Cloud per la PA locali	**376.572,00 €**
3.	**M1C1 M1.4.4 I1.4.**	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale Spid - CIE	**14.000,00 €**
4.	**M1C1 M1.4.1 I1.4**	Miglioramento Esperienza d'uso dei servizi pubblici da parte del cittadino	**328.160,00 €**
5.	**M1C1 M1.3.1 I1.3**	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	**162.748,00 €**
6.	**M1C1 M1.4.5 I1.4**	Piattaforma Notifiche Digitali	**59.966,00 €**
7.	**M1C1 M1.4.3 I1.4**	Adozione piattaforma pago PA	**È stata effettuata rinuncia al finanziamento di importo pari a 125.649,00 €, al fine di eseguire una nuova richiesta per la stessa misura che è attualmente in istruttoria (riportata al punto 2. PROGETTI PNRR CANDIDATI IN ISTRUTTORIA)**
8.	**M1C1 M1.4.3 I1.4**	Adozione app IO	**36.400,00 €**
MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA			
9.	**M2C4 I2.2**	Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica (art.1 comma 29 L.160/2019)	**170.000,00 €** **(Intervento concluso)**
10.	**M2C4 I2.2**	Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica (art.1 comma 29 L.160/2019)	**170.000,00 €**
11.	**M2C4 I2.2**	Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica (art.1 comma 29 L.160/2019)	**170.000,00 €**
12.	**M2C4 I2.2**	Scuola Montessori Art.1 c.139 L.145/2018 - Contributi ai Comuni per messa in sicurezza	**1.780.000,00 €** **+ 178.000 € dal Fondo Opere Indifferibili (FOI) –** **In attesa di decreto definitivo di concessione**

13.	**M2C4 I2.2**	Scuola D'Azeglio Art.1 c.139 L.145/2018 - Contributi ai Comuni per messa in sicurezza	**3.200.000,00 €**
14.	**M2C1 I1.1 Linea A**	Centro comunale di raccolta-via Andria-complanare ovest	**525.341,70 €** **(Finanziamento richiesto €525.469,41)**
15.	**M2C1 I1.1 Linea A**	Strutture intelligenti-Isole ecologiche condominiali/di prossimità recintate e mobili	**711.330,67 €**
16.	**M2C1 I1.1 Linea A**	Strumentazione hardware e software per applicazioni IOT e attrezzature per la raccolta differenziata	**982.262,40 €**
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA			
17.	**M4C1 I1.1**	Scuola materna a tre sezioni in via Don Michele Tatò	**2.150.000,00 €** **+ 215.000 € dal Fondo Opere Indifferibili (FOI)**
18.	**M4C1 I1.1**	Nuovo asilo nido comunale nella zona 167	**1.776.000,00 €** **+ 177.600 € dal Fondo Opere Indifferibili (FOI)**
19.	**M4C1 I1.1**	Nuovo polo dell'infanzia nella Zona 167	**3.828.000,00 €** **+ 382.800 € dal Fondo Opere Indifferibili (FOI)**
MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE			
20.	**M5C2 I1.2**	Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	**357.499,00 €**
21.	**M5C2 I1.1.4**	Rafforzamento servizi sociali e prevenzione del burn out tra operatori sociali	**165.326,40 €**
22.	**M5C2 I1.3.1**	Housing temporaneo	**210.000,00 €** a cui si sono aggiunti € 110.106,00 del Fondo Povertà Estrema - annualità 2021 e 2022
23.	**M5C2 M3 I3.1**	Nuova piscina comunale nella città di Barletta	**2.500.000,00 €**
24.	**M5C2 I2.1**	La sfida del borgo - Recupero ex convento S.Andrea	**16.611.840,00 €**

25.	**M5C2 I2.1**	La sfida del borgo - Area ex Di Paola per realizzazione Teatro all'aperto via Cafiero	**1.000.000,00 €** **+ 104.372,74 € dal Fondo Opere Indifferibili (FOI) –** **In attesa di decreto definitivo di concessione**	
26.	**M5C2 I2.1**	La sfida del borgo - Recupero aree pubbliche tra la darsena pescatori e verde attrezzato	**600.000,00 €**	
27.	**M5C2 I2.1**	La sfida del borgo - Recupero immobile piano terra ex palazzina area Eni (lottoB)	**382.560,00 €** - **+ 61.964,17 € dal Fondo Opere Indifferibili (FOI) –** **In attesa di decreto definitivo di concessione**	
28.	**M5C2 I2.1**	La sfida del borgo - Recupero immobile piano terra ex palazzina area Eni (lotto A)	**1.404.672,00 €**	
29.	**M5C3 I2**	Impianto di playground e skatepark	**1.130.000,00 €**	
30.	**M5C3 I2**	Casa rifugio "Fior di loto"	**215.000,00 €**	
31.	**M5C3 I2**	Deposito 1 Comando Polizia Locale - via del Gelso 35/C	**110.000,00 €**	
32.	**M5C3 I2**	Deposito 2 Comando Polizia Locale - via del Gelso 35/D	**110.000,00 €**	

Tabella n.2 - Progetti PNRR candidati in istruttoria

2. PROGETTI PNRR CANDIDATI IN ISTRUTTORIA		
DESCRIZIONE INTERVENTO	**IMPORTO DEL FINANZIAMENTO**	
MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO		
Adozione piattaforma pagoPA	**52.809,00 €** **(Nuova richiesta effettuata in data 11.08.2023)**	

Tabella n.3 - Progetti PNRR ammessi ma non finanziati

3. PROGETTI PNRR AMMESSI MA NON FINANZIATI			
	CODICE INTERVENTO	**DESCRIZIONE INTERVENTO**	**IMPORTO DEL FINANZIAMENTO**
MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO			

1.	**M1C3-3 I1.2**	Accessibilità Castello di Barletta	**499.916,96 €**		
2.	**M1C3-3 I1.2**	Accessibilità della Cittadella nel Parco Archeologico di "Canne della Battaglia"	**494.832,00 €**		
MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA					
3.	**M2C1 I1.1 Linea A**	Centro comunale di raccolta e Centro del riuso-via Foggia	**960.480,00 €**		
4.	**M2C1 I1.1 Linea B**	Fornitura di un bicompostatore meccanico per attuare il compostaggio di prossimità	**1.264.800,00 €** **(Titolare del progetto AGER)**		
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA					
5.	**M4C1 I1.3**	Progetto di riqualificazione della palestra scolastica della Scuola Modugno sita in via Ofanto n. 1	**510.000,00 €**		
6.	**M4C1 I1.3**	Progetto di riqualificazione della palestra scolastica della Scuola MUSTI sita in via Palestro n. 84	**672.000,00 €**		
MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE					
7.	**M5C2 I2.3**	PINQUA-Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica	**399.537,73 €**		
8.	**M5C2 I2.3**	PINQUA-Progetto preliminare lavori per restauro Villa Bonelli e adeguamenti per ex chiesa della Sacra Famiglia	**12.500.000,00 €**		
9.	**M5C2 I2.3**	PINQUA-Realizzazione area verde presso il fronte urbano (via Paisiello)	**300.000,00 €**		
10.	**M5C2 I2.3**	PINQUA-Intervento Largo Ariosto	**373.607,89 €**		
11.	**M5C2 I2.3**	PINQUA-Recupero della sottostazione della teleferica sulla litoranea di Ponente Pietro Mennea	**5.734.000,00 €**		
12.	**M5C2 I2.3**	PINQUA-Riqualificazione e valorizzazione del giardino di Palazzo della Marra	**240.000,00 €**		
13.	**M5C2 I2.3**	PINQUA-Restauro ex convento Santa Maria della Vittoria	**7.017.090,00 €**		
14.	**M5C2 I2.3**	PINQUA-Recupero e riqualificazione delle Mura del Carmine	**2.439.000,00 €**		
15.	**M5C2 I2.3**	PINQUA-Manutenzione straordinaria ex convento S.Lucia in corso Cavour e sistemazione delle sue pertinenze	**10.724.686,86 €**		
16.	**M5C2 I2.3**	PINQUA-Rigenerazione morfologica e riassetto funzionale dell'aerea del Castello via Carlo Cafiero. Copertura viabilità carrabile antistante il Castello	**5.243.938,00 €**		
17.	**M5C3 I2**	Gattile Comunale "Scacco Gatto"	**273.000,00 €**		
18.	**M5C3 I2**	Cohousing "In a suit"	**150.000,00 €**		
19.	**M5C3 I2**	Casa delle Associazioni - Lotto via Violante 17/A	**130.000,00 €**		
20.	**M5C3 I2**	Casa delle Associazioni - Lotto via Violante 17/B	**235.000,00 €**		
21.	**M5C3 I2**	Casa delle Associazioni - Lotto via Violante 17/C	**152.000,00 €**		
22.	**M5C3 I2**	Casa delle Associazioni - Lotto via Violante 17/D	**265.000,00 €**		

23.	**M5C3 I2**	Casa delle Associazioni - Lotto via Violante SNC	**165.000,00 €**		
24.	**M5C3 I2**	Casa delle Associazioni - Lotto via Violante 37/E	**165.000,00 €**		
25.	**M5C3 I2**	Presidio estivo Polizia Locale - via Regina Elena 32	**35.000,00 €**		

3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.2.1 Situazione socio economica del territorio

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra mensionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

3.2.1.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Il territorio

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia.

Il territorio di Barletta si affaccia sul mare Adriatico. Fa parte del bacino della valle dell'Ofanto e, oltre a essere bagnato dall'omonimo fiume, ne ospita anche la foce.

Comprende la frazione di Montaltino, situata su una collina nelle campagne Barlettane a circa 3 km dalla città. Il territorio di Barletta include anche il sito archeologico di Canne, ricordato per la storica battaglia vinta nel 216 a.C. da Annibale, sito di indubbio valore e di grande suggestione.

Nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture:

Superficie	Km. 149,35
Frazioni	n.1 – Frazione Montaltino
Sito archeologico	Canne della Battaglia
Laghi	0
Fiume	n.1 – Fiume Ofanto
Strade Vicinali	Km. 155,00
Strade comunali	Km. 113
Strade Statali	Km. 40
Strade Provinciali	Km. 42,00
Autostrade	Km. 5,00

Le strutture a servizio della collettività (scolastiche, culturali e sportive) presenti sul territorio sono sintetizzate nella tabella seguente:

Strutture scolastiche	
Asili Nido comunale	n. 1
Scuole materne	n. 16 (di cui 8 scuole d'infanzia paritarie)
Scuole elementari	n. 7
Scuole medie	n. 6
Strutture culturali	
Teatro Comunale G. Curci	Zona centrale

Palazzo della Marra – Pinacoteca De Nittis	Zona centrale
Castello Svevo – Sala convegni e sale espositive	Zona centrale
Castello svevo – Museo civico	Zona centrale
Biblioteca comunale c/o Castello	Zona centrale
Biblioteca per ragazzi comunale – Via dei Pini	Periferia
Auditorium GOS	semicentrale
Auditorium ex Chiesa Sacra Famiglia	semicentrale
Cinema Opera (struttura privata)	Zona centrale
Cinema Paolillo (struttura privata)	Zona centrale
Strutture sportive	
Palasfida – Palazzetto dello sport	Periferia
Stadio Cosimo Puttilli	Periferia
Stadio velodromo Lello Simeone	Zona centrale
Campo sportivo Manzi-Chiapulin	Periferia
Palazzetto dello sport Marchiselli	Periferia
Pattinodromo Defidio	Periferia

3.2.1.2 Popolazione e trend storico

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

La popolazione al 31 dicembre 2022 risultava essere di 93.431 abitanti. Di seguito viene indicato l'andamento demografico degli ultimi 5 anni:

Descrizione indicatore	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	ANNO 2022
Popolazione residente al 31/12	94.564	94.271	93.993	93.730	93.431
Di cui popolazione straniera	2.400	2.449	2496	2.453	2.562
In età prescolare	4.744	4.637	4.508	4.474	4.329
In età scuola obbligo	8.746	8.434	8.252	8.007	7.804
In forza lavoro	63.125	63.971	62.565	62.262	64.908
In età adulta	63.125	63.971	62.565	62.262	64.908
In età senile	17.949	17.239	18.668	18.987	18.249
Nati nell'anno	738	687	705	744	664
Deceduti nell'anno	740	764	845	877	836
Immigrati nell'anno	1.010	880	927	913	923
Emigrati nell'anno	871	1.064	1.062	1.046	1.119
N. famiglie	34.340	34.636	34.942	35.208	35.593
N. donne	47.693	47.472	47.380	47.239	47.127
N. uomini	46.871	46.799	46.613	46.491	46.304

Grafico 1- Popolazione residente al 31/12 - Trend 2018-2022

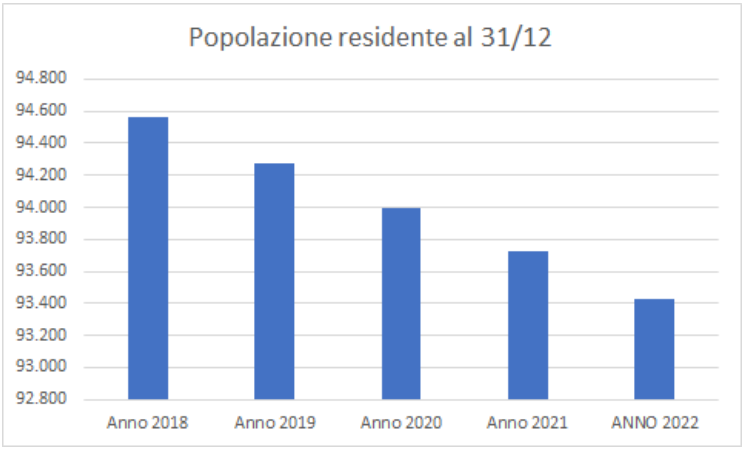


Grafico n.2 - *Popolazione per fasce d'età - Trend 2018/2022*

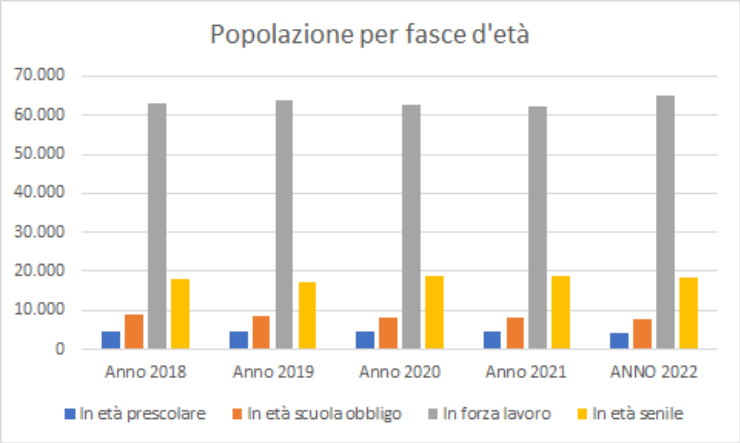


Grafico n.3 - *Natalità/mortalità - Trend 2018/2022*

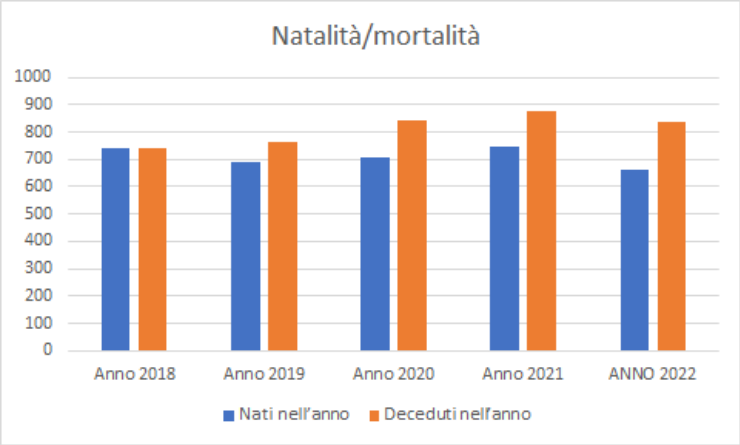
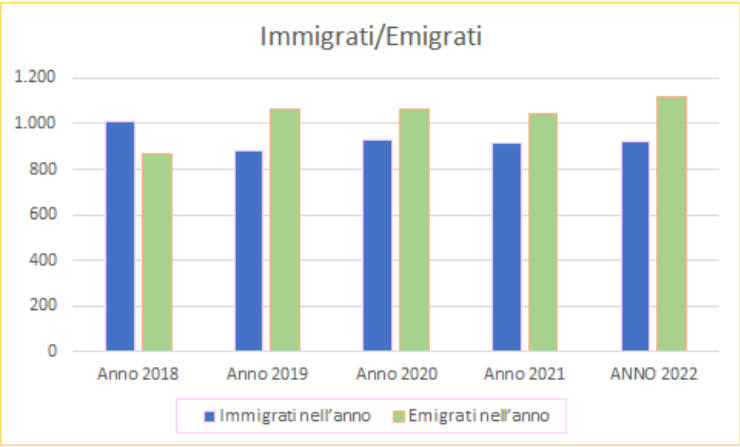


Grafico n.4 - *Immigrati/emigrati - Trend 2018/2022*



3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

L'economia insediata

Le dinamiche recenti della competitività del territorio Barlettano vanno collocate nel più ampio contesto economico regionale e nazionale che, dopo la fine degli anni Novanta, evidenziano crescenti difficoltà dei tradizionali sistemi produttivi locali, come avviene da Nord a Sud della penisola, non essendo accompagnati, all'emergere di nuove specializzazioni e nuovi punti di forza.

I segnali del progressivo "declino" dell'economia italiana (negativo andamento della produttività e mancato emergere di nuove attività di servizi avanzati e a maggiore produttività, difficoltà complessive delle esportazioni, in particolare nei beni di consumo del Made in Italy, sottoposti ad una nuova, forte pressione competitiva; andamento modesto dell'occupazione) sono tutti presenti, in forma più accentuata su questo territorio.

Il sistema produttivo ha bisogno delle condizioni di base che possano consentire un rafforzamento dell'esistente e il progressivo sviluppo di nuove attività soprattutto sul piano dell'innovazione e dell'espansione delle reti infrastrutturali.

Il modello produttivo locale, così come emerso dalle lunghe trasformazioni avviatesi in particolare dagli anni Settanta, deve essere in grado di far fronte virtuosamente alle caratteristiche dell'economia internazionale.

Per Barletta, come per la Puglia e per il paese nel complesso, appaiono indispensabili nuovi "motori di competitività, specializzazione e networking" dello sviluppo: sistemi locali di impresa rafforzati nelle proprie strutture aziendali e produttive e basati su più solidi fattori di competitività, grandi imprese maggiormente radicate nel territorio, economie terziarie urbane; nuovi possibili "distretti" specializzati; attività d'impresa legate alla gestione dei flussi internazionali di merci e di servizi.

Segnali positivi potrebbero giungere dal terziario grazie alle politiche comunali di recepimento delle norme sulle liberalizzazioni riferite alle attività economiche.

In ambito industriale insistono sul territorio due grandi imprese: la Cementeria e la Timac Agro, con il loro carico di problematiche sia in termini di impatto territoriale sia in termini di impatto ambientale, che necessitano una significativa riflessione sullo sviluppo sostenibile che potrebbe coinvolgere le stesse strutture portuali.

La piccola e media impresa si esprime soprattutto nel settore calzaturiero, tessile abbigliamento e edile. Il comparto calzaturiero si è storicamente posizionato su produzioni prevalentemente medio basse, adattandole all'evoluzione della domanda e della moda, che è la più esposta alla concorrenza di prezzo dei paesi di nuova industrializzazione asiatici basata su costi di lavoro molto più bassi dei nostri. A risentire di più sono state le imprese specializzate nella produzione di calzature sportive su fondo in PVC iniettato, e che negli ultimi anni hanno rappresentato più del 50% della produzione globale.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito alla quasi definitiva scomparsa di tale tipologia di produzione, ma alcuni segnali positivi vengono da imprese che nel corso degli anni si sono specializzate nelle produzioni antinfortunistiche, che, proponendosi sui mercati internazionali con prodotti di qualità e con un attento servizio clienti e di spedizione merce, hanno avuto la possibilità di guadagnare terreno nello scenario commerciale.

Tale stato di fatto ha dato inoltre notevole impulso alle aziende di commercializzazione del prodotto finito, che meglio possono concentrarsi sullo studio delle nuove tendenze moda, sul servizio al cliente, e sulla ricerca di nuovi mercati e segmenti di mercato, creando così un ritorno in termini di produzione locale.

Il sistema agricolo locale conta oltre 5.000 aziende e rappresenta una realtà produttiva significativa nel contesto dell'economia di Barletta, contando più di 3.000 addetti impegnati prevalentemente nella produzione di uva, olive e derivati. Buona parte di tale produzione è destinata ai mercati del Centro e Nord Italia oltre che, soprattutto per la produzione vitivinicola.

Nel complesso le aziende dell'agroalimentare hanno in tempi più recenti elevato la qualità produttiva del territorio in termini di internazionalizzazione.

Il settore pesca rappresenta un'altra importante fonte di reddito per l'economia della città. La promozione di questo settore e delle attività ad esso connesse necessita di una cooperazione integrata e strategica particolarmente tra le comunità marinare dell'Adriatico.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha fortemente compromesso l'andamento dell'economia del territorio locale. Il conflitto tra Russia e Ucraina si ripercuote negativamente sulla nostra economia.

Gli sforzi sono tutti orientati verso la realizzazione del PNRR e di interventi mirati che potranno rilanciare l'economia locale.

Strumenti di pianificazione del territorio

Strumenti urbanistici

Si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale del territorio già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
Piano Regolatore	DELIBERA C.C. N.31	13/03/2000
Piano Edilizia Economica Popolare	DELIBERA DI G.R. N.819 E N.1.721	1990
Piano insediamenti industriali-produttivi	DELIBERA DI G.R. N.997	13/06/2008
Piano insediamenti artigianali	DELIBERA DI G.R. N.997	13/06/2008
Piano particolareggiato delle zone omogenee A,A1 del vigente PRG - atto di indirizzo	DELIBERA DI G.C. N. 113	10/06/2016
Documento Programmatico Preliminare del PUG	DELIBERA DI C.C. N. 54	23/04/2018

PUG: valutazione delle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del documento programmatico preliminare	DELIBERA DI C.C. N. 71	23/09/2019
Piano Comunale delle Coste	In itinere	

3.2.1.4 Parametri economici

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie e patrimoniali, un ruolo importante assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2022, come esposto nella seguente tabella.

3.2.1.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato lo stato patrimoniale attivo è:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	56.507,87	62.786,52
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	226.504,74	226.504,74
altre	608.002,95	479.718,58
Totale immobilizzazioni immateriali	891.015,56	769.009,84
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	84.339.973,39	85.327.209,07
Terreni	257.538,54	257.538,54
Fabbricati	2.053.780,88	917.138,64
Infrastrutture	3.975.595,34	3.515.491,60
Altri beni demaniali	78.053.058,63	80.637.040,29
Altre immobilizzazioni materiali (3)	121.004.391,10	121.639.513,50
Terreni	33.370.458,38	33.206.448,24
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	82.907.524,51	83.902.172,16
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	809.203,33	822.879,45
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	2.034.128,12	2.128.438,29
Mezzi di trasporto	148.744,70	153.352,75
Macchine per ufficio e hardware	229.826,82	193.701,04
Mobili e arredi	1.024.702,06	742.649,44
Infrastrutture	139.759,72	144.082,19
Altri beni materiali	340.043,46	345.789,94
Immobilizzazioni in corso ed acconti	35.072.782,75	33.169.269,05
Totale immobilizzazioni materiali	240.417.147,24	240.135.991,62
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	2.302.048,97	1.975.787,16
imprese controllate	1.977.599,00	1.729.162,00
imprese partecipate	222.681,92	170.743,68
altri soggetti	101.768,05	75.881,48
Crediti verso	5.391.334,11	5.391.334,11
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	5.391.334,11	5.391.334,11
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.693.383,08	7.367.121,27
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	249.001.545,88	248.272.122,73
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	15.443.012,46	12.687.134,32

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	15.114.489,55	12.156.720,50
Crediti da Fondi perequativi	328.522,91	530.413,82
Crediti per trasferimenti e contributi	56.377.806,41	32.743.468,73
verso amministrazioni pubbliche	40.129.905,34	18.171.905,34
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	16.247.901,07	14.571.563,39
Verso clienti ed utenti	2.985.716,41	1.597.722,41
Altri Crediti	9.487.937,42	8.335.476,86
verso l'erario	296.637,21	0,00
per attività svolta per c/terzi	398.607,46	0,00
altri	8.792.692,75	8.335.476,86
Totale crediti	84.294.472,70	55.363.802,32
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	54.667.078,24	45.271.017,01
Istituto tesoriere	54.667.078,24	45.271.017,01
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	54.667.078,24	45.271.017,01
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	138.961.550,94	100.634.819,33
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	387.963.096,82	348.906.942,06

3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato lo stato patrimoniale passivo è:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	132.425.536,47	132.425.536,47
Riserve	93.089.198,22	90.394.350,50
da capitale	0,00	0,00
da permessi di costruire	8.749.224,83	9.757.310,21
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	84.339.973,39	80.637.040,29
altre riserve indisponibili	0,00	0,00
altre riserve disponibili	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	26.764.131,04	8.646.741,48
Risultati economici di esercizi precedenti	13.252.098,47	4.605.356,99
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	265.530.964,20	236.071.985,44
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	12.219.016,02	6.725.291,56
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	12.219.016,02	6.725.291,56
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	4.376.643,22	4.864.912,89
Contributi agli investimenti	60.884.279,08	61.500.278,69
prestiti obbligazionari	0,00	0,00
da altre amministrazioni pubbliche	60.884.279,08	61.500.278,69
da altri soggetti	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00
verso altri finanziatori	4.376.643,22	4.864.912,89
Debiti verso fornitori	26.107.347,37	23.128.493,14
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	7.722.986,36	7.361.494,87
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	524.310,35	683.682,36
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	7.198.676,01	6.677.812,51
altri debiti	11.121.860,57	9.254.485,47
tributari	283.196,80	358.233,10
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	871.186,90	440.733,55
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	9.967.476,87	8.455.518,82
TOTALE DEBITI (D)	49.328.837,52	44.609.386,37
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	0,00	0,00
Risconti passivi	60.884.279,08	61.500.278,69
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	60.884.279,08	61.500.278,69
TOTALE DEL PASSIVO	387.963.096,82	348.906.942,06
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	58.092.504,67	26.925.728,20

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	58.092.504,67	26.925.728,20

3.2.1.4.3 Conto economico

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato il conto economico è:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	39.896.775,27	36.070.720,72
Proventi da fondi perequativi	12.505.271,74	11.430.041,47
Proventi da trasferimenti e contributi	42.067.869,55	27.474.403,74
- Proventi da trasferimenti correnti	14.660.127,10	14.054.990,36
- Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti	27.407.742,45	13.419.413,38
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.150.825,93	3.604.980,92
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.378.309,57	1.050.132,00
- Ricavi della vendita di beni	4.212,46	5.617,02
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.768.303,90	2.549.231,90
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	2.599.504,53	2.662.546,82
Totale componenti positivi della gestione A)	102.220.247,02	81.242.693,67
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	612.932,63	713.097,05
Prestazioni di servizi	41.276.092,89	38.966.864,01
Utilizzo beni di terzi	227.805,00	253.517,71
Trasferimenti e contributi	8.706.496,73	7.826.413,24
- Trasferimenti correnti	8.706.496,73	7.759.313,24
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	67.100,00
Personale	12.873.414,34	12.932.965,46
Ammortamenti e svalutazioni	10.775.613,23	8.845.602,88
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	73.834,53	60.278,35
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.655.565,73	4.942.289,95
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	6.046.212,97	3.843.034,58
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	1.825.636,23	1.600.000,00
Altri accantonamenti	942.076,76	600.000,00
Oneri diversi di gestione	2.324.526,48	3.705.008,25
Totale componenti negativi della gestione B)	79.564.594,29	75.443.468,60
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	22.655.652,73	5.799.225,07
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	250.000,00	224.566,89
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	250.000,00	0,00
- da altri soggetti	0,00	224.566,89
Altri proventi finanziari	143.342,89	118.570,39
Totale proventi finanziari	393.342,89	343.137,28
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	107.494,28	120.815,90
- Interessi passivi	107.494,28	120.815,90
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	107.494,28	120.815,90
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	285.848,61	222.321,38
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
Rivalutazioni	326.261,81	286.576,06
Svalutazioni	0,00	31.234,71
Totale (D)	326.261,81	255.341,35
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	620.000,00	0,00
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.904.996,05	6.537.275,08
- Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri proventi straordinari	0,00	512.666,30
Totale proventi straordinari	4.524.996,05	7.049.941,38
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	187.379,48	3.819.534,28
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	0,00	8.444,39
Totale oneri straordinari	187.379,48	3.827.978,67
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	4.337.616,57	3.221.962,71
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	27.605.379,72	9.498.850,51
Imposte	841.248,68	852.109,03
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	26.764.131,04	8.646.741,48

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Le partecipazioni ed il Gruppo Pubblico Locale

Gli obiettivi di benessere e sviluppo della collettività passano anche dal ruolo cruciale delle società partecipate, che devono fornire servizi di qualità in favore dei cittadini, perseguendo criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo.

Occorre che l'Ente adotti una visione unitaria del sistema per evitare sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Nella gestione delle partecipazioni, quindi, si pone l'obiettivo generale di assicurare ed adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa introdotta dal Testo Unico sulle società partecipate.

Le finalità degli indirizzi strategici generali attengono a:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio e per consentire la destinazione di risorse ad ulteriori servizi nell'ambito del medesimo affidamento o di altri interventi, ovvero finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza (tanto i cittadini quanto lo stesso Ente);
- partecipazione attiva dei cittadini-consumatori.

Razionalizzazione delle partecipazioni secondo le norme in tema di società pubbliche

Nella sfera delle società partecipate, il primo sostanziale sistema di controllo che gli enti locali devono effettuare per evitare spiacevoli soprese, è proprio il controllo degli equilibri finanziari, che implica una valutazione della situazione economica-finanziaria degli organismi gestionali esterni. Strumenti fondamentali per verificare l'impatto delle gestioni esternalizzate sui bilanci delle amministrazioni partecipanti sono il bilancio consolidato e la conciliazione dei reciproci rapporti di credito-debito tra enti e organismi partecipati.

L'analisi sulla gestione finanziaria ed economica delle società partecipate è, infatti, collegata alla redazione del bilancio consolidato che gli enti locali devono predisporre secondo le modalità previste dal decreto legislativo n. 118/2011 e relativo allegato 4/4, recante il relativo principio contabile applicato. Il bilancio consolidato rappresenta il consuntivo del risultato economico, patrimoniale e finanziario del "Gruppo amministrazione pubblica" che, attraverso la sterilizzazione delle poste contabili che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, assolve ad una funzione essenziale di informazione, sia interna che esterna, rendendo trasparente il processo di governance.

Tra gli adempimenti prodromici all'adozione del bilancio consolidato vi è la c.d. conciliazione delle posizioni creditorie e debitorie intestate all'ente partecipante e all'organismo partecipato. Infatti, affinché il bilancio consolidato possa consentire la valutazione degli equilibri degli enti, tenendo conto anche dei risultati degli organismi partecipati, appare necessario che vi sia reciproca corrispondenza tra le poste debitorie e quelle creditorie.

Detta regola contabile – oltre a porsi quale presidio per il mantenimento, anche prospettico, degli equilibri di bilancio, evitando l'insorgenza di passività latenti in capo all'ente socio – assume particolare rilievo ai fini delle operazioni di elisione delle partite infragruppo.

Sotto tale profilo, l'obbligo di dare dimostrazione della "conciliazione" dei rapporti di debito e credito, previsto inizialmente – nell'ambito delle misure volte a garantire e potenziare il sistema di pubblicità e trasparenza (art. 6, co. 4, d.l. 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135) – solo per Comuni e Province, è stato, poi, generalizzato ed esteso a tutti gli enti territoriali per effetto dell'art. 11 co. 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011.

Il Testo unico sulle società partecipate (Tusp), di cui al decreto legislativo n. 175/2016, all'art. 21, recante "Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali", ha previsto che nel caso in cui società partecipate da amministrazioni locali, comprese nel c.d. elenco Istat (ex art. 1, co. 3, legge 31 dicembre 2009 n. 196), presentino un risultato di esercizio negativo, le amministrazioni socie, che adottano la contabilità finanziaria, sono tenute ad accantonare nel bilancio dell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La ratio dell'art. 21 del su richiamato D.lgs. n. 175/2016, nel prendere espressamente in esame l'incidenza della gestione economico – patrimoniale delle società partecipate sugli equilibri finanziari degli enti pubblici partecipanti, è quella di conseguire un razionale utilizzo delle risorse della collettività nel settore delle partecipazioni pubbliche e di tutelare il principio di libera concorrenza, incentivando la riduzione delle società che presentano gestioni inefficienti.

Con l'obiettivo di regolamentare la crisi d'impresa delle società a partecipazione pubblica, il testo unico estende poi alle società pubbliche, l'applicazione delle norme previste dal diritto fallimentare, comprese le procedure concordatarie.

A questo fine, le società devono predisporre specifici programmi di valutazione, che attraverso degli indicatori evidenziano eventuali rischi della azienda.

Questi indicatori, devono essere monitorati dall'organo amministrativo e nei casi in cui si dovessero riscontrare dei dati che indicano un inizio di stato di crisi, l'organo amministrativo dovrà intervenire senza indugi, in modo da non aggravare la situazione economica finanziaria della società.

Nel corso del 2023, in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato 2022, è stata approvata la propedeutica Delibera di Giunta finalizzata ad individuare annualmente il cosiddetto Gruppo delle Amministrazioni Pubbliche (GAP) e il relativo perimetro di consolidamento (Delibera G.C. n.205 del 7/9/2023). Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 23/10/2023 è stato quindi approvato il bilancio consolidato esercizio 2022.

Infine, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 28/12/2023 è stato approvato il Piano di revisione e razionalizzazione delle società partecipate, comprendente anche un'appendice avente ad oggetto i servizi pubblici locali gestiti dalla società in house, in ossequio all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022. Su quest'ultimo tema il Consiglio Comunale ha anche approvato la Delibera n. 113 del 28/12/2023 relativa alla ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (si tratta del primo adempimento conseguente la riforma di cui al D.lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022).

Le Società cui il Comune di Barletta detiene quote di partecipazione sono le seguenti:

Denominazione	**Tipologia**	**% di partecipazione**
Bar.S.A. S.p.A. (Barletta Servizi Ambientali S.p.A.)	Società partecipata	100,00%
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina (Patto Territoriale)	Società consortile	27,85%
G.a.l. Daunofantino	Consorzio tra Enti e Privati	3,15%
Autorità Idrica Pugliese	Ente strumentale partecipato	2,33
Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le arti e la cultura	Ente strumentale partecipato	0,67
Fondazione "Giuseppe di Vagno"	Ente strumentale partecipato	2,69

Tra i soggetti ricompresi nell'elenco sopra riportato viene escluso dal Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune di Barletta il GAL Daunofantino s.r.l. per la seguente motivazione: "Partecipazione mista Pubblico-Privata di tipo societario organizzata, in una delle forme previste dal Codice Civile, Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (Società di capitali) in cui l'Ente Capogruppo non esercita alcuna forma di controllo e non possiede una quota di partecipazione uguale o superiore al 20%. La Società, inoltre, non risulta affidataria diretta di Servizio pubblico locale".

Dall'esito del consolidamento, effettuato sulla base dell'all. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011, la società Bar.S.A. S.p.A., l'Agenzia per l'occupazione e il Teatro Pubblico Pugliese rientrano nel perimetro di cui tener conto nel bilancio consolidato.

A decorrere dalla revisione straordinaria delle partecipazioni, l'Amministrazione Comunale è tenuta ad effettuare annualmente, con proprio provvedimento, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, un processo di razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni, operando un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette o indirette e predisponendo ove ne ricorrano i presupposti un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione.

In coerenza con gli indirizzi strategici generali si potrebbero annoverare, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, una serie di azioni che vengono già svolte, ma che potrebbero essere ulteriormente sviluppate, tra cui:

1. favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di verificare l'andamento economico-finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal Regolamento sui controlli interni del Comune di Barletta, nel rispetto degli atti di governance approvati dall'Ente;
2. favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per l'attuazione delle iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
3. promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse, delle professionalità e della partecipazione attiva dei Cittadini osservatori;
4. assumere l'impegno attraverso i contratti di servizio e le carte della qualità al fine di rispettare standard quali-quantitativi, ovvero trend migliorativi rispetto al passato;
5. contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;
6. promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L. n. 190/2012 (Anticorruzione);
7. promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza (D.lgs. n. 33/2013) previste per gli enti partecipati.

Più in generale, nell'ottica della razionalizzazione ed efficientamento delle partecipazioni comunali, relativamente al miglioramento flussi informativi, occorre rafforzare l'adozione di misure e nuovi strumenti di gestione e controllo delle società partecipate sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione in merito alla governance delle società partecipate, nonché di quanto previsto dal Regolamento dei controlli sulle società partecipate. A tal fine il Servizio Partecipate ha messo in atto un sistema che consente il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici, i controlli previsti dal citato Regolamento sui controlli, nonché il corretto flusso informativo tra l'ente e le società, precisando che, solo per la società in house Bar.S.A. S.p.A. viene effettuato il cosiddetto "controllo analogo", così come previsto dalle norme vigenti. Per l'Agenzia per l'occupazione e lo

sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina, invece, laddove si volesse applicare la normativa, bisognerebbe attivare contestualmente da parte di tutti gli enti soci, il "controllo analogo congiunto". Ciò nonostante, attraverso il sistema primario sopra richiamato del bilancio consolidato e della parificazione / conciliazione dei rapporti di debito /credito, e le azioni di monitoraggio attivate dal Servizio Partecipate, vige comunque un presidio e controllo anche di tale Società.

Importante è il ruolo svolto dal Servizio Partecipate, rientrante nel Settore Programmazione Economica e Finanziaria, nei confronti delle Aziende partecipate per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione e sua eventuale Nota di aggiornamento. A tal fine è stato posto in essere un processo di negoziazione per definire gli "obiettivi strategici e gestionali" in cui il Socio ha fornito alle società gli indirizzi strategici e le linee guida per la determinazione degli obiettivi gestionali che la società dovrà raggiungere unitamente, e compatibilmente con gli equilibri di Bilancio e le scelte politiche, agli stanziamenti di Bilancio di previsione a favore della società stessa.

Occorre precisare che, a seguito dei controlli e degli atti già assunti, valutata la situazione economica-finanziaria degli organismi gestionali esterni, non si registrano situazioni di rischio che possano avere implicazioni sugli equilibri finanziari dell'Ente.

Tanto premesso, in ossequio all'art. 147 *quater* del Testo Unico Enti locali si definiscono i seguenti obiettivi e i relativi indicatori, distintamente per le società sottoelencate:

Bar.S.A. S.p.A.

OBIETTIVI

- miglioramento della qualità dei servizi;
- introduzione di meccanismi di collegamento tra la valutazione delle performance dei dirigenti e quadri e il raggiungimento degli standard previsti nella Carta sulla qualità dei servizi;
- osservanza della normativa anticorruzione;
- osservanza della normativa in materia di trasparenza e integrità;
- salvaguardia del patrimonio netto della società attraverso il raggiungimento di un risultato positivo di bilancio da intendere come miglioramento nella gestione societaria in chiave prospettica, che sarà valutato secondo una visuale "dinamica", in quanto viene determinato tenendo in considerazione la modifica, in positivo, delle poste in bilancio rispetto al precedente esercizio (risultato economico pari o maggiore a zero);
- raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario dei servizi affidati alla società.

Una particolare attenzione deve essere prestata al rinnovo del Contratto di Global, rinnovato con Delibera di G.C. n.56 del 31/03/2023, con durata quinquennale. Per i nuovi affidamenti sono state applicate le norme di cui al D.lgs. n.201 del 23/12/2022 relative al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Tra le novità vi è anche l'affidamento della gestione dei servizi cimiteriali, con durata quinquennale, approvato con Delibera G.C. n.57 del 31/03/2023, nonché l'affidamento dei servizi dei servizi di custodia dei giardini e dei bagni di cui alla deliberazione di G.C. n. 311 del 14/12/2023.

INDICATORI

- miglioramento indicatori customer satisfaction;
- riduzione costi operativi della società;
- valutazione sullo stato di attuazione e sul raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei parametri degli standard quali-quantitativi predefiniti per ciascun servizio sulla base dei seguenti indicatori di efficienza e di efficacia comparati al triennio precedente;

Per i servizi a canone:

EFFICIENZA				**EFFICACIA**	
Ore impiegate per il servizio	% di tempi per attività	Lavoratori impiegati giornalmente	Costo delle attività comprensivo delle ore servite	Rispetto dei tempi	Risultati raggiunti

Peri servizi a misura e i lavori l'efficienza e l'efficacia è misurata sulla base di quanto stabilito nel cronoprogramma e negli elaborati progettuali in riferimento alla scontistica, alla qualità e ai tempi.

Il socio unico in occasione dell'Assemblea tenutasi in data 06/10/2022, ha deliberato la composizione dell'Organo Amministrativo a n.3 membri in luogo dell'Amministratore Unico. Quindi, a seguito della manifestazione di interesse è stato individuato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto dal

dott. Alfonso Mangione, nel ruolo di Presidente, l'avv. Michele Presicci e la dott.ssa Alessia De Finis.

Il CdA è in carica a decorrere dal 1° aprile 2023.

Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina Soc. Cons. a r. l.

La società, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, sarebbe dovuta cessare il 31 dicembre 2020. In data 16 luglio 2021 è stato nominato l'organo di liquidazione. In data 26 luglio 2022, con proprio verbale (Repertorio n. 9796, Raccolta n. 7154), l'Assemblea dei soci ha deliberato una modifica statutaria inerente alla durata della società (prorogata al 2025) e alla revoca dello stato di liquidazione.

Con Verbale di luglio 2023 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'importo della quota consortile per l'anno 2023 per un importo di €. 117.000,00, confermando la quota 2022.

La prosecuzione della società si è resa necessaria, al fine di non pregiudicare la perdita di due finanziamenti per un importo complessivo di € 3.865.000,00. Trattasi di finanziamenti concessi nell'ambito del PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020, avviso pubblico di manifestazione di interesse relativo all'Asse C "Accessibilità turistica" – proposta progettuale STEP (STop&Enjoy nella Puglia Imperiale), ma anche per rilanciare l'attività della Società, anche ipotizzando una nuova compagine sociale.

Con nota prot. n. 88515 del 20/11/2023 è stato richiesto alla società ed al Dirigente responsabile della spesa informazioni ed atti circa i punti sottoelencati:

1. Situazione dei finanziamenti ottenuti da detta Agenzia;
2. Definizione dell'esatta compagine societaria, anche alla luce della nota di riscontro da parte del Comune di Andria che attesta di non far più parte dell'Agenzia;
3. Situazione eventuali finanziamenti deliberati dalla Regione Puglia;
4. Business plan della società relativamente alle annualità 2024-2025, ai fini di una valutazione della sostenibilità finanziaria, anche alla luce del recesso certo del Comune di Margherita di Savoia che avrà effetto dal 2024;
5. Mancato assolvimento dell'obbligo normativo a carico della società della predisposizione della relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del D.lgs. n. 175/2016, da cui emerge una valutazione del rischio di crisi aziendale.

Già in occasione della predisposizione della sopra citata Delibera di Consiglio n. 112/2023 il Dirigente del Settore responsabile della spesa aveva trasmesso la relazione intermedia sulle attività svolte dall'Agenzia fino alla data di settembre 2023 – relazione che ha consentito, comunque, di poter liquidare l'acconto della quota consortile 2023 –; tale relazione è stata successivamente aggiornata dall'Agenzia medesima con nota inoltrata in data 07/12/2023 prot. 94034, riscontrando in maniera solo parziale quanto richiesto dal settore scrivente con n. prot. 88515/23. Con successiva e-mail del 13 dicembre 2023 e successiva pec n. prot. 95263 del 14 dicembre 2023, a seguito di ulteriori richieste da parte del Servizio Finanziario, il Direttore dell'Agenzia ha dichiarato, in sintesi:

- è in atto un contenimento delle spese di personale (dimissioni e riorganizzazione della struttura interna);
- parte delle spese di funzionamento attinenti soprattutto al costo del personale trovano adeguata copertura per attività che vedono impegnate e rendicontate le risorse interne delle strutture;
- che le iniziative in atto hanno la finalità di far emergere le potenzialità storiche, culturale, paesaggistiche dei comuni facenti parte del consorzio, motivando così gli investimenti previsti dai progetti finanziati;
- inoltre, con l'ultimo progetto approvato in ordine di tempo, l'Interreg Italia Croazia, si andranno ad implementare nelle zone umide del territorio, quindi la foce del fiume Ofanto, misure di adattamento ai cambiamenti climatici, coinvolgendo attivamente le comunità locali.

Il Servizio Partecipate, al fine di esercitare i controlli previsti dall'art. 147*quater* del Tuel e del Regolamento dei controlli interni, dovrà costantemente monitorare le attività poste in essere dalla Società e l'evoluzione della stessa in ordine alla compagine societaria e al piano industriale che consenta una programmazione di medio-lungo periodo.

Alla luce di quanto sopra, si riportano gli OBIETTIVI che già con la Delibera di Consiglio n. 112/2023 sono stati individuati:

1. favorire un concreto monitoraggio da parte degli uffici finanziari, con riguardo alla valutazione circa la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria della società partecipata nel suo complesso, che non deve presentare condizioni di rischio che possano pregiudicare l'investimento effettuato dallo stesso socio pubblico, specie alla luce della maggiore esposizione conseguente al recesso di molti soci. Tali informazioni consentirebbero di verificare le ragioni e le finalità che giustificano la scelta del mantenimento della società, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, oltre a dar conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
2. definire in maniera chiara la compagine societaria;
3. ridefinire i servizi che l'Agenzia potrà fornire ai Comuni soci;
4. procedere ad una modifica degli assetti organizzativi finalizzati ad una ottimizzazione dei costi aziendali ed alla loro sostenibilità economica;
5. sostenere la partecipazione a bandi nazionali ed europei, con ricadute dirette sul territorio comunale e sui cittadini, anche al fine di assorbire quota parte delle spese di funzionamento, in un'ottica di riduzione del contributo dei Soci a titolo di quota consortile.

Teatro Pubblico Pugliese Consorzio regionale per le arti e la cultura (TPP)

Riconosciuto dal Ministero della Cultura e dalla Regione Puglia, il TPP ha l'obiettivo di promuovere la cultura di teatro, danza, teatro ragazzi, circo contemporaneo e musica sul territorio vasto e diversificato della Puglia. Nel corso degli anni il TPP ha confermato di essere una struttura poliedrica, in

grado di rinnovarsi con ogni nuova sfida, facendo parte di un sistema nazionale internazionale costantemente in evoluzione. Si tratta di un Ente Strumentale partecipato a cui aderiscono n.61 Comuni e la Regione Puglia. Il Comune di Barletta partecipa nella misura dello 0,670%. Si tratta di una partecipazione di tipo non societario.

Autorità Idrica Pugliese

La Regione Puglia ha istituito con Legge Regionale 30 maggio 2011, n. 9 e s.m.i., l'Autorità idrica pugliese, soggetto rappresentativo dei comuni pugliesi per il governo pubblico dell'acqua, con sede legale in Bari.

L'Autorità, ente pubblico non economico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile.

All'Autorità sono attribuite le seguenti funzioni:

- l'organizzazione unitaria, nel territorio regionale, del servizio idrico integrato sulla base di criteri di efficienza ed economicità;
- la determinazione dei livelli e degli standard di qualità e di consumo omogenei e adeguati nell'organizzazione ed erogazione del servizio idrico integrato;
- la protezione e l'utilizzazione ottimale e compatibile delle risorse idriche destinate ad uso idropotabile;
- l'unitarietà nel territorio regionale della regolamentazione tariffaria, della qualità delle risorse e del servizio erogato;
- l'aggiornamento e l'attuazione del programma di investimenti per l'estensione, l'ottimizzazione e la qualificazione dei servizi, favorendo le azioni rivolte al risparmio idrico e al riutilizzo delle acque reflue;
- l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- l'approvazione del regolamento e della carta del servizio idrico integrato;
- la ricognizione delle opere riguardanti il servizio idrico integrato, l'approvazione e l'aggiornamento del programma degli interventi del piano finanziario e del modello gestionale e organizzativo;
- la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in esecuzione e con le modalità di cui agli articoli 154 e 155 del d.lgs. 152/2006;
- l'attività di controllo e la vigilanza sui servizi di gestione, con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli standard dalla stessa stabiliti sulla base delle indicazioni fornite dal soggetto gestore, nonché del puntuale adempimento agli obblighi da quest'ultimo assunti con la convenzione di affidamento.

Il nuovo Piano d'Ambito è stato elaborato all'insegna dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità del Servizio Idrico Integrato in Puglia. Nel nuovo Piano d'Ambito viene anche riconosciuto un ruolo principale agli interventi per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, in sintonia con quanto indicato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Si tratta di un Ente strumentale partecipato. Il Comune di Barletta partecipa nella misura del 2,33%.

Fondazione Giuseppe Di Vagno

La Fondazione è intitolata a Giuseppe Di Vagno (1889-1921), primo Deputato al Parlamento Nazionale vittima, nel 1921, della violenza fascista.

Formalmente costituita alla fine degli anni '70 da un gruppo di giovani intellettuali dell'area Socialista (ma non impegnanti organicamente nel Partito), ebbe da subito finalità esclusivamente culturali. L'esperienza fu idealmente ispirata dall'operato dell'Istituto di cultura socialista "Giuseppe Di Vagno" animato a Bari dallo storico Antonio Lucarelli sul finire del 1943.

Nel 2003 l'attività della Fondazione venne rilanciata a Conversano per l'intuizione di Gianvito Mastroleo. Come sede fu concessa dal Comune un'area del Monastero di San Benedetto.

Negli ultimi dieci anni la Fondazione si è impegnata in attività di ricerca storica e approfondimento culturale. In particolare si è dedicata all'indagine della figura politica di Di Vagno e degli atti del processo a carico dei suoi assassini, esplorando a fondo il mondo del socialismo pugliese del '900.

Aderiscono alla Fondazione Di Vagno soci ordinari (i fondatori ed alcuni nuovi soci che hanno chiesto di aderire in questi ultimi anni) e soci aderenti (i nuovi soci che chiedono di aderire in quanto tali).

A questi si aggiungono i soci pubblici: Regione Puglia, Province di Bari e Lecce, i comuni di Conversano, Bari, Gioia del Colle, Mola di Bari, Noci Alberobello, Castellana Grotte, Barletta, Ostuni, Cisternino, Noicattaro.

Gruppo d'Azione Locale Daunofantino

Il GAL Daunofantino è una Società a responsabilità limitata, costituita dal Consorzio dei Comuni dell'Area, da Associazioni ed Organizzazioni operanti sul territorio e da Soggetti privati. I suoi compiti principali sono quelli di assicurare l'informazione delle popolazioni sui benefici del Programma Leader, di gestire le misure di sostegno e sviluppo e di monitorare i risultati raggiunti.

OBIETTIVI

- accrescimento dell'efficienza della gestione;
- riduzione costi esercizio;
- trasmissione informazioni periodiche sull'andamento della società e delle relazioni redatte dagli organi di controllo;

- osservanza della normativa anticorruzione;
- osservanza della normativa in materia di trasparenza e integrità.

INDICATORI

- miglioramento risultato economico di esercizio;
- riduzione costi operativi della società;
- numero di Report periodici.

Partecipate e Anticorruzione

In tema di normativa anticorruzione le società devono provvedere all'adozione ed all'attuazione del PTPC aziendale ed alla nomina del RPC interno che opera in raccordo con il RPC dell'Ente e all'adeguamento dei modelli di organizzazione e gestione di cui al D. lgs. n. 231/2001.

Le società partecipate e gli enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co. 3, D.lgs. n. 33/2013, sono tenuti ad applicare la normativa sulla trasparenza limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse.

Le società devono provvedere, altresì, all'osservanza degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e integrità, in particolare con la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati nei propri portali aziendali e con la trasmissione all'Ente dei dati per cui vige l'obbligo della pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

L'ANAC, con Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, recante le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" e successiva Delibera n. 831/2016 di approvazione del PNA 2016 ha chiarito in modo dettagliato gli adempimenti che le società partecipate devono adempiere in applicazione della L. n.190/2012 e del D.lgs. n. 33/2013, secondo la loro configurazione giuridica e in base al diverso livello di controllo pubblico.

In particolare per le società in house che hanno adottato misure di prevenzione della corruzione secondo il modello organizzativo di cui al D.lgs. n. 231/2001 devono adeguarlo alla L. n. 190/2012 e al PNA, diversamente le società che non hanno alcun piano devono adottarlo, con l'obbligo da parte delle amministrazioni controllanti, di controllare che ciò avvenga.

Le "Linee guida sono volte ad orientare gli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici economici Autorità Nazionale Anticorruzione nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e definiscono altresì le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi, per detti soggetti e per le amministrazioni di riferimento."

Il Comune di Barletta effettua verifiche periodiche sulla società Bar.S.A. S.p.A. dell'avvenuta attuazione degli obblighi stabiliti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'ANAC con propria determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017 ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Il provvedimento, che sostituisce le precedenti linee guida adottate con Determinazione n. 8/2015, tiene conto delle modifiche apportate dal D.lgs. n. 97/2016 alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché delle disposizioni introdotte con il D.lgs. n. 175/2016 (Tusp), come modificato dal D.lgs. n. 100/2017.

Di seguito si elencano le principali novità introdotte dalla determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017 e successivi aggiornamenti, che diventano obiettivi strategici per questa Amministrazione.

La trasparenza: il D.lgs. n. 97/2016 affianca il nuovo accesso generalizzato agli obblighi di pubblicazione già disciplinati dal D.lgs. n. 33/2013.

PNA: il piano diventa atto di indirizzo anche per le società in controllo pubblico. Per la peculiare configurazione del rapporto di controllo sulle società in house, quest'ultime rientrano nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della L. n. 190/2012.

RPCT: anche per le società occorre procedere alla unificazione nella stessa figura dei compiti di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza e questo nel rispetto dell'art. 1 comma 7 della L. n. 190/2012, come modificato dall'art. 41 del d. lgs n. 97/2016.

Considerata la stretta connessione tra le misure previste dal d. lgs. n. 231/2001 e quelle previste dalla L. 190/2012, le funzioni del RPCT dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di Valutazione (OiV) nominato ai sensi del d. lgs n. 231 del 2001.

Gli indirizzi che vengono dati alla partecipata in house e agli enti controllati è di adeguamento alla determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 e successivi aggiornamenti.

La linea di indirizzo per l'Ente è proseguire con i monitoraggi periodici di ottemperanza alle norme succitate.

Il Consiglio dell'Autorità in data 14/09/2022 ha aggiornato il Piano Triennale Nazionale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024.

Dal 15 luglio 2023 sono divenute efficaci le nuove procedure di whistleblowing introdotte con il D.lgs. n. 24/2023, che recepisce la Direttiva UE 2019/1937, e amplia le tutele in caso di segnalazioni di illeciti, estendendo l'ambito applicativo soggettivo e le procedure per preservare i soggetti segnalanti da possibili ritorsioni.

In particolare, l'art. 3 individua l'ambito di applicazione soggettiva delle nuove norme, che ricomprende anche le società in house.

Con riferimento agli obiettivi specifici delle società partecipate, in ossequio all'art. 19 del D.lgs. n. 175/2016 e ss. mm. e ii., vengono approvate le linee di indirizzo per il contenimento delle spese di funzionamento della società in house del Comune di Barletta e delle altre società partecipate, per il triennio 2024-2026 in uno con la presente Nota di aggiornamento al DUP (Allegato n.1).

3.3.2 Risorse finanziarie dell'Ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa;
- il saldo finale di cassa.

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di Amministrazione	45.491.825,01	49.596.825,30	63.049.139,65	66.531.382,65	98.432.909,53
di cui Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	*20.738.799,42*	*25.457.076,23*	*28.723.730,42*	*32.566.765,00*	*38.612.977,97*
Fondo di cassa al 31/12	41.440.914,24	38.114.971,14	39.268.960,71	45.271.017,01	54.667.078,24
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Con riferimento all'applicazione e utilizzo al Bilancio di Previsione 2023/2025 del Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 si rinvia a quanto già determinato e approvato con la Delibera di Consiglio n.46 del 12/06/2023 di approvazione del Rendiconto della gestione, anno 2022, e la Delibera di Consiglio, n. 59 del 28/07/2023, di approvazione della manovra di salvaguardia degli equilibri e assestamento generale, ex art. 175 comma 8 e art. 193 TUEL, del Bilancio di previsione 2023/2025.

Appare, inoltre, opportuno riportare anche il dato della cassa:

- al 14 ottobre 2021, a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale, con insediamento del Commissario Prefettizio dal 15/10/2021 per la provvisoria gestione dell'Ente, si riscontrava un fondo di cassa (saldo di fatto), pari ad € 37.567.330,16;
- al 28/06/2022, con verifica straordinaria di cassa, determinata in concomitanza della proclamazione del nuovo Sindaco dr. Cosimo Damiano Cannito, il Fondo di cassa di inizio mandato ammontava a €. 48.694.427,48, giusto Verbale del Collegio dei Revisori n.357 del 21/07/2022, redatto in conformità dell'art. 224 D. Lgs. 267/2000;
- la cassa al 31 dicembre 2022, come da Verbale di cassa agli atti d'Ufficio, è pari a €. 54.667.078,24.

La cassa al 30 giugno 2023, come da Verbale di Cassa agli atti d'ufficio, è pari a €. 49.398.736,74.

La cassa al 30 settembre 2023, come da Verbale di Cassa agli atti d'ufficio, è pari a €. 45.097.140,33.

3.3.2.1 Entrate

3.3.2.1 - ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

L'introduzione dell'armonizzazione ha reso obbligatoria la costituzione degli accantonamenti previsti per legge come il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), il Fondo Contenzioso e il Fondo Garanzia Debiti commerciali (FGDC).

Anche nel 2023 nel Bilancio dell'Ente è stato stanziato il '**Fondo di Garanzia dei debiti commerciali**', quantificato in rapporto agli stanziamenti relativi alla spesa per acquisto di beni e servizi di competenza, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione: l'accantonamento è stato pari ad € 267.006,51. Il Comune di Barletta, infatti, avendo rilevato un indicatore annuale di ritardo dei pagamenti nell'anno 2022 di gg.7, ha calcolato il FGDC 2023 nella misura minima dell'1%. Sul tema, con Delibera di G.C. n.103 del 29/11/2022, è stato approvato un iter organizzativo finalizzato ad accelerare la tempestività dei pagamenti, che vede il coinvolgimento dei dirigenti e dei responsabili dei codici IPA, che operano sulla PCC.

I fondi, oltre ad assorbire quali accantonamenti una buona parte dell'avanzo di amministrazione, in corso d'esercizio riducono la portata della spesa, nel senso che questa sarà coperta nell'ambito del totale delle entrate correnti al netto dei Fondi.

Gli effetti economici delle attuali emergenze, che vanno dal COVID, alla guerra tra Russia e Ucraina, fanno sentire i loro effetti nell'economia europea, soprattutto nel campo energetico con il cd. "caro utenze", e stanno avendo delle ripercussioni anche nella gestione degli Enti pubblici. Cessata l'emergenza COVID, si auspica che nel 2024 cessino anche le altre emergenze con le positive conseguenze anche sul piano della tenuta degli equilibri complessivi dell'economia. Il "caro utenza", stando a quanto riportato nella Nota di aggiornamento al DEF, dovrebbe rientrare ai livelli pre-Ucraina, fermo restando che il bilancio dovrà comunque tener conto dei rincari dovuti all'inflazione. D'intesa con gli uffici tecnici si dovrà monitorare costantemente l'andamento dei costi energetici al fine di verificare che le entrate correnti siano coerenti con l'andamento delle spese.

Occorre ricordare che **nel corso del 2020** il legislatore ha stanziato ed erogato risorse a ristoro delle minori entrate, al netto delle minori spese, e delle maggiori spese connesse all'emergenza pandemica. **Nel corso del 2021** gli enti locali hanno certificato le risorse ricevute e utilizzate nel 2020. La legge ha poi disposto che la differenza di tali risorse non utilizzata nel 2020, poteva essere utilizzata nel corso del 2021, sempre a ristoro delle minori entrate e per far fronte a maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica.

Con la Legge di Bilancio 2021 (L. n. 178 del 30 dicembre 2020) sono stati stanziati 500 milioni di euro con le medesime finalità, di cui 450 milioni per i Comuni.

Nel 2021 il Comune di Barletta, inoltre, oltre ad utilizzare le risorse del cd. "Fondone" residuato dalla rendicontazione 2020, ha ricevuto diverse risorse per far fronte all'emergenza COVID di seguito sintetizzate:

- Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali COVID -19 - riparto ministeriale ai Comuni - legge 178/2020 - Decreto 30/07/2021;
- Ristoro Minori Entrate Covid19 - Esenzione Canone Occupazione Suolo Pubblico e Canone Mercatale (Legge n.178/2020 e Legge 137/2020);
- Ristoro Comuni minori entrate IMU proprietari locatori - art. 4-ter c.3 decreto legge 25 maggio 2021 convertito in Legge 106/2021;
- IMU 2021 - esenzione prima rata per gli immobili posseduti da soggetti passivi titolari di partita IVA - articolo 1 commi da 1 a 4 decreto legge n. 41/2021 - decreto assegnazione 13 agosto 2021;

Nel 2022, invece, l'emergenza è stata rappresentata dal "caro energia" e a tal fine il Comune di Barletta ha ricevuto risorse come segue:

- Finanziamento statale per utenze energia elettrica - art.27 D.L. 17 del 1/3/2022;
- Finanziamento statale per garantire la continuità dei servizi in relazione alla spesa per utenze energia elettrica e gas - art.40 D.L. 17/05/2022 n.50;
- Finanziamento statale per garantire la continuità dei servizi in relazione alla spesa per utenze energia elettrica - D.L. 115/2022 art.16 comma 1;
- Finanziamento statale per garantire la continuità dei servizi in relazione alla spesa per utenze energia elettrica - D.L. 144/2022- art.5;
- Finanziamento statale per garantire la continuità dei servizi in relazione alla spesa per utenze energia elettrica - D.L. 179/2022;

Anche nel 2022 gli enti locali hanno certificato le risorse Covid ricevute e utilizzate nel 2021. Anche in questa circostanza la legge ha disposto che la differenza di tali risorse non utilizzata nel 2021, poteva essere utilizzata nel corso del 2022, per far fronte a maggiori spese e minori entrate connesse all'emergenza epidemiologica e, in ultimo, anche per far fronte al "caro energia". Sono state riconosciute ancora alcune risorse per far fronte all'emergenza Covid.

Con la Legge di Bilancio 2024 (L. 213/2023) il legislatore, proprio sul tema delle risorse Covid, ha previsto che le risorse non utilizzate dagli enti locali, anziché tornare nella disponibilità del Bilancio dello Stato, tornino ai Comuni, rinviando la definizione dei criteri di ripartizione e la relativa quantificazione ad un successivo Decreto; tali risorse dovrebbero, ancorché in minima parte, mitigare i tagli della spesa previsti dalla stessa Legge di Bilancio.

Si ricorda che in materia di lotta all'evasione ed elusione degli oneri dovuti al Comune, specie per le entrate tributarie accertate e/o da accertare e per gli oneri di urbanizzazione, sono state già assunte importanti decisioni e deliberazioni in passato, con cui è stato rinnovato il Protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza, finalizzato a contribuire all'individuazione dell'evasione erariale; è stata già avviata la procedura per rinnovare quanto prima tale protocollo. Si ricorda, inoltre, che con Delibera n. 31 del 31 luglio 2017 il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta (D.G. n. 131/2017), ha delegato all'Agenzia delle Entrate-Riscossioni le attività di riscossione coattiva dei tributi Comunali e degli oneri di urbanizzazione.

In tema di recupero di risorse derivanti dalla trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà, il Consiglio Comunale con Delibera n. 13 del 13 marzo 2017 ha approvato l'apposito Regolamento che disciplina le modalità di attivazione di tale tipologia di entrata.

In termini di accertamenti, si colgono favorevolmente i risultati già raggiunti in ordine alla lotta all'evasione, anche se si registra una certa lentezza in termini di riscossioni. Dal punto di vista giuridico l'ente pone regolarmente in atto tutte le azioni possibili per non far prescrivere i propri crediti; non solo, nei termini di legge vengono anche attivate le procedure di iscrizione a ruolo in capo all'Agenzia delle entrate-riscossioni.

Per il Canone Unico Patrimoniale (ex tributi minori) già nel corso del 2022 è stato rivisto il modello di supporto che la Bar.S.A. S.p.A. fornisce all'Ente, prevedendo di destinare ore/uomo agli Uffici responsabili delle autorizzazioni delle varie componenti del CUP stesso. Con il rinnovo contrattuale del "global" alla Bar.S.A. S.p.A., avvenuto nel 2023, per il quinquennio 2023/2028, la società in house dovrà garantire il proprio supporto per le entrate del CUP e degli ex tributi minori.

Per quanto attiene le entrate patrimoniali gestite dal Settore Demanio e Patrimonio, nel 2020 è stata completata la mappatura e bonifica di un primo lotto di aree demaniali destinate ad uso civico, con conseguente avvio della notifica dei relativi accertamenti ai possessori, per canoni pregressi non riscossi, attività che è proseguita nel 2021, nel 2022, 2023 e proseguirà anche nel 2024.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo. Si specifica che:

- per il trend storico sono stati riportate le ***previsioni definitive delle entrate*** rilevate dai rendiconti approvati (2021 e 2022);
- per l'anno 2023 è stato riportato l'importo assestato che comprende tutte le variazioni adottate fino al 31/12/2023;
- per gli anni 2024/2026, si riportano gli stanziamenti del Bilancio di Previsione Pluriennale 2024/2026:

Per i maggiori dettagli sulle entrate si rinvia al Bilancio di previsione e ai suoi allegati, con particolare riferimento alla Nota integrativa.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Avanzo	22.117.455,95	21.930.147,00	44.486.347,72	35.266.421,88	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.199.634,87	1.549.495,92	1.776.878,21	1.249.661,10	884.304,93	257.401,20
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	13.055.198,78	25.376.232,28	29.389.898,26	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	50.674.106,03	55.609.837,21	56.469.967,68	59.483.679,18	58.006.942,58	58.006.942,58
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.539.989,16	16.477.747,72	14.874.786,74	10.323.219,57	8.165.191,81	7.865.191,81
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.471.423,90	7.998.867,63	8.703.568,49	8.347.449,57	8.484.400,60	8.464.400,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	129.727.689,82	133.448.451,62	112.757.295,94	97.618.123,57	32.727.440,00	16.394.398,02
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	5.520.000,00	3.380.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	16.226.500,00	16.227.000,00	16.226.500,00	16.226.500,00	16.226.500,00	16.226.500,00
TOTALE	**258.011.998,51**	**284.137.779,38**	**288.065.243,04**	**228.515.054,87**	**124.494.779,92**	**107.214.834,21**

3.3.3 Risorse umane dell'Ente

RISORSE UMANE DELL'ENTE

Il contesto in cui si muove l'amministrazione comunale è caratterizzato da numerose cessazioni derivanti prevalentemente dei pensionamenti e in parte residuale, ma negli ultimi anni significativa, dalle mobilità e dalle dimissioni per assunzione in altre amministrazioni.

Di contro sussiste la necessità di garantire il presidio di gestione delle numerose attività derivanti altresì dall'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR e del potenziamento delle attività del Piano sociale di zona e del Piano per il contrasto alla povertà.

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale non è più previsto che venga allegato al DUP in quanto diventa parte integrante del Piano Integrazione di Attività e Organizzazione (PIAO), così come chiarito dalla Faq 51 della Commissione Arconet: *"al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO"*. Il DUP e la sua Nota di aggiornamento devono comunque evidenziare la dotazione finanziaria necessaria per garantire le politiche assunzionali.

Con Delibera di Giunta n. 41 del 9 marzo 2023, è stato approvato il Programma Triennale del fabbisogno di personale 2023/2025 e suoi aggiornamenti, da cui è possibile constatare anche le assunzioni programmate per il 2024 e 2025 e la cui dotazione finanziaria è già garantita nel Bilancio di previsione 2024/2026; gli stanziamenti presenti nel Bilancio di previsione 2024/2026, infatti, costituiscono, al momento, le dotazioni finanziarie per gli adeguamenti contrattuali di legge e la programmazione del fabbisogno di personale che confluirà nel PIAO, da approvarsi entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di approvazione del Bilancio di previsione. In altri termini, le risorse stanziate nel Bilancio triennale 2023/2025 già coprivano la programmazione di tale triennio, programmazione che, per il 2024 e 2025, non è mutata. Inoltre, nella redigenda programmazione del personale, sono previsti anche i turn-over non programmabili la cui copertura è comunque assicurata dagli stanziamenti dei relativi capitoli di spesa (a titolo di esempio, per i dipendenti che si dimettono anticipatamente, la loro sostituzione trova copertura negli stanziamenti originari che, quindi, non vengono ridotti al momento delle dimissioni).

Qui di seguito si riporta uno stralcio degli stanziamenti del Bilancio di previsione 2023/2025 e del Bilancio di previsione 2024/2026 afferenti alle assunzioni, precisando che dalla documentazione, agli atti d'ufficio Prot. 5126 del 18/01/2024), predisposta dal Settore risorse umane, vengono evidenziate le condizioni circa il rispetto dei limiti di spesa e della capacità assunzionale previsti dalla normativa vigente:

- art.1, comma 557 e seguenti, della Legge 296/2016;
- D.L. 30/04/2019 e DM 17/03/2020.

Capitoli nuove assunzioni, stanziamenti Bilancio di previsione 2023/2025 approvato con Delibera di Consiglio n. 32 del 7 aprile 2023

Bilancio di Previsione - Spese

COMUNE DI BARLETTA — Esercizio: 2023

Capitolo	Descrizione	Servizio	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
9050145	Fondo nuove assunzioni e progressione verticale. S.d.E. Cap. 1390048 per €. 106.400,00 + cap. 701 €. 80.000 + Bilancio Comunale	90 Ufficio Personale	1.005.348,00	1.856.800,00	2.038.661,00
		Totale	1.005.348,00	1.856.800,00	2.038.661,00

Bilancio di Previsione - Spese

COMUNE DI BARLETTA — Esercizio: 2023

Capitolo	Descrizione	Servizio	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
9050146	Contributi previdenziali su fondo nuove assunzioni e progressione verticale.	90 Ufficio Personale	258.852,50	399.190,00	447.737,00
		Totale	258.852,50	399.190,00	447.737,00

Bilancio di Previsione - Spese

COMUNE DI BARLETTA — Esercizio: 2023

Capitolo	Descrizione	Servizio	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
70126	Irap nuove assunzioni	90 Ufficio Personale	79.284,82	149.956,93	165.422,93
		Totale	79.284,82	149.956,93	165.422,93

Stato avanzamento PEG dei capitoli relativi alle nuove assunzioni alla data del 31 dicembre 2023

CAPITOLO		2023	2024	2025
Codice Anno	Denominazione Progetto - R. Servizio - R. Spesa Annotazioni	Stanziamenti Impegni	Stanziamenti Impegni	Stanziamenti Impegni
1	2	3	4	5
9050145	Fondo nuove assunzioni e progressione verticale. S.d.E. Cap. 1390048 per €. 106.400,00 = cap. 701 €. 80.000 = Bilancio	444.744,51	0,00	0,00
2023	Comunale *Segreteria generale, personale e organizzazione -- 90 Ufficio Personale -- 90 Ufficio Personale*	*325.794,75*	*0,00*	*0,00*
9050146	Contributi previdenziali su fondo nuove assunzioni e progressione verticale.	107.117,37	0,00	0,00
2023	*Segreteria generale, personale e organizzazione -- 90 Ufficio Personale -- 90 Ufficio Personale*	*94.517,43*	*0,00*	*0,00*
70126	Irap nuove assunzioni	47.252,03	0,00	0,00
2023	*-- 90 Ufficio Personale -- 90 Ufficio Personale*	*26.359,26*	*0,00*	*0,00*
70148	Fondo nuove assunzioni e progressione verticale - cap. entrata 1390048 = B.C.	0,00	1.720.745,57	1.902.606,57
2023	*Segreteria generale, personale e organizzazione -- 90 Ufficio Personale -- 90 Ufficio Personale*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
70149	Contributi previdenziali su fondo nuove assunzioni e progressione verticale	0,00	366.809,05	415.356,05
2023	*Segreteria generale, personale e organizzazione -- 90 Ufficio Personale -- 90 Ufficio Personale*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
70164	Irap su fondo nuove assunzioni ex capitolo 70126 e 9050153	0,00	145.624,31	161.090,31
2023	*-- 90 Ufficio Personale -- 90 Ufficio Personale*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
70165	IRAP su fondo lavoro straordinario ex capitolo 70125	0,00	19.231,00	19.231,00
2023	*-- 90 Ufficio Personale -- 90 Ufficio Personale*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Stanziamenti nuove assunzioni del Bilancio di previsione 2024/2026

BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI BARLETTA — SPESE — Esercizio: 2024

CAPITOLO	DENOMINAZIONE RESPONSABILE DI SPESA RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO PIANO DEI CONTI ECONOMICO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
70148	Fondo nuove assunzioni e progressione verticale - cap. entrata 1390048 = B.C. ex capitolo 9050145 90 Ufficio Personale 90 Ufficio Personale	1.01.01.01.000 2.1.4.01.01.001	previsione di competenza	0,00	1.720.745,57	1.902.606,57	1.902.606,57
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	44.425,09
			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.634.708,00		
70149	Contributi previdenziali su fondo nuove assunzioni e progressione verticale ex capitolo 9050146 90 Ufficio Personale 90 Ufficio Personale	1.01.02.01.000 2.1.4.02.01.001	previsione di competenza	0,00	366.809,05	415.356,05	415.356,05
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	348.469,00		
70164	Irap su fondo nuove assunzioni ex capitolo 70126 e 9050153 90 Ufficio Personale 90 Ufficio Personale	1.02.01.01.000 2.1.9.01.01.001	previsione di competenza	0,00	145.625,00	161.091,00	161.091,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	138.344,00		

Nel corso del 2023 la riduzione degli stanziamenti delle assunzioni relative agli esercizi 2024 e 2025 è dovuta ad una riallocazione di spese su altri capitoli afferenti alla stabilizzazione di assistenti sociali, le cui spese sono peraltro coperte da finanziamenti statali (rif. Delibera di Giunta n. 69 del 20 aprile 2023, ratificata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 47 del 12 giugno 2023). Ciò a conferma che nel Bilancio di previsione 2024/2026, sono stati riportati gli stessi stanziamenti di cui alla programmazione del fabbisogno 2023/2025, annualità 2024/2025, confermate dall'attuale programmazione 2024/2026, nelle more dell'approvazione del PIAO.

Inoltre, in data 15/06/2023 è stata adottata la Delibera di Giunta n.141 ad oggetto "Piano Dei Fabbisogni Di Personale 2023-2025. Applicazione art. 3, comma 8, della legge n.56/2019 come modificato dal dl n.80/2021, art.1, comma 14-ter", con la quale si rettifica ed integra la delibera precedente.

Sono in fase di ultimazione le procedure assunzionali provenienti dalle precedenti programmazioni.

Di seguito si riporta la tabella inerente al Piano triennale dei fabbisogni di personale e dotazione organica 2024/2026:

Piano triennale dei fabbisogni di personale e dotazione organica 2024-2026

Area CCNL FL 2019-2021	Profilo DG 103/2016	CAT	totale dotazione organica 2023-2025 DGC 41/2023	In servizio su dotazione 2023-2025 DGC 41/2023	cessazioni rispetto alla precedente dotazione organica DCP 68/2022 (dal 01/01/2023 al 20/12/2023)	posti programmati ANNO 2023 piano 2023-2025	posti programmati da precedenti programmazioni	assunzioni effettuate in esecuzione piano 2023-2025 DGC 41/2023 e precedenti	turn over ANNO 2023 su cessazioni 2023-2025	IN SERVIZIO E COMANDO/ASPETTATIVA al 20.12.2023	posti programmati ANNO 2023 piano 2023-2025 e precedenti da confermare	Assunzioni già programmate con procedure di progr in itinere	assunzioni da attivare programmate precedenti e	Progressioni verticali piano 2023-2024 DA ATTIVARE	dotazione organica effettiva da programmazione precedente	mobilità in uscita	copertura posti mobilità in uscita	cessazioni 2024	cessazioni 2025	cessazioni 2026	potenziamento 2024	potenziamento 2025	potenziamento 2026	turn over 2024	turn over 2025	turn over 2026	previsione dotazione organica 2023-2025 (al netto delle cessazioni) A+C-B+D-E+F-G+N+O+P-Q+N+R+S+T+U+V+W	NOTE
				A	B	C	D	E	F	G=A-B+E	H=I+J+K	I	J	K	L=G+H	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W		
OPERATORI	Operatore servizi vari	A	1	1		0			0	1					1			0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
OPERATORI ESP	Esecutore amministrativo	B1	20	22	3	1			2	19	3	3	0	0	22			0	3		0	0	0	0	1	0	20	
OPERATORI ESP	Esecutore manutentore	B1	1	1		0			0	1					1						0	0	0	0	0	0	1	
OPERATORI ESP	Esecutore notificatore	B1	2	2		0			0	2					2				1		0	0	0	0	1	0	2	
OPERATORI ESP	Assistente giudiziario ufficio giudice di pace	B1	1	1	1	0			1	0	1	1			1						0	0	0	0	0	0	1	
OPERATORI ESP	**Addetto al centralino**	B3	2	2	1	0			0	1					1						0	0	0	1	0	0	2	
OPERATORI ESP	Addetto manutenzione e logistica	B3	2	2		0			0	2					2						0	0	0	0	0	0	2	
OPERATORI ESP	Collaboratore professionale	B3	38	46		0			0	46					46			2	3		0	0	0	2	2	0	39	
OPERATORI ESP	Notificatore	B3	1	1		0			0	1					1						0	0	0	0	0	0	1	
OPERATORI ESP	Addetto stampa	C	2	2		0			0	2					2						0	0	0	0	0	0	2	
OPERATORI ESP	Agente di polizia locale	C	46	42	3	4	1	3	1	42	3	3			45			1	1		0	0	0	1	2	0	46	
ISTRUTTORI	Tecnico di vigilanza	C	19	22	3	0			0	20					20				3		0	0	0	0	0	0	17	
ISTRUTTORI	Cancelliere ufficio giudice di pace	C	2	2		0			0	2					2						0	0	0	0	0	0	2	
ISTRUTTORI	Istruttore amministrativo	C	60	47	7	6	0	0	5	46	11	11		2	51			1	1		0	0	0	4	2	0	55	
ISTRUTTORI	Istruttore tecnico	C	21	14	1	1	2	0	4	13	7	7		1	20						0	0	0	1	0	0	21	
ISTRUTTORI	Istruttore contabile	C	9	3	1	4	1	1	0	3	4	4		1	7						0	0	0	0	0	0	7	
ISTRUTTORI	Istruttore informatico	C	3	1		1	1	0	0	1	3	2			3						0	0	0	0	0	0	3	
FUNZIONARI - EQ	Assistente sociale	D	20	15		4		4	0	19					19	1	0				3	0	0	0	0	0	21	spesa etero finanziata da contributo statale L. 178/2020 art. 1 comma 797
FUNZIONARI - EQ	Psicologo	D	1	1		0			0	1					1						0	0	0	0	0	0	1	
FUNZIONARI - EQ	Specialista in sostegno all'inclusione attiva	D	0	0		0			0	0					0						0	0	0	0	0	0	0	sospeso
FUNZIONARI - EQ	Educatore professionale	D	1	1		0			0	1					1						0	0	0	0	0	0	1	
FUNZIONARI - EQ	Istruttore direttivo amministrativo	D	20	11	1	4	1	6	2	16	1	1		2	17						0	0	0	0	1	0	18	
FUNZIONARI - EQ	Funzionario giudiziario ufficio giudice di pace	D	1	1		0			0	1					1						0	0	0	0	0	0	1	
FUNZIONARI - EQ	Istruttore direttivo tecnico	D	18	9	2	1	1	5	5	12	2	2			14						0	0	0	3	0	0	17	
FUNZIONARI - EQ	Istruttore direttivo tecnico ambientale	D	1	0		0			1	0	1	1			1						0	0	0	0	0	0	1	
FUNZIONARI - EQ	Funzionario amministrativo	D3	2	3		0			0	3					3				1		0	0	0	0	0	0	2	
FUNZIONARI - EQ	Funzionario contabile	D3	4	4	1	0			0	3					3						0	0	0	0	0	0	3	
FUNZIONARI - EQ	Funzionario informatico	D3	0	0		0			0	0					0						0	0	0	0	0	0	0	
FUNZIONARI - EQ	Sociologo	D3	1	1		0			0	1					1						0	0	0	0	0	0	1	
FUNZIONARI - EQ	Istruttore direttivo contabile	D	10	7	1	1	3	2	0	8	2	2		1	10						0	0	0	2	0	0	12	
FUNZIONARI - EQ	Funzionario tecnico	D3	3	4		0			0	4					4			1			0	0	0	0	0	0	3	
FUNZIONARI - EQ	Istruttore direttivo di vigilanza	D	6	4		1	1	1	0	5	1	1		1	6			1			0	0	0	1	0	0	6	
FUNZIONARI - EQ	Agronomo	D	0	0		0			0	0					0						0	0	0	0	0	0	0	
FUNZIONARI - EQ	Istruttore direttivo informatico	D	4	3		0	1	1	0	4					4						1	0	0	0	0	0	5	
FUNZIONARI - EQ	Avvocato	D	4	3		0	1		0	3	1			1	4						0	0	0	0	0	0	4	
FUNZIONARI - EQ	Funzionario di vigilanza	D3	1	1		0			0	1					1						0	0	0	0	0	0	1	
	Dirigente a tempo indeterminato		5	4		0	1	1	0	5					5						0	0	0	0	0	0		
	*Dirigente amministrativo a tempo indeterminato con diritto alla conservazione del posto sostituito da Dirigente tempo determinato ex art.110,c.1,Dlgs 267/2000		1	1		1		1	0	1					1						0	0	0	0	0	0	7	
	Dirigente tempo determinato		1	0		0	1	1	0	1					1						0	0	0	0	0	0		
			334	278	24	29	15	26	21	279	38	38	1	8	318	1	0	6	13	0	4	0	0	15	9	0	326	

1

Di seguito si riporta tabella con il quadro economico di spesa relativo alle assunzioni a tempo indeterminato per il periodo 2024/2026, che trovano copertura sul Bilancio di previsione 2024/2026, precisando che alcune delle assunzioni programmate nel 2023, quindi già finanziariamente coperte, si stanno definendo nel corso del mese di gennaio 2024 e, pertanto, dopo l'approvazione del Bilancio si dovrà, con apposita variazione, rimodulare le coperture spostando i relativi impegni dal capitolo di assunzioni ai capitoli relativi agli uffici di assegnazione del personale medesimo:

All.1 - ASSUNZIONI 2024-2026 A TEMPO INDETERMINATO e relativo calcolo di spesa

CATEGORIA	area CCNL 16112023	profilo	AREA/SETTORE DI DESTINAZIONE	NUMERO TOTALE	MOTIVAZIONE	priorità	2024	2025	2026	SPESA 2024	SPESA 2025	SPESA 2026	NOTE
A	OPERATORI	Operatore servizi vari		0						- €	- €	- €	
B1	OPERATORI BSP	Esecutore amministrativo		0						- €	- €	- €	
B1	OPERATORI BSP	Esecutore manutentore		0						- €	- €	- €	
B1	OPERATORI BSP	Esecutore notificatore		0						- €	- €	- €	
B1	OPERATORI BSP	Assistente giudiziario ufficio giudice di pace		0						- €	- €	- €	
B3	OPERATORI BSP	Addetto al centralino	SERV IST-URP	1	TURN OVER NON PREVISTO		1			21.794,12 €	- €	- €	
B3	OPERATORI BSP	Addetto manutenzione e logistica		0						- €	- €	- €	
B3	OPERATORI BSP	Esecutore amministrativo	Area III Cultura	1	TURN OVER DA PROGRAMM 2023-2025			1		- €	21.794,12 €	- €	
B3	OPERATORI BSP	Esecutore notificatore	Area V Serv Istituz	1	TURN OVER DA PROGRAMM 2023-2025			1		- €	21.794,12 €	- €	
B3	OPERATORI BSP	Collaboratore professionale	2024: n.1 AREA III welfare -n.1 Area V (suap) 2025: n.1 Area VI (manut) - n.1 Area II	4	TURN OVER DA PROGRAMM 2023-2025		2	2		43.588,24 €	43.588,24 €	- €	
B3	OPERATORI BSP	Notificatore		0						- €	- €	- €	
C	ISTRUTTORI	Addetto stampa		0						- €	- €	- €	
C	ISTRUTTORI	Agente di polizia locale		3	TURN OVER DA PROGRAMM 2023-2025		1	2		23.232,03 €	46.464,06 €	- €	
C	ISTRUTTORI	Tecnico di vigilanza		0						- €	- €	- €	
C	ISTRUTTORI	Cancelliere ufficio giudice di pace		0						- €	- €	- €	
C	ISTRUTTORI	Istruttore amministrativo	AVVOCATURA-SERV IST-EDILIZIA	3	TURN OVER NON PREVISTO		3			69.696,09 €	- €	- €	
C	ISTRUTTORI	Istruttore amministrativo	2024: n.1 Area V Suap - 2025: n.1 Area V serv Istit n.1 Area IV Urp	3	TURN OVER DA PROGRAMM 2023-2025		1	2		23.232,03 €	46.464,06 €	- €	
C	ISTRUTTORI	Istruttore tecnico	AREA VI AMBIENTE	1	TURN OVER NON PREVISTO		1			23.232,03 €	- €	- €	
C	ISTRUTTORI	Istruttore contabile		0						- €	- €	- €	
C	ISTRUTTORI	Istruttore informatico		0						- €	- €	- €	
D	FUNZIONARI - EQ	Assistente sociale		3	POTENZIAMENTO FONDO FINANZIATO		3			75.633,19 €	- €	- €	richiesta inserimento di n.2 assistenti sociali da assumere a tempo indeterminato mediante stabilizzazione, trasmessa dal Settore Welfare prot. 73755 del 27/09/2023 - **incrementare capitoli di spesa già esistenti 931-932-939 per euro 37.816,6 e capitolo entrata per euro 40.000 - CONTRIBUTO STATALE articolo 1, comma 797 della L. n. 178/2020**
D	FUNZIONARI - EQ	Assistente sociale		3	Già IN SERVIZIO CON PRECEDENTE COPERTURA FINANZIARIA SU PDN ADESSO A CARICO BILANCIO		3			75.633,19 €	- €	- €	
D	FUNZIONARI - EQ	Psicologo		0						- €	- €	- €	
D	FUNZIONARI - EQ	Specialista in sostegno all'inclusione attiva	esonero	0						- €	- €	- €	
D	FUNZIONARI - EQ	Educatore professionale		0						- €	- €	- €	
D	FUNZIONARI - EQ	Istruttore direttivo amministrativo	Area V serv Istit	1	TURN OVER DA PROGRAMM 2023-2025			1		- €	25.211,06 €	- €	
D	FUNZIONARI - EQ	Funzionario giudiziario ufficio giudice di pace		0						- €	- €	- €	
D	FUNZIONARI - EQ	Istruttore direttivo tecnico	LLPP	2	TURN OVER NON PREVISTO		2			50.422,13 €	- €	- €	
D	FUNZIONARI - EQ	Istruttore direttivo tecnico	Area VI - LLPP	1	TURN OVER DA PROGRAMM 2023-2025		1			25.211,06 €	- €	- €	
D	FUNZIONARI - EQ	Istruttore direttivo tecnico ambientale		0						- €	- €	- €	
D	FUNZIONARI - EQ	Istruttore direttivo contabile		0						- €	- €	- €	
D	FUNZIONARI - EQ	Istruttore direttivo contabile	LLPP-SERV SOC	2	TURN OVER NON PREVISTO		2			50.422,13 €	- €	- €	
D	FUNZIONARI - EQ	Istruttore direttivo di vigilanza		1	TURN OVER DA PROGRAMM 2023-2025		1			25.211,06 €	- €	- €	
D	FUNZIONARI - EQ	Agronomo		0						- €	- €	- €	
D	FUNZIONARI - EQ	Istruttore direttivo informatico	CED	1	POTENZIAMENTO DA 2023-2025		1			25.211,06 €	- €	- €	
D	FUNZIONARI - EQ	Avvocato		0						- €	- €	- €	
		TOTALE		31			23	9	0	532.518,25 €	295.315,66 €	- €	
A	OPERATORI	19.548,07 €								142.075,90 €	54.778,22 €	- €	coeri
B3	OPERATORI BSP	21.794,12 €								45.264,06 €	17.451,83 €	- €	tap
B1	OPERATORI BSP	21.794,12 €											
C	ISTRUTTORI	23.232,03 €											
D	FUNZIONARI - EQ	25.211,06 €											

Per il triennio 2024-2026 l'Amministrazione comunale prosegue nell'implementazione delle precedenti linee programmatiche di seguito indicate:

- Dare una notevole spinta in formazione con un piano organico di interventi formativi.
- formazione obbligatoria per tutti i dipendenti (anticorruzione, sicurezza, **etica pubblica);**
- sensibilizzazione dei dipendenti su modelli relazionali di particolare rilievo per il benessere organizzativo quali parità di genere, prevenzione dei fenomeni di mobbing;
- formazione che consenta ai dirigenti di disporre di risorse per la formazione c.d. specialistica su particolari problematiche/tematiche strettamente legate agli obiettivi annuali di ciascun settore.
- formazione specialistica del personale anche sul versante delle conoscenze informatiche, in coerenza con l'agenda digitale che porterà i servizi e le modalità di erogazione degli stessi su piattaforme digitali.
- Confermare l'adesione del personale alle iniziative dell'INPS "valore P.A."
- Attivare gli istituti contrattuali delle specifiche responsabilità e dell'indennità di funzione prevista per l'area vigilanza per ottenere nell'ambito della nuova struttura organizzativa figure di raccordo tra il dirigente e dipendenti;
- Acquisire risorse da destinare alla incentivazione del personale che consentano un corretto scambio tra risultati/obiettivi e premialità limitando gli effetti di ricaduta sulle risorse destinate alla contrattazione decentrata (piani di razionalizzazione, convenzioni/sponsorizzazioni);
- Valorizzare e incentivare le figure apicali che ricoprono incarichi di Elevata Qualificazione attraverso incrementi retributivi compatibili con i limiti di spesa e con il CCNL vigente
- Accelerare sul fronte delle assunzioni sul trend già registrato nel 2023;
- Valorizzare le professionalità interne con i percorsi di carriera riservati al personale interno in applicazione delle disposizioni del CCNL Funzioni locali del 16/11/2022;
- Utilizzo del 50% dei risparmi derivanti dal piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento (art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n° 244 integrata dall'art. 16 commi 4,5,6 della legge n. 111/2011) per incrementare il fondo del salario accessorio dei dipendenti.

Incarichi di collaborazione, art. 3, commi 55 e 56, L. n. 244/2007

Con riferimento al programma degli incarichi di collaborazione di cui all'art. 3, commi 55 e 56, L. n. 244/2007, si riporta quanto segue.

L'art. 3, comma 55, così recita: *"Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*.

L'art. 3, comma 56, così recita: *"Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali"*.

In ossequio alla normativa, si richiama la Delibera di Giunta n. 2 dell'11 gennaio 2018, di approvazione del Regolamento per il conferimento, la disciplina e la pubblicità degli incarichi di collaborazione esterna.

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (DUP) o della sua eventuale Nota di aggiornamento, ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma, costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

Già con la Nota di aggiornamento del DUP 2023/2025, approvata con la Delibera di Consiglio n. 31 del 7 aprile 2023, al par. 3.2, è stata prevista la*"volontà di individuare un curatore della Pinacoteca che gestisca la politica dei prestiti, delle mostre temporanee e rafforzi la presenza della Pinacoteca all'interno delle reti museali nazionali e internazionali"*, assolvendo nella sostanza, a ciò che prevede la normativa. Con riferimento alla programmazione 2024/2026, si conferma che la presente Nota di aggiornamento al DUP, tra gli obiettivi operativi, prevede che per la valorizzazione e promozione della collezione De Nittis, ci si avvale della collaborazione di un esperto di alto profilo.

Infine, si precisa che non sono pervenute ulteriori richieste di attivazione di collaborazioni in base a tale normativa.

3.4 ANALISI DELLA SPESA

3.4.1 Analisi della spesa distinta per missioni

La Spesa

Le risorse finanziarie sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. In questo paragrafo si procede all'esame della spesa necessaria per far fronte alle esigenze della città.

Vengono evidenziati i budget di spesa stanziati nel Bilancio di Previsione 2024/2026, classificati per Missioni.

SPESA CORRENTE

Le spese correnti comprendono le erogazioni necessarie per il funzionamento dell'Amministrazione, per redditi di lavoro dipendente, per utenze, interessi passivi; Sono comprese le spese relative ai consumi e alle prestazioni di servizi inerenti il welfare, lo Sport, la Pubblica Istruzione, le attività culturali, la gestione dei beni culturali, le manutenzioni ordinarie, la pubblica illuminazione, le attività economiche e produttive, la gestione del territorio e dell'ambiente, la gestione dei servizi istituzionali, ecc..

Nei paragrafi successivi si riportano i dati della spesa corrente, presentati in un'ottica funzionale ripartita per missione, specificando che:

- per il trend storico sono stati riportate le ***previsioni definitive di spesa*** rilevate dai rendiconti approvati (2021 e 2022);
- per l'anno 2023 è stato riportato l'importo assestato che comprende tutte le variazioni adottate fino al 31/12/2023;
- per gli anni 2024/2026, si riportano gli stanziamenti del Bilancio di Previsione Pluriennale 2024/2026:

SPESA D'INVESTIMENTO - I NUOVI LAVORI PUBBLICI PREVISTI

La parte degli investimenti riflette il Programma Triennale delle OO.PP. (PTOOPP) 2024/2026.

Il programma delle opere pubbliche 2024/2026 è stato adottato con delibera di G.C. n. 302 del 07/12/2023.

Nei paragrafi successivi si riportano i dati della spesa d'investimento, presentati in un'ottica funzionale ripartita per missione, specificando che:

- per il trend storico sono stati riportate le ***previsioni definitive di spesa*** rilevate dai rendiconti approvati (2021 e 2022);
- per l'anno 2023 è stato riportato l'importo assestato che comprende tutte le variazioni adottate fino al 31/12/2023;
- per gli anni 2024/2026, si riportano gli stanziamenti del Bilancio di Previsione Pluriennale 2024/2026:

La descrizione delle singole Missioni è tratta dal Glossario sull'armonizzazione appositamente elaborato dall Commissione Arconet istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato.

3.4.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento degli organi istituzionali, la Segreteria Generale, la gestione economica e finanziaria, la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali.
Rientrano, ancora, le spese inerenti la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, l'ufficio tecnico, i servizi di anagrafe, stato civile ed elettorale, i servizi di statistica e dei sistemi informativi, le risorse umane e l'avvocatura comunale.

MISSIONE 1							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1	17.257.398,21	17.866.696,19	17.080.906,30		17.031.757,55	16.033.398,02	15.556.072,78
Spese correnti				*di cui imp.*	*1.833.032,91*	*1.541.355,84*	*1.243.166,38*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	26.624.395,00		
Titolo 2	13.248.517,55	18.291.568,19	15.728.075,01		11.027.461,00	1.272.000,00	2.140.000,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	13.920.241,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	**30.505.915,76**	**36.158.264,38**	**32.808.981,31**		**28.059.218,55**	**17.305.398,02**	**17.696.072,78**
				di cui imp.	***1.833.032,91***	***1.541.355,84***	***1.243.166,38***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**40.544.636,00**		

3.4.1.2 Missione 02 - Giustizia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari.

MISSIONE 2							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1	264.637,49	268.387,98	223.266,00		194.857,28	194.857,28	194.857,28
Spese correnti				*di cui imp.*	*41.876,22*	*41.988,23*	*41.988,23*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	342.492,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	**264.637,49**	**268.387,98**	**223.266,00**		**194.857,28**	**194.857,28**	**194.857,28**
				di cui imp.	***41.876,22***	***41.988,23***	***41.988,23***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**342.492,00**		

3.4.1.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 3							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1 Spese correnti	2.795.274,70	2.985.255,48	2.999.231,06		2.900.196,54	2.751.759,81	2.697.120,48
				di cui imp.	*184.587,89*	*149.693,59*	*142.961,75*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	4.433.772,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	827.177,00	1.645.305,03	1.216.923,25		1.013.338,00	0,00	2.000.000,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	1.146.136,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	**3.622.451,70**	**4.630.560,51**	**4.216.154,31**		**3.913.534,54**	**2.751.759,81**	**4.697.120,48**
				di cui imp.	***184.587,89***	***149.693,59***	***142.961,75***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**5.579.908,00**		

3.4.1.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 4							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1 Spese correnti	3.762.253,67	4.098.439,92	3.914.199,22		3.810.080,10	3.810.450,76	3.810.869,21
				di cui imp.	*1.827.946,24*	*1.824.167,57*	*1.820.392,19*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	5.847.533,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	14.283.159,04	16.485.943,11	22.327.341,76		12.298.450,58	300.000,00	350.000,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	16.295.341,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	**18.045.412,71**	**20.584.383,03**	**26.241.540,98**		**16.108.530,68**	**4.110.450,76**	**4.160.869,21**
				di cui imp.	***1.827.946,24***	***1.824.167,57***	***1.820.392,19***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**22.142.874,00**		

3.4.1.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivitàÂ culturali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 5							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1 Spese correnti	1.995.046,47	2.274.005,73	2.593.924,00		2.277.094,66	2.312.239,52	2.303.786,33
				di cui imp.	*870.474,25*	*497.240,07*	*476.484,97*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	3.277.415,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	86.319.275,72	89.681.452,68	90.485.060,51		83.639.003,47	998.000,00	91.000,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	83.279.221,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	**88.314.322,19**	**91.955.458,41**	**93.078.984,51**		**85.916.098,13**	**3.310.239,52**	**2.394.786,33**
				di cui imp.	***870.474,25***	***497.240,07***	***476.484,97***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**86.556.636,00**		

3.4.1.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 6							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1 Spese correnti	417.891,44	501.317,95	1.226.127,14		599.830,52	522.288,42	521.206,93
				di cui imp.	*187.833,09*	*187.833,09*	*187.833,09*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	882.748,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	5.714.294,80	9.097.706,34	8.346.489,20		572.413,55	580.000,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	3.185.857,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	**6.132.186,24**	**9.599.024,29**	**9.572.616,34**		**1.172.244,07**	**1.102.288,42**	**521.206,93**
				di cui imp.	***187.833,09***	***187.833,09***	***187.833,09***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**4.068.605,00**		

3.4.1.7 Missione 07 - Turismo

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 7							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1	185.434,54	162.500,00	332.500,00		235.500,00	58.500,00	58.500,00
Spese correnti				*di cui imp.*	*32.500,00*	*7.500,00*	*7.500,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	511.243,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	**185.434,54**	**162.500,00**	**332.500,00**		**235.500,00**	**58.500,00**	**58.500,00**
				di cui imp.	***32.500,00***	***7.500,00***	***7.500,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**511.243,00**		

3.4.1.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 8							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1 Spese correnti	637.524,00	656.035,71	611.359,39		594.109,40	544.109,40	544.109,40
				di cui imp.	*20.319,21*	*4.166,53*	*1.177,76*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	1.053.370,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	7.255.969,89	9.170.775,26	8.114.313,15		2.871.167,89	2.147.440,00	75.000,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	7.445.490,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	**7.893.493,89**	**9.826.810,97**	**8.725.672,54**		**3.465.277,29**	**2.691.549,40**	**619.109,40**
				di cui imp.	***20.319,21***	***4.166,53***	***1.177,76***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**8.498.860,00**		

3.4.1.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 9							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1 Spese correnti	20.339.633,88	20.286.694,90	21.390.271,38		21.415.689,81	21.567.847,15	21.564.788,07
				di cui imp.	*1.627.406,03*	*1.391.093,94*	*1.324.730,46*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	28.855.555,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	14.820.836,86	14.840.514,42	14.404.209,41		10.718.625,90	22.100.000,00	3.078.398,02
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	15.676.052,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	**35.160.470,74**	**35.127.209,32**	**35.794.480,79**		**32.134.315,71**	**43.667.847,15**	**24.643.186,09**
				di cui imp.	***1.627.406,03***	***1.391.093,94***	***1.324.730,46***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**44.531.607,00**		

3.4.1.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1 Spese correnti	4.906.656,96	7.799.271,67	6.755.577,63		5.626.570,54	5.444.659,41	5.441.635,30
				di cui imp.	*2.145.289,81*	*2.145.289,81*	*900.202,57*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	7.571.227,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	14.130.958,82	14.485.203,77	13.222.375,85		6.008.904,70	2.050.000,00	8.360.000,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	15.422.433,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	**19.037.615,78**	**22.284.475,44**	**19.977.953,48**		**11.635.475,24**	**7.494.659,41**	**13.801.635,30**
				di cui imp.	***2.145.289,81***	***2.145.289,81***	***900.202,57***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**22.993.660,00**		

3.4.1.11 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1	56.000,00	66.000,00	25.541,41		21.000,00	21.000,00	21.000,00
Spese correnti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	48.995,00		
Titolo 2	50.000,00	49.106,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
	106.000,00	**115.106,00**	**25.541,41**		**21.000,00**	**21.000,00**	**21.000,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 11				***di cui FPV***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**48.995,00**		

3.4.1.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi in genere che rientrano nell'ambito dei diritti sociali, delle persone e della famiglia.

MISSIONE 12							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1 Spese correnti	20.669.475,39	21.619.256,83	24.268.841,60		17.797.429,23	13.263.866,84	12.892.173,49
				di cui imp.	*7.255.208,93*	*5.611.266,80*	*1.817.043,25*
				di cui FPV	*884.304,93*	*257.401,20*	*0,00*
				cassa	26.749.440,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	2.838.635,39	4.261.544,21	4.055.555,94		1.962.354,59	3.000.000,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	2.052.665,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	**23.508.110,78**	**25.880.801,04**	**28.324.397,54**		**19.759.783,82**	**16.263.866,84**	**12.892.173,49**
				di cui imp.	***7.255.208,93***	***5.611.266,80***	***1.817.043,25***
				di cui FPV	***884.304,93***	***257.401,20***	***0,00***
				cassa	**28.802.105,00**		

3.4.1.13 Missione 13 - Tutela della salute

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

MISSIONE 13							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1 Spese correnti	310.640,02	309.290,00	322.446,56		343.188,14	358.188,14	358.188,14
				di cui imp.	*248.388,14*	*236.488,14*	*236.488,14*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	510.283,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	**310.640,02**	**309.290,00**	**322.446,56**		**343.188,14**	**358.188,14**	**358.188,14**
				di cui imp.	***248.388,14***	***236.488,14***	***236.488,14***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**510.283,00**		

3.4.1.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 14							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1	1.469.470,00	1.496.475,38	1.818.759,90		1.168.344,10	884.748,05	857.308,38
Spese correnti				*di cui imp.*	*14.337,53*	*9.955,82*	*9.726,23*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	1.994.574,00		
Titolo 2	233.810,45	2.254.990,62	2.149.994,62		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	1.782.079,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	**1.703.280,45**	**3.751.466,00**	**3.968.754,52**		**1.168.344,10**	**884.748,05**	**857.308,38**
				di cui imp.	***14.337,53***	***9.955,82***	***9.726,23***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**3.776.653,00**		

3.4.1.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1	38.800,00	242.280,00	215.280,00		1.800,00	6.800,00	6.800,00
Spese correnti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	102.413,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
	38.800,00	**242.280,00**	**215.280,00**		**1.800,00**	**6.800,00**	**6.800,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 15				***di cui FPV***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**102.413,00**		

3.4.1.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 16							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1 Spese correnti	129.445,08	126.045,08	129.445,08		9.400,00	9.900,00	9.900,00
				di cui imp.	*918,42*	*229,60*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	11.231,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	132.069,54	132.069,54	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	**261.514,62**	**258.114,62**	**129.445,08**		**9.400,00**	**9.900,00**	**9.900,00**
				di cui imp.	***918,42***	***229,60***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**11.231,00**		

3.4.1.17 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione:

Rientrano in questa missione gli Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1	6.204.403,06	6.125.366,56	6.960.859,88		7.672.084,92	7.614.563,07	7.618.307,45
Spese correnti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	540.000,00		
Titolo 2	0,00	143.011,15	417.693,93		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 4	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	**6.204.403,06**	**6.268.377,71**	**7.378.553,81**		**7.672.084,92**	**7.614.563,07**	**7.618.307,45**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**540.000,00**		

3.4.1.18 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

MISSIONE 50							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023				
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	480.808,54	488.269,68	502.173,86		477.902,40	421.664,05	437.312,95
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	454.007,00		
TOTALE MISSIONE 50	**480.808,54**	**488.269,68**	**502.173,86**		**477.902,40**	**421.664,05**	**437.312,95**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**454.007,00**		

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

4.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

4.1.1 Sezione operativa - Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Qui di seguito si elencano le imposte e le tasse comunali, indicando gli atti e i regolamenti adottati per ciascun tributo, riferiti al 2024 e al 2023:

1) IMU:

Delibera di Consiglio n. 110 del 20 dicembre 2023**,** con la quale sono state approvate le **aliquote IMU per il 2024;**

Delibera C.C. n.33 del 28/04/2023 ad oggetto: Regolamento imposta municipale propria (IMU) - Aggiornamento anno 2023

Delibera C.C. n.34 del 28/04/2023 ad oggetto: Imposta municipale propria (IMU), approvazione aliquote e agevolazioni, anno 2023;

Delibera C.C. n.45 del 30/05/2023 ad oggetto: Agevolazioni IMU 2023 e TARI 2023 immobili ubicati in Via Andria e Via Callano interessati dai lavori di realizzazione dei sottovia Via Andria e Via Vittorio Veneto zone precluse al traffico.

2) TARI:

Delibera C.C. N. 35 del 28/04/2023 ad oggetto: regolamento per la disciplina della tassa sui rifiutu (TARI) - Aggiornamento

Delibera C.C. n. 36 del 28/04/2023 ad oggetto: approvazione tariffe tassa rifiuti - TARI 2023 e relative agevolazioni.

Delibera C.C. n.45 del 30/05/2023 ad oggetto: Agevolazioni IMU 2023 e TARI 2023 immobili ubicati in Via Andria e Via Callano interessati dai lavori di realizzazione dei sottovia Via Andria e Via Vittorio Veneto zone precluse al traffico.

Si rileva che con delibera commissariale, poteri di Consiglio, n.29 del 28/04/2022 si è preso atto ed è stato approvato il PEF 2022/2025, con approvazione delle tariffe della tassa rifiuti - TARI 2022 e relative agevolazioni;

Si evidenzia che per la definizione delle tariffe è stato adottato il metodo tariffario ARERA MTR - 2 per cui le tariffe TARI per il **2024** saranno stabilite in base al PEF 2023/2025 già approvato e di cui alla Delibera Commissariale n. 29/2022 succitata.

Si evidenzia che per la definizione delle tariffe è stato adottato il metodo tariffario ARERA MTR – 2, valido per il quadriennio 2022/2025; è tuttavia previsto dalla normativa vigente e dalle deliberazioni ARERA, che il Piano Economico Finanziario, sulla base del quale vengono poi stabilite le tariffe TARI, dopo il primo biennio 2022 - 2023, e quindi per il 2024 e 2025, lo stesso PEF dovrà essere adeguato; in tal senso si dovrà far riferimento alle specifiche Delibere ARERA che hanno fissato i nuovi parametri per la definizione delle nuove tariffe. Per cui le tariffe TARI per il 2024 saranno stabilite con successivo provvedimento da adottare, a legislazione vigente, entro il 30 aprile 2024 in base al PEF rimodulato sulla base della nuova regolamentazione.

3) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

Con Delibera di Consiglio n. 111 del 20 dicembre 2023, sono state approvate le aliquote dell'**Addizionale comunale IRPEF per il 2024.**

Con delibera commissariale, poteri di Consiglio, n.38 del 31/05/2022 era stato approvato il Regolamento addizionale comunale all'IRPEF ed erano state approvate le aliquote addizionale comunale all'IRPEF per l'esercizio 2022, confermate per il 2023.

4) CANONE UNICO PATRIMONIALE:

La legge di Bilancio n. 160 del 27.12.2019 ha introdotto in sostituzione di TOSAP, COSAP, Imposta di pubblicità e Diritti pubbliche affissioni, il Canone Unico per il commercio su aree pubbliche a decorrere dal 1 gennaio 2021. Quindi **si tratta di entrate patrimoniali classificate in Bilancio tra le entrate extratributarie del titolo terzo.**

Con Delibera di C.C. n.27 del 23/04/2021 è stato approvato il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Nel 2022 è stata adottata la Delibera Commissariale N.37 del 31/05/2022, poteri di Consiglio, ad oggetto "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale - Adeguamento, ex art. 1, comma 831-bis, l. n. 160/2019"

Adottata la Delibera Commissariale n.121 del 31/05/2022, poteri di Giunta, ad oggetto: "Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale - Adeguamento tariffe, ex art. 1,

comma 831-bis, l. n. 160/2019 - Approvazione tariffe 2022.

ll CUP viene aggiornato con l'adeguamemto dell'indice al consumo - ISTAT (tasso 11.3%) delle tariffe applicate ai sensi dell'art.1, commi 831 e 831 bis, L. n.160/2019 (occupazione permanente del sottosuolo e soprasuolo stradale con condutture, cavi, impianti realizzati da aziende di erogazione di pubblici servizi - 831 - e impianti di telefonia mobile e reti wi-fi, comma 831 bis, nonchè del canone mercatale, comma 837).

Nel 2023 con delibera di Giunta Comunale n.45 del 14/03/2023 era stato adottato l'Adeguamento tariffe CUP all'indice istat (art. 1, commi 831 e 831 bis, e canone mercatale, legge n.160/2019) - Tariffe CUP 2023.

Con Delibera di G.C. n. 303 del 07/12/2023 è stato approvato l'adeguamento delle tariffe CUP all'Indice ISTAT (art.1, commi 831 e 831 bis, e canone mercatale, Legge n.160/2019) - Tariffe Canone Unico Patrimoniale **(CUP) 2024.**

4.1.1.1 Sezione operativa - Entrate tributarie (Titolo 1)

Il tema delle politiche fiscali costituisce l'aspetto più delicato della programmazione di un Bilancio e ciò vale anche per il triennio 2024/2026.

Nella presente sezione, si riportano in tabella le entrate tributarie, distinguendole per tipologia:

- per il trend storico sono stati riportate le ***previsioni definitive delle entrate*** rilevate dai rendiconti approvati (2021 e 2022);
- per l'anno 2023 è stato riportato l'importo assestato che comprende tutte le variazioni adottate fino al 31/12/2023;
- per gli anni 2024/2026, si riportano gli stanziamenti del Bilancio di Previsione Pluriennale 2024/2026:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	39.185.723,90	43.104.565,80	43.305.705,00	46.165.438,59	46.042.451,06	46.042.451,06
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.488.382,13	12.505.271,41	13.164.262,68	13.318.240,59	11.964.491,52	11.964.491,52
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	**50.674.106,03**	**55.609.837,21**	**56.469.967,68**	**59.483.679,18**	**58.006.942,58**	**58.006.942,58**

4.1.1.2 Sezione operativa - Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

I trasferimenti correnti sono quelli riconosciuti dalla vigente normativa oltrechè quelli, in aggiunta, previsti dalla Legge n.213/2023 (Legge di Bilancio 2024), a cui si fa riferimento per quanto riportato al paragrafo 3.1.2.

Nella seguente tabella si riassumono i trasferimenti correnti dell'Ente:

- per il trend storico sono stati riportate le ***previsioni definitive delle entrate*** rilevate dai rendiconti approvati (2021 e 2022);
- per l'anno 2023 è stato riportato l'importo assestato che comprende tutte le variazioni adottate fino al 31/12/2023;
- per gli anni 2024/2026, si riportano gli stanziamenti del Bilancio di Previsione Pluriennale 2024/2026:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.433.027,13	14.545.070,98	13.880.526,97	10.323.219,57	8.165.191,81	7.865.191,81
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	10.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	1.106.962,03	1.922.176,74	979.259,77	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	**15.539.989,16**	**16.477.747,72**	**14.874.786,74**	**10.323.219,57**	**8.165.191,81**	**7.865.191,81**

4.1.1.3 Sezione operativa - Entrate extratributarie (Titolo 3)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Tra le entrate extratributarie rilevano quelle relative ai fitti attivi, alle sanzioni del Codice della strada e, dal 2021, il CUP, Canone unico patrimoniale.

Nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali:

- per il trend storico sono stati riportate le ***previsioni definitive delle entrate*** rilevate dai rendiconti approvati (2021 e 2022);
- per l'anno 2023 è stato riportato l'importo assestato che comprende tutte le variazioni adottate fino al 31/12/2023;
- per gli anni 2024/2026, si riportano gli stanziamenti del Bilancio di Previsione Pluriennale 2024/2026:

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.409.123,30	5.155.849,56	5.767.762,49	5.413.431,60	5.686.818,60	5.666.818,60
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.901.148,28	1.526.327,29	1.575.200,00	1.890.200,00	1.790.200,00	1.790.200,00
Tipologia 300 Interessi attivi	92.864,00	15.940,00	32.200,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	224.566,89	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	843.721,43	1.050.750,78	1.328.406,00	1.043.617,97	1.007.182,00	1.007.182,00
TOTALE TITOLO 3	**8.471.423,90**	**7.998.867,63**	**8.703.568,49**	**8.347.449,57**	**8.484.400,60**	**8.464.400,60**

4.1.1.4 - Sezione Operativa - Entrate in c/ capitale (Titolo 4)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Numerose le entrate in c/ capitale inerenti i progetti PNRR (Si veda il paragrafo 3.1.5). Il PNRR, salutato con entusiasmo e fiducia da tutti, adesso fa sentire il suo peso poiché a livello locale sta richiedendo un forte impegno anche e soprattutto nella fase di realizzazione e nel rispetto delle ristrette scadenze, con la preoccupazione di non fare in tempo a rispettare i cronoprogrammi e di dover perdere un'occasione irripetibile. A tal fine si rileva che nel Comune di Barletta da diversi anni si registra una carenza di personale in tutti gli ambiti ma oggi è soprattutto la carenza di personale nell'area tecnica che preoccupa, poiché potrebbe essere un fattore inficiante nella realizzazione dei progetti PNRR. Le numerose risorse messe a Bando e riconosciute dovranno essere utilizzate nei termini di legge pena la perdita del finanziamento. Nel paragrafo 3.1.5 sono riportate le entrate PNRR per gli interventi della spesa d'investimento.

Tra le entrate in c/ capitale si rileva che nel 2023 sono state depositate c/o la Tesoreria Comunale le polizze fideiussorie relative alle determine dirigenziali n.1008, 1020 e 1032/2023 inerenti il Programma innovativo e sperimentale denominato "Contratti di quartiere II - Avviso pubblico concorrenziale prot. n.448 del 115/03/2004" a garanzia del valore di €. 4.636.035,28. Si attende che nel corso del 2024 vengano assunti i necessari provvedimenti finalizzati a consentire la regolarizzazione di tali partite, al momento non inserite in contabilità in assenza di determinazioni in tal senso, ma che comunque dovranno essere neutre ai fini degli equilibri bilancio (entrate in c/capitale da destinare a spese in c/conto capitale, anche nell'ipotesi di scomputo). A tal proposito gli uffici tecnici, sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione, nelle forme di legge, dovranno adottare i necessari atti per la evidenziazione / contabilizzazione delle eventuali opere a scomputo, da prevedere nei documenti di programmazioni, quali per l'appunto il DUP e/o il programma delle opere pubbliche, così come previsto dai principi contabili (all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011).

Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori delle entrate in c/capitale distinti per tipologie.

- per il trend storico sono stati riportate le ***previsioni definitive delle entrate*** rilevate dai rendiconti approvati (2021 e 2022);
- per l'anno 2023 è stato riportato l'importo assestato che comprende tutte le variazioni adottate fino al 31/12/2023;
- per gli anni 2024/2026, si riportano gli stanziamenti del Bilancio di Previsione Pluriennale 2024/2026:

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	123.982.106,94	125.477.521,74	104.453.642,67	90.520.228,28	29.902.440,00	13.719.398,02
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.448.200,00	1.100.000,00	713.760,00	733.760,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	4.297.382,88	6.870.929,88	7.589.893,27	6.364.135,29	2.825.000,00	2.675.000,00
TOTALE TITOLO 4	**129.727.689,82**	**133.448.451,62**	**112.757.295,94**	**97.618.123,57**	**32.727.440,00**	**16.394.398,02**

4.1.1.5 - Sezione operativa - Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)

Per quanto riguarda i mutui si rileva che sia nel PTOOPP 2022/2024 che nel PTOOPP 2023/2025, e conseguentemente nei rispettivi Bilanci di Previsione, erano stati previsti interventi per la realizzazione di investimenti da finanziare con l'accensione di nuovi mutui.

Nel 2022 per complessivi € 5.520.000,00 mentre nel 2023 per €. 3.380.000,00. Gli interventi da finanziare riguardavano la spesa d'investimento, principalmente la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza degli immobili comunali.

Nonostante ciò, sia nel corso dell'anno 2022 che nel 2023 non si è proceduto a sottoscrivere alcun mutuo, anche in virtù di tutti i finanziamenti riconosciuti al Comune di Barletta in attuazione del PNRR.

L'Amministrazione ha dato indirizzo specifico in merito, finalizzato ad evitare nel triennio 2024/2026 il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Nel nuovo Bilancio di previsione 2024/2026 non ci sono previsioni per l'accensione di nuovi mutui.

Nella presente sezione si riportano in tabella le previsioni di entrata per accensione di mutui:

- per il trend storico sono stati riportate le ***previsioni definitive delle entrate*** rilevate dai rendiconti approvati (2021 e 2022);
- per l'anno 2023 è stato riportato l'importo assestato che comprende tutte le variazioni adottate fino al 31/12/2023;
- per gli anni 2024/2026, si riportano gli stanziamenti del Bilancio di Previsione Pluriennale 2024/2026:

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	5.520.000,00	3.380.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	**0,00**	**5.520.000,00**	**3.380.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

4.2 Sezione operativa - ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

4.2.1 Sezione Operativa - Linee guida nella programmazione della spesa dell'Ente

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, si riportano le linee guida della programmazione dell'Ente e gli obiettivi prioritari.

LE LINEE GUIDA DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE E GLI OBIETTIVI PRIORITARI

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

1. la revisione della macrostruttura organizzativa (già avvenuta con Delibera di G.C. n. 153 del 23/06/2023;
2. definizione, anche alla luce delle ultime e nuove attribuzioni di incarichi dirigenziali e delle attribuzioni delle Posizioni Organizzative, nonché della individuazione delle "specifiche/particolari responsabilità", in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentendo il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
3. la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione, gestione e controllo;
4. l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione si confermano quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

1. continuare, nei limiti e secondo le ultime novità legislative, a dare attuazione allo smart working, laddove risponda a criteri di efficienza e/o a necessità di conciliazione delle esigenze lavorative con quelle familiari;
2. favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
3. sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto;
4. rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
5. introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
6. favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

I principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile.

Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Anche nel 2024, sempre nel rispetto della normativa vigente e in attuazione delle disposizioni ministeriali, sarà attuato, su richiesta e dai dipendenti aventi diritto, lo smart working.

Dalla documentazione, agli atti d'ufficio, Prot. 5126 del 18/01/2024, predisposta dal Settore risorse umane, vengono evidenziate le condizioni circa il rispetto dei limiti di spesa e della capacità assunzionale previsti dalla normativa vigente:

- art.1, comma 557 e seguenti, della Legge 296/2016;
- D.L. 30/04/2019 e DM 17/03/2020.

Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e del patrimonio pubblico sono da iscriversi in base al trend storico rilevato negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sul tema delle manutenzioni va richiamata l'attenzione sugli affidamenti a Bar.S.A. S.p.A. di cui alla Delibera di Giunta n. 56 del 31/03/2023 per il quinquennio 2023/2028.

Nel corso del 2023, si è infatti proceduto all'aggiornamento dei contratti e dei disciplinari BAr.S.A. Spa tenuto conto anche del nuovo decreto sulla riforma dei servizi pubblici locali, con ampliamento dei servizi di manutenzione, con particolare riferimento al verde pubblico.

Per i beni culturali della città è necessario intervenire con la manutenzione programmata: una programmazione di azioni dirette ed indirette sul bene che prevedono periodiche attività ispettive di monitoraggio e di piccola manutenzione e attività di vera e propria manutenzione.

Naturalmente questo processo richiede una conoscenza del bene tutelato e delle sue parti tecnologiche, dei comportamenti in rapporto a diverse dinamiche di degrado.

Alla conoscenza deve seguire l'avvio di procedure ad evidenza pubblica per un Accordo Quadro da stipulare con uno o più operatori economici, ai sensi del nuovo Codice degli Appalti, sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici riguardanti l'esecuzione dei lavori di:

1. manutenzione ordinaria riguardanti impianti tecnologici, opere edili ed affini relativi agli edifici che costituiscono il patrimonio dei beni culturali comunale, compresi interventi di manutenzione a guasto/correttiva, interventi di reperibilità a chiamata ed interventi di manutenzione programmata, gestione e controllo impianti previsti per legge o comunque previsti in elenco prezzi;
2. manutenzione straordinaria riqualificazione ed adeguamento degli edifici comunali riguardanti opere edili ed affini, impianti tecnologici, compresi interventi di restauro e manutenzione di beni tutelati, relativi agli edifici che costituiscono il patrimonio immobiliare comunale.

Spese per utenze e servizi

I Comuni anche per il 2024 saranno alle prese con i rincari delle forniture di energia elettrica e di metano a seguito degli aumenti scattati dal 2022.

Lo Stato nel 2023 è intervenuto stanziando un Fondo di 350 milioni per i comuni. Nel 2024, al momento, non sono previsti contributi.

Come sempre vanno costantemente monitorati i consumi dei servizi di telefonia e trasmissione di dati.

Locazioni

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Sarà necessario continuare a monitorare e/o riesaminare le condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori, soprattutto alla luce dell'obbligo di digitalizzazione di tutti i documenti introdotto con D.PCM del 13 novembre 2014. Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

Va rilevato, inoltre, che, partendo dalla digitalizzazione del processo di protocollazione, si è proseguito nella digitalizzazione dell'iter di approvazione delle determinazioni dirigenziali, delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio e delle liquidazioni delle fatture elettroniche, contribuendo a razionalizzare e contenere le spese per stampati, carta, toner e stampanti, ecc., il tutto nell'ottica di una transizione digitale integrale dell'intero processo amministrativo.

Formazione del personale

Emerge la necessità di formazione specifica sul ReGiS, che è lo strumento unico attraverso cui le Amministrazioni Centrali e Territoriali interessate devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR. Il sistema è composto da tre sezioni:

1. Misure (riforme e investimenti PNRR);
2. Milestones e target;
3. Progetti.

Le Amministrazioni sono tenute a trasmettere e validare i dati periodicamente.

Continuerà la formazione relativa alle procedure ad evidenza pubblica, attesa le continue novità normative e giurisprudenziali.

Ancora, sono previsti corsi di formazione in merito alla trasparenza e prevenzione della corruzione dell'azione amministrativa.

Nel corso del 2024 si continuerà ad aderire al programma Valore PA, organizzato dall'INPS, per far fronte all'ulteriore fabbisogno formativo del personale.

Prestazioni diverse di servizio

Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie. Gli stanziamenti saranno utilizzati dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

Si conferma l'importanza dei sottoelencati temi e ambiti:

1. ***Struttura organizzativa, metodi e strumenti di lavoro digitali per l'erogazione dei servizi***

Transizione al Digitale. Conduzione a regime dell'Agenda Digitale di ogni AREA (ADA), così come definita nella macrostruttura organizzativa, gestione sistemi HW, SW, di connettività e cloud computing, gestione catalogo dei servizi info-telematici, dei sistemi di pagamento elettronico *pago PA* e del catalogo OPEN DATA x AREA.

2 Entrate comunali

Prosecuzione e intensificazione delle attività che consentano una ulteriore accelerazione della fase delle riscossioni delle entrate tributarie e patrimoniali accertate.

Nelle previsioni, si dovrebbe avere un'accelerazione nel sistema di contabilizzazione delle entrate, con il funzionamento regolare ed ottimale del pagoPA, superando via via tutte le criticità che dovessero emergere. Nell'ottica di un cambiamento epocale della modalità di pagamento, in cui il PagoPa sostituisce altre forme, tra le quali il versamento su c.c.p. e accredito su IBAN, si punta a chiudere tutti i conti correnti postali, con un risparmio in termini di commissioni postali.

I responsabili delle entrate, ciascuno per quanto di competenza, dovranno adottare tempestivamente le determine di accertamento delle entrate, evidenziando tutti gli elementi che i principi contabili prevedono, al fine di dare massima trasparenza e certezza delle fonti di entrata del bilancio, con particolare riferimento, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, alle sanzioni del codice della strada, ai permessi di costruire, agli oneri a scomputo, alle entrate derivanti dalla trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà, alle entrate patrimoniali derivanti dal Canone unico patrimoniale (occupazione suolo pubblico, passi carrabili, ecc.), e, ovviamente, a tutte le entrate derivanti da finanziamenti che consentono i correlati impegni di spesa.

3 Risorse finanziarie

Monitoraggio delle spese finalizzate al contenimento e razionalizzazione tenendo conto delle spese ordinarie, fondamentali e infungibili.

4 Censimento del patrimonio

Prosecuzione delle attività di ricognizione del patrimonio finalizzate alla digitalizzazione di una banca dati, certificata con tutti gli Enti di competenza, per la messa a valore dei beni comunali, nei termini stabiliti dal Regolamento per le alienazioni, le valorizzazioni e le concessioni, sanando i procedimenti ancora pendenti sul piano giudiziario e completando quelli derivanti da trasferimenti da altre Amministrazioni Pubbliche (in particolare dal Demanio marittimo).

Digitalizzazione banca dati usi civici e gestione applicativa dei dati tecnici, amministrativi e economici.

5 Gare e appalti

Formazione del personale alle novità codicistiche e giurisprudenziali.

6 Bandi europei-statali-regionali

I primi risultati dimostrano quali e quante potenzialità di risorse aggiuntive possono derivare dalla capacità di intercettare bandi collegati alla nuova programmazione europea, predisponendo progetti di qualità, da sostenere con appropriate candidature e con il coinvolgimento di altre istituzioni e anche di partner privati, e seguendone scrupolosamente l'iter. Anche nel triennio 2024/2026 tutta l'attività dell'Ente sarà collegata agli strumenti che saranno messi a disposizione degli EE.LL. in attuazione del PNRR, con l'utilizzo delle risorse che da questi deriveranno.

7 Politiche ambientali

Rafforzamento delle attività di monitoraggio ambientale integrato, messa a punto del nuovo sistema digestione del servizio di igiene urbana che, tra l'altro, dovrà prevedere la sperimentazione di forme di tariffazione puntuale.

8 Politiche per la coesione sociale

Attivazione di servizi di prossimità al cittadino.

9 Strumenti urbanistici

Si dovranno far avanzare i procedimenti già avviati e afferenti le politiche per il territorio e, quindi, l'approvazione del PUG - (Piano Urbanistico Generale), e gli altri strumenti di pianificazione come il Piano comunale delle coste e il Piano particolareggiato di recupero del centro storico, nella più complessiva strategia di riqualificazione urbana.

10 Dalla manutenzione straordinaria alla manutenzione ordinaria

I disciplinari per le attività di Global Service e i nuovi strumenti di riorganizzazione degli affidamenti professionali e progettuali consentono di organizzare gli interventi ordinari di manutenzione rispetto a quelli determinati da criticità straordinarie. Sulla base di questa distinzione dovranno essere individuate modalità appropriate per affrontare e risolvere questioni incombenti fra le quali:

- la gestione del Puttilli, i cui lavori si sono conclusi nel 2022. Attualmente in funzione, necessita di un indirizzo politico in merito alla sua gestione;
- l'integrazione tra le diverse strutture sportive della città;
- l'attuazione degli interventi già previsti negli edifici scolastici comunali e la programmazione di quelli che si rendono necessari in particolare a seguito di situazioni di emergenza come quella della scuola "Massimo D'Azeglio";
- la programmazione di misure per una città accessibile ai diversamente abili;
- il recupero e lo sviluppo delle aree gioco e del verde sulla base del nuovo Regolamento.

11 Nuove aree Ztl

Il sistema di videocontrollo degli accessi alla ZTL (zona traffico limitato), già avviato, costituirà uno strategico strumento di pianificazione della mobilità urbana in attesa dell'attuazione del PUMS.

Sulla base, infatti, dei riscontri che si avranno dopo l'entrata in funzione dei varchi posti agli accessi della ZTL, sarà possibile modulare altre aree, in ampliamento a quelle già inserite nell'attuale progetto o adiacenti, da disciplinare con divieti di accesso totale o parziale.

Tale approccio sistematico al tema della mobilità si rende ormai necessario considerate le molteplici varianti (anche contrastanti tra loro) che debbono essere prese in considerazione (richiesta di aree libere di mezzi, richiesta di parcheggi, richiesta di particolari categorie economiche di libero accesso nelle aree commercialmente strategiche, potenziamento del trasporto pubblico locale e internodale).

12 Mutui

Il Bilancio di Previsione 2024/2026 non prevede il ricorso all'indebitamento nel triennio considerato.

E' opportuno ricordare che i mutui condizionano i Bilanci futuri, per le rate di interessi e per le quote di rimborso del capitale, che incidono in termini di spesa corrente. E' buona regola, quindi, evitarne il ricorso.

Il Comune di Barletta è comunque nelle condizioni previste dalla normativa vigente per poter ricorrere all'accensione di nuovi mutui.

4.2.1.1 Parte operativa - Gli obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente elaborato, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'Amministrazione. Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle Missioni e nei Programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già illustrato gli obiettivi strategici dell'Amministrazione derivati dalle Linee di Mandato.

Nella presente Sezione, invece, si riportano gli obiettivi operativi 2024/2026, classificati per Missioni e Programmi (utilizzando la codifica ministeriale del Bilancio ai fini di una comparazione nel tempo), collegati alle Linee di Mandato politico-amministrative approvate dalla Delibera di Consiglio n.10 del 20/02/2023.

Il prospetto di seguito riportato dovrà essere inteso come strumento dinamico da aggiornare periodicamente integrando la parte degli obiettivi operativi, evidenziandone i nuovi e riportando lo stato di attuazione di quelli già deliberati con l'approvazione del DUP e della sua Nota di Aggiornamento.

LINEE DI MANDATO Approvate con Delibera C.C. 10/2023	**MISSIONI/ PROGRAMMI**	**OBIETTIVI STRATEGICI**	**Obiettivi operativi**
1. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – VIVIBILITA'	10.05	Salute -	Redazione in collaborazione con la ASLBT del Profilo della salute secondo i criteri e gli indicatori previsti dal Progetto "Città Sane" dell'OMS, di concerto con i responsabili socio-sanitari, le associazioni di volontariato e del privato sociale.
	9.08	Qualità dell'aria	• Con l'ausilio delle n. 3 centraline, due mobili e una fissa, installate sul territorio comunale e l'operato di ARPA Puglia, secondo l'ultima convenzione sottoscritta nel giugno 2022, per gli anni 2021, 2022 e 2023, dovrà essere redatto uno specifico approfondimento modellistico utile a valutare lo stato della qualità dell'aria ad 1km x1km sul comune di Barletta. • Verranno adottate tariffe di sosta delle auto, differenziate in relazione alla zona di parcheggio. • Saranno avviate campagne di sensibilizzazione per incentivare la mobilità ciclopedonale, con promozione di domeniche ecologiche e realizzazione di isole pedonali.
	9.08	Molestie olfattive	
	9.02	Verde pubblico e arredo urbano	• Giardini San Cataldo; • Ampliamento delle aree verde della città da manutenere Intervento avviato con il rinnovo del Disciplinare tecnico economico di Facility management con Bar.S.a. S.p.A. dal 01/07/2023 • Interventi di manutenzione straordinaria del verde pubblico e arredo urbano; • PNRR - Giardini della villa Bonelli - Riqualificazione; • Orti sociali; • Censimento del patrimonio verde comunale, attività propedeutica al miglioramento delle attività manutentive del verde e di programmazione per la creazione di nuove aree verdi pubbliche; • Decoro e arredo urbano: attività di sensibilizzazione per salvaguardare il decoro e igiene urbana (contrasto agli atti vandalici, abbandono di deiezioni canine e rifiuti); • PSR Puglia Misura 8 sottomisura 8.1 – interventi di riforestazione di aree periurbane e periferiche; • Integrazione delle infrastrutture verdi con la mobilità urbana sostenibile e riducendo le superfici asfaltate; • Predisposizione e manutenzione di nuove aree gioco e aree sgambamento cani.
	10.02	Mobilità sostenibile	PUMS
	9.02	Ecologia e ambiente	• Nei primi mesi del 2024 si darà l'avvio ai lavori di realizzazione del nuovo Centro Comunale di Raccolta con annesso centro di riuso in Via Andria. • Risultano affidati sempre alla società in-house Bar.s.a. S.p.A. i lavori di realizzazione di strutture intelligenti ovvero isole ecologiche di prossimità, recintate e mobile, dotate di strumentazione hardware e software per applicazioni IOT, al fine di poter sperimentare una tariffazione puntuale e poter quindi riprogettare e rimodulare la raccolta dei rifiuti. Interventi finanziati con i fondi PNRR. • Attraverso due bandi regionali si realizzeranno interventi di rimozione rifiuti abbandonati lungo il Canale Ciappetta-Camaggio e interventi di rimozione rifiuti abbandonati sulle seguenti aree pubbliche o meglio nei seguenti punti: 1. Via Barberini 2. Lungomare Pietro Paolo Mennea 3. Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 4. Zona 167 retro Parco dell'Umanità • Nei primi mesi del 2024 si procederà alla stipula del protocollo d'intesa con Legambiente per avviare il Progetto "Ripristino e Rinaturalizzazione dei Cordoni Dunari lungo la Litoranea di Ponente – Barletta" ; • Avvio del terzo Monitoraggio Ambientale Z. I. di Barletta; • E' prevista a partire dai primi mesi del 2024 la realizzazione di una infrastruttura con relativa installazione di colonnine per la ricarica elettrica di veicoli.
	9.03	Aro Bat/1	Ambito Unico

2 – LAVORI PUBBLICI	8.01	Lavori pubblici	L'impegno del Settore LL.PP. e Manutenzione si attua in diversi ambiti. A tal fine si veda il Programma Triennale delle OO.PP. 2024/2026 (delibera G.C. 302/2023). L'obiettivo è quello di avviare nuove opere, proseguire i lavori in corso di realizzazione e concludere e collaudare le opere in fase di ultimazione. Di seguito si presenta un elenco sintetico degli interventi più importanti, rimandando per maggiori dettagli a quanto indicato al paragrafo 3.4.1. Sisus - Eliminazione delle barriere architettoniche, ripristino e messa in sicurezza dell'uscita del sottopasso di via Imbriani" Eliminazione passaggi a livello: sono in corso i lavori per l'eliminazione del passaggio a livello di Via Andria Accordo MATTM: interventi relativi al Canale H e al collettore D Contratti di quartiere 2: Attuazione degli alloggi per utenze differenziate e del parcheggio interrato, nella zona ex distilleria Riqualificazione degli spazi sportivi in favore dell'Istituto Comprensivo "P. Mennea" Realizzazione sistema di videosorveglianza per la messa in sicurezza del territorio comunale Manutenzione straordinaria strade comunali (marciapiedi e piazze pubbliche) Manutenzione straordinaria impianti comunali di videosorveglianza Attuazione degli interventi PNRR Attuazione di tutti gli altri interventi previsti nel PTOOPP 2024/2026 a cui si fà rinvio. Attuazione di vari interventi non previsti nel PTOOPP 2024/2026 in quanto di importo stimato inferiore ad € 150 mila comunque previsti nel Bilancio di Previsione 2024/2026 di prossima approvazione. A titolo esemplificativo: • Interventi da eseguirsi presso gli edifici scolastici di competenza comunale, presso gli istituti scolastici di competenza comunale, al fine dell'ottenimento del certificato prevenzione incendi e nel rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e degli studenti durante le attività didattiche ai sensi del d.lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii. • Realizzazione piattaforme attraversamenti pedonali • Lavori di manutenzione straordinaria pista di atletica Stadio Cosimo Puttilli • Lavori di manutenzione straordinaria - Stadio Velodromo Lello Simeone • Allestimento area sgambamento cani e realizzazione vialetti Via Da Vinci angolo Via Paolo Ricci • Realizzazione area giochi Via Da Vinci angolo Via Paolo Ricci • Riqualificazione area verde Via Pappalettere.
3.TURISMO, CULTURA E STORIA	5.01	Valorizzazione beni di interesse storico	Interventi del PNRR che si riferiscono alla riqualificazione dei beni storici. Valorizzazione del Fossato del Castello quale location attrattiva di grandi eventi di spettacolo dal vivo
	5.02	Palazzo della Marra e Pinacoteca De Nittis	Valorizzazione e promozione della Collezione De Nittis attraverso nuove collaborazioni con prestigiose Istituzioni museali che prevedano il prestito e lo scambio di opere, avvalendosi della collaborazione di un esperto di alto profilo. Attivazione di servizi aggiuntivi al Palazzo Della Marra e realizzazione di eventi espositivi temporanei.
	5.02	Biblioteca S. Loffredo	La Biblioteca comunale "Sabino Loffredo" è il fulcro centrale del sistema bibliotecario comunale. Realizzazione della fase esecutiva della digitalizzazione del nostro patrimonio bibliotecario grazie ai fondi del PNRR. Acquisizione della qualifica di Città che Legge 2024/2025. Promozione della lettura nell'ambito della campagna nazionale "Il Maggio dei libri 2024". Pianificazione e realizzazione di attività strategiche nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con l'Istituto Storico Italiano per il Medioevo (ISIME) e con l'Associazione Centro Studi Normanno-Svevi.
	5.01	Il Museo civico, il Castello e i suoi spazi	Valorizzazione del patrimonio storico e artistico del Museo civico attraverso l'allestimento di mostre temporanee. Avvio delle attività per la realizzazione della nuova sezione archeologica negli spazi espositivi del Castello. Realizzazione di mostre ed eventi culturali nel Castello, nella suggestiva cornice dei sotterranei e della Piazza d'Armi.
	5.01	Sistema Museale cittadino	Rafforzamento della rete già esistente del Museo Civico, Lapidarium, Cantina della Sfida, Chiesa dei Greci e Pinacoteca "Giuseppe De Nittis". Adesione alla Rete museale regionale per la valorizzazione dei musei, attingendo a finanziamenti regionali destinati alla Rete AltApulia.
	5.02	Disfida di Barletta	Realizzazione delle iniziative che celebrano la Disfida di Barletta, evento culturale strategico regionale e nazionale.
	5.02	Canne della Battaglia	Promozione del sito archeologico, in accordo con il Polo Museale regionale, con eventi pubblici sulla valorizzazione e divulgazione dei luoghi e della storia relativi alla battaglia di Canne.

	5.02	Memoria identitaria	La memoria identitaria è costruita dalle storie dei suoi cittadini più illustri che in vari campi hanno dato, e continuano a dare, lustro a Barletta: Giuseppe De Nittis, Pietro Paolo Mennea, Giuseppe Curci, Mariano Sante, Francesco Marulli, Carlo Cafiero, Alfredo Reichlin, Nino Frank, Donato Ceci, Niccolò Fraggianni, Manrico Gammarota e molti altri. Per tutti loro bisogna promuovere la conoscenza della vita e del loro operato, la cui memoria va preservata e tramandata
	5.02	Il Teatro G. Curci e gli spazi di aggregazione artistica	Realizzazione della Stagione teatrale 2023/2024. Interazione con le scuole cittadine per avvicinare gli studenti al Teatro e intercettare e coltivare il loro interesse per far sì che diventino il pubblico del Curci. Progetto Tournee Plus, quale azione di capitalizzazione dei risultati del progetto Tournee nell'ambito del programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro. Programmazione della nuova stagione teatrale 2024/2025 con l'adozione di nuove iniziative rivolte ai giovani fruitori del Teatro. Realizzazione delle iniziative relative all'Estate Barlettana.
	5.02	Il Sistema Bibliotecario Comunale (SBC)	La biblioteca comunale "Sabino Loffredo" è il fulcro centrale del sistema bibliotecario comunale che vede coinvolte quella presso Parco dell'Umanità e le Community Library a Palazzo S. Domenico e Palazzina Reichlin. La "Loffredo" da tempo ricopre un importante ruolo di aggregatore culturale accogliendo comuni lettori, studenti e studiosi e rappresentando il luogo dove si organizzano letture, incontri, visite guidate e attività didattiche ed è fucina di progettazioni nell'ambito della promozione della lettura e della crescita culturale della Città.
	14.02	Marketing territoriale	L'affermazione di Barletta quale meta turistica del nord barese passa dalla qualità dell'offerta, dalla programmazione puntuale del suo maggior evento - la Disfida di Barletta -, dalla sinergia messa in campo con il settore Cultura.
	7.01	Barletta e i "Turismi"	I campi di azione sono svariati: storico, culturale, archeologico, artistico, rurale, paesaggistico, enogastronomico, balneare, crocieristico, religioso. Realizzazione delle iniziative natalizie con attrazioni di richiamo di pubblico del territorio regionale.
4 – SISTEMI INFORMATIVI	1.08	Agenda Digitale Barletta	Realizzazione di tutti gli interventi previsti nel Piano Triennale per l'Informatica approvato in allegato alla DG n. 214/2023 di "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2023-2025 DEL COMUNE DI BARLETTA E RELATIVI ALLEGATI." Candidature PNRR: Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI - M1C1 PNRR: Trasferimento in Sicurezza dell'Infrastruttura IT secondo il piano di migrazione di servizi. - Avviso Pubblico Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ": Integrazione Piattaforma PDND – Erogazione diverse Application Programming Interface (API). - Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE": avvio di 6 nuovi servizi digitali al cittadino e nuovo sito internet dell'Ente. - Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 APP IO" - Comuni (Novembre 2022)- Missione 1 Componente 1 del PNRR, Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE": candidatura entro il 01.03.2024 per Attivazione di 34 servizi su AppIO. - Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 PagoPA' COMUNI (Maggio 2023) - Missione 1 Componente 1 del PNRR - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE": Attivazione di 29 servizi di incasso tramite la piattaforma pagoPA. - Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 - SPID CIE - Comuni (Settembre 2022)" -Missione 1 Componente 1 del PNRR - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE": Integrazione SPID – CIE (eiDAS). - Avviso Pubblico "Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE": Integrazione con Piattaforma Notifiche Digitali e gestione notifiche per Violazioni Codice della Strada e Riscossione Tributi. ALBO PRETORIO-ATTI AMMINISTRATIVI DIGITALI - ARCHIVIO-URP-DPO: Potenziamento delle azioni finalizzate a coniugare la trasparenza con la tutela della Privacy, rafforzamento punti di facilitazione digitale rivolti ai cittadini, efficientamento del processo di archiviazione digitale corrente e di deposito.

5 – PUBBLICA ISTRUZIONE	4.01 4.02	**Pubblica Istruzione**	Garantire il pieno diritto allo studio di tutti i cittadini, attraverso: • Piano comunale di dimensionamento scolastico; • Programma comunale: Interventi per il diritto allo studio; • Servizio di Ristorazione scolastica per le scuole dell'infanzia e primarie; • Servizio di Trasporto scolastico per alunni di disabili e residenti in territorio extraurbano • Fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo; • Buoni educativi 0-3; • Istituzione commissione Ristorazione Scolastica; • Facilitazioni di viaggio per gli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2°. • Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei.
6 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	16.01	Agricoltura	**Riconoscimento provvidenze aziende agricole e per eventi calamitosi – siccità 2022**: obiettivo raggiunto. **Verifica e controllo rilascio libretti carburante agevolato – UMA:** obiettivo raggiunto. La stessa attività sarà riproposta nel 2024.
	14.01	**Industria**	*L'Assessore competente e il Dirigente Responsabile del Settore Sviluppo Economico Produttivo, hanno trasmesso la nota del 6/09/2023, prot. n.67223, ad oggetto "Aggiornamento DUP 2024/2026 – Proposta integrativa", confermata con note del 6/10/2023, prot. n. 76749 e del 28/12/2023, prot. n. 99180, di cui si riportano i passaggi essenziali:* *"**Attuazione ZES (Zone Economiche Speciali):** L'obiettivo in parola – in quanto di natura trasversale e intersettoriale – impone il coinvolgimento di molteplici settori comunali:* • *La definizione del perimetro giuridico della Z.E.S. (Settore Sviluppo Economico e produttivo);* • *La valutazione di impatto sul Bilancio dell'Ente, per quanto attiene l'introduzione dei cosiddetti "kit localizzativi" e, cioè, delle misure agevolative dal punto di vista dell'imposizione IMU e TARI (Settore Programmazione Economica Finanziaria);* • *L'abbattimento degli oneri di concessione sotto il profilo edilizio (Settore Edilizia Pubblica e Privata);* ***Regolamentazione Chioschi**: l'obiettivo in parola – in quanto di natura trasversale e intersettoriale – impone il coinvolgimento di più settori comunali:* • *Mappatura delle aree demaniali (Settore Demanio);* • *Individuazione delle specifiche tecniche edilizie dei relativi manufatti (Settore Edilizia);* • *Predisposizione di un Regolamento Chioschi previo concerto tra i Settori Demanio e Patrimonio, Edilizia e Urbanistica (Settore Edilizia);* **ZES (Zone Economiche Speciali) :.** Tale obiettivo dovrà essere rimodulato alla luce: • delle novità normative preannunciate relative alla ZES UNICA per tutto il meridione; • della nota del 6/9/2023, prot. 67223, a firma dell'Assessore e Dirigente competente riportata nel par. 3.1.4 - Linea **Mandato** n.6 - Sviluppo economico e produttività
	14.04	Cognitive City	
	14.01	**Artigianato e commercio**	**Aggiornamento Piano Operativo del Distretto Urbano del Commercio (D.U.C.):** obiettivo in corso di realizzazione con pieno compimento nel corso dell'annualità 2024. **Adesione all'Associazione Nazionale "Città dell'olio" – promozione dei prodotti enogastronomici**: obiettivo raggiunto. **Fiera di San Giorgio – Promozione dei prodotti enogastronomici:** obiettivo raggiunto. **Natale 2023:** obiettivo raggiunto. Le stesse attività saranno riproposte nel 2024. **Regolamentare i chioschi:** Tale obiettivo dovrà essere rimodulato alla luce della nota del 6/9/2023, prot. 67223, a firma dell'Assessore e Dirigente competente, *ad oggetto "Aggiornamento DUP 2024/2026 – Proposta integrativa", confermata con note del 6/10/2023, prot. n. 76749 e del 28/12/2023, prot. n. 99180, su riportata.*

7 – SPORT E ATTIVITA' SPORTIVE	6.01	**Barletta sportiva**	Nel 2024 il Settore Sport sarà impegnato nelle seguenti attività: -Rilascio autorizzazioni utilizzo impianti sportivi e palestre scolastiche di proprietà comunale in forma gratuita per associazioni di disabili e scuole; -programmazione attività sportive presso strutture comunali; -sottoscrizione convenzioni e forme di partenariato per l'affidamento in gestione di impianti sportivi; -realizzazione, in collaborazione con le locali organizzazioni sportive, di vari eventi sportivi di portata regionale, nazionale e internazionale; -sottoscrizione accordo programmatico per la realizzazione di interventi relativi alle attività sportive nelle scuole primarie; -affidamento in Concessione dell'area verde attrezzata "Green park". -realizzazione del Mennea Day; -realizzazione del Torneo Internazionale di tennis A.T.P. TOUR 2024 "Città della disfida"; -realizzazione di diverse manifestazioni di podismo e ciclismo su strada (mezza maratona, triathlon, ecc.) -campionato italiano kite surf 2024 litoranea ponente -meeting internazionale atletica leggera 2024 -proposta per accoglienza in occasione di allenamenti, gare di qualificazione e fasi eliminatorie per Giochi del mediterraneo 2026; -realizzazione del torneo Internazionale di biliardo sportivo. **L'assessore allo Sport, con propria pec del 28/07/2023, in relazione al DUP 2024/2026 ha segnalato i seguenti interventi da realizzare:** • **Progetto di tribune retrattili per il Palaborgia;** • **Intervento di ripristino della pista velodromo del Lello Simeone;** • **I lavori di manutenzione per il plesso scolastico Modugno e Dimiccoli ed attrezzature sportive nei cortili esterni al 1° circolo D'Azeglio e Musti.**
			SEGRETERIA GENERALE: 1) *"Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" - Confluisce nel PIAO.* 2) PIAO (Piano Integrato di attività e Organizzazione): in esso confluiscono, in una logica integrata e di semplificazione, molti degli atti di pianificazione delle PPAA, tra cui il Piano triennale dei fabbisogni del personale, il Piano della performance, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, Il Piano delle Performance. Con un comunicato del Presidente del 10.01.2024, l'ANAC ha ricordato alle pubbliche amministrazioni tenute all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO, ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, che, nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione e semplificazione degli strumenti di programmazione, nell'ambito dello stesso PIAO, va predisposta anche la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Nel predetto comunicato è stato precisato che per gli enti locali il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15 aprile 2024, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023. **AVVOCATURA** Con nota del 31/07/2023, prot. 59330, il Dirigente ha comunicato che per il triennio 2024/2026, l'Avvocatura Comunale intende confermare le precedenti linee programmatiche di seguito indicate: - attività di difesa giudiziale e di consulenza dell'Ente; - digitalizzazione dell'attività difensiva e consultiva, mediante creazione di fascicoli informatici **UFFICIO PERSONALE** Per il triennio 2024-2026 l'Amministrazione comunale prosegue nell'implementazione delle precedenti linee programmatiche di seguito indicate: • Dare una notevole spinta in formazione con un piano organico di interventi formativi. • formazione obbligatoria per tutti i dipendenti (anticorruzione, sicurezza, **etica pubblica);** • sensibilizzazione dei dipendenti su modelli relazionali di particolare rilievo per il benessere organizzativo quali parità di genere, prevenzione dei fenomeni di mobbing; • formazione che consenta ai dirigenti di disporre di risorse per la formazione c.d. specialistica su particolari problematiche/tematiche strettamente legate agli obiettivi annuali di ciascun settore. • formazione specialistica del personale anche sul versante delle conoscenze informatiche, in coerenza

8 – PRINCIPI E DOVERI DELL'AMMINISTRAZIONE	01.01/02/07/10/11	Principi e doveri dell'Amministrazione	con l'agenda digitale che porterà i servizi e le modalità di erogazione degli stessi su piattaforme digitali. • Confermare l'adesione del personale alle iniziative dell'INPS "valore P.A." • Attivare gli istituti contrattuali delle specifiche responsabilità e dell'indennità di funzione prevista per l'area vigilanza per ottenere nell'ambito della nuova struttura organizzativa figure di raccordo tra il dirigente e dipendenti; • Acquisire risorse da destinare alla incentivazione del personale che consentano un corretto scambio tra risultati/obiettivi e premialità limitando gli effetti di ricaduta sulle risorse destinate alla contrattazione decentrata (piani di razionalizzazione, convenzioni/sponsorizzazioni); • Valorizzare e incentivare le figure apicali che ricoprono incarichi di Elevata Qualificazione attraverso incrementi retributivi compatibili con i limiti di spesa e con il CCNL vigente • Accelerare sul fronte delle assunzioni sul trend già registrato nel 2023; • Valorizzare le professionalità interne con i percorsi di carriera riservati al personale interno in applicazione delle disposizioni del CCNL Funzioni locali del 16/11/2022; • Utilizzo del 50% dei risparmi derivanti dal piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento (art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n° 244 integrata dall'art. 16 commi 4,5,6 della legge n. 111/2011) per incrementare il fondo del salario accessorio dei dipendenti. **SETTORE GARE, APPALTI E CONTRATTI** • Riorganizzazione interna del Settore Gare, Appalti e Contratti: obiettivo raggiunto con riassetto organizzativo assunto nell'aprile 2023. Si tratta di un obiettivo, comunque, in progress anche all'esito dell'ingresso di nuove unità di personale previste nel corso dell'anno 2024. • Digitalizzazione archivio contratti cimiteriali: azioni previste in corso di svolgimento e attività di prosecuzione anche nel corso dell'anno 2024. • Assegnazione di aree destinate alla costruzione di manufatti sepolcrali: l'obiettivo è necessariamente pluriennale e intersettoriale in quanto investe anche la competenza del settore Servizi Pubblici dal punto di vista della mappatura delle aree cimiteriali. Quest'ultima attività è prodromica alla realizzazione delle successive azioni amministrative finalizzate allo sgombero delle aree occupate illegittimamente e alla successiva indizione di una nuova procedura di evidenza pubblica destinata all'assegnazione delle aree resesi libere. Obiettivo di valore pubblico da confermare anche nel corso dell'annualità 2024. • Certificazione di qualità UNI ES ISO 9001:2015 del Settore Gare, Appalti e Contratti: tutte le azioni previste per il 2023 sono state portate a compimento e l'obiettivo di *valore pubblico* dovrebbe essere portato a compimento – ragionevolmente – nel corso dell'anno 2024. **SETTORE AFFARI GENERALI, SERVIZI ISTITUZIONALI E DEMOGRAFICI** • Censimento permanente della popolazione anno 2023: obiettivo raggiunto. • Revisione delle sezioni elettorali: obiettivo raggiunto. • Integrazione dell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR), delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione: obiettivo raggiunto.
9 – POLITICHE GIOVANILI	06.02	**La Consulta dei giovani**	• Attivare interventi che si propongono di sostenere i giovani nel loro percorso di vita dando loro l'opportunità di essere sempre più protagonisti positivi della comunità; • Facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche mediante l'organizzazione di Job day con i principali soggetti e organizzazioni formative, delle imprese e dell'ufficio per l'impiego al lavoro che permettano di attivare percorsi formativi all'uopo finalizzati o inserimenti lavorativi nel mondo dell'impresa; • Avviare una interlocuzione finalizzata a dare vita anche all'interno di contenitori culturali in fase di attivazione, sportelli di future center; • Avviare la nascita della Consulta dei giovani per promuovere la partecipazione *giovanile* alla vita comunitaria al fine di dare vita a una città più inclusiva puntando in tal modo alla creazione di una città di valori umani, culturali educativi e sociali condivisi utili anche a ridurre i fenomeni di disagio e /o devianza.

10 – INTERVENTI SOCIALI	12.15	**Il Piano Sociale di Zona 2022-2024**	V Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di Barletta-Redazione Programmazione progettuale e finanziaria, Rendicontazione e Relazione sociale annuale. Contrasto alla povertà ed inclusione sociale: Pronto Intervento Sociale, Attività di accesso alla residenza anagrafica e fermo posta per i cittadini senza dimora, misure di sostegno al reddito nazionali e regionali, Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora, Co- housing, Contrasto agli sprechi alimentari, PNRR Housing First e Mensa sociale. Prima infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento: Buoni servizio di conciliazione minori, Assistenza Domiciliare Educativa, Tutoraggio educativo in favore dei minori, Asilo Nido comunale, Centro Aperto Polivalente per minori, Centro Aperto Polivalente per minori in periferia, Centro Servizi per le Famiglie, Centro Antiviolenza e programmi antiviolenza, Progetto prevenzione sperimentazione e contrasto incidentalità stradale alcol e droga correlata, Contributo per le famiglie numerose e Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher, rivolti a persone affette da disturbo dello spettro autistico. Anziani, disabili e persone non autosufficienti: buoni servizio di disabili e anziani, Servizio di Assistenza Domiciliare per anziani, Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare per persone diversamente abili, Servizio per l'Integrazione Scolastica e Sociale Extrascolastica degli alunni diversamente abili, Centro Sociale Polivalente per anziani, Centro Sociale Polivalente per diversamente abili, Assistenza Educativa Domiciliare per persone con disturbo dello spettro autistico, PNRR Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Progetti di Vita indipendente, Patto di Cura, Sostegno familiare, Contributo Caregiver , Telefonia sociale e progetto contro le truffe agli anziani "L'Apparenza Inganna". Obiettivi trasversali in tutte le aree: Sportello di prossimità, Segretariato Sociale e Sportello Porta Unica di Accesso, PNRR Rafforzamento dei Servizi sociali e Prevenzione del fenomeno del burn-out tra gli operatori sociali, PNRR Punti di Facilitazione Digitale e Contributo Digital Divide.
	12.04	**Pari opportunità**	Istituzione della Commissione per le Pari Opportunità.
	12.08	**Associazionismo**	Promozione della cultura del Welfare e della co-progettazione: -Disciplinare per la co-progettazione; -Disciplinare per patrocini e partenariati.
	12.08	**Società multiculturale**	Integrazione sociale e culturale della popolazione straniera: -Servizio Accoglienza Integrazione per richiedenti asilo, rifugiati e protezione di protezione internazionale "Un Rifugio a Barletta" -SAI. -Sportello Immigrati.
11 – SICUREZZA – POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE	3.01; 11.01	Protezione civile	1) Potenziamento dei servizi di controllo del territorio; 2) Innovazione tecnologica delle strutture a supporto delle attività svolte dalla Polizia Locale; 3) Divulgazione alla cittadinanza dei contenuti del Piano di Protezione Civile; 4) Monitoraggio del Patto per la Sicurezza urbana e per la promozione ed attuazione di sicurezza partecipata ed integrata, sottoscritto con l'ufficio locale del governo; 5) Revisione del Piano di Protezione Civile; 6) Progetto "Barletta Legale": realizzazione di un impianto di videosorveglianza urbana nella zona 167 con lettura targa automatica SCNTT, con fondi ministeriali ; 7) Progetto di rifacimento del sistema di videosorveglianza cittadino; 8) Progetto di segnalamento stradale finalizzato a eseguire i necessari lavori ed interventi per la messa in sicurezza di alcune aree urbane caratterizzate da una maggiore incidenza ai danni dei suddetti utenti vulnerabili; 9) Redazione e approvazione del regolamento della Polizia Locale.
12 – TUTELA E BENESSERE DEGLI ANIMALI	12.08	Barletta animalista	
13 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	8.01	Urbanistica, pianificazione e sviluppo del territorio	1) PUG - Piano Urbanistico Generale; 2) Piano delle Coste; 3) Piano di Zona 167; Il bilancio del Piano PEEP; 4) Contratto di Quartiere II.
	1.05	Valorizzazione delle entrate patrimoniali	• Aggiornamento inventario del patrimonio pubblico; • Concessioni e valorizzazione del patrimonio pubblico; • Determine di accertamento delle entrate e costante monitoraggio delle relative riscossioni a cura dei Settori responsabili per competenza; • Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà; • censimento occupazioni suolo pubblico - Passi carrabili; • Censimento impianti di pubblicità.

14 – BILANCIO, POLITICHE FISCALI E DELLE ENTRATE	1.05	Demanio e patrimonio	Servizio Demanio e Patrimonio • Predisposizione e attuazione programmi alienativi e valorizzazione (vendite, trasferimenti, concessioni) dei beni immobili demaniali e patrimoniali, anche con l'attivazione di forme di partenariato Pubblico-Privato, facilitando la cooperazione con i privati, con l'obiettivo di realizzare servizi di interesse pubblico; • Attivazione richieste, all'Agenzia del Demanio, di beni di proprietà dello Stato, secondo la procedura dell'art 56-bis del Dl 69/2013 sul Federalismo Demaniale, relativamente ai beni di interesse dell'Ente nell'ambito dei piani di riqualificazione di aree comunali; • Usi civici; • Affrancazioni; • Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà degli immobili ricadenti in aree PEEP; • Gestione accertamenti entrate e monitoraggio della riscossione canoni per locazioni/concessioni attive • Gestione monitoraggio e pagamenti canoni di locazione/concessione passivi; • Limitazione nell'uso di immobili di terzi in locazione/concessione passiva, da attivare esclusivamente nei casi di accertato vantaggio nel perseguimento del pubblico interesse. Servizio Demanio Marittimo • gestione del demanio marittimo, in esecuzione degli atti di pianificazione Urbanistica e delle Norme Tecniche di Attuazione per quanto attiene il Piano Comunale delle Coste, in coerenza con la delega ricevuta con la LEGGE REGIONALE 10 aprile 2015, n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa"; • esecuzione atti conseguenti alle attività di controllo effettuata da uffici interni (edilizia e PL) e esterni (GDF, CP) sul demanio marittimo; • presa in consegna/in concessione al Comune di aree del Demanio Marittimo/Autorità Portuale, per esigenze di pubblico interesse (condotte sottoservizi, parcheggi, ecc…).
	1.03	Politica fiscali	BILANCIO • Adempimenti connessi alla redazione del Bilancio di Previsione, alla gestione dello stesso, alla contabilizzazione delle entrate e delle spese; • Conto Consuntivo; • Gestione dei pagamenti: azioni di sensibilizzazione, monitoraggio, ordinativi di pagamento nei termini da Regolamento; • In collaborazione con gli altri settori, con riferimento ai Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento, normati dall'articolo 16, commi 4, 5 e 6 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge n. 111/11, si rileva che si procederà ad individuare le tipologie di spesa oggetto di tale razionalizzazione. TRIBUTI: • Banche dati aggiornate; • Perequazione fiscale • Recupero evasione ed elusione • Accesso aperto ai tributi (linkmate)
	1.03	Le società partecipate	• Monitoraggio delle spese di funzionamento delle società appartenenti al GAP del Comune di Barletta; • Riorganizzazione dell'Agenzia per l'Occupazione definendo un nuovo piano industriale in base alla compagine societaria.
	1.03	Bar.S.A. Spa	• Verifica attuazione indirizzi e obiettivi societari; • Controllo analogo; • Contenimento spese e monitoraggio fabbisogno di personale.

MONITORAGGIO OO.PP. e Manutenzioni straordinarie

- Elenco interventi avviati, in fase realizzazione o di recente ultimazione - Aggiornato al 31/12/2023

Intervento	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	Importo impegnato	Totale pagamenti al 31/12/2023	Fonte di finanziamento
sport - Stadio Puttilli 3^, 4^ e 5^ lotto	Adeguamento funzionale stadio Puttilli - Lavori di demolizione di manufatti c/o lo Stadio Comunale Puttilli - Finanziato da Proventi concessori	482.000,00	482.000,00	435.233,98	Bilancio comunale - Avanzo amm.ne
	Adeguamento funzionale stadio Puttilli - Spese di Progettazione per adeguamento funzionalità stadio Puttilli - Lotti 3, 4 e 5 - Finanziato da Avanzo di amministrazione	2.734.000,00	60.000,00	60.000,00	Cofinanziamento - Bilancio comunale - Proventi concessori
			400.000,00	400.000,00	Cofinanziamento - Bilancio comunale - Avanzo Amm.ne
			2.274.000,00	2.244.825,11	Fondi CIPE
Sport	Adeguamento funzionale stadio C. Puttili - Torrifaro - finanziato da proventi concessori	200.000,00	200.000,00	168.881,81	Proventi concessori
sport	Realizzazione di un campo polivalente coperto per attività sportive di squadra zona nuova 167 (Pon sicurezza).	508.368,42	448.892,47	488.372,02	Finanziamento Statale - PON sicurezza
			59.475,95	-	Bilancio comunale - Proventi concessori
Sport	Manutenzione straordinaria Palazzetto Marchisella -	197.000,00	197.000,00	-	Bilancio comunale - Proventi concessori
strade	Piano di soppressione passaggi a livello (tratturo Regio- V. Milano - V. Andria- V. Callano- V. M. dello Sterpeto- S.P. N 3 salinelle) -	5.979.005,87	5.979.005,87	4.414.690,15	Bilancio comunale - Proventi concessori
Strade - Progetto strada per strada	Fondi regionali - Progetto strada per strada - L.R. n.35/2020, art.4 - Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità comunale	1.641.613,92	1.641.406,57	1.299.658,39	Fondi regionali
strade	Lavori di rifacimento del basolato in piazza plebiscito nel tratto angolo vicolo Dileo sino all'incrocio con Via Cialdini-	225.296,31	225.296,31	-	Bilancio Comunale - Avanzo Amm.ne
				10.746,42	
Strade	Realizzazione aree a parcheggio lungo la litoranea di Ponente	217.928,90	217.928,90	-	Bilancio comunale - Proventi concessori - Criticità - Nessun movimento finanziario
Parcheggio interrato c/o ex distilleria	Parcheggio interrato - Area ex Distilleria - Contratti di quartiere -Finanziato fa Fondi statali, fondi regionali, bilancio comunale	3.800.000,00	1.300.000,00	342,10	Fondi statali
			966.218,73	254,27	Bilancio Comunale - Avanzo Amm.ne
			833.781,27	219,42	Fondi regionali
			700.000,00	184,21	Fondi regionali
Nuovi alloggi c/o ex distilleria	Fondi Fondi statali - Area ex distilleria - Alloggi per utenze differenziate e servizi di supporto	3.550.000,00	1.950.000,00	451.396,48	Fondi Statali
			550.000,00	125.672,53	Bilancio Comunale - Avanzo Amm.ne
			1.050.000,00	243.087,17	Fondi Regionali
castello	CASTELLO – Intervento di risanamento conservativo -	175.000,00	83.964,70	-	Bilancio Comunale -Proventi concessori e alienazioni
			41.035,30	-	Bilancio Comunale - Avanzo Amm.ne
			50.000,00	-	Bilancio Comunale - Avanzo da ex Pirp
Patrimonio beni culturali	Lavori di consolidamento statico e messa in sicurezza palazzina Omni di Via Galvani -	806.741,75	806.741,75	46.604,83	Proventi concessori - Criticità - Nessun movimento finanziario
				-	PRUSST - Finanziamento Statale - Criticità - Nessun movimento finanziario
Patrimonio beni culturali - Teatro	Teatro Comunale G. Curci - Manutenzione straordinaria - Finanziato da Avanzo Amm. destinato Spesa investimento	150.000,00	150.000,00	8.957,54	Bilancio comunale - Avanzo amministrazione - Criticità - Nessun movimento finanziario
giardini e verde pubblico	Lavori di manutenzione straordinaria area a verde attrezzato ubicato tra Via L. da Vinci e Via Palmitessa - Finanziato con Avanzo di amministrazione destinato agli investimenti	100.000,00	100.000,00	48.790,50	Bilancio comunale - Avanzo amm.ne
Scuole	Contributo statale per intervento di sicurezza, prevenzione e riduzione rischio vulnerabilità scuola Musti - Cod. Intervento 00612PUG061 - Cipe 2 - SDE 4061833	167.300,00	167.300,00	-	Contributo statale - Criticità - Nessun movimento finanziario
Scuole	CIPE 2 - Contributo statale riduzione rischio vulnerabilità scuola D'Azeglio P.zza Plebiscito - Intervento 00612PUG060 - Cipe 2 - SDE cap. 4061834	63.790,00	63.790,00	-	Contributo statale - Criticità - Nessun movimento finanziario

Scuola	Fondi U.E. - Interventi di adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid 19 - FESR 2014/2020- somme vincolate	520.000,00	520.000,00	463.023,07	Fondi U.E. - Covid
Scuole	Scuola media Manzoni. Manutenzione straordinaria e riqualificazione - Finanziato con Avanzo di amministrazione destinato agli investimenti	375.122,24	375.122,24	11.250,08	Bilancio comunale - Avanzo di amm.ne - Criticità - Nessun movimento finanziario
Scuole	Manutenzione straordinaria e riqualificazione scuola media Fieramosca - Finanziato da Avanzo Amm. destinato Spesa investimento	350.000,00	49.513,89	4.755,80	Bilancio comunale - Avanzo di amm.ne
Scuola	Lavori di manutenzione straordinaria impermealizzazione lastrici di copertura dell'edificio scolastico G. Rodari -	600.000,00	600.000,00	466.895,52	Bilancio Comunale - Avanzo vinc
Scuola	Lavori di manutenzione straordinaria di impermeabilizzazione dei lastrici solari di copertura presso l'edificio scolastico Rodari in via Donizetti -	156.500,00	156.500,00	-	Bilancio Comunale- Proventi concessori
Scuole	Contributo finanziario in favore dell'Istituto Comprensivo "P.Mennea" ai sensi dell'art.1 co.901 L-234/2021	600.000,00		-	Fondi statali
Progetto Centrare le periferie	Fondi statali - Sistemazione aree a verde attrezzato nei quartieri ARCA siti alla Via Leopardi, L. Da Vinci e Pirandello - Capitolo entrata 4062011 - Progetto centrare le periferie	385.000,00	385.000,00	254.284,97	Contributo statale
Progetto Centrare le periferie	Fondi statali - Lavori di sistemazione asse attrezzato - completamento lotto B) - Capitolo entrata 4062024 - Progetto centrare le periferie	350.000,00	350.000,00	25.370,95	Finanziamento statale - Criticità - Nessun movimento finanziario
Progetto Centrare le periferie	Fondi Statali - Ex Distilleria - Asse Attrezzato Bari Nord - Viale Marconi - Capitolo Entrata 4062012 - Progetto Centrare le periferie	115.000,00	100.000,00	73.198,78	Finanziamento Statale
			15.000,00	10.688,42	Cofinanziamento - Bilancio comunale - Proventi concessori
Community Library - Biblioteca S. Domenico	Biblioteca - SAN DOMENICO - Riqualificazione degli spazi er il potenziamento della Biblioteca Generale Centrale di Barletta – Smart In – Community Library -	1.201.384,12	1.000.000,00	11.802,90	Finanziamento U.E. - Community library
			91.237,32	-	Finanziamento provinciale
			110.146,80	-	Bilancio Comunale - Proventi concessori - cofinanziamento
Community Library - Biblioteca ex cantina sperimentale	Progetto di recupero e valorizzazione della Biblioteca ex Cantina sperimentale di Barletta – Smart In – Community Library - FESR 2014/2020 – Asse VI – azione 6.7 - Cap. Entrata 263192	1.215.401,38	1.123.119,39	280.701,46	Finanziamento U.E. - Community library
				28.527,07	
				336.371,41	
			92.281,99	-	Bilancio Comunale - Proventi concessori - cofinanziamento
Progetto Bat Innovation	Bat Innovation - Progetto - FESR 2007/2013; Bat Innovation - Prestazione di servizi - FESR 2014/2020	2.236.876,04	2.236.876,04	-	Finanziamento U.E.
				1.201.767,18	
				319.137,42	
				41.891,49	
Autorità urbana	U.E. - SISUS - OT4 - Eliminazione barriere architettoniche nel sistema dei 3 corsi storici - cap. entrata 201	160.000,00	160.000,00	120.418,28	U.E. - Sisus autorità urbana
Autorità urbana	AAVT/U.E. SISUS-OT6 recupero mura del carmine valorizzazione e fruizione del territorio costiero tra le antiche mura del 500 e il mare-capitolo di entrata 278	803.000,00	640.000,00	339.106,96	U.E. - Sisus autorità urbana
			163.000,00	60.931,32	Cofinanziamento - Bilancio Comunale - Proventi concessori
Autorità urbana	U.E. - SISUS - OT5 - Interventi per ridurre il rischio idrogeologico - Viale Marconi, Via Mad. della Croce, Via Barberini , Via Fracanzano - Cap. Entrata 202	260.000,00	230.000,00	180.497,52	U.E. - Sisus autorità urbana
			30.000,00	23.699,80	Cofinanziamento - Bilancio Comunale - Avanzo di Amministrazione
Autorità urbana	U.E. - SISUS - OT6 - Completamento recupero acque piovane - collettore D per irrigazione parco del castello - cap. entrata 203	130.000,00	100.000,00	92.203,05	U.E. - Sisus autorità urbana €. 100.000,00
			30.000,00	25.876,50	Cofinanziamento 30.000,00 - Bilancio Comunale - Avanzo di Amministrazione
Autorità urbana	U.E. - SISUS - OT4 - Lavori di abbattimento barriere architettoniche del sottopasso pedonale di Via Imbriani - Capitolo Entrata 204	500.000,00	419.471,24	210.563,15	U.E. - Sisus autorità urbana
Autorità urbana	U.E. - SISUS - OT4 - Scuola Dimiccoli Via mura del Carmine - Efficientamento energetico palestre e auditorium scuole - cap. entrata 205	127.500,00	127.500,00	70.979,74	U.E. - Sisus autorità urbana
Autorità urbana	U.E. - SISUS - OT4 - Scuola Fraggianni Via Vitrani - Efficientamento energetico palestre e auditorium scuole - Capitolo entrata 206	127.500,00	127.500,00	76.619,71	U.E. - Sisus autorità urbana
Autorità urbana	U.E. - SISUS - OT4 - Scuola Botticelli Efficientamento energetico palestre ed auditorium scuole - Capitolo Entrate 207	127.500,00	127.500,00	73.724,54	U.E. - Sisus autorità urbana

Autorità urbana	U.E. - SISUS - OT4 - Scuola R. Moro - Efficientamento energetico palestre e auditorium scuole - Capitolo entrata 208	127.500,00	127.500,00	73.069,07	U.E. - Sisus autorità urbana
Autorità urbana	U.E. - SISUS - OT9 - Recupero edificio Palasfida - Capitolo Entrata 210	1.317.750,39	1.000.000,00	749.687,61	U.E. - Sisus autorità urbana
			167.750,39	142.168,69	Cofinanziamento - Bilancio Comunale - Proventi concessori
			150.000,00	122.662,75	Cofinanziamento - Bilancio Comunale - Proventi concessori
Autorità urbana	U.E. - SISUS -OT5 - Inserimento alberature di alto fusto nella zona dell'ex distilleria - capitolo di spesa n. 241	30.000,00	30.000,00	27.984,38	U.E. - Sisus autorità urbana
Autorità urbana	U.E. - SISUS - OT9 - Campo sportivo L. Simeone - Risanamento statico e ristrutturazione funzionale degli spazi ricreativi per le associazioni sportive giovanili e scolastiche - capitolo entrata 4061939	1.830.000,00	1.830.000,00	1.322.503,65	U.E. - Sisus autorità urbana
		552.280,45	552.280,45	381.720,42	Cofinanziamento
Ambiente	Cofinanziamento - Centro di raccolta comunale - zona 167 - Finanziato da proventi concessori	240.105,23		-	Bilancio Comunale - Proventi concessori - €. 120.105,23- Criticità -
	Fondi regionali - Centro di raccolta comunale - zona 167 - Capitolo entrata 263187		10.710,00	-	Fondi regionali €. 120.000,00 - Criticità -
Ambiente	Fondi regionali - Intervento di caratterizzazione dell'orto botanico di Barletta - Cap. Entrata 263072	414.068,02	414.068,02	209.507,03	Fondi regionali
Opere a scomputo	Piano di recupero urbano - Sistemazione area a verde - Unità minima di intervento "E2" e "G" - Collaudo tecnico amministrativo a scomputo di proventi concessori - Cap. entrata 263141	434.570,14	434.570,14	-	Opere a scomputodi proventi concessori - Criticità: manca la chiusura e acquisizione al patrimonio dell'Ente
Opere a scomputo	Piano di recupero urbano - Sistemazione area a verde - Unità minima di intervento "I" - Collaudo tecnico amministrativo a scomputo di offerte migliorative e proventi concessori - Cap. entrata 263140	511.024,38	511.024,38	-	Opere a scomputodi proventi concessori - Criticità: manca la chiusura e acquisizione al patrimonio dell'Ente
Videosorveglianza	fondi regionali- intervento di realizzazione di nuovo impianto di videosorveglianza nel centro abitato del comune di barletta	120.000,00	120.000,00	107.055,69	Fondi regionali
Videosorveglianza	Progetto Barletta Legale 2022 - Realizzazione di impianto di videosorveglianza urbana - POC Legalità 2014/2020 -	250.000,00	22.360,00	-	Fondi statali
Darsena	Ammodernamento e riqualificazione darsena pescatori del porto di Barletta - Finanziamento FEAMP	688.165,87	64.054,00	-	Finanziato da FEAMP - Fondo Europeo per affari marittimi e la pesca - Criticità
Arredo urbano	Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e arredo urbano - intervento di rifacimento ex novo dello spartitraffico verde di viale Regina Elena, dal molo di Levante a via Misericordia	160.000,00	160.000,00	74.552,09	Fondi statali - Art.1. comma 407-409, Legge Bilancio 2022 - anno 2022
Arredo urbano	Lavori di manutenzione straordinaria relativi al rifacimento della pavimentazione stradale di viale Regina Elena, dal molo di levante a via Misericordia	80.000,00	80.000,00	64.928,99	Fondi statali - Art.1. comma 407-409, Legge Bilancio 2022 - anno 2023
Cimitero	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DA ESEGUIRSI PRESSO IL CIMITERO	442.000,00	442.000,00	1.773,10	Fondi comunali - Proventi concessori
Cimitero	Fornitura di n. 32 scale cimiteriali in acciaio inox ed alluminio del tipo vincolato scorrevoli su binario con gradini variabili -	140.136,42	140.136,42	140.136,42	Fondi comunali - Avanzo vincolato
ACCORDO MATTM - Riqualificazione litoranea - CANALE H	Riqualificazione paesaggistica del litorale di Barletta con realizzazione di impianto per trattamento delle acque di prima pioggia e sistemazione del tratto finale del CANALE H - Litoranea di ponente -Finanziato fà Bilancio comunale e Contributo statale	2.200.000,00	1.102.714,56	297.325,63	Finanziamento statale MATTM
			674.880,07	2.684,83	Cofinanziamento - Bilancio Comunale - Avanzo di Amministrazione
			86.589,87	86.589,87	Cofinanziamento - Bilancio Comunale - Avanzo di amministrazione - spese di progettazionee
			350.000,00	212.601,11	Cofinanziamento - Bilancio comunale da avanzo e CDP -
ACCORDO MATTM - Canale D 1°stralcio	Riqualificazione paesaggistica litorale di Barletta – Sistemazione tratto terminale canale D - collettore D (Stralcio D1 – 1^ stralcio dal passaggio a livello di Via Andria a Via Tramvia)- Mattm	1.730.000,00	80.465,76	-	Bilancio Comunale - Cofinanziamento
			1.649.534,24	7.549,36	Finanziamento statale MATTM
ACCORDO MATTM - Canale D 1°stralcio - 2	Fondi statali - Riqualificazione paesaggistica litorale di Barletta – Sistemazione tratto terminale canale D - FONDI MATTM - collettore D (Stralcio D1 – 2^ stralcio dalla tratta P.I.R.P. allo scarico)- 4062003 Mattm	1.120.000,00	-	-	Finanziamento statale MATTM

ACCORDO MATTM - Canale D 2°stralcio	Riqualificazione paesaggistica litorale Barletta con realizzazione di impianto per trattamento acque prima pioggia e sistemazione del tratto terminale del canale D - 2° stralcio	1.500.000,00	36.000,00	20.816,25	Bilancio Comunale - Avanzo di amm.ne
		2.000.000,00	-	-	Finanziamento statale MATTM
Progettazione Scuola D'Azeglio	AAVT - Fondi statali - Spese progettazioni Scuola D'Azeglio - L. 160/2019, art.1, commi 51-58, - DM 7/12/2020	430.000,00	115.212,31	-	Fondi statali
Progettazione Scuola Montessori	AAVT - Fondi statali - Spese progettazioni Scuola Montessori - L. 160/2019, art.1, commi 51-58, - DM 7/12/2020	200.000,00	69.784,00	69.784,00	Fondi statali
PNRR - Fondi statali - Confluiti nel PNRR	Fondi statali - Intervento di efficientamento energetico della Pubblica Illuminazione - Manutenzione straordinaria - Cap. entrata 283	170.000,00	170.000,00	143.464,01	Fondi statali - Confluito nel PNRR - Intervento concluso nel 2021
PNRR - CULTURA - GIARDINI VILLA BONELLI	PNRR - M1C3 - M2 - I 2.3 - Restauro e valorizzazione del giardino storico di Villa Bonelli - CUP H96C22000080006	2.000.000,00	2.000.000,00	38.057,80	PNRR - M1C3 - M2 - I 2.3
		126.412,64		-	Bilancio Comunale - cofinanziamento - Avanzo Amm.ne
PNRR- ISTRUZIONE - SCUOLA MATERNA TATO'	PNRR - M4 C1 I1.1 - Fondi statali - Costruzione di una scuola materna a tre sezioni in Via Don Michele Tatò -	3.289.949,94	2.365.000,00	764,86	PNRR - M4 C1 I1.1
			924.949,94	149.098,25	Bilancio Comunale - Cofinanziamento - Proventi concessori
PNRR - ISTRUZIONE - ASILO NIDO ZONA 167	PNRR - M4C1 - I 1.1 - Nuovo asilo nido comunale nella zona 167 - finanziato da fondi PNRR	1.776.000,00	1.776.000,00	106.053,28	PNRR - M4 C1 I1.1
PNRR - ISTRUZIONE - Polo infanzia	PNRR - M4 C1 - I1.1 - Polo per 'infanzia 167 - capitolo di ENTRATA 497 - CUP H91B22001440006	3.828.000,00	3.828.000,00	27.458,67	PNRR - M4 C1 I1.1
PNRR - ISTRUZIONE - Scuola Montessori	PNRR - M2C4 I2.2 - Lavori di adeguamento sismico impiantistico messa in sicurezza ed efficientamento energetico e attrattività del plesso scolastico Montessori - CUP H97D18000690006	2.186.555,21	1.958.000,00	-	PNRR - M2C4 I2.2
			228.555,21	-	Bilancio Comunale - cofinanziamento - Avanzo Amm.ne
PNRR - Rivoluzione verde e Transizione ecologica	PNRR - M2C1.1 Linea A I 1.1 - Realizzazione di un centro comunale di raccolta con annesso centro di riuso - Via Andria Complanare ovest -	599.974,98	525.341,70	-	PNRR - M2C1 I1.1 Linea A
			74.633,28	-	Bilancio Comunale - cofinanziamento - Avanzo Amm.ne
PNRR - Rivoluzione verde e Transizione ecologica	PNRR - M2C1.1 Linea A I 1.1 - Strutture intelligenti - Isole ecologiche condominiali di prossimità recintate e mobili - Capitolo entrata 541	711.330,67	711.330,67	-	PNRR - M2C1 I1.1 Linea A
PNRR - Rivoluzione verde e Transizione ecologica	PNRR - M2C1.1 Linea A I 1.1 - Strumentazioni hardware e software per applicazioni IOT e attrezzature per la raccolta differenziata - Cap. entrata 542	982.262,39	982.262,39	-	PNRR - M2C1 I1.1 Linea A
PNRR - SFIDA DEL BORGO - S. Andrea	Fondi statali - PNRR - Recupero funzionale immobile ex Convento S. Andrea - Progetto Sfida del borgo - DPCM 21/01/2021 - L.160/2019 art.1, comma 42 e 43	16.611.840,00	342.389,62	85.581,93	PNRR-M5C2 I2.1
PNRR - SFIDA DEL BORGO - Teatro	PNRR - M5C2 I2.1 - Area ex Dipaola per Realizzazione teatro all'aperto Via Cafiero - DPCM 21/01/2021 - Sfida del borgo -	1.442.000,00	1.000.000,00	64.458,44	PNRR-M5C2 I2.1
			100.000,00	-	Bilancio Comunale - Cofinanziamento - Proventi concessori
				-	Permuta 342.000,00
PNRR - SFIDA DEL BORGO - Darsena	PNRR Aree pubbliche comprese tra la darsena pescatori e verde attrezzato - Via Colombo - Riuso e rifunzionalizzazione delle aree con sistemazione viaria - DPCM 21/01/2021 - L.160/2019 art.1,comma 42 e 43-	600.000,00	37.189,68	-	PNRR-M5C2 I2.1
PNRR - SFIDA DEL BORGO - Centro Culturale lotto A	Fondi statali - PNRR - Lotto A Ex palazzina area ENI - Recupero immobile piano terra Via Cafiero Centro culturale – Ristrutturazione fabbricato - Sfida del borgo - DPCM 21/01/2021 - L.160/2019 art.1, comma 42 e 43	1.404.672,00	126.627,39	-	PNRR-M5C2 I2.1
PNRR - SFIDA DEL BORGO - Centro Culturale - Lotto B	Fondi statali - PNRR - Lotto B Ex palazzina area ENI - Recupero immobile piano terra Via Cafiero Centro culturale – Ristrutturazione fabbricato - Sfida del Borgo - DPCM 21/01/2021 - L.160/2019 art.1, comma 42 e 43	760.000,00	382.560,00	43.364,10	PNRR-M5C2 I2.1
			377.440,00	-	Bilancio Comunale - Cofinanziamento - Proventi concessori e avanzo di amm.ne
PNRR -	PNRR - M5C3 I2 - Impianto di playground e skatepark - Impianto sportivo -Valorizzazione beni confiscati alla mafia - Cap entrata 466 - CUP H94J22000070006	1.130.000,00	1.130.000,00	-	PNRR - M5C3 I2

PNRR -	PNRR - M5C3 I2 - Deposito 1 via del Gelso 35/c - Comando Polizia Locale - Valorizzazione beni confiscati alle mafie - Cap. entrata 477 - CUP H97I22000010006	110.000,00	3.151,00	-	PNRR - M5C3 I2
PNRR -	PNRR - M5C3 I2 - Deposito 2 via del Gelso 35/D - Comando Polizia Locale - Valorizzazione beni confiscati alle mafie - Cap. entrata 478 - CUP H97I22000000006	110.000,00	3.151,00	-	PNRR - M5C3 I2
PNRR - PISCINA COMUNALE	PNRR - M5C2 - M 3 - I 3.1 - NUOVA PISCINA COMUNALE NELLA CITTA' DI BARLETTA - Capitolo di entrata 559 - CUP H95B22000070001	2.500.000,00	2.500.000,00	9.163,70	PNRR - M5C2 - M 3 - I 3.1 -
PNRR-	PNRR- M2C4 I2.2-intervento di efficientamento energetico degli impianti sportivi comunali Paladisfida, Pala Marchiselli e Stadio Manzi-Chiapulin- art. 1 comma 29 e ss. L. 160/2019 - Cap. entrata 584 - CUP	170.000,00	170.000,00	20.934,42	PNRR- M2C4 I2.2- art. 1 comma 29 e ss. L. 160/2019, poi confluito nel PNRR
PNRR - Servizi Sociali	PNRR - M5C2 - M1 - I 1.1.3 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DELLA DOMICILIARITA' - Capitolo di entrata 567 - CUP H94H22000170006	357.499,00	35.500,00	-	PNRR - M5C2 - M1 - I 1.1.3
PNRR -	PNRR - M5C2 - M1 - I 1.3.1 - HOUSING TEMPORANEO - Capitolo di entrata 566 - CUP H94H22000160006	210.000,00	-	-	PNRR - M5C2 - M1 - I 1.3.1- Somme accertate -
PNRR -	PNRR - M5C3 I2 - Casa Rifugio "Fior di Loto" - Valorizzazione beni confiscati alle mafie - Cap. entrata 469 - CUP H92F22000120006	215.000,00	-	-	PNRR - M5C3 I2 - Somme accertate
PNRR - Scuola D'Azeglio	PNRR - M4C1 - I 1.1 Lavori di ripristino agibilità Scuola D'Azeglio - Rifunzionalizzazione partizioni strutturali - Capitolo di Entrata 527 - Decreto ministero interno 28/03/2023 - cap entrata 527 - CUP H97D18000750006	3.200.000,00		-	PNRR - M4C1 - I 1.1 - Riscossa anticipazione

4.2.1.3 Missione 20 - 01 Fondo di riserva

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	457.670,62	492.107,47	495.851,85
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	540.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**457.670,62**	**492.107,47**	**495.851,85**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**540.000,00**		

4.2.1.4 Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	7.204.754,30	7.112.795,60	7.112.795,60
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**7.204.754,30**	**7.112.795,60**	**7.112.795,60**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.5 Missione 20 - 03 Altri Fondi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Si precisa che nella voce "Altri fondi" ritroviamo il trattamento di fine mandato del Sindaco, e, se si verificano le condizioni, il Fondo Garanzia Debiti commerciali.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	9.660,00	9.660,00	9.660,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3	**previsione di competenza**	**9.660,00**	**9.660,00**	**9.660,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.6 Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	477.902,40	421.664,05	437.312,95
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	454.007,00		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**477.902,40**	**421.664,05**	**437.312,95**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**454.007,00**		

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

Allegati

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio.

Al riguardo si allegano i seguenti atti:

1. Linee di indirizzo per il contenimento delle spese di funzionamento della società partecipata BAR.S.A. spa per il triennio 2024/2026.
2. la Delibera di Giunta n. 266 del 16/11/2023, con la quale è stata approvata la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative del Codice della Strada, anno 2024, ex art. 208;
3. la Delibera di Giunta n. 299 del 05/12/2023, con la quale sono state approvate le tariffe e i diritti fissi dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2024;
4. la Delibera di Giunta n. 301 del 05/12/2023, di approvazione del Pianodelle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio del Comune di Barletta 2024;
5. la Delibera di Giunta n. 302 del 07/12/2023, con la quale è stato approvato lo schema del Programma delle Opere Pubbliche 2024/2026 e il relativo elenco annuale 2024;
6. a Delibera di Giunta n. 303 del 7 dicembre 2023 di approvazione delle tariffe del Canone Unico Patrimoniale per l'esercizio 2024;
7. la Delibera di Giunta n. 314 del 15/12/2023 con la quale si approva il Programma triennale degli acquisiti 2024/2026;
8. la Delibera di Giunta n. 41 del 9 marzo 2023, relativa al Programma Triennale del fabbisogno di personale 2023/2025 e suoi aggiornamenti;
9. la Delibera di Giunta n. 241 del 14 ottobre 2023 di approvazione del Piano Integrato di attività e di Organizzazione (PIAO) 2023/2025, che, tra gli allegati, comprende anche il Piano triennale per la transizione al digitale 2023/2025 (allegato 3, sez. 2.2 del PIAO);
10. la Delibera di Consiglio n. 110 del 20 dicembre 2023,con la quale sono state approvate le aliquote IMU per il 2024;
11. la Delibera di Consiglio n. 111 del 20 dicembre 2023, con cui sono state approvate le aliquote dell'Addizionale comunale IRPEF per il 2024**;**
12. la Delibera di Giunta n. 1 del 17/01/2024, con cui sono state approvate le Tariffe per il rilascio dei Pass validi per il transito/sosta nella zona a traffico limitato;
13. Allegato A) - prot. 514/2024;
14. Allegato B) - prot. 516/2024;
15. Allegato C) - prot. 517/2024;

Inoltre, si allegano alla presente Nota di aggiornamento DUP 204/2026 quanto segue:

16. Elenco delle entrate 2024/2026 distinte per titolo e tipologia;
17. Elenco spese correnti 2024/2026 distinte per Missioni, Programmi e Macroaggregati;
18. Elenco spese in c/capitale 2024/2026 distinte per Missioni, Programmi e Macroaggregati;
19. Elenco spese 2024/2026 per debito pubblico;
20. Prospetto degli equilibri di bilancio 2024/2026.